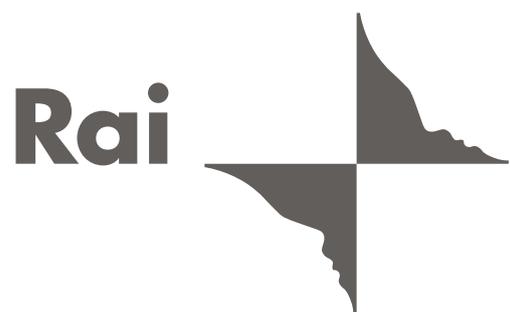




Rai

GRUPPO RAI

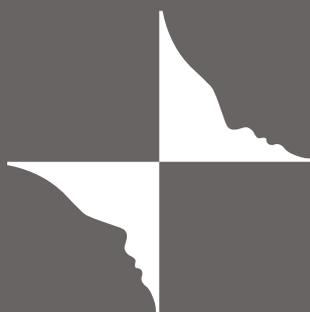
Relazioni
e Bilanci 2009



Relazioni e bilanci al 31.12.2009



Rai



Indice generale del volume

2	Organi Sociali
3	Struttura Organizzativa
5	Relazione sulla gestione
11	La Rai
21	L'offerta Rai
31	Area Editoriale Tv
61	Area Editoriale Radiofonia
71	Area Editoriale Nuovi Media
75	Area Commerciale
83	Area Trasmissiva e DTT
89	Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo
105	Ulteriori informazioni
115	Proposta di delibera
117	Bilancio civilistico di Rai SpA al 31 dicembre 2009
189	Assemblea degli Azionisti
191	Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2009
271	Bilanci delle Società controllate
323	Corporate Directory

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(fino al 25 marzo 2009)

(dal 26 marzo 2009)

Presidente

Claudio Petruccioli

Paolo Garimberti

Consiglieri

Giovanna Bianchi Clerici
Angelo Maria Petroni
Nino Rizzo Nervo
Carlo Rognoni
Marco Staderini
Giuliano Urbani

Giovanna Bianchi Clerici
Rodolfo De Laurentiis
Alessio Gorla
Angelo Maria Petroni
Nino Rizzo Nervo
Guglielmo Rositani
Giorgio Van Straten
Antonio Verro

Segretario

Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente

Domenico Tudini

Sindaci effettivi

Gennaro Ferrara
Paolo Germani

Sindaci supplenti

Rosa Grimaccia
Domenico Mastroianni

(fino al 1° aprile 2009)

(dal 2 aprile 2009)

Direttore Generale

Claudio Cappon

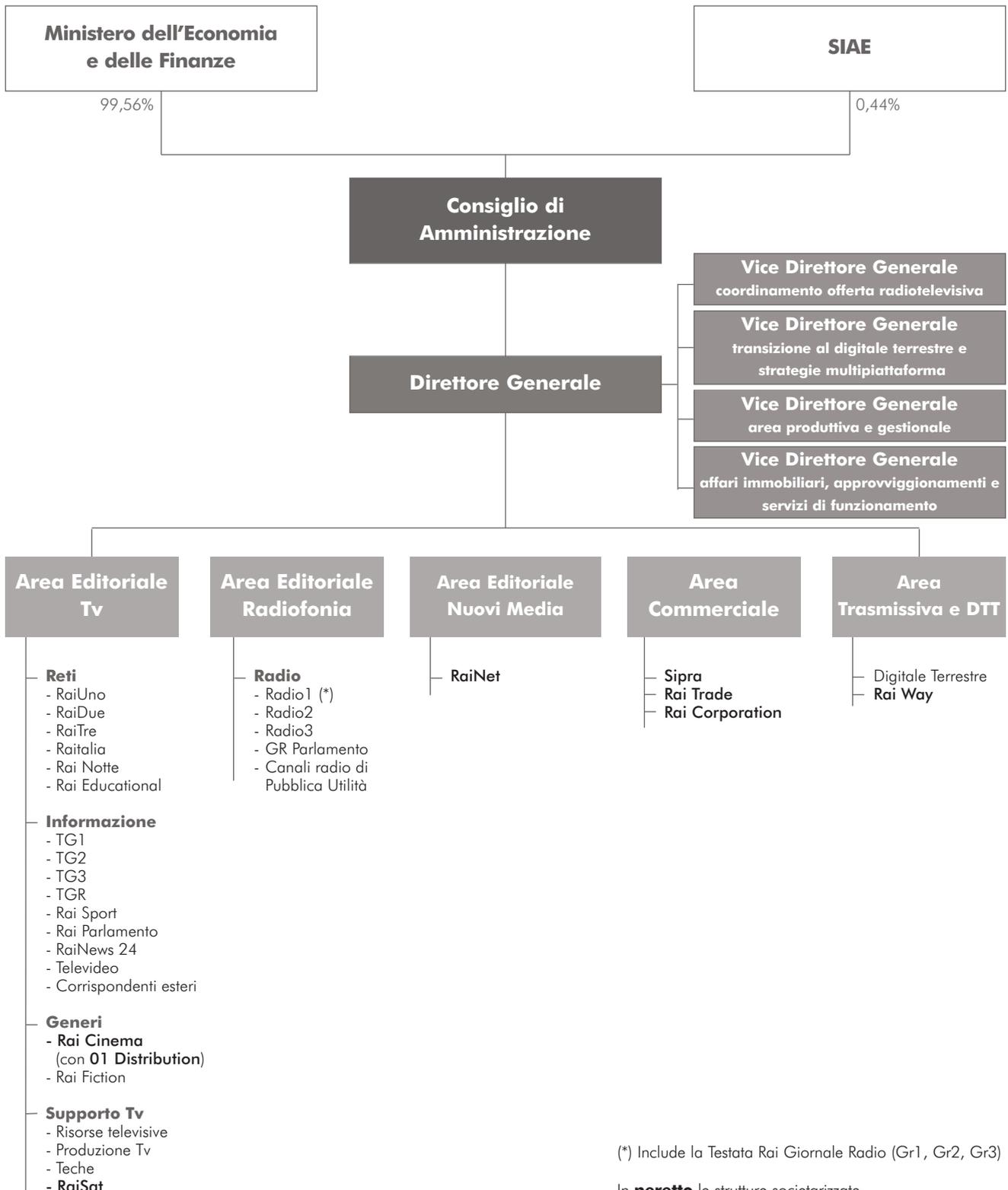
Mauro Masi

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers ⁽¹⁾

(1) Alla Società è conferito il controllo contabile ex articolo 2409bis, come da delibera dell'Assemblea del 16/07/2007.

Struttura Organizzativa





Rai



Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il Gruppo Rai nel 2009 registra una **perdita di 61,8 milioni di Euro** (perdita di 7,1 milioni di Euro nel 2008), con una **posizione finanziaria netta negativa di 151,5 milioni di Euro** (positiva per 21,1 milioni di Euro nel 2008).

La Capogruppo Rai registra una perdita pari a 79,9 milioni di Euro (37 milioni di Euro nel 2008) e una posizione finanziaria netta positiva per 52,5 milioni di Euro (196,8 milioni di Euro nel 2008).

I risultati negativi del 2009 sono ascrivibili ai seguenti principali fenomeni.

La pesante congiuntura del mercato pubblicitario ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e ha imposto un drastico ridimensionamento dei budget di spesa destinati all'advertising.

Per Rai, in coerenza con il trend generale dell'economia, la flessione ha tendenzialmente registrato, trimestre su trimestre, tassi progressivamente più contenuti, chiudendo comunque con una flessione prossima al 17%.

La rilevante diminuzione dei ricavi pubblicitari, a livello consolidato, è stata pari a circa 200 milioni di Euro, diminuzione che si aggiunge alla correzione già sofferta nel 2008 di oltre 47 milioni di Euro. L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, non ha potuto contrastare - se non marginalmente - un fenomeno di tale vastità.

Un positivo contributo è stato assicurato dalla dinamica del portafoglio abbonati: gli utenti paganti, pur con una crescita inferiore rispetto all'esercizio passato, hanno quasi raggiunto la soglia delle 16 milioni di famiglie.

Sul versante dei costi operativi, si è confermata - a perimetro costante - la tendenza alla diminuzione della spesa. Questo grazie all'impostazione di una manovra correttiva sui costi che l'Azienda ha avviato con decisione al primo manifestarsi della crisi pubblicitaria nel corso dell'ultimo trimestre 2008. Tale manovra ha consentito di contenere sensibilmente l'entità della perdita.

Le azioni di razionalizzazione ed efficientamento dispiagate su tutte le aree aziendali, rafforzate nella seconda parte dell'esercizio, hanno infatti avuto un impatto positivo immediato e posto le condizioni per consolidarne i benefici in via permanente.

Il conto economico beneficia inoltre di un costo del lavoro che presenta una sostanziale stabilità, grazie al pieno dispiegamento degli effetti della politica di incentivazione all'esodo effettuata nel corso del 2008 e proseguita nel 2009.

Più in particolare, per quanto riguarda i ricavi, il canone di abbonamento per il 2009 è stato incrementato in termini unitari dell'1,4% (da 106,0 a 107,5 Euro), una percentuale sostanzialmente allineata al tasso di inflazione programmato.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata confermata, sulle stesse basi, anche per il 2010, con un aumento di 1,5 Euro (109,0 Euro).

Il canone di abbonamento si mantiene il più basso tra le emittenti pubbliche europee e detiene anche il negativo primato di un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%, contro una media europea che non raggiunge il 10%.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

Una maggiore efficacia delle iniziative per ampliare in modo importante il portafoglio abbonati consentirebbe alla Rai di perseguire al meglio la propria missione di Servizio Pubblico in un contesto in veloce trasformazione che impone di effettuare consistenti investimenti nella tecnologia e soprattutto nell'offerta.

Inoltre, tali provvedimenti avrebbero ricadute positive per la stessa utenza, in una logica di equilibrata condivisione dei vantaggi derivanti dall'abbattimento del tasso di evasione, nonché sull'industria dell'audiovisivo nel suo complesso.

Si rammenta inoltre, sulla base delle risultanze della contabilità separata 2008, certificata da un revisore indipendente scelto dall'Autorità di settore, che lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico ammonta a quasi 550 milioni di Euro. Tale squilibrio si riduce a 335 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota specifica della pubblicità raccolta sul palinsesto.

Per quanto riguarda le possibili evoluzioni del quadro macro economico, si evidenzia che dal mese di marzo dello scorso anno le tensioni sui mercati finanziari si sono allentate e gli indicatori qualitativi dell'economia reale hanno iniziato a mostrare un'attenuazione delle spinte recessive; peraltro, nei mesi successivi è proseguita la riduzione di occupazione

e reddito, accompagnata dal permanere di volatilità sui mercati finanziari, con riflessi negativi sui consumi e sugli investimenti, in attesa della definitiva inversione ciclica che ha preso avvio solo nel 2010.

In questo contesto, il mercato della pubblicità, dopo la flessione prossima al 3% registrata nel 2008, ha ceduto di oltre il 13% (dati Nielsen).

La pubblicità televisiva ha consuntivato nel 2009 una perdita nell'ordine del 10% (dato Nielsen). Gli unici mezzi che sono riusciti a conservare un segno positivo sono Internet e, in misura minore, il satellite.

Venendo invece allo scenario più specifico del mercato di riferimento, va sottolineato come la competizione sia entrata in una fase nuova: a quella tradizionale tra attori operanti sulla stessa piattaforma trasmissiva si è aggiunta, con una intensità non sperimentata nel passato, quella tra diverse piattaforme.

Inoltre la trasformazione e l'ibridazione del consolidato modello di business dei principali e tradizionali protagonisti del mercato pone con sempre maggiore forza il modello di televisione gratuita in alternativa al modello pay. L'aspetto che meglio evidenzia questo mutamento strutturale sta nella diminuzione, proseguita anche nel 2009, dei contatti pubblicitari erogati dai canali generalisti.

Pertanto, se è vero che le profezie che divinavano la scomparsa imminente della televisione tradizionale non si avvereranno per lungo tempo, il radicale cambiamento nella struttura del mercato che i più avveduti intravedevano anche in singole operazioni è entrato prepotentemente nel nostro orizzonte visivo quotidiano.

Solo fino a pochi anni fa, la moltiplicazione dell'offerta multimediale, quasi personalizzata e per una fruizione non lineare, sembrava una prerogativa esclusiva delle generazioni cresciute in contesti nati già digitali, ora questa trasformazione investe la televisione tradizionale, che sta infatti vivendo una fase di importante ripensamento e riposizionamento.

La posta in gioco per l'intero sistema è alta. In particolare per il Servizio Pubblico diviene essenziale contribuire in modo decisivo a costruire la piattaforma elettiva della generalità degli utenti, la porta di accesso all'offerta digitale per tutti. L'acceleratore di questo processo di scomposizione e ricomposizione del mercato e dell'offerta è stata la decisione di rendere il passaggio alla televisione digitale terrestre non una questione puramente tecnologica lasciata alla libera iniziativa dei singoli operatori ma un progetto del Paese.

Un progetto caratterizzato da una tempistica rigidamente prefissata e ravvicinata, persa inizialmente arrischiata, ma che si sta rivelando alla portata del sistema, con una regolamentazione che intende agevolare l'ingresso di nuovi attori senza penalizzare in modo ingiustificato quelli esistenti.

La Rai ha scelto con convinzione il digitale terrestre come propria piattaforma privilegiata, quella attorno alla quale, nel rispetto delle disposizioni della neutralità tecnologica e competitiva, sta costruendo, già con qualche primo significativo e importante successo editoriale, la missione del Servizio Pubblico del futuro.

La strategia nel nuovo ambiente digitale multicanale è già operativa e consiste nell'affiancare all'offerta tradizionale,

comunque rigenerata e rinfrescata, nuovi canali specializzati che dovranno essere accomunati da segni e linguaggi distintivi che rievochino nell'utente l'appartenenza comune a una tradizione e a un progetto editoriale unitario.

A fine 2009, la popolazione *all digital* è pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione. Il passaggio al digitale coinvolgerà nel 2010 cinque ulteriori aree del Paese portando tale percentuale al 70%. Il 2010 si presenta pertanto come l'anno di massimo sviluppo della piattaforma.

La competizione tra la piattaforma terrestre e le altre piattaforme crescerà quindi di intensità nel 2010 in quanto le delicate fasi di passaggio rappresentano il frangente migliore per intercettare, anche attraverso aggressive campagne promozionali, l'utente 'terrestre' eventualmente disorientato.

In questo contesto trova coerenza la scelta di Rai di non rinnovare il contratto per i canali prodotti per il bouquet pay di Sky. Infatti da un lato Sky pretendeva di legare la fornitura dei canali Rai (RaiSat) alla disponibilità gratuita di tutta l'offerta in chiaro, anche futura, del Servizio Pubblico sulla piattaforma satellitare a pagamento, dall'altro i primi risultati di ascolto relativi alle aree *all digital* vedono Rai affermarsi di gran lunga come leader di mercato grazie anche al contributo dei canali ex RaiSat che precedentemente rappresentavano il più importante editore italiano all'interno dell'offerta Sky.

La concessionaria del Servizio Pubblico, sia in ottica complementare alla diffusione tramite le reti digitali terrestri per le aree territorialmente marginali o penalizzate da possibili difficoltà di ricezione sia per adempiere agli obblighi imposti dalle Istituzioni in tema

neutralità tecnologica e competitiva, è comunque presente con tutta la propria offerta anche sulla piattaforma satellitare, gratuita, lanciata nel 2009 da **Tivù**, società cui la stessa Rai partecipa insieme ad altri broadcaster nazionali.

La Rai ha già significativamente innovato la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre, affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, tre canali ideati ad hoc: Rai Gulp, Rai Sport Più e da ultimo nel luglio 2008, con grande successo, Rai4. Si aggiungono infine, sempre con copertura nazionale, in simulcast di due canali satellitari, RaiNews 24 e, più di recente, Rai Storia.

Si tratta di nuovi Canali che si rivolgono a pubblici e tematiche prioritari per Rai e che consentiranno di rafforzare le tendenze al cambiamento che attraversano anche i canali generalisti, i quali manterranno la loro centralità nel mondo digitale.

A questi si aggiungono, come già ricordato e nelle sole aree *all digital*, altri quattro canali specializzati (ex RaiSat): Cinema, Premium, YoYo, Extra, nonché Rai Scuola e una trasmissione sperimentale in HD.

Lo sviluppo del digitale richiede un consistente impegno finanziario, a partire da quello per la costruzione dell'infrastruttura di rete: un investimento tecnico che assorbirà entro il 2012 risorse nell'ordine di 300 milioni di Euro, con una elevata concentrazione nel 2010, oltre a rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

La Rai dovrà affrontare questo rilevante programma di investimenti in una fase di mercato particolarmente sfavorevole, che per la Concessionaria ha un forte impatto negativo in considerazione sia delle difficoltà sul versante dei ricavi pubblicitari sia dell'insufficienza della risorsa canone a cui compete prioritariamente il finanziamento del Servizio Pubblico.

In questo contesto, anche per la presenza dei grandi eventi sportivi (Mondiali di calcio), le prospettive per il 2010 permangono negative, nonostante l'importante continuo contributo che assicurerà la prosecuzione delle politiche di riduzione dei costi che verranno ulteriormente rafforzate e che si pongono come obiettivo a medio termine di ridurre strutturalmente il deficit aziendale.

La Rai, con l'orgoglio e la responsabilità di una storia che le riconosce il ruolo di prima industria culturale del Paese, sta dedicando ogni migliore energia a questo impegno. Tuttavia, l'inevitabile trasformazione del sistema delle comunicazioni e la velocità con cui le innovazioni si susseguono, impongono una flessibilità e una capacità di reazione altrettanto rapide.

Richiedono altresì dotazioni finanziarie che possano, pena un possibile lento declino o marginalizzazione, adeguatamente supportare le strategie di crescita.

La Concessionaria del Servizio Pubblico appartiene al Paese e ha l'obbligo di offrire il migliore servizio al Paese, interpretandone le esigenze e le aspirazioni, traducendole in una adeguata proposta. Continuerà a farlo con la sua sempre più ricca e articolata offerta editoriale gratuita, presente sulle diverse principali piattaforme tecnologiche.

La sostanziale appartenenza alle Istituzioni del nostro Paese, come entità che svolge per conto dello stesso Stato una fondamentale missione pubblica, sottopone la Rai a una serie di indirizzi, direttive, vincoli, anche piuttosto stringenti, che fissano dettagliatamente l'ambito di attività e, almeno parzialmente, le stesse modalità realizzative.

Infatti la Rai stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico, ogni tre anni, il Contratto di Servizio, una 'carta operativa' che, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, stabilisce puntualmente i singoli compiti che la Concessionaria deve svolgere. Un Contratto che deve conformarsi alle 'Linee Guida' preliminarmente stabilite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Testo Unico prevede espressamente un meccanismo a garanzia dell'equilibrio economico della Concessionaria, riconoscendo che le risorse pubbliche debbano pareggiare i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività a essa delegate.

Questa disposizione di legge è stata fino a oggi disattesa, recando alla Rai, anno dopo anno, un danno di dimensioni estremamente elevate. Qualora infatti fosse stato rispettato il principio di proporzionalità fra costi e risorse, la Rai avrebbe potuto disporre nel periodo 2005 - 2008 di maggiori introiti pari a oltre 1 miliardo di Euro.

Anche prescindendo dalle risultanze della contabilità separata, lo strumento che appunto certifica il deficit delle risorse pubbliche, la Rai subisce una distrazione di risorse che non ha pari negli altri paesi europei per la già ricordata anomala dimensione dell'evasione del canone.

Il minor introito annuo per Rai è quantificabile nell'ordine di 500/600 milioni di Euro.

Il riconoscimento alla Rai di risorse pubbliche secondo la dimensione spettante avrebbe generalizzati effetti positivi: sull'equilibrio complessivo prospettico delle risorse di mercato; sull'industria dell'audiovisivo; sulla capacità della Concessionaria di migliorare la focalizzazione sul perseguimento della missione di Servizio Pubblico, con un ulteriore vantaggio per la qualità complessiva della programmazione.

La Rai ritiene, quindi, che il risanamento dei conti e il recupero di una condizione di sostenibile equilibrio economico, nonché il ripristino di una solida situazione finanziaria, necessitano di un deciso intervento sulle risorse pubbliche.

Infatti, la supplenza che tante volte in passato la pubblicità ha potuto garantire rispetto a una modesta dinamica del canone non potrà verosimilmente soccorrere in futuro per compensare risorse pubbliche insufficienti. Oltretutto, in fasi recessive o comunque di debolezza congiunturale, gli affollamenti più restrittivi cui Rai è sottoposta amplificano storicamente le difficoltà del mercato.

Il mantenimento della struttura degli assetti e del perimetro di attività, sui quali l'autonomia della Rai è vincolata alle decisioni che vorranno adottare le Istituzioni, costituisce un evidente limite all'entità dei benefici ottenibili con politiche di risanamento esclusivamente concentrate sul lato della razionalizzazione dei costi, che pure proseguono.

La situazione economica prospettica, anche in considerazione dell'entità delle perdite attese in rapporto al fatturato e delle azioni messe in atto da Rai, potrebbe essere ancora gestita con misure anche strutturali, ma non necessariamente di carattere straordinario.

Queste ultime, viceversa, nel rispetto delle indicazioni che in ipotesi dovranno provenire dalle Istituzioni, diverrebbero ineludibili qualora non si intendesse far fronte al deterioramento economico-finanziario mediante il riequilibrio anche parziale della risorsa pubblica.

La Rai, nonostante le difficoltà, ha dimostrato con i fatti, anche nel passaggio al digitale terrestre, di essere in condizione di vincere sfide industriali importanti. Il pubblico, anche nel nuovo contesto digitale, ha rinnovato fiducia alla Rai, un marchio che è sinonimo di autorevolezza informativa, potenza narrativa, svago di qualità, attenzione alle disabilità.

La trasformazione del mercato, con il forte impulso verso la televisione a pagamento anche sul digitale terrestre, darà ancora più visibilità alla Rai e alla sua offerta gratuita di qualità, ampia e attrattiva, diretta alla generalità degli utenti, con una accentuazione del ruolo e dei contenuti propri di Servizio Pubblico.

Caratteristiche che congiuntamente convergono in una direzione: rendere effettivamente il canone di abbonamento, la risorsa pubblica, la fonte di finanziamento predominante e adeguata della Rai.



Rai



La Rai

- 12 **La storia**
- 12 **La missione**
- 13 **Il Contratto di Servizio**
- 15 **Lo scenario del mercato televisivo**
- 17 **Le risorse**
- 17 **Il quadro normativo e regolamentare**

La storia

E' il 3 gennaio del 1954 quando ha inizio il regolare servizio di televisione e la Rai appare sul piccolo schermo con il suo primo canale. Alla fine del '54 la televisione raggiunge il 58% della popolazione (nel 1961 raggiungerà il 97% degli italiani).

Le trasmissioni radiofoniche, invece, sono diffuse ormai regolarmente dai primi anni '20 con tre reti nazionali: il Primo, il Secondo e il Terzo Programma.

Nei primi dieci anni di vita gli abbonamenti crescono costantemente: dai 24.000 del '54 a oltre 6 milioni nel 1965. In ogni casa e ritrovo pubblico si raccoglie tutto il vicinato per vedere la Tv.

La televisione, come Servizio Pubblico, viene pensata non solo come occasione di intrattenimento ma anche come strumento di educazione e informazione: si pensa che il mezzo televisivo possa aiutare a combattere il diffuso analfabetismo. In tal senso contribuisce a creare una lingua nazionale molto più di quanto sia stata in grado di fare la scuola.

Inizialmente i programmi durano quasi quattro ore, la pubblicità non esiste. Le trasmissioni iniziano alle 17.30 con *La Tv dei ragazzi*, s'interrompono per riprendere con il telegiornale alle 20.45 e durano sino alle 23.00.

Nel 1957 una prima svolta: viene introdotta la pubblicità con *Carosello*, programma simbolo nel quale lo spettacolo prevale sullo spot. Dopo *Carosello* i bambini e i ragazzi vanno a letto.

La Tv è resa presto popolare dall'intrattenimento, ma l'informazione rimane la vetta d'eccellenza della Rai:

oltre il 70% dei telespettatori segue il telegiornale.

Gli sport più amati sono il ciclismo e il calcio, puntualmente illustrati da Rai.

Sul finire del decennio si affermano i sistemi di registrazione. La Tv non è più ancorata alla diretta ma può registrare, conservare e riproporre.

Nel 1962 vede la luce anche il secondo canale televisivo, per la prima volta la Tv italiana si collega via satellite con l'America e pochi mesi dopo iniziano le prime sperimentazioni per le trasmissioni a colori che avranno un avvio ufficiale solo nella seconda metà degli anni '70. Sempre nella seconda metà degli anni '70 esordiscono anche le trasmissioni regionali e il giornalista conduttore sostituisce il lettore del telegiornale.

Nel 1979 viene inaugurata la Terza rete Tv a diffusione sia nazionale che regionale e le prime reti locali commerciali fanno la loro comparsa nel panorama televisivo italiano.

Gli anni '80 vedono l'avvio sperimentale del Televideo, della sottotitolazione per i non udenti e della rilevazione degli ascolti dall'Auditel. Sono anche gli anni in cui fanno il loro ingresso sul mercato le emittenti commerciali nazionali.

A febbraio del '96 la Rai fa il suo ingresso ufficiale nella rete inaugurando il sito www.rai.it e a fine '97 lancia i primi tre canali tematici digitali via satellite, la cui sperimentazione era stata avviata all'inizio del '90.

A fine 2003 il CdA della Rai approva la costituzione dell'*Associazione italiana per lo sviluppo del digitale terrestre* e a gennaio 2004 la Rai lancia la sua prima offerta sulla nuova piattaforma dando il via a una nuova era per lo sviluppo del mercato televisivo italiano.

La missione

La missione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, come recita l'articolo 1 del Contratto di Servizio 2007-2009 sottoscritto con il Ministero delle Comunicazioni, trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana e dall'Unione europea con la Direttiva TV senza frontiere del 1989 e successive modifiche, il IX Protocollo sulla televisione pubblica allegato al Trattato di Amsterdam del 1993 e la successiva Comunicazione interpretativa della Commissione delle Comunità europee C 320 del 15 novembre 2001.

Tale missione è disciplinata dalla normativa nazionale legislativa e regolamentare in conformità ai predetti principi.

In particolare gli obblighi di servizio pubblico risultano definiti per il triennio 2007-2009 dall'insieme di tali fonti, dalla legge 31 luglio 1997, n. 249, dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, dal Testo Unico della radiotelevisione, approvato con decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e dal Contratto di Servizio 2007-2009, in coerenza con le Linee guida emanate d'intesa con il Ministero delle Comunicazioni dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con delibera 540/06/CONS.

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo, secondo l'articolo 45 del Testo Unico della radiotelevisione, deve garantire, fissando quindi il contenuto minimo inderogabile che può essere integrato attraverso il contratto di servizio, quanto segue:

a) la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dalla scienza e dalla tecnica;

- b) un numero adeguato di ore di trasmissioni televisive e radiofoniche dedicate all'educazione, all'informazione, alla formazione, alla promozione culturale, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative; tale numero di ore è definito ogni tre anni con deliberazione dell'Autorità; dal computo di tali ore sono escluse le trasmissioni di intrattenimento per i minori;
- c) la diffusione delle trasmissioni di cui alla lettera b), in modo proporzionato, in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutti i programmi televisivi e radiofonici;
- d) l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politici e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;
- e) la costituzione di una società per la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana attraverso l'utilizzazione dei programmi e la diffusione delle più significative produzioni del panorama audiovisivo nazionale;
- f) la effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in tedesco e ladino per la provincia autonoma di Bolzano, in ladino per la provincia autonoma di Trento, in francese per la regione autonoma Valle d'Aosta e in sloveno per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
- g) la trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale ovvero di interesse pubblico che siano richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e la trasmissione di adeguate informazioni sulla viabilità delle strade e delle autostrade italiane;
- h) la trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva;
- i) la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi, garantendo l'accesso del pubblico agli stessi;
- l) la destinazione di una quota non inferiore al 15 per cento dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee, ivi comprese quelle realizzate da produttori indipendenti;
- m) la realizzazione nei termini previsti dalla legge 3 maggio 2004, n. 112, delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale;
- n) la realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 dello stesso Testo unico;
- p) l'articolazione della società concessionaria in una o più sedi nazionali e in sedi in ciascuna regione e, per la regione Trentino-Alto Adige, nelle province autonome di Trento e di Bolzano;
- q) l'adozione di idonee misure di tutela delle persone con handicap sensoriali;
- r) la valorizzazione e il potenziamento dei centri di produzione decentrati;
- s) la realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

Il Contratto di Servizio

Come detto, l'attività della concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo, per quanto riguarda la regolamentazione di settore, è disciplinata, oltre che dalla Legge, dal Contratto di Servizio.

Secondo il vigente Contratto di Servizio, l'offerta, realizzata nel rispetto di una programmazione di qualità rispettosa dell'identità valoriale e ideale del Paese, della sensibilità dei telespettatori e della tutela dei minori, va caratterizzata da una gamma di contenuti e un'efficienza produttiva in grado di originare presso i cittadini una percezione positiva del Servizio Pubblico in relazione al livello dei programmi, alla specificità della missione che è chiamato a svolgere rispetto alla radio-televisione commerciale e al costo sostenuto per il canone di abbonamento.

A tal fine sono riconosciuti quali compiti prioritari:

- la libertà, la completezza, l'obiettività e il pluralismo dell'informazione;
- la salvaguardia dell'identità nazionale, di quelle locali e delle minoranze linguistiche;
- l'evoluzione politica ed economica del Paese e i problemi del suo ammodernamento;
- l'evoluzione dei rapporti politici ed economici con i partner europei e la diffusione degli elementi principali della loro cultura;
- l'informazione sulla situazione politica, economica e sociale dei paesi extra UE, con particolare attenzione ai Paesi in grave ritardo di sviluppo economico e sociale;
- la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e del patrimonio artistico;
- il rispetto dei beni ambientali;

- la rappresentazione delle realtà della vita quotidiana del Paese;
- la promozione del lavoro e delle sue condizioni;
- i temi dei diritti civili, della solidarietà, della condizione femminile, delle pari opportunità e dell'integrazione;
- la sicurezza dei cittadini, la denuncia dei fenomeni di violenza, di criminalità, di disgregazione e di emarginazione sociale;
- l'attenzione alla famiglia;
- la tutela dei minori e delle fasce deboli e anziane della popolazione.

In questo quadro si inseriscono le nuove linee guida relative al Contratto di Servizio per il triennio 2010 - 2012 emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, d'intesa con il Ministero per lo Sviluppo Economico.

In particolare sono fissati i seguenti obblighi:

- fornire ai cittadini una programmazione equilibrata e di qualità;
- rappresentare l'Italia in tutte le sue articolazioni territoriali, sociali e culturali;
- promuovere l'educazione e l'attitudine mentale all'apprendimento e alla valutazione;
- stimolare l'interesse per la cultura e la creatività, anche valorizzando il patrimonio artistico nazionale;
- garantire la fruizione gratuita dei contenuti di qualità;
- promuovere la conoscenza dell'Italia nel mondo e una non superficiale conoscenza del contesto internazionale in Italia;
- promuovere la diffusione dei principi costituzionali, la consapevolezza dei diritti di cittadinanza e la crescita del senso di appartenenza dei cittadini italiani all'Unione europea;
- rispecchiare la diversità culturale e multi-etnica nell'ottica dell'integrazione e della coesione sociale;

- estendere al maggior numero di cittadini i benefici delle nuove tecnologie, in un contesto innovativo e concorrenziale.

In sintesi, vengono richiesti alla Rai compiti di Servizio Pubblico maggiori rispetto al passato, con inevitabile aggravio di costi.

Infine, si precisa che nel Codice Etico della Rai dovrà essere recepito il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto dalla Concessionaria il 21 maggio 2009, il Codice 'Media e minori' come ridenominato dal D.P.R. 14 maggio 2007, n. 72, il Codice sulle trasmissioni di commento agli avvenimenti sportivi di cui all'articolo 34 del Testo unico della radiotelevisione, recepito con decreto 21 gennaio 2008, nonché un Codice di buona condotta che contenga previsioni specifiche per i reality. Il contratto di servizio dovrà rendere vincolante il rispetto del Codice Etico.

Lo scenario del mercato televisivo

Il 2009 è stato l'anno della transizione al digitale terrestre di una buona parte della popolazione. Nel Piemonte Occidentale, in Val d'Aosta, in Trentino Alto Adige, in quasi tutto il Lazio e in Campania sono cessate le trasmissioni televisive analogiche che ci avevano accompagnato per oltre cinquant'anni, sostituite dal segnale digitale che ha permesso il moltiplicarsi dei canali televisivi e le possibilità di scelta del pubblico. A fine anno la percentuale di popolazione raggiunta esclusivamente da questo tipo di segnale è giunta così quasi al 30%.

Il processo di conversione al digitale che entro il 2012 sostituirà totalmente le trasmissioni analogiche procede nel rispetto dei tempi previsti e per il 2010 sono già stati definiti i passi che porteranno alla digitalizzazione di tutto il Nord Italia e che a fine anno consentiranno quindi di raggiungere complessivamente il 70% della popolazione italiana.

A un arricchimento complessivo dell'offerta corrispondono gli ottimi risultati di ascolto del mezzo televisivo.

Nell'anno 2009 (periodo di riferimento Auditel: 4/1/2009-2/1/2010) la platea televisiva ha fatto registrare il record assoluto nell'intera giornata sfiorando una media di 9 milioni e mezzo di telespettatori, mentre in prime time ha raggiunto in media i 24,4 milioni di ascoltatori, il miglior risultato degli ultimi quattro anni.

A fine 2009, in Italia la televisione digitale (satellitare e terrestre) è presente ormai nel 65% circa delle famiglie, percentuale che sale al 70% su base individui per effetto della maggiore diffusione presso le famiglie più numerose e con figli.

A fare da volano a questa crescita è il **digitale terrestre** che, spinto dal citato switch-off di importanti aree del paese e dalle vendite dei televisori con tuner DTT integrato - unici apparecchi presenti in commercio dall'aprile scorso - ha sorpassato ampiamente il satellite e costituisce la piattaforma più diffusa avendo raggiunto a dicembre 2009 una base-utenti di circa 32 milioni di individui, ovvero il 56% del totale della popolazione.

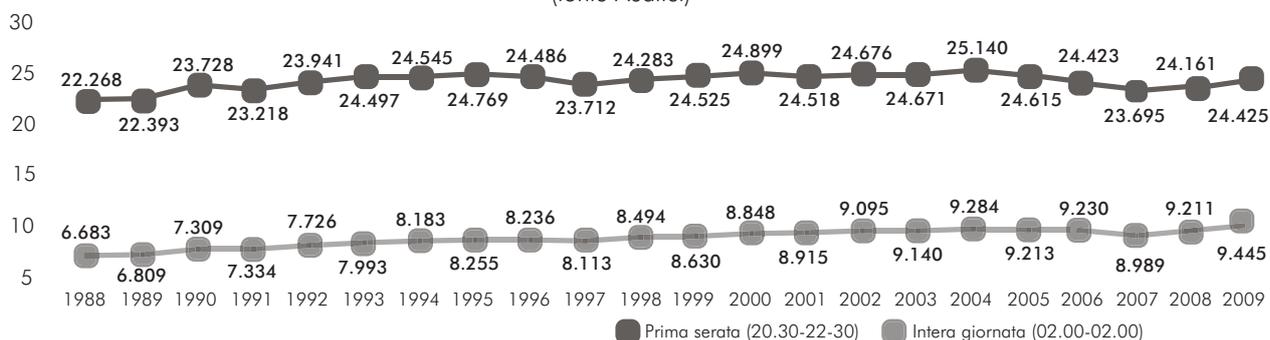
In questo ambito, la Rai, con i suoi otto canali - che diventano 13 nelle aree in cui si è completato lo switch-off - è l'editore con l'offerta gratuita più ampia e attrattiva non solo in Italia, ma anche in Europa.

Nel segmento pay del digitale terrestre, la leadership è di Mediaset che con la sua offerta di contenuti semi-premium e premium raggiunge una base abbonati di circa 2,9 milioni di utenze (tessere attive a settembre 2009). Il secondo operatore è Airplus, che con il marchio Dahlia, ha attivato il suo servizio nel marzo 2009 sostituendo quello di La7 Cartapiù, e la cui base abbonati è stimata in circa 400 mila famiglie.

Il satellite si attesta complessivamente a 17,7 milioni di potenziali spettatori (il 31% del totale) e continua a essere caratterizzato dalla leadership indiscussa del segmento pay in cui Sky, con una base abbonati pari a 4,5 milioni di famiglie (sostanzialmente invariata rispetto al 2008) raggiunge circa 12,8 milioni di individui (il 22% della popolazione).

Il 2009 ha visto, nel mese di luglio, anche la nascita di TivùSat, prima piattaforma satellitare gratuita italiana,

Evoluzione della platea televisiva
(fonte Auditel)



sorta nell'ambito di Tivù, società partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media. Pensata per raggiungere tutte le aree del territorio, anche quelle che a regime non saranno coperte dal segnale digitale terrestre, TivùSat consente di fruire, tramite un apposito decoder e relativa smartcard, di tutta l'offerta televisiva di sempre (compresi tutti i programmi privi dei diritti di trasmissione per l'estero), di tutti i nuovi canali televisivi nazionali e di una serie di altri canali sia italiani che internazionali (come Euronews, France 24, BBC World News, TVE International, Canal 24 Horas, Arte, Deutsche Welle, ZDF, ARD e altri ancora).

Il mercato continua dunque a caratterizzarsi per una maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione e ricezione e per l'incremento della pressione competitiva a tutti i livelli: dall'acquisizione dei fattori produttivi (diritti, contenuti e talenti), all'attenzione (ascolti) e alla spesa del pubblico (correlata soprattutto alle forme di Tv a pagamento), fino alla raccolta pubblicitaria.

In termini di modelli di offerta, le innovazioni procedono da un lato con la specializzazione dei canali televisivi, ovvero con una focalizzazione per tipologie di pubblico e/o di tematiche, dall'altro con lo sviluppo di offerte non-lineari, ossia svincolate dalla logica tipica di un palinsesto.

Appartengono a quest'ultima categoria tutti i servizi di video on demand (specialmente presenti nell'offerta dagli operatori della IpTv) nonché i nuovi modelli di videoregistratori digitali (compreso il My Sky offerto dal principale operatore pay) che rendono estremamente semplice la registrazione di un evento televisivo e la sua

successiva fruizione, anche durante il corso della stessa registrazione, quindi con scarti temporali di pochi minuti rispetto alla messa in onda.

A questa maggiore offerta, la Rai ha contribuito con successo con i suoi canali digitali specializzati, tutti gratuiti e con una programmazione quasi integralmente di Servizio Pubblico (Rai 4, Rai Storia, Rai Sport Più, RaiNews 24, Rai Gulp, Rai Scuola, RaiSat Cinema, RaiSat Premium, RaiSat Extra e RaiSat YoYo) dimostrando di saper coniugare la tradizione della Tv generalista con le novità della Tv specializzata.

La Rai, rafforzando la sua natura di Servizio Pubblico, rimane fortemente impegnata anche sugli altri mezzi di comunicazione come l'editoria, la radio, il cinema e il web, diversificando e allo stesso tempo integrando le sue offerte.

L'iptv continua a rimanere marginale nel panorama italiano nonostante gli sforzi profusi dagli operatori telefonici, in particolare Telecom Italia e Fastweb, nel costruire, articolare e promuovere un servizio attraente.

Pur se a ritmi più lenti rispetto al passato, Internet continua a crescere in termini sia di utenti, sia di tempo dedicato alla navigazione e alla fruizione delle varie applicazioni. Le ultime stime elaborate da Audiweb indicano che nel mese di dicembre 2009 circa 23 milioni di italiani si sono collegati alla rete almeno una volta da casa o dai luoghi di lavoro.

In termini economici, questo sviluppo si sta traducendo in una crescita dei ricavi da spesa diretta degli utenti (es. per l'acquisto dei contenuti), ma soprattutto in un vero e proprio boom dei ricavi pubblicitari.

La rete si sta prepotentemente affermando anche come canale di distribuzione di contenuti audiovisivi attraverso un'ampia modalità di servizi, che si differenziano notevolmente per modelli di offerta e di business, e che vede l'arena competitiva affollata di operatori tradizionali (es. broadcasters) e nuovi punti di riferimento per gli utenti (operatori telefonici, editori della carta stampata, portali, piattaforme di erogazione come YouTube, distributori come Apple, aggregatori di canali, web Tv di nicchia rivolte a specifiche comunità).

In questo contesto di rapido mutamento la Rai, facendo leva sulla sua centralità d'uso in qualità di televisione generalista e sulla sua capacità di rivolgersi a pubblici estremamente differenziati, accompagna progressivamente l'ibridazione mediale dei consumi degli Italiani e continua ad affrontare positivamente i mutamenti del mercato grazie alla sua strategia di integrazione e sfruttamento delle diverse piattaforme su cui è da sempre presente.

Il 2009 è stato un anno ricco di sfide tecnologiche e industriali che si intensificheranno nei prossimi anni e che renderanno lo scenario sempre più complesso e competitivo. La Rai ha saputo muoversi agilmente in passato e saprà guidare il cambiamento in futuro rispondendo in modo completo ai bisogni di pubblici sempre più differenziati.

Le risorse

In linea con le tendenze ormai stabili del panorama europeo, il mercato televisivo italiano vede negli ultimi anni sempre più i ricavi derivanti dalle offerte a pagamento affiancare le risorse pubbliche e la raccolta pubblicitaria.

In questa evoluzione, il canone, in aumento rispetto al periodo precedente (+1,6%), tende a ridurre gradualmente il proprio peso sul complesso delle risorse del sistema.

Già oggi le entrate generate dalle varie forme di televisione a pagamento superano quelle derivanti dal canone di abbonamento.

Storicamente, il parametro utilizzato per l'adeguamento della risorsa pubblica è stato il tasso di inflazione programmata, neanche quella effettiva, e quindi oltre a non consentire alla concessionaria di recuperare per intero la dinamica inflativa del sistema Paese non considera la notevole pressione sui fattori produttivi determinata dall'accresciuto livello di competizione nel mercato della comunicazione che si riscontra ormai da diversi anni. In un tale contesto competitivo il canone italiano rimane il più basso nell'Europa occidentale.

Va peraltro sottolineato come nel nostro Paese, nonostante le azioni poste in essere dalla Rai per contenere tale fenomeno, stime attendibili evidenzino un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%, di gran lunga il più alto in Europa, dove il fenomeno è di entità pari mediamente al 10%, con un livello minimo del 5% nel Regno Unito.

A tale riguardo continua a essere auspicabile l'introduzione nel nostro sistema normativo di misure che consentano una più efficace azione di lotta all'evasione, misure peraltro più volte sollecitate dalla Rai ai competenti organi istituzionali.

La risorsa pubblicitaria continuerà comunque a essere la principale fonte di finanziamento del sistema televisivo pur se a fronte di una progressiva crescita dei ricavi della pay TV da un lato e di uno spostamento degli investimenti sugli altri media emergenti dall'altro.

Negli ultimi anni la progressiva contrazione dei ricavi da inserzioni commerciali nel settore televisivo si evidenzia come tendenza comune a livello europeo tra i principali operatori di servizio pubblico se pur a fronte di ascolti piuttosto stabili.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2009 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Codice in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive

Le emittenti radiotelevisive pubblica e private, nazionali e locali e i fornitori di contenuti radiotelevisivi firmatari o aderenti alle associazioni firmatarie, l'Ordine nazionale dei giornalisti e la Federazione nazionale della stampa italiana hanno adottato il 21 maggio 2009 il codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, impegnandosi a curare che: risultino chiare le differenze fra documentazione e rappresentazione fra cronaca e commento, fra indagato, imputato e condannato, fra pubblico ministero e giudice, fra accusa e difesa, fra carattere non definitivo e definitivo dei provvedimenti e delle decisioni nell'evoluzione delle fasi e dei gradi dei procedimenti e dei giudizi; a diffondere un'informazione che, attenendosi alla presunzione di non colpevolezza dell'indagato e dell'imputato, soddisfi comunque l'interesse pubblico alla conoscenza immediata di fatti di grande rilievo sociale quali la perpetrazione di gravi reati; ad adottare modalità espressive e tecniche comunicative che consentano al telespettatore una adeguata comprensione della vicenda, attraverso la rappresentazione e l'illustrazione delle diverse posizioni delle parti in contesa, tenendo ponderatamente conto dell'effetto divulgativo ed esplicativo del mezzo televisivo che, pur ampliando la dialettica fra i soggetti processuali, può

indurre il rischio di alterare la percezione dei fatti; a rispettare complessivamente il principio del contraddittorio delle tesi, assicurando la presenza e la pari opportunità nel confronto dialettico tra i soggetti.

La promozione della distribuzione e della produzione di opere europee

Ai sensi dell'art. 6 e 44 del Testo Unico della Radiotelevisione (d.lgs. n. 177/2005), le emittenti e i fornitori di contenuti televisivi favoriscono lo sviluppo e la diffusione della produzione audiovisiva europea e riservano a opere europee la maggior parte del loro tempo di trasmissione in ambito nazionale, escluso il tempo destinato a manifestazioni sportive, a giochi televisivi, a notiziari, a manifestazioni sportive, alla pubblicità oppure a servizi di teletext, a dibattiti e a televendite. Con delibera n. 66/09/CONS recante regolamento in materia di obblighi di programmazione e investimento a favore di opere europee e di opere di produttori indipendenti adottato ai sensi degli articoli 6 e 44 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, l'AGCOM ha ribadito l'obbligo, per Rai, di destinare alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui derivanti dagli abbonamenti relativi all'offerta radiotelevisiva nonché i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione e dalla vendita di beni e servizio e l'obbligo di riservare, su tutte le reti e le piattaforme distributive, indipendentemente dalla codifica delle trasmissioni, alle opere europee degli ultimi cinque anni una quota minima del 20% del tempo di trasmissione, di cui il 10% alle opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte.

La delibera n. 60/09/CSP dell'AGCOM, recante l'approvazione del Regolamento concernente i criteri di attribuzione di quote di diritti residuali derivanti dalla limitazione temporale dei diritti di utilizzazione televisiva acquisiti dagli operatori radiotelevisivi, adottato ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 che abroga la precedente regolamentazione, stabilisce criteri vincolanti per disciplinare i rapporti tra produttori indipendenti e operatori della comunicazione e prevede altresì l'applicazione di sanzioni in caso di inosservanza del codice di condotta di cui gli operatori radiotelevisivi dovranno dotarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento medesimo.

L'Autorità, dopo aver chiarito che per 'diritti residuali' si intendono i diritti televisivi che residuano dopo il primo periodo di utilizzo da parte delle emittenti - fissato in tre anni per i documentari, sette per i cartoni animati e cinque per tutti gli altri generi - stabilisce che i diritti non utilizzati entro due anni dalla consegna del prodotto tornano in capo al produttore indipendente e che le quote di diritti residuali vengono attribuite dall'emittente ai produttori indipendenti in misura proporzionale alla partecipazione alle fasi di sviluppo e di realizzazione dei prodotti audiovisivi.

Inoltre, il Regolamento precisa che ogni diritto deve essere separatamente quantificato e che le negoziazioni con i produttori indipendenti devono essere trasparenti e concludersi in tempi ragionevoli e che entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, ciascun operatore radiotelevisivo predispone un codice di condotta volto a disciplinare i rapporti con i produttori, al fine di garantire negoziazioni eque e trasparenti e distinte per singolo diritto.

Televisione Digitale Terrestre

L'articolo 8-novies della legge 6 giugno 2008, n. 101, di conversione del decreto legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, alla luce delle censure sollevate dalla Commissione europea in materia di gestione delle radiofrequenze televisive con il parere motivato emesso nell'ambito della procedura di infrazione n. 2005/5086, ha modificato l'articolo 15 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (disciplina di fornitore di contenuti radiotelevisivi su frequenze terrestri).

I principali elementi della nuova legge sono:

- la previsione del regime dell'autorizzazione generale per l'attività di operatore di rete, anche nel periodo di transizione dalla tecnologia analogica alla tecnologia digitale terrestre;
- la definizione di un calendario dello switch-off della televisione analogica per aree territoriali, ai fini di una progressiva digitalizzazione delle reti televisive da completare entro il 2012;
- la definizione, da parte dell'AGCOM, delle procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze per le reti televisive digitali.

Ciò nel rispetto del quadro normativo vigente, ai sensi del quale l'AGCOM è l'Autorità deputata a definire, sulla base del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, il Piano nazionale di assegnazione delle frequenze radiotelevisive e ad approvare le procedure per l'assegnazione dei relativi diritti di uso.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2008 è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla

trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze. Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 13 novembre 2008 è stato, altresì, approvato il nuovo Piano nazionale di ripartizione delle frequenze che riserva al servizio di radiodiffusione televisiva le bande VHF-III, UHF-IV e UHF-V. Ciò ha consentito, tra l'altro, di assegnare all'emittente Europa 7, in esecuzione del noto giudicato del Consiglio di Stato, la frequenza relativa al canale 8 della banda III-VHF al fine del suo esercizio in tecnica sia analogica che digitale.

Le attuali regole della televisione digitale terrestre contengono già alcune previsioni finalizzate all'accesso al mercato DTT attraverso il modello regolatorio che si basa su tre distinti regimi abilitativi per il settore della radiodiffusione televisiva digitale (fornitore di contenuti, fornitore di servizi, operatore di rete), il limite del 20% per i programmi della televisione digitale terrestre che possono essere diffusi da uno stesso fornitore di contenuti in ambito nazionale, la riserva, fino all'attuazione dello switch-off su tutto il territorio nazionale, del 40% della capacità trasmissiva delle reti digitali terrestri implementate dagli operatori esistenti attraverso il c.d. trading delle frequenze, a favore di fornitori di contenuti indipendenti dagli operatori di rete.

In base a tale regime, non si richiede che un'impresa debba essere 'verticalmente' integrata per operare nel mercato della televisione digitale terrestre, come nel concreto risulta dall'ingresso in tale settore di imprese che agiscono anche in qualità di operatori di rete. Secondo l'attuale regime normativo i diritti di uso delle frequenze sono assegnati agli operatori di rete che sono, generalmente, proprietari di siti e infrastrutture di trasmissione, anche se la

legge consente che tali infrastrutture possano essere affittate da società terze (tower company), attività per la quale non è richiesto alcun titolo abilitativo non essendo servizi di comunicazione elettronica.

Nel caso di operatori nazionali verticalmente integrati (abilitati cioè sia alla gestione della rete che alla fornitura di programmi) la legge prescrive la separazione strutturale tra fornitore di contenuto e operatore di rete, cioè la gestione attraverso società separate, sia pure riconducibili allo stesso gruppo societario. Tale separazione è prevista solo per la televisione digitale terrestre e non riguarda altre piattaforme trasmissive quali il satellite e il cavo.

In tale contesto occorre sottolineare che il regime vigente dal 2001 ha previsto, per tutti gli operatori analogici che hanno investito nel processo di digitalizzazione, il diritto a convertire ciascuna rete analogica in digitale su una base 'uno - a - uno' (a una rete analogica corrisponde una rete digitale). Questo diritto è stato un fattore fondamentale per spingere le aziende operanti a investire in una nuova, e di conseguenza, rischiosa, tecnologia, ed è stato il fattore trainante per il processo di digitalizzazione delle reti televisive italiane.

Criteria per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri

L'AGCOM intende introdurre un rigoroso limite al numero di reti televisive ottenibili da parte degli operatori esistenti al fine di assicurare analoghe opportunità di sviluppo a tutti i potenziali partecipanti alla gara e rendere effettiva la parità di trattamento, nel rispetto del principio di proporzionalità e non discriminazione.

Trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale

L'AGCOM, in data 26 novembre 2009, visto il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 13 novembre 2008, tenuto conto delle innovazioni tecnologiche intervenute in materia di standard della radiofonia digitale terrestre, ha adottato, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della legge 3 maggio 2004, n. 112, il regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale.

Ulteriori disposizioni regolamentari

Il 31 gennaio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la delibera n. 666/08/CONS con la quale è stato approvato, da parte dell'Autorità, un nuovo Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.).

In data 14 maggio 2009 sono state approvate le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9 recante "disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse", nella versione definitiva trasmessa dalla Lega Nazionale Professionisti in data 28 aprile 2009. Con delibera n. 405/09/CONS l'AGCOM ha adottato il regolamento per l'esercizio del diritto di cronaca audiovisiva e con delibera n. 406/09/CONS quello per l'esercizio del diritto di cronaca radiofonica, visto il decreto legislativo 9 gennaio 2008 n. 9, recante "disciplina della titolarità e della commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi e relativa ripartizione delle risorse".



Rai



L'offerta Rai

22 **Mappa dell'offerta Rai**

24 **L'offerta Rai**

27 **Performance del prodotto Tv**

Mappa dell'offerta Rai

Analogico terrestre

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
48	TELEVIDEO Rai 

Digitale terrestre

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
58	
48	TELEVIDEO Rai 
58	Rai  Gulp
41	
50	Rai  Sport <i>più</i>
49	RAINEWS 24

Satellitare free

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
58	
58	Rai  Gulp
41	
41	
49	RAINEWS 24
50	Rai  Sport <i>più</i>
58	RAI SAT eX-tra
58	RAI SAT CINEMA
58	RAI SAT PREMIUM
58	RAI SAT YOYO
48	TELEVIDEO Rai 

DTT Aree All Digital

32	Rai  Uno
34	Rai  Due
36	Rai  Tre
58	
58	Rai  Gulp
41	
41	
49	RAINEWS 24
50	Rai  Sport <i>più</i>
58	RAI SAT eX-tra
58	RAI SAT CINEMA
58	RAI SAT PREMIUM
58	RAI SAT YOYO
48	TELEVIDEO Rai 

Editoria

81	Rai  Eri
----	---

Web (www.rai.tv)

- 32 
- 34 
- 36 
- 58 
- 58 
- 41 
- 41 
- 49 
- 50 
- 58 
- 58 
- 58 
- 58 

Internet

- 72 

Radio

- 64 
 - 66 
 - 67 
 - 69 
 - 68 
 - 68 
 - 68 
 - 68 
- IPTV**
- 32 
 - 34 
 - 36 
 - 50 

Informazione Rai

- 43 
- 44 
- 45 
- 46 
- 47 
- 48 
- 49 
- 50 
- 64 

Offerta internazionale

- 38 
- 38 
- 

L'offerta Rai

Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato, affermandosi come un editore italiano molto attivo nella filiera dei media digitali. Questo è in linea con quanto indicato dal Contratto di Servizio 2007-2009, che prevede l'impegno di Rai a valorizzare la propria produzione editoriale e i suoi diritti audiovisivi sulle diverse piattaforme distributive, in coerenza con il proprio posizionamento di mercato e la sua natura di Servizio Pubblico (art. 6).

Il mezzo analogico terrestre e la radiofonia in modulazione di frequenza rappresentano, ancora oggi, i due media tradizionalmente presidiati dalla televisione generalista e dai canali radiofonici.

Per una disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai capitoli seguenti che trattano dettagliatamente l'area editoriale Tv e l'area editoriale relativa alla Radiofonia.

Televisione digitale terrestre

Il DTT è la piattaforma digitale di riferimento per il Servizio Pubblico e su questa, coerentemente alle linee guida del Piano Industriale 2008-2010, Rai è fortemente impegnata in un significativo progetto di sviluppo dell'offerta, della rete trasmissiva e di supporto all'affermazione della piattaforma, contribuendo alla realizzazione del piano di progressiva migrazione del sistema televisivo allo standard digitale.

Va proprio in questa direzione il sostegno Rai a **Tivù**, l'iniziativa congiunta avviata con Mediaset e Telecom Italia Media finalizzata a posizionare il digitale terrestre come un vero e proprio servizio televisivo competitivo con quello operante su altre piattaforme.

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di ridefinizione del perimetro d'offerta che ha portato:

- nel mese di febbraio, alla partenza su base nazionale di Rai Storia, canale culturale curato da Rai Educational;
- nel mese di luglio, alla cessazione delle trasmissioni dei canali RaiSat (Premium, Cinema, Extra, YoYo, Smashgirls, Gambero Rosso) sulla piattaforma pay satellitare di Sky;
- ad agosto, alla partenza, nelle aree interamente passate al digitale terrestre, dei canali RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat YoYo.

Al termine del 2009 l'offerta televisiva Rai su digitale terrestre disponibile su scala nazionale risulta essere composta da otto canali ad accesso gratuito:

- simulcast delle tre reti generaliste - RaiUno, RaiDue e RaiTre;
- cinque canali specializzati - RaiNews 24, Rai Gulp, Rai Sport Più; Rai 4 e Rai Storia;

mentre nelle aree 'all digital' si aggiungono altri cinque canali:

- in simulcast con la tv satellitare free - Rai Scuola;
- quattro canali specializzati - RaiSat Premium, RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat YoYo.

Questi 5 canali, al termine del processo di digitalizzazione che finirà nel 2012, saranno disponibili su scala nazionale.

Inoltre, nelle aree 'all digital' Rai ha avviato una trasmissione sperimentale in Alta Definizione.

Tutto ciò configura la più ampia offerta ad accesso gratuito disponibile in Italia e tra i principali paesi europei. Di seguito il profilo dei canali specializzati Rai.

Rai 4 è un canale nato per distinguersi dalla tradizionale offerta generalista rivolgendosi a un pubblico fruitore di nuovi mezzi di comunicazione di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Il palinsesto propone serie tv, film, anime giapponesi, le estensioni di programmi della tv generalista e produzioni originali, anche nei linguaggi, dedicate alle nuove tendenze e a Internet.

Rai Gulp è il canale dedicato ai ragazzi fino a 12 anni con una programmazione di qualità basata sull'esperienza e la tradizione della tv dei ragazzi targata Rai. Il palinsesto è composto da più generi: cartoni animati, serie tv, documentari, programmi educativi, magazine e show musicali che prevedono la partecipazione diretta dei ragazzi.

RaiNews 24 è il canale informativo 24 ore su 24 con un palinsesto composto principalmente da notiziari in onda ogni mezz'ora; la programmazione si completa con approfondimenti, dirette tematiche, inchieste, meteo, traffico, rubriche politiche e culturali.

Rai Sport Più propone in diretta le competizioni nazionali e internazionali di tutte le discipline sportive, da quelle più popolari a quelle che si rivolgono a un bacino più circoscritto di appassionati fortemente fidelizzati. La programmazione si completa con notiziari e rubriche di approfondimento.

Rai Storia, il 'canale della memoria', ha un palinsesto dedicato alla storia, all'arte e alla cultura italiane. La programmazione è composta da documentari, reportage, inchieste e rubriche che attingono principalmente dai documenti visivi delle Teche Rai e dalle apprezzate produzioni di Rai Educational.

Rai Scuola è realizzato da Rai Educational in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il canale propone prodotti televisivi educativi e formativi rivolti in primo luogo a studenti e docenti delle scuole di ogni ordine e grado. La programmazione spazia dalla divulgazione scientifica a quella informatica, da quella umanistica all'insegnamento della lingua inglese.

RaiSat Cinema è il canale dedicato al cinema di culto; il palinsesto segue un percorso di generi e titoli che vanno dai nuovi classici americani al noir, dal cinema popolare italiano ai titoli di qualità che appassionano i cinefili. Il canale segue anche i principali festival cinematografici italiani e internazionali.

RaiSat Extra manda in onda 'il meglio della Rai del giorno prima'. È la vetrina del Servizio Pubblico in cui si alternano i programmi trasmessi dalle reti Rai nei giorni precedenti: i generi di riferimento della programmazione sono l'informazione, l'inchiesta, l'approfondimento, il talk show e il varietà.

RaiSat Premium è il canale della fiction televisiva di produzione italiana che costituisce uno degli elementi portanti del patrimonio editoriale Rai e che da sempre riscuote un grande consenso di pubblico. La rete propone il meglio delle fiction targate Rai programmate nelle stagioni televisive più recenti o del passato.

RaiSat YoYo è il canale di intrattenimento formativo dedicato ai bambini in età prescolare (2-5 anni). La programmazione, altamente sicura e selezionata con estrema cura, è composta da cartoni animati, favole, produzioni originali e contenitori. Il canale propone il meglio delle produzioni Rai e internazionale.

Il 2009 è stato anche l'anno del consolidamento del processo di passaggio al digitale, definito dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base di un calendario che prevede una progressione su base regionale da completarsi entro il 2012. Dopo la Sardegna (ottobre 2008) nel 2009 hanno completato la migrazione dall'analogico al digitale terrestre nell'ordine le regioni: Valle D'Aosta (settembre), Piemonte occidentale (ottobre), Trentino Alto Adige e Lazio (novembre) e Campania (dicembre). Il processo di digitalizzazione ha così interessato circa il 30% della popolazione italiana.

Televisione digitale satellitare

Per Rai, il satellite è una piattaforma televisiva complementare rispetto al digitale terrestre, che consentirà sia di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva, sia di diversificare ulteriormente l'offerta in termini di ampiezza e di modello di business.

Per quanto attiene il tema della complementarietà dal punto di vista della diffusione del segnale, occorre sottolineare la scelta strategica effettuata da Rai, congiuntamente a Mediaset e Telecom Italia Media, e sulla scia di quanto deciso per il digitale terrestre, di dare vita a una piattaforma satellitare gratuita (**Tivù Sat**) che, lanciata a luglio 2009, offre al pubblico l'opportunità di accedere via satellite all'offerta gratuita disponibile sul digitale terrestre.

Inoltre, attraverso il satellite è diffusa l'offerta internazionale di Rai che comprende Raitalia, rivolto agli italiani all'estero, Rai Med, mirata alle comunità di lingua araba, e Yes Italia, dedicata alla promozione del sistema-paese all'estero. A queste reti va aggiunto Euronews, canale informativo internazionale edito da un consorzio di emittenti pubbliche europee cui Rai ha aderito.

Televisione digitale su protocollo Internet (Iptv)

L'Iptv rappresenta anch'essa, per Rai, una piattaforma diffusiva complementare al digitale terrestre che offre opportunità di ampliamento e diversificazione del modello d'offerta. L'Iptv consente, peraltro, a differenza del digitale terrestre e satellitare, un alto livello di interazione con il pubblico, nonché la personalizzazione dei consumi degli spettatori grazie in particolare ai servizi di video on demand (Vod) garantiti da questa tecnologia.

Anche in questo segmento, ancora marginale in termini di diffusione presso le famiglie italiane, Rai ha sempre mostrato un grande attivismo attraverso lo sviluppo di un'offerta dedicata finalizzata a sfruttarne le potenzialità.

Rai è presente, sulla sola piattaforma gestita dall'operatore Fastweb, con la ritrasmissione delle reti generaliste e di Rai Sport Più, nonché con un servizio video on demand denominato 'Rai On', articolato in più canali tematici, e alimentato con la programmazione Rai corrente e del passato.

Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane, sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

L'offerta Rai su Internet, rinnovata profondamente nella forma e nei contenuti nel corso del 2009, è estremamente ampia e si connota sempre più per la ricchezza di elementi multimediali (video, audio ecc.).

Sfruttando la crescente diffusione della banda larga nelle famiglie italiane e l'interesse sempre più forte degli utenti verso questa tipologia di contenuti, essa manifesta importanti trend di crescita in termini di traffico.

Rai.it aggrega e rende più facilmente accessibile la vasta offerta web del Servizio Pubblico che comprende i siti informativi delle testate giornalistiche Rai, quelle dei canali e dei principali programmi radiofonici e televisivi, nonché un'area dedicata ai bambini. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza quali ad esempio la guida alla programmazione di tutti i canali radio e tv di Rai e la community che permette di interagire con i personaggi

e i programmi Rai preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione. Aspetto e contenuti di Rai.it possono essere personalizzati.

Rai.tv è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet.

Attraverso Rai.tv è possibile guardare in diretta tutti i canali televisivi di Rai, dalle reti generaliste a quelle specializzate, così come è possibile ascoltare quelle radiofoniche.

Sono inoltre disponibili decine di migliaia di contenuti audio-video fruibili in modalità on demand, alcuni dei quali scaricabili.

L'offerta di Rai.tv si completa con una selezione di contenuti video on demand proposti in alta qualità e canali di web tv che propongono percorsi tematici di contenuti tratti dalle produzioni recenti e del passato di Rai, nonché da eventi o contenuti originali prodotti ad hoc. Anche Rai.tv è personalizzabile dagli utenti.

Performance del prodotto Tv

In un 2009 caratterizzato da uno scenario competitivo sempre più affollato e aggressivo e dalla crescita della diffusione del digitale terrestre, il Gruppo Rai mantiene la propria leadership di mercato sia nel giorno medio che nel prime time.

Nel **giorno medio**, Rai si afferma con il 40,7% di share a fronte del 39,5% di Mediaset.

Tutto questo in un contesto di generale incremento dei canali digitali: escludendo le reti Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle 'Tv satellitari' sale complessivamente al 9,2% (+0,9 punti di share rispetto al 2008), mentre le 'Altre Tv terrestri' (Tv locali e DTT) raggiungono il 7,6% (+0,7%).

Al risultato positivo del Gruppo Rai hanno contribuito in modo determinante i canali specializzati che compongono l'offerta digitale Rai ('Rai Digitale'), che ottengono complessivamente l'1,4% di share, con un incremento di +0,5 punti rispetto al 2008, e su cui incidono soprattutto le performance di Rai 4, Rai Gulp e Rai Sport Più.

La Rai si conferma pertanto come terzo editore digitale del mercato italiano, collocandosi dopo Sky e Fox e prima di importanti competitor internazionali quali Disney, Turner, Discovery e Viacom.

Questi risultati controbilanciano parzialmente la flessione delle tre reti generaliste con RaiUno che si conferma comunque come la rete più vista in assoluto (21,2% di share; -0,6% rispetto al 2008) e RaiTre all'8,9% (-0,1%). Sulle performance di RaiDue (9,2%; -1,4%) pesa sia l'impatto degli switch-over di aree importanti (per diversi mesi la rete è stata visibile solo a una parte degli abitanti delle zone interessate) sia

l'assenza di programmi di grande rilievo, come le Olimpiadi estive e *L'Isola dei famosi*, che avevano caratterizzato il palinsesto 2008.

In **Prime Time** il gruppo Rai prevale con il 42,8% di share rispetto a Mediaset (39,1%). RaiUno si conferma rete leader con il 22,3% di share.

Anche nella fascia oraria di maggiore ascolto si assiste a una crescita delle 'Altre Tv' a discapito della tradizionale offerta generalista, con l'insieme delle 'Tv satellitari' all'8,1% di share (+1,0 punti percentuale rispetto all'anno precedente) e le 'Altre Tv terrestri' (locali e DTT) al 7,3% (+0,7%).

Alla base dei risultati di Rai vi sono le motivazioni già segnalate per il giorno medio: alla leggera flessione di RaiUno (-0,3%), RaiDue (-0,7%) e RaiTre (-0,6%) corrisponde un incremento di Rai Digitale (1,0% di share; +0,4 punti percentuale) trainato da Rai 4, Rai Gulp, Rai Sport Più, RaiSat Cinema e RaiSat Premium che risultano le reti più seguite.

Per avere delle indicazioni sullo scenario competitivo del prossimo futuro è interessante focalizzarsi sugli ascolti del periodo novembre-dicembre, quando si è di fatto completato lo switch-off di Piemonte, Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania, che si sono aggiunte alla Sardegna già 'digitalizzata' nel 2008.

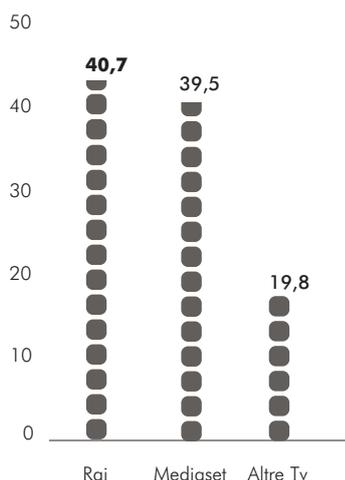
Questo insieme di regioni '**all digital**', costituisce infatti un bacino sufficientemente rappresentativo sia per l'eterogeneità e l'ampiezza della popolazione coinvolta (circa il 30% del totale Italia) sia perché in queste aree gli editori hanno già dispiegato un'offerta più ricca che nel resto del paese.

I risultati che vengono dalle regioni 'all digital' sono molto positivi e dimostrano la validità delle scelte compiute da Rai.

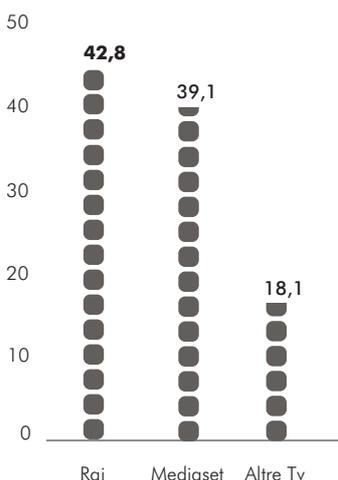
Nel giorno medio Rai prevale infatti su Mediaset in modo ancora più netto che nelle altre zone: il gruppo Rai raggiunge infatti il 42,8% contro il 36,2% di Mediaset, con le tre reti generaliste Rai che superano quelle della diretta concorrenza (38,0% contro il 34,0%).

Rai Digitale, con un'offerta sul digitale terrestre articolata su ben dieci canali specializzati, ottiene complessivamente il 4,8% di share e colloca ben 6 reti nella graduatoria delle 10 emittenti digitali (free e pay) più viste. In particolare evidenza vi sono Rai 4 (1,3% di share), RaiSat Cinema (0,8%) e RaiSat YoYo (0,7%).

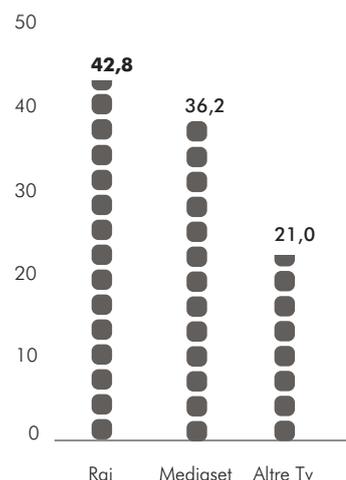
Share giorno medio
(fonte Auditel)



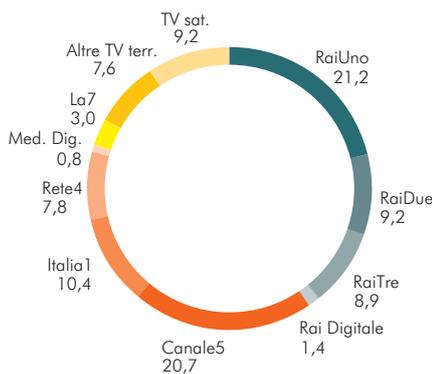
Share prime time
(fonte Auditel)



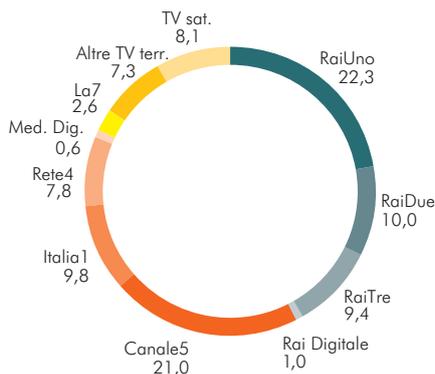
Share giorno medio - regioni 'all digital'
(fonte Auditel - periodo nov./dic. 2009)



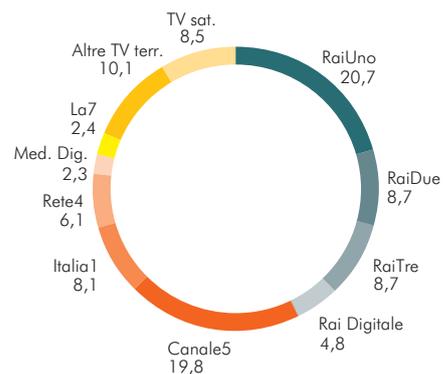
Share giorno medio per canale
(fonte Auditel)



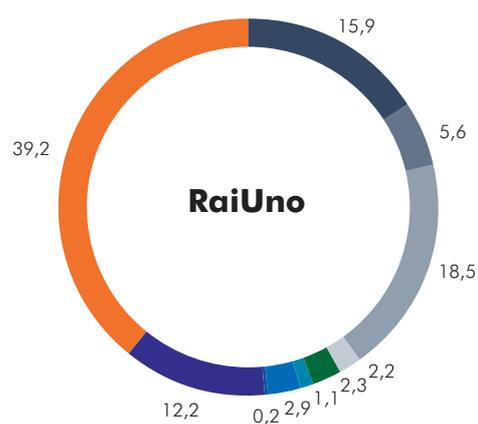
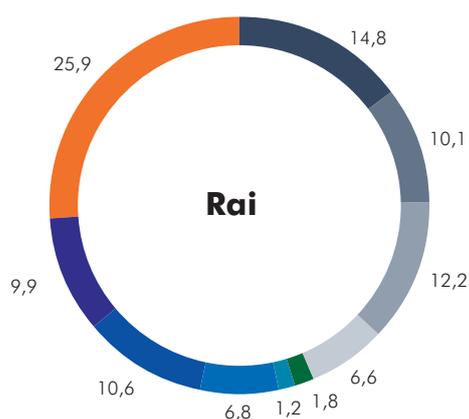
Share prime time per canale
(fonte Auditel)



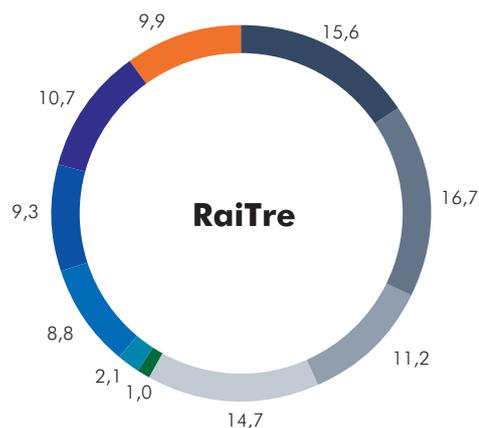
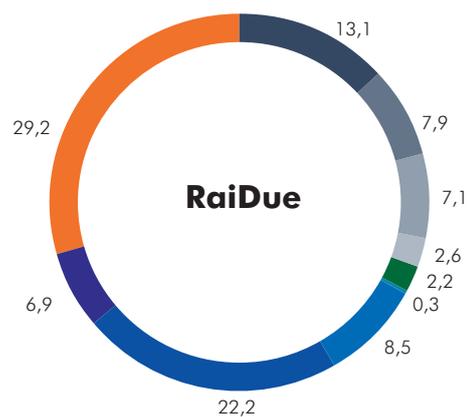
Share giorno medio per canale - regioni 'all digital'
(fonte Auditel - periodo nov./dic. 2009)



Programmazione televisiva per generi (fascia 06.00-24.00)
Quota minori pari all'11,7% (fascia 07.00-22.30)



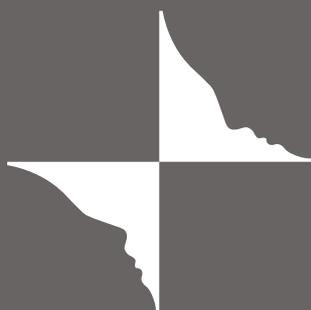
- Informazione
- Approfondimento
- Pubblica utilità
- Educativi e culturali
- Turismo e territorio
- Spettacoli
- Sport
- Minori
- Promozione audiovisivo
- Altri generi



	Generi di Servizio Pubblico	Altri Generi
Reti Rai	74,1	25,9
RaiUno	60,8	39,2
RaiDue	70,8	29,2
RaiTre	90,1	9,9



Rai



Area Editoriale Tv

32 Reti

- 32 RaiUno
- 34 RaiDue
- 36 RaiTre
- 38 Raitalia
- 40 Rai Educational
- 42 Rai Notte

43 Testate

- 43 Tg1
- 44 Tg2
- 45 Tg3
- 46 TGR
- 47 Rai Parlamento
- 48 Televideo
- 49 RaiNews 24
- 50 Rai Sport
- 51 Diritti sportivi

52 Generi

- 52 Rai Cinema
- 55 Rai Fiction

56 Supporto Tv

- 56 Rai Teche
- 57 Produzione tv
- 58 RaiSat



1



2



Il 2009 è stato per **RaiUno** l'anno che ha segnato l'inizio della progressiva transizione dalla TV analogica a quella digitale terrestre con il conseguente moltiplicarsi di canali televisivi disponibili, l'ampliamento dell'offerta televisiva e delle possibilità di scelta del pubblico.

In questo nuovo scenario, in cui la competizione diviene più serrata, RaiUno non solo ha confermato la sua leadership nel sistema televisivo ma ha mantenuto pressoché inalterati i suoi livelli di ascolto: 21,2% nell'intera giornata e 22,3% nel prime time.

La 'rete ammiraglia', seppure nel contesto di una generale crisi economico-finanziaria che ha comportato la riduzione degli investimenti sul prodotto, ha saputo affrontare la transizione e soddisfare le esigenze di un pubblico sempre più attento, senza rinunciare alla qualità della sua offerta e quindi alla sua funzione di Servizio Pubblico. Si sono accentuati e consolidati, dunque, i caratteri di sobrietà, autorevolezza e attenzione alle tematiche sociali che ispirano da sempre la linea editoriale.

In questa prospettiva, la programmazione della rete nell'arco dell'intera giornata ha perseguito gli obiettivi del profilo editoriale: coniugare tradizione e innovazione, allargare il bacino di ascolto a nuovi pubblici, rappresentare l'identità socio-culturale del Paese nel suo continuo evolversi e confermare quei tratti d'immagine che più la caratterizzano quali serietà, vicinanza e capacità di emozionare.

Nel day time sono stati riproposti, ma rinnovati nel linguaggio, nello stile e a volte nella conduzione, i grandi contenitori e talk show, *Uno Mattina*, *Festa Italiana*, *La Vita in diretta*, a cui si aggiunge il nuovo talk del sabato pomeriggio *Le amiche del sabato*, e le rubriche come *Occhio alla spesa*, *La prova del cuoco*, *Verdetto Italiano*, che insieme svolgono quella importante funzione di fidelizzazione del pubblico, attraverso l'informazione, l'intrattenimento, la proposta di temi e moduli narrativi popolari. Nel pre-serale è proseguita la marcia trionfale de *L'Eredità* mentre nell'access si è confermato l'appuntamento di *Affari Tuoi*.

Con il passaggio al digitale terrestre e l'entrata in scena di numerosi nuovi competitor con offerte tematiche e di genere, il ruolo di questa tipologia di programmi del day time rappresenta un tratto fondamentale dell'offerta generalista, in quanto sviluppa un rapporto diretto con il pubblico, senza però trascurare i momenti di divertimento e gioco. In quest'ottica, la rete ha costruito una nuova struttura del palinsesto domenicale con il momento del confronto, *Domenica in l'Arena*,

1. **Don Matteo**
interpretato con successo da Terence Hill
2. **Gianni Morandi**
nel 'one man show' *Grazie a Tutti*
3. **Carlo Conti**
ne *I migliori anni*
4. **Un medico in famiglia**
5. **Bruno Vespa**
conduce *Porta a Porta*

quello dello spettacolo, *Domenica in 7 giorni*, e quello del gioco, *L'Eredità* edizione della domenica.

Un altro punto di forza dell'offerta di rete, anche nel nuovo scenario competitivo, è rappresentato dall'approfondimento informativo di seconda serata che con *Porta a Porta* di Bruno Vespa ha coperto la cronaca politica, sociale e di costume, con incursioni nel prime time in occasione di eventi di particolare rilievo, fra i quali ricordiamo gli speciali sul terremoto de L'Aquila e quelli sulla drammatica vicenda di Eluana Englaro. La programmazione informativa e divulgativa si completa con i tradizionali appuntamenti di prima serata di *Superquark*, estivi e natalizi, affidati alla sapiente conduzione di Piero Angela.

Per quanto riguarda il prime time, nella nuova prospettiva digitale anche i pesi dei diversi generi televisivi sono destinati a evolversi nella bilancia dell'offerta generalista: si rafforza il ruolo delle fiction di produzione e di quello dell'intrattenimento, ai quali la programmazione di RaiUno è già fortemente associata, mentre un ruolo minore assumono la fiction d'acquisto e alcuni eventi sportivi per i quali lo sviluppo dell'offerta pay e il conseguente aumento dei costi dei diritti non ne consentono più l'acquisizione in esclusiva.

La programmazione del prime time del 2009 rispecchia queste linee di tendenza con un'offerta significativa di fiction di produzione, che ha complessivamente realizzato una media intorno al 23%, e di intrattenimento, che ha conseguito una media del 23,3%, incluse le serate evento come *Miss Italia* e *Premio regina TV* ma escluso il *Festival di Sanremo*.

21,2%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

22,3%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



3



4



5

Fiction

L'offerta di fiction di produzione, che ha coperto 135 prime serate, come in passato si è affidata alle miniserie per i filoni storico, bibliografico e letterario (Giacomo Puccini, Giuseppe Di Vittorio, Enrico Mattei, David Copperfield, Pinocchio, Sangue dei Vinti, Lo Smemorato di Collegno, Bakita ecc.), mentre la lunga serialità ha riproposto titoli ormai classici e di grande successo come *Don Matteo*, *Un medico in famiglia* e *Butta la luna*, accanto a titoli fortemente innovativi come *Tutti pazzi per amore* e *Il commissario Manara* che hanno sperimentato nuovi linguaggi narrativi assicurando l'interesse anche di un pubblico più giovane.

Confermata, infine, tutta la linea di programmazione del fine settimana: da *Sabato & Domenica*, alle rubriche del sabato, a *Domenica in* affidata a Pippo Baudo, Massimo Giletti e Lorena Bianchetti. Ma anche nel weekend c'è stato spazio per sperimentare, nella mattina del sabato, il format *Pongo & Peggy gli animali del cuore*: una conferma della forte vocazione al rinnovamento da parte della rete.

Intrattenimento

Anche nell'intrattenimento che ha coperto ben 113 serate, la Rete ha perseguito due esigenze prioritarie: mantenere la leadership anche in questo specifico genere, rispettando una linea editoriale sobria e attenta al target familiare, e individuare nuove proposte per rinnovare e potenziare il magazzino titoli e rispondere anche alla sfida dei nuovi linguaggi televisivi imposti dal nuovo scenario digitale. Sono stati confermati i classici come *Ballando con le stelle*, *Affari tuoi speciale*, *I Raccomandati*, e anche i titoli

di maggior successo sperimentati nella stagione precedente, *I migliori anni*, *Ti lascio una canzone*. L'innovazione ha riguardato alcuni format come *Dimmi la verità*, *I sogni son desideri*, *Mettiamoci all'opera* e in particolare ha riproposto brevi cicli-evento nello stile del 'one man show', inteso come ricerca e attualizzazione di quelle atmosfere gradevoli ed eleganti dei varietà degli anni passati che il pubblico, anche più giovane, va riscoprendo e apprezzando. In questo ambito rientrano i programmi *Da Nord a Sud* con Vincenzo Salemme e *Grazie a tutti* con Gianni Morandi.

In uno scenario televisivo in trasformazione, RaiUno affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e intanto sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare le esigenze e le aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.

La mappa di RaiUno

Emozioni: Lo Smemorato di Collegno, Bakita, L'uomo che cavalcava nel buio, I sogni son desideri, Grazie a tutti

Impegno: Giuseppe Di Vittorio, Butta la Luna 2, Enrico Mattei, Un caso di coscienza 4, Speciali Porta a Porta, Telethon, La partita del cuore

Divertimento: Scusate il disturbo, Tutti pazzi per amore, Medico in famiglia 6, Don Matteo 7, Ballando con le stelle, Il commissario Manara, I Raccomandati, Affari tuoi, L'Eredità, Da Nord a Sud

Eventi: Giacomo Puccini, Pinocchio, Il sangue dei vinti, Miss Italia, Festival di Sanremo, Premio regia TV

Cultura e scienza: Superquark e Superquark speciali, Passaggio a nordovest, Pianeta terra, Heritage, Uto Ughi racconta la musica, L'Appuntamento, Mettiamoci all'opera

Musica: I migliori anni, Ti lascio una canzone, Andrea Bocelli al Colosseo, Applausi

Informazione: Porta a porta

1. **Michele Santoro**
conduce *Annozero*
2. **Laura Pausini e Tiziano Ferro**
nel nuovo varietà *Due*
3. **Monica Setta**
e l'approfondimento giornalistico de *Il Fatto*
4. **X Factor**
e il suo nuovo conduttore Francesco Facchinetti



Il principale compito di **RaiDue** è quello di proporre un'offerta complementare rispetto a RaiUno, al fine di arricchire le possibilità di scelta che l'Azienda mette a disposizione del grande pubblico. Si tratta di organizzare un palinsesto che sia quindi di largo impatto come ascolto e che sia al tempo stesso profondamente diverso rispetto a quello della rete ammiraglia.

RaiDue si presenta come un'emittente generalista e non si circostringe ad ambiti ridotti come le emittenti tematiche e settoriali. Il suo profilo non è mirato a una sola categoria, ma si rivolge a un pubblico più vasto e si avvale, quindi, di tutto lo spettro dei 'generi', fiction, varietà, informazione, cultura, declinati in una chiave originale e tipica.

È qui la 'diversità' della rete: si sceglie di andare verso un pubblico culturalmente giovane e dinamico allontanandosi da un modello ipergeneralista e istituzionale.

Tali linee, costruite d'intesa con la Direzione Aziendale e strutturate come configurazione storica della Rete, sono state confermate anche attraverso l'avvicendamento direzionale avvenuto nel corso dell'anno.

Questo tipo di scelta significa una fiction basata sui seriali di acquisto, un intrattenimento di sapore alternativo, un approfondimento informativo spregiudicato, una cultura basata sulla curiosità. Si rinuncia a un ascolto di massa per provocare, innovare, tentare l'avventura.

In una visione di sintesi, RaiDue anche nel 2009 è riuscita a battere il suo diretto concorrente realizzando, nell'arco dell'intero anno, il 10,4% di share in prime time contro il 9,7% di Italia 1.

Un altro elemento positivo da segnalare è la diminuzione dell'età media degli ascoltatori nell'intera giornata passata dai 52,72 anni di età del 2008 ai 52,44 del 2009.

I dati indicano che RaiDue è riuscita saldamente a mantenere il suo terzo posto nello scenario competitivo nazionale, continuando, al tempo stesso, nell'opera del riposizionamento verso segmenti di ascolto più giovani. Va sottolineato che questi risultati sono stati ottenuti nonostante l'assenza del programma 'monstre' della rete, *L'Isola dei Famosi* che ha riposato per un lungo periodo, sostituito da due edizioni di *X Factor*.

Si è registrato, in generale, un incremento della 'musica leggera' nell'offerta di rete. È stata una scelta strategica e un rischio calcolato, contro un'opinione corrente che vedrebbe le canzoni in difficoltà di ascolto in televisione.

In questo indirizzo si è mossa anche una vistosa innovazione di linguaggio realizzata con *Due*, un varietà che ha rinunciato al ruolo tradizionale del conduttore, affidandosi a un impatto diretto tra i due protagonisti della trasmissione, Tiziano Ferro e Laura Pausini. L'esperimento ha avuto un ottimo ascolto e la formula si riproporrà anche nel 2010.

Per quanto riguarda i seriali di acquisto, la linea di RaiDue favorisce la molteplicità e il dinamismo. Si cercano sempre nuovi format e si cerca di porre il pubblico in rapporto con il 'Mondo' e con altri mondi culturali. È una visione moderna dello spettacolo che non può essere racchiuso in una dimensione

strettamente nazionalistica e autoreferenziale, ma deve cercare di allargare gli orizzonti. Non si tratta di una semplice scelta di mercato all'inseguimento dell'ascolto, ma della decisione di dare un particolare e significativo profilo a RaiDue, come richiede la sua missione editoriale: una missione di sperimentazione generalista e mai minimalista.

Di questa linea fa parte anche il forte impegno sul fronte dell'approfondimento giornalistico. Accanto ad *Anno Zero* di Michele Santoro che è ormai un punto di riferimento fisso nel panorama giornalistico italiano, nel 2008 ha debuttato *Malpensa Italia* di Gianluigi Paragone.

Il fatto del giorno di Monica Setta, entrato nel palinsesto autunnale, ha costituito un'offerta innovativa, in una fascia oraria, quella del primo pomeriggio, storicamente affidata più al 'sentimento' che all'approfondimento giornalistico. Un tentativo premiato dall'ascolto, un nuovo spazio dedicato al confronto con una particolare declinazione al femminile.

Nell'ambito dei programmi più propriamente culturali, e in quanto tali più vicini alla sensibilità del Servizio Pubblico, va ricordato che RaiDue ospita importanti produzioni di Rai Educational come *La storia siamo noi*. Nello stesso ambito si colloca *Palco e Retropalco* dedicato a tutto ciò che fa Teatro.

Più articolato il ruolo di *Voyager* condotto da Roberto Giacobbo che si muove sul sottile confine tra il mistero e la conoscenza e costituisce ormai una piccola fabbrica di documentari e di speciali.

Alle grandi aperture culturali verso l'esterno, RaiDue contrappone una scelta molto 'interna' per quanto riguarda l'impostazione produttiva.



9,2%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

10,0%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)

Non c'è ovviamente un rifiuto aprioristico degli appalti, ma si cerca di fare un largo uso dei mezzi aziendali sia nel Centro di Produzione di Roma, sia nel Centro di Produzione di Milano. Tutti i programmi settimanali del day time sono realizzati all'interno, da *Affari tuoi* a *In famiglia*, da *Italia sul due* a *Il fatto del giorno*. Ciò aumenta la tipicità dell'offerta e soprattutto favorisce una crescita professionale che è arricchimento del sapere aziendale.

In definitiva l'obiettivo che si assegna RaiDue è quello di coniugare un rapporto di fidelizzazione del suo storico pubblico con la spinta a continue innovazioni dei contenuti espressi. Si vuole quindi riuscire a mantenere l'obiettivo di un consistente share con un modello di rete moderna indirizzata al pubblico più dinamico.

La mappa di RaiDue

Divertimento: *Desperate Housewives*,
Ghost whisper, *I Fatti vostri*,
Mattino in famiglia, *Mezzogiorno in famiglia*

Comicità e satira: *Il Sorriso di Palco* e
Retropalco, *Quelli che il calcio*,
Scorie, *Stracult*

Musica: *X-Factor*, *Due*,
Pavarotti la voce degli Angeli

Informazione: *Anno Zero*, *Il fatto del giorno*,
Malpensa Italia

Costume e cultura: *XXII round*, *Il Grande gioco*,
La Linea d'ombra, *Magazine 2*,
La storia siamo noi, *Sereno Variabile*,
Un paese chiamato Po, *Voyager*

Talk Show: *Ci vediamo domenica*, *Italia allo specchio*,
L'Era glaciale, *L'Italia sul due*,
Ricomincio da qui, *Ricominciare*

Thriller: *NCIS*, *Criminal minds*, *Cold case*,
Life on Mars, *Lost*, *Senza traccia*, *Primeval*,
Squadra speciale Cobra 11,
Supernatural

Fiction: *L'ispettore Coliandro*, *Nebbie e delitti 3*

Bambini: *Cartoon flakes*, *L'Albero azzurro*

Sport: *Domenica sportiva*, *Champions League*,
90° minuto, *Tim Cup*, *Tour de France*

RaiDue sa di avere un pubblico esigente e attivo che la segue per scelta e non per abitudine, un pubblico che sa muoversi tra le varie piattaforme ma apprezza la scansione della programmazione di RaiDue e soprattutto i suoi prodotti.

Un pubblico contemporaneo che condivide con la rete la consapevolezza che in un mondo in continua trasformazione, solo il movimento può garantire la coerenza.



1



2



3



Il 2009 è stato per **RaiTre** l'anno che ha confermato il mandato affidato alla rete.

I programmi in palinsesto, costituito per il 90% da generi di Servizio Pubblico hanno, infatti, segnato la naturale evoluzione del lavoro svolto negli ultimi anni in termini di innovazione e consolidamento editoriale sia per l'informazione e la divulgazione che per l'intrattenimento. Tutto ciò fa di RaiTre una Rete sempre attenta alla tutela del cittadino, sia come individuo che come consumatore, al quale offrire una programmazione differenziata con format di consolidato successo.

Le inchieste di *Report*, l'informazione politica di *Ballarò* le indagini di *Chi l'ha visto*, le denunce di *Mi manda RaiTre* hanno affiancato programmi di divulgazione e intrattenimento (sia nel day time che in prima serata) quali *Ulisse*, *Geo & Geo*, *Elisir*, *Alle falde del Kilimangiaro*, *Cominciamo bene* che hanno confermato anche nel 2009 i buoni risultati di pubblico e critica.

Grande successo hanno ottenuto gli Speciali di *Che tempo che fa* dedicati a temi monografici di indiscusso interesse. Roberto Saviano, autore di *Gomorra*, divenuto il simbolo dell'impegno nella lotta alla camorra, stimolato dalle domande mirate di Fabio Fazio, ha raccontato al pubblico le sue passioni e le sue speranze condizionate da una vita blindata.

Il Maestro Daniel Barenboim, in occasione dell'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala di Milano con la *Carmen* di Bizet, ha

accompagnato il pubblico di RaiTre in un viaggio indimenticabile nel mondo della musica classica. Un'altra serata emozionante dedicata alla musica ha avuto come protagonista Fabrizio De Andrè nel ricordo della moglie, dei colleghi e degli amici.

Il 2009 ha confermato anche i buoni risultati del programma di inchieste *Presa diretta* con il quale Riccardo Iacona, riprendendo il suo viaggio in Italia, affronta temi della politica e della società da un'angolazione diversa, dando spunti di approfondimento innovativi. Due puntate in particolare da segnalare, *Caccia agli zingari*, che ha mostrato al pubblico anche le sfaccettature meno conosciute dell'universo dei Rom e *La stangata* che ha svelato la lunga catena degli appalti e dei subappalti della TAV per cercare le ragioni di questa vera e propria stangata per i conti pubblici.

Nell'ambito dell'intrattenimento e della satira, il programma *Parla con me* ha incrementato gli ascolti dell'anno precedente. La 'banda' capitanata da Serena Dandini tiene compagnia coinvolgendo e divertendo il pubblico dal martedì al venerdì con le imitazioni dei bravissimi Neri Marcorè e Caterina Guzzanti, l'ironia di Dario Vergassola, l'irriverenza di Andrea Rivera e la comicità del Trio Medusa.

Il nuovo programma di divulgazione scientifica è *Nati Liberi*, condotto da Licia Colò che con la consueta eleganza ha presentato i documentari esclusivi del National Geographic, accompagnando il pubblico in quattro interessanti prime serate di grande successo dedicate al mondo degli animali e della natura.

Proseguono con indiscusso successo gli storici programmi di RaiTre dedicati alla natura, all'ambiente e al mondo animale: *Geo & Geo* e *Alle falde del Kilimangiaro*, sempre ricco di reportage e consigli per un turismo consapevole.

Da segnalare l'incremento di pubblico in una fascia d'ascolto difficile per la rete, alle ore 13.10, conquistato con la programmazione di *Terra nostra* che oltre a essere una classica telenovela che narra di un'avvincente storia d'amore travagliata, racconta e rappresenta con realismo la situazione degli italiani a fine '800 e le loro speranze di condurre in Brasile una vita migliore di quella che un'Italia neonata aveva loro riservato.

RaiTre non poteva non affrontare l'avvenimento economico che, purtroppo, ha caratterizzato negativamente il 2009: il fallimento della banca d'affari statunitense Lehman Brothers che ha affondato le borse mondiali.

E l'ha fatto con *Da Wall Street a Gran Torino*: un documentario - inchiesta - film lungo tre mesi, tre mesi di viaggio in America per raccontare la crisi economica, la caduta di Wall Street e lo sbarco della Fiat a Detroit.

Ballarò con la consueta attenzione alla politica e all'attualità ad appena un giorno dal terremoto de L'Aquila dedica tutta la puntata all'avvenimento. Con un'approfondita analisi sulle cause, sulla possibilità di prevenzione dell'evento e sullo stato iniziale del dopo terremoto.

Il 2009 ha confermato anche l'offerta rivolta al pubblico più giovane con *Melevisione*, *Trebisonda*, *E' domenica papà*, *Il gran concerto*.



4



5

1. **Presa Diretta**
con Riccardo Iacona
2. **Che tempo che fa**
Fabio Fazio e Luciana Littizzetto
3. **Milena Gabanelli**
in Report
4. **Alberto Angela**
in Ulisse
5. **Serena Dandini**
in Parla con me

Per quanto riguarda gli ascolti, RaiTre con alcuni sui programmi di punta come *Che tempo che fa* e *Report* riesce a raggiungere ottimi risultati nei confronti del pubblico più giovane (share superiore al 13% per il target 25-54) e maggiormente istruito (share fra il 25% e il 30% per il target laureati).

RaiTre: connubio tra Servizio Pubblico e ascolti

RaiTre è la rete dove il Servizio Pubblico raggiunge, nel 2009, ascolti elevati come:

- il 22,7% di *Che tempo che fa* (8 marzo);
- il 21% di *Ballarò* (15 dicembre);
- il 14,8% di *Report* (19 aprile);
- il 12,7% di *Presa diretta* (22 febbraio).

In seconda serata meritano di essere segnalati:

- il 17,8% di *Amore criminale* (18 aprile);
- il 16,6% di *Parla con me* (1 dicembre);
- il 14,3% di *Glob* (18 ottobre);
- il 13,9% di *Sfide* (4 settembre);
- il 13,8% di *Un giorno in pretura* (28 marzo);
- il 13,3% di *Storie maledette* (10 ottobre).

Nel day time si ricordano:

- il 16,9% di *Geo & Geo* (2 gennaio);
- il 12,9% di *Alle falde del Kilimangiaro* (4 gennaio);
- il 10,8% di *Cominciamo Bene* (20 febbraio).

La mappa di RaiTre

Informazione: *Ballarò*, *In 1/2 ora*, *Cominciamo bene*

Inchieste: *Report*, *Presa Diretta*, *Blu notte*, *C'era una volta*

Ironia: *Che tempo che fa*, *Blob*, *Parla con me*, *Glob*, *Tatami*

Memoria: *La Grande Storia*, *Enigma*, *Correva l'anno*, *Sfide*, *Ritratti*

Impegno: *Mi manda RaiTre*, *Chi l'ha visto*, *Racconti di vita*, *Doc3*,

Cultura: *Passapartout*, *Le Storie di Augias*, *Per un pugno di libri*, *Prima della prima*, *La musica di RaiTre*

Noir: *Un giorno in pretura*, *Amore criminale*, *Storie maledette*

Emozioni: *Un posto al sole*, *Agrodolce*, *Terra Nostra*, *La scelta di Francisca*, *La nuova squadra*, *Medium*, *Un caso per due*, *Il circo*

Natura e Scienza: *Ulisse*, *Superquark*, *Geo & Geo*, *Nati liberi*, *Elisir*, *Pronto Elisir*

Viaggi: *Alle falde del Kilimangiaro*

Bambini: *Trebisonda*, *Melevisione*, *E' domenica papà*, *Il Gran Concerto*, *Mamme in glob*

*Nella tv contemporanea,
sempre più omologata,
RaiTre ha un suo filo
conduttore, ha carattere,
è interessante.
RaiTre è una rete il cui
valore di marchio e la
cui visibilità appaiono
da anni superiori alla
sua quota di share.*

8,9%

share nel giorno intero (07.00-02.00)
(fonte Auditel)

9,4%

share in prima serata (20.30-22.30)
(fonte Auditel)



1



2



3



Raitalia è la Tv del Servizio Pubblico italiano pensata e studiata per gli italiani all'estero e per chi, non di origine italiana, ama il nostro Paese, la nostra cultura e la nostra storia. Rai Internazionale ha proseguito anche nel corso del 2009 una serie di innovazioni per meglio rispondere alle esigenze di promozione dell'immagine italiana nel mondo e di informazione per gli italiani all'estero.

Attraverso una programmazione pluralista e rispettosa dei fusi orari delle aree per i vari continenti irradiati dal segnale, l'offerta è indirizzata a valorizzare la lingua, la cultura, l'impresa italiana, oltre a garantire un adeguato livello d'informazione per le comunità italiane all'estero.

Raitalia è distribuita su tutti i continenti con quattro canali diversi (Americhe, Australia, Asia e Africa, Europa e anche in Italia sul canale 804 di Sky). Propone ai telespettatori il meglio della produzione televisiva Rai di ogni genere: dalla fiction all'intrattenimento, dall'informazione all'approfondimento giornalistico fino alle produzioni culturali.

L'offerta televisiva del meglio di RaiUno, RaiDue e RaiTre è completata dalle produzioni originali di Raitalia e, in questo ambito, l'informazione riveste un ruolo fondamentale.

A quella quotidiana realizzata da *Italia News* - un notiziario di informazione autoprodotta e pensato per i connazionali all'estero - si unisce l'approfondimento quotidiano di *Italia Focus*.

Cultura, temi di politica ed economia internazionale, scienza, politiche europee, l'eccellenza italiana all'estero e la Cooperazione internazionale trovano spazio in 30 minuti di approfondimento quotidiano.

Appuntamento con l'informazione anche nella serata televisiva con *Italia World*, il talk di approfondimento che si occupa dei grandi temi socio-politici d'interesse per gli italiani all'estero.

Le pagine d'informazione si chiudono con quella di servizio, rappresentata da *Italia chiama Italia* e *Sportello Italia*, una finestra aperta al servizio degli italiani che vivono all'estero per aiutarli ad affrontare i problemi nel rapporto con la madrepatria. Una rubrica religiosa, *Cristianità*, conclude l'offerta informativa.

Spazio speciale è dedicato allo sport, che con *La Giostra dei Gol* racconta agli italiani all'estero il calcio italiano, offrendo anticipi, posticipi e le partite

del Campionato di Calcio di Serie A e di Serie B. Nel corso della trasmissione, in onda ogni sabato e domenica, commenti e confronti animano lo studio.

Ai programmi d'informazione si aggiungono quelli della rete.

È proseguita la programmazione di *Storie d'Italia*, programma studiato e pensato in occasione della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, marzo 1861/2011, un'ottima occasione per raccontare la storia del nostro Paese, con grande apprezzamento da parte del pubblico.

Con *Made in Italy* vengono raccontate le storie e il presente degli uomini che con il proprio lavoro e ingegno hanno fatto e fanno grande il nostro paese agli occhi di tutto il mondo.

Appuntamento quotidiano con *L'Almanacco di domani*, la rubrica che spazia con le sue numerose pagine dai fatti storici avvenuti in quella tale data ai consigli per il giorno che sta per arrivare.

La cultura e la musica sono di scena ogni settimana con *Il Caffè*, il salotto dove si alternano i protagonisti del panorama culturale italiano, dal teatro alla letteratura, dalla musica al cinema, alla comicità.

Avvicinare e riavvicinare all'uso della nostra lingua i tanti telespettatori attratti da quest'opportunità, stranieri ma anche italiani o figli e nipoti di italiani, residenti all'estero, è l'ambizione di *Parliamo italiano*.



4



5

1. **Francesca Calligaro**
conduce *La giostra dei goal*
2. **Parliamo italiano**
con *Gloria De Antoni* e *Oreste De Fornari*
3. **Cinzia Tani**
e *l'appuntamento con Il Caffè*
4. **Il portale di Rai Internazionale online**
5. **Il portale Italtica**

Raitalia è anche radio e Internet, ovvero un'offerta mediatica completa.

La **radio** con gli spazi d'informazione e le trasmissioni storiche di *Taccuino Italiano* e *Notturmo Italiano*. *Taccuino Italiano* prosegue il suo viaggio nella letteratura, nell'arte, nella musica, nello spettacolo, nel costume. *Notturmo Italiano*, la trasmissione più antica nella galassia Rai insieme alla *Domenica Sportiva*, in onda ogni notte tra le 00.20 e le 06.00, ha diffuso la tradizione della musica italiana di tutti i tempi seguendo, anche con collegamenti in diretta, alcune delle più importanti manifestazioni di musica leggera che si svolgono in Italia. L'offerta Radio si chiude con *Racconto Italiano*, docu-dramma e fiction a puntate che narrano la vita e le imprese d'italiani famosi e amati nel mondo.

Per un'offerta mediatica completa, Raitalia è anche **Internet**, con due portali, entrambi online anche in versione inglese e spagnola.

Il primo, Rai Internazionale online (www.international.rai.it) è legato alla produzione radiofonica e televisiva dove gli utenti possono consultare i palinsesti e godere della Tv on demand e della radio in streaming. È servizio d'informazione e d'approfondimento sulla programmazione televisiva e radiofonica della televisione pubblica italiana all'estero e sulla diffusione del segnale nel mondo.

Il secondo portale, Italtica (www.italica.rai.it) è dedicato alla cultura italiana. Una vera e propria enciclopedia virtuale del nostro Paese dedicata alla storia, agli usi e alla tradizione con l'obiettivo istituzionale di diffondere e promuovere la conoscenza della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Nel 2009 Rai Internazionale online e Italtica hanno totalizzato circa 30 milioni di pagine viste e più di 4,3 milioni di utenti unici (dati Nielsen).

La media mensile di traffico è di circa 2,4 milioni di pagine viste e 360 mila utenti unici.

Il numero totale delle pagine online è di oltre 90.000, circa 170.000 sono le immagini, oltre 7.000 i file audio e video.

La programmazione dei Canali Televisivi (Raitalia Tv), dell'emittente radiofonica (Raitalia Radio) e dei siti web editi da Rai Internazionale segue i criteri ispiratori indicati dalla Convenzione Rai - Radiotelevisione Italiana e Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritta nel 2007, in vigore fino al 31 dicembre 2009.

La Rai è la prima azienda culturale del Paese e Raitalia diventa il veicolo privilegiato di tutto ciò che è italiano.

1.251/3.638 ore
telesive/radiofoniche
prodotte nel 2009



1



2

Rai  **Educational**

Il presente, il passato e il futuro declinati su più piattaforme multimediali e come parte di un unico filo che lega insieme le ragioni di una società e le sue prospettive. Una missione di Servizio Pubblico che si propone di indagare la storia, l'arte, la scienza, l'economia, l'attualità, l'osservazione e la riflessione. Un progetto che comprende reti generaliste, due canali digitali dedicati, siti Internet interattivi, collane di DVD, volumi co-editi da Rai Eri, convenzioni con enti e istituzioni. Un progetto editoriale di servizio al pubblico, per contribuire a formare una consapevolezza di cittadini del proprio tempo.

Rai Educational anche per il 2009 è rimasta fedele al ruolo di servizio pubblico, realizzando programmi di qualità e approfondimento, proponendoli sia sulla tv generalista che sui due canali digitali Rai Storia e Rai Scuola. Il grande impegno produttivo di Rai Educational durante il 2009 è stato premiato, nell'ambito di manifestazioni nazionali e internazionali, con il numero di riconoscimenti più alto rispetto a quello conferito alle altre Direzioni e Reti Rai: ben 21 premi ai programmi di cui 11 a *La Storia Siamo noi*, 5 a *Magazzini Einstein*, 2 a *Explora Science Now!*, 1 a *FuoriClasse Canale Scuola lavoro*, 1 a *Un Mondo a colori* e 1 al canale RaiEdu 1.

Sulla tv generalista ritroviamo i titoli che caratterizzano la produzione di Rai Educational.

La Storia Siamo noi - in onda nelle collocazioni abituali del mattino di RaiTre, della terza serata del mercoledì di RaiTre e della seconda serata del mercoledì di RaiDue.

Il consueto approccio del programma alle tematiche della storia passata e prossima, basato su un utilizzo rigoroso dei documenti, delle testimonianze dei protagonisti, dei filmati. L'introduzione del nuovo canale tematico DTT Rai Storia permette poi un'ulteriore espansione del progetto editoriale, attraverso il recupero di materiali inediti, l'accostamento (per analogia o contrasto) a documenti di Rai Teche, la proposizione dell'offerta a fasce di pubblico diverse su più giorni e su più orari.

Crash: contatto, impatto, convivenza è il titolo di un nuovo programma di Rai Educational che nasce dall'esperienza di *Un mondo a colori*, in onda su RaiDue alle 9:45 e nella fascia di terza serata di RaiTre con gli speciali.

1. Crash
e l'approfondimento settimanale sull'immigrazione

2. FuoriClasse

Crash è un programma di approfondimento settimanale, di reportage, inchiesta e attualità, in cui anche con l'ausilio di dibattiti in studio vengono raccontati tutti gli aspetti legati al fenomeno più importante degli ultimi anni nel nostro Paese, quello dell'immigrazione.

La Rai, nella sua missione di Servizio Pubblico, non può non seguire costantemente gli sviluppi di una situazione che si va facendo, con gli anni e con l'aumento della popolazione immigrata, sempre più problematica, quando non conflittuale.

Crash dunque si pone l'obiettivo di spiegare al pubblico televisivo cosa sta succedendo in Italia da quando il nostro è diventato un Paese di immigrazione massiccia, mostrando le diverse posizioni delle forze politiche e del mondo della cultura e dell'associazionismo, mettendo a confronto le esperienze di altri paesi europei che hanno iniziato l'esperienza dell'accoglienza vent'anni prima di noi e affrontando il delicato discorso dello scambio interculturale e del dialogo interreligioso.

Un ampio spazio è poi dedicato alle conseguenze della crisi economica e al rispetto dei diritti umani nelle fasce deboli della popolazione, dunque anche degli immigrati: le donne, i minori, i disoccupati, il problema della clandestinità e dello sfruttamento dei lavoratori in nero.

Nello spazio del sabato mattina su RaiTre, dalle 9.00 alle 11.00, si confermano *Tv Talk*, il programma di approfondimento e di discussione sulla tv, con la partecipazione di esperti della comunicazione, di professori e studenti universitari e dei protagonisti stessi del mondo televisivo, e a seguire *Art News*, il settimanale sull'attualità del mondo dell'arte e della cultura, italiana e non solo.

Tra i nuovi titoli possiamo citare:

- *Teatro in corto*, in onda nella terza serata di RaiTre, propone un percorso antologico di circa 50 anni nella drammaturgia contemporanea.
- *Big 'Grandi ... si diventa'*, in onda nella terza serata di RaiTre, presenta in modo inedito, con una lunga intervista in studio, il vissuto di personaggi pubblici che hanno accompagnato la nostra vita con la loro opera di artisti, medici, politici, sportivi e scrittori.



Ma la più grande novità del 2009 è stata sicuramente l'affermazione nel panorama del digitale terrestre dell'identità del canale **Rai Storia**. Oggi, a più di un anno di distanza dalla nascita del canale, Rai Storia, con uno sguardo al passato delle Teche Rai e al presente de *La Storia Siamo Noi*, guarda al futuro con una programmazione sempre più ricca che coniuga i fatti del presente con lo spessore della storia. Dal 1° novembre 2009, 13 ore di programmazione nuova ogni giorno per proporre il meglio della produzione storica nel panorama europeo e mondiale.

RES è il programma attorno a cui ruota la programmazione di Rai Storia, che propone la riedizione di documenti tratti dalle Teche e realizza programmi specifici come:

- *Come eravamo*, pillole di passato per riscoprire come eravamo, come ci rapportavamo con la televisione, come comunicavamo i nostri sentimenti con filmati amatoriali raccolti dalle Teche o inviati dai telespettatori;

- *100 Secondi con...*, 100 secondi del tutto speciali affidati a sette professori, uno per ogni giorno della settimana. Ogni giorno dal lunedì alla domenica la ricorrenza storica più importante del giorno viene ripresa, commentata e approfondita da uno storico.

Dixit, strumenti televisivi per capire il mondo che ci circonda, dalle 21 alle 23, in prima serata, è il nuovo programma d'approfondimento in 5 serate. Una serie di itinerari tematici declinati per serate e proposti al telespettatore per un uso costruttivo dei documenti, delle fonti, delle testimonianze, dei problemi e delle possibili soluzioni. Dall'appuntamento classico con la storia della Seconda Guerra Mondiale ai fatti di cronaca di ieri e oggi, alle grandi biografie della politica internazionale, alle piccole e grandi scoperte scientifiche e per finire musica, cinema e spettacolo con spezzoni inediti, aneddoti indiscreti, scenari suggestivi, brani indimenticabili in un unico racconto del costume e della storia del nostro paese. Inoltre sempre in prime time il sabato, *Rewind* ci propone grandi uomini in grandi sceneggiati.

Ma Rai Storia è anche la produzione consolidata di Rai Educational: *Magazzini Einstein*, *Cult book*, *Scrittori per un anno*, *Visioni private*.

Nel novembre 2008, Rai Storia, ancora RaiEdu 2, aveva uno share medio mensile dello 0,01 %, fino a registrare a dicembre 2009 uno share medio mensile dello 0,11% che arriva in prime time allo 0,12%.



Il 19 ottobre 2009 RaiEdu 1 diventa **Rai Scuola** il canale di Rai Educational dedicato all'istruzione e alla formazione.

Il canale accoglie i programmi in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione:

- *In Italia*, il progetto che Rai Educational dedica all'alfabetizzazione dell'Italiano di base di stranieri adulti e giovani adulti con l'obiettivo ambizioso di creare i presupposti per un rinnovato concetto di cittadinanza non ereditata ma elettiva.
- *Il D*, un progetto multipiattaforma il cui obiettivo è di rispondere, attraverso il sussidio televisivo integrato dal web, ai bisogni di sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e culturali in lingua degli alunni di ogni ordine e grado (con particolare attenzione ai bambini della scuola primaria), di favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale e di sostenere la formazione linguistica dei docenti.
- *Medita*, il progetto dedicato alla diffusione di contenuti didattici per i docenti italiani sul canale satellitare, con la possibilità di fruire degli stessi materiali audiovisivi tramite un apposito portale internet.
- *FuoriClasse*, il progetto diretto a contribuire all'orientamento dei giovani e delle famiglie nella scelta dei percorsi di istruzione e formazione.
- *Esplora science now*, mirato a offrire agli studenti, ma anche a un pubblico televisivo più ampio, la cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alla matematica e alle tematiche relative all'innovazione tecnologica.



Rai Notte

Dal 1996, **Rai Notte** è un esperimento unico nella tv italiana, mirato a ricercare e a ricreare continuamente un'idea di 'televisione notturna'. Il risultato, consolidato in quattordici anni di esperienza, è un percorso televisivo articolato sulle tre reti Rai, che si propone di andare incontro all'essenza della notte e - soprattutto - ai molti spettatori che la popolano.

La notte implica un'attenzione differente, un modo diverso di guardare e ascoltare. Per questo, creare una 'televisione notturna' significa concentrarsi il più possibile su ciò che nella 'televisione diurna', inevitabilmente, non c'è o resta ai margini.

Si parte dal versante dell'immaginario, ossia dall'offerta cinematografica e di fiction (concentrata in particolare su RaiUno). Per quanto riguarda il cinema, le scelte di programmazione si sono sempre orientate verso film di qualità, senza però cadere in eccessi di cinefilia o in una concentrazione troppo elitaria.

È sempre pensando al pubblico, ai suoi gusti variegati e ai suoi 'affetti' che Rai Notte ha ripercorso ad esempio i generi cinematografici italiani e americani, riproponendo grandi western, noir, thriller d'autore e non, fantascientifici, horror. Tutto questo, ovviamente, senza togliere spazio al cinema d'autore.

Quanto alla fiction, nel 2009 Rai Notte ha proseguito il suo itinerario di programmazione su un filo che è ormai una sua tradizione, quello della memoria. Nulla ha segnato in profondità l'immaginario degli italiani come gli sceneggiati del passato; offrire agli spettatori la possibilità di rivederli è, oltre che un piacere, anche un dovere culturale. Tra gli altri - particolarmente graditi dal pubblico - hanno fatto ritorno nella notte Rai *La Piovra*, *Don Matteo*, *Linda e il brigadiere*, *Provaci ancora prof.*

L'altra anima di Rai Notte è quella della riflessione. È qui, in particolare, che si concentra la produzione (specialmente su RaiDue), con una serie di programmi - inseriti nei due contenitori *Attualità Magazine* e *Anima Magazine* - che affrontano temi alti, dal sociale alla politica, dall'ambiente alla cultura, usando un linguaggio il più possibile semplice e diretto. Perché la notte ama sciogliere nodi, ama parlare chiaro.

Nei programmi di Rai Notte, per esempio, si parla di filosofia e psicologia, di anima, di Jung, di tradizione ermetica e iconologia. Ma si cerca di farlo con un linguaggio accessibile a tutti, capace di avvicinare il pubblico anche ai concetti più complessi. Il tutto senza sacrificare la profondità.

Nel 2009 è accaduto in programmi come *Inconscio e magia*, *Medicina per voi*, *Il mare di notte*, *Gli occhi dell'anima*, *Anima Good News*.

2.500/300

ore di trasmissione/produzione nel 2009

Nei programmi di Rai Notte, poi, si parla di giustizia - quella di ogni giorno, quella che tocca la concretezza delle persone - nell'*Avvocato per voi*, programma fatto di risposte puntuali a domande dei telespettatori; di politica e informazione in rubriche agili come *Quarto Potere* e *Focus* o in *Parola di...*, dove i direttori delle principali testate italiane conducono il pubblico tra le righe e le pieghe dei loro giornali; infine di attualità in appuntamenti come *La voce dei cittadini* e *I nostri problemi*.

*La notte è il momento
per stare con se stessi.
Le esigenze del giorno
non incalzano, i ritmi
rallentano, la confusione
si affievolisce.
Per qualcuno, la notte è
il territorio dei sogni;
per altri è il tempo
ideale per pensare.
Rai Notte coltiva
ambedue queste anime:
l'immaginario e la
riflessione.*

1. Lo studio del Tg1



Il **Tg1** rappresenta il prodotto di punta dell'informazione Rai: il momento d'incontro tra il cittadino e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, dell'economia, della cultura e della religione, con ampi spazi d'attenzione per gli avvenimenti oltre i confini nazionali.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da molti avvenimenti. In ordine temporale: l'insediamento alla Casa Bianca del nuovo Presidente americano Barack Obama; il caso di Eluana Englaro e il conseguente dibattito sull'eutanasia; il sisma che ha distrutto L'Aquila; le Elezioni Europee e il Vertice G8; l'uccisione di sei soldati italiani a Kabul e la tragica alluvione di Messina.

In questo scenario, il Tg1 si è confermato un punto di riferimento per i telespettatori in termini di completezza, autorevolezza e tempestività, restando sempre fedele al proprio stile elegante e istituzionale, serio ma al tempo stesso sereno e adottando una serie di iniziative editoriali che hanno consentito alla testata giornalistica leader della Rai di rafforzarsi negli ascolti in tutte le fasce orarie e di occupare le prime 99 posizioni della classifica dei Tg più visti del 2009.

Lo sforzo produttivo della testata del Tg1 ha permesso di realizzare un ammontare di trasmissioni (telegiornali, speciali, rubriche, approfondimenti ed edizioni straordinarie) di circa 1.343 ore, rispetto alle 1.220 ore del 2008.

L'edizione delle ore 20.00 del Tg1, con un ascolto medio di 6.065.000 spettatori e uno share del 28,5%, si conferma non solo come prima fonte d'informazione, ma come il programma più seguito quotidianamente in TV. Il vantaggio sul Tg5 si è attestato su 691.000 spettatori (3,4 punti di share).

Il Tg1 delle 13.30 si conferma anche per il 2009 come il telegiornale più seguito nella fascia pomeridiana, raggiungendo un ascolto medio di oltre 4 milioni di spettatori (27,7% di share).

Ottimi risultati anche per gli Speciali del Tg1, tra cui si segnala il successo di ascolti della puntata trasmessa l'1 novembre relativa ai pericoli dell'influenza A che ha raggiunto un ascolto di oltre 2 milioni di spettatori.

In occasione del sisma in Abruzzo e del Vertice G8 dell'Aquila, inoltre, il Tg1 ha collaborato con la redazione di *Porta a Porta* per la realizzazione di due prime serate e quattro seconde serate che hanno ottenuto un ascolto medio di 3.227.000 spettatori; il programma *Porta a Porta - Tg1 Speciale* trasmesso per raccontare il disastroso sisma dell'Abruzzo del 6 aprile 2009 ha realizzato un ascolto di 6.777.000 spettatori e uno share del 26,94%.

Dall'ottobre scorso, accanto alle 13 edizioni quotidiane del Tg1, è stata rinnovata e potenziata la programmazione delle rubriche di approfondimento.

Sono 14 in tutto e spaziano dai libri alla politica, dall'arte alla tecnologia, dallo spettacolo alla gastronomia, offrendo uno sguardo attento e curioso sul mondo intorno a noi: *Mostre & eventi*, *Persone*, *Note*, *Atlante*, *Prime*, *Storia*, *Fa' la cosa giusta*, *Doctors*, *Tendenze*, *Turbo*, *Techno*, *Terra e sapori*, *Doreciakgulf* e *Billy*.



1.343

ore complessive di trasmissioni nel 2009

Anche per il 2009 si conferma il grande successo di pubblico della trasmissione settimanale *Tg1 Storia* che ha raggiunto un ascolto medio di 1.197.000 spettatori con il 26,6% di share.

Il sito www.tg1.rai.it, infine, ha registrato un forte incremento d'ascolto, e nel nuovo anno vedrà il potenziamento della redazione web con uno staff di 12 giornalisti.

Anche nel corso del 2009 gli italiani hanno preferito come prima fonte informativa il Tg1, un risultato che conferma il gradimento verso la completezza, la credibilità e la qualità dell'informazione televisiva.



1

1 e 2. Lo studio del Tg2



2



Il **Tg2** è sempre stato il telegiornale dell'approfondimento e dell'innovazione, elemento qualificante per una testata del Servizio Pubblico. Può vantare, infatti, una propria cifra di riconoscimento. Ciò vale sul piano grafico ma anche nel design che caratterizza lo studio, così come nello stile della conduzione e più in generale in molti dettagli che concorrono alla definizione del suo prodotto.

Il Tg2 ha raccolto la sfida della digitalizzazione che sta comportando un grande investimento anche in termini di ridefinizione dell'attività giornalistica, confermando una vocazione e un coraggio alla sperimentazione che da sempre lo caratterizzano.

Il 2009 è stato un anno dominato, nel primo semestre, dal Giuramento alla Casa Bianca del Presidente Barack Obama, dal caso Eluana Englaro, dalle Elezioni Europee e dal tragico sisma dell'Aquila; nel secondo semestre dal Vertice G8 spostato dalla Maddalena all'Aquila, dall'attentato a Kabul in cui rimasero uccisi sei soldati italiani e dalla tragica alluvione di Messina.

In questo contesto, a fine luglio è avvenuta la nomina del nuovo direttore del Tg2, Mario Orfeo, e solo dopo poche settimane dall'insediamento, si è sviluppata la nuova linea editoriale che ha portato in pochi mesi il Tg2 a divenire un telegiornale più attento alla qualità dell'informazione, con un riscontro positivo sia in termini di critica che di pubblico. All'attuale linea editoriale del Tg2 viene riconosciuta una maggiore autorevolezza e affidabilità, oltre a una più estesa copertura giornalistica degli avvenimenti di cronaca.

In questi mesi il Tg2 ha subito un profondo restyling della scenografia e della grafica; novità anche nel sito internet che ha visto crescere sensibilmente il numero di accessi ai contenuti multimediali.

Nell'anno 2009, il Tg2 ha realizzato 3.915 trasmissioni tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento ed eventi in diretta, per una durata totale di circa 1.220 ore, corrispondenti a un sforzo produttivo medio di quasi 3 ore e mezzo al giorno.

L'edizione del Tg2 delle 20.30, che con un'età media del suo pubblico di 53 anni rappresenta il telegiornale più giovane della Rai, nel 2009 raggiunge un ascolto medio ponderato di 2.322.000 spettatori con uno share del 10,2% (tenendo conto della prima e seconda parte accorpate da luglio).

Nella fascia oraria 13.00-14.00, il Tg2 da quasi 15 anni realizza, oltre a *Tg2 Giorno* delle ore 13.00, *Tg2 Costume e Società* e *Tg2 Medicina 33*, rubrica storica di salute diretta da Luciano Onder, in onda alle 13.50 che registra un ascolto di 1.586.000 e uno share del 13,5%.

Il Tg2 nell'anno 2009 ha proseguito il lavoro nella realizzazione di numerose rubriche di approfondimento.

Nella fascia del mattino, il contenitore giornalistico *Tg2 Punto.it* e la rubrica di economia *Tg2 Nonsolosoldi*, nel pomeriggio del venerdì *Si Viaggiare* mentre dopo mezzanotte *Tg2 Mizar*, curata dalla redazione cultura. E ancora: la rubrica settimanale *Tg2-Storie* che approfondisce le storie più importanti della settimana; *Tg2 Punto di vista*, l'appuntamento settimanale della testata sui temi di attualità, personaggi e questioni più calde della realtà nazionale e internazionale; l'ormai consolidata *Tg2 Motori*; *Tg2 Dossier* in onda il sabato in seconda serata.

Di particolare rilievo, si segnala l'edizione speciale del Tg2 del 6 febbraio sulla toccante e discussa vicenda di Eluana Englaro.

1.220

ore di trasmissioni prodotte nel 2009



Il **Tg3** è il telegiornale che unisce autorevolezza e imprevedibilità, capace di sorprendere e di uscire dagli schemi per essere là dove i fatti avvengono e portare gli spettatori dentro gli avvenimenti.

Il Tg3 è immediatamente riconoscibile per il suo essere originale, per l'uso della diretta, per il racconto delle storie, soprattutto quelle trascurate e nascoste.

L'impegno è quello di aiutare il telespettatore a costruirsi una propria opinione fornendo tutti gli elementi utili, le informazioni, i retroscena, i protagonisti e raccontando i cambiamenti della società che si incontrano sotto casa ogni giorno o che avvengono lontano da noi.

Una scelta che viene premiata dal pubblico nonostante il moltiplicarsi delle fonti informative on line che anticipano i media più tradizionali.

L'edizione principale del Tg3, quella delle 19, è stabilmente al terzo posto tra le edizioni serali di tutti i Tg e ha aumentato il proprio ascolto rispetto all'anno precedente arrivando al 14,62% di share con circa 2.200.000 spettatori.

Ottimi anche gli ascolti del Tg delle ore 12, l'unica edizione di un telegiornale nazionale Rai in onda da Milano, con il 13,84% di share.

Lusinghieri gli ascolti di *Linea Notte*, un'ora di informazione in diretta da mezzanotte all'una fortemente innovativa rispetto ai tradizionali tg notturni.

Un Tg che racconta la società con i suoi cambiamenti, le contraddizioni e i conflitti, particolarmente attento alle categorie dei cosiddetti 'soggetti deboli' che solo marginalmente entrano nei notiziari tradizionale e che nel Tg3 trovano attenzione e anche spazi specifici.

Il Tg3 *Lis* realizzato tutti i giorni con il linguaggio dei segni per oltre seicentomila spettatori sordi. Il *Gt Ragazzi*, un vero tg pensato appositamente per i più giovani e attento a linguaggio e immagini.

Nella vocazione informativa che il Tg3 ha sviluppato in questi anni, è opportuno segnalare gli appuntamenti settimanali che si occupano di immigrati, donne, consumatori, agricoltura, spettacoli minori, nuove tecnologie con le rubriche *Shukran*, *Punto Donna*, *Agri3*, *Cifre in chiaro*, *Chi è di scena*, *Sabato notte*, *Pixel*, *Persone*.

E poi *Agenda del mondo* con i reportage di politica estera raccontata attraverso storie e vita quotidiana di protagonisti, personaggi anche non famosi ma rappresentativi della realtà.

Il Tg3 ha sempre dedicato una particolare attenzione alla ricerca di nuovi linguaggi necessari per raccontare meglio le notizie. In quest'ottica, il sito internet del Tg è uno strumento indispensabile per rivedere le edizioni, le rubriche, per seguire avvenimenti e dirette on line, ma anche per cercare tutti i servizi che hanno segnato la storia trentennale del Tg3.

Una storia di continuità ma anche di costante rinnovamento che dal mese di ottobre vede la nuova direzione di Bianca Berlinguer.

Il Tg3 è il telegiornale dei cittadini, il telegiornale della società, attento alle tematiche sociali e ai diritti.

È attento alla politica ma non al 'palazzo' ed è particolarmente sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

14,6%

share nel 2009 dell'edizione serale delle 19.00



1. Paolo Pardini e Stefania Battistini
conduttori di Buongiorno Italia



La **TGR**, Testata Giornalistica Regionale, è: 23 redazioni che tutti i giorni dell'anno producono l'informazione più vicina al cittadino con l'intento di rappresentare tutto il paese attraverso le sue diversità, le sue complessità, ma anche le sue ricchezze.

In uno scenario come quello radiotelevisivo, caratterizzato nel 2009 da profondi e strutturali cambiamenti, l'informazione regionale della Rai ha rafforzato la sua posizione grazie agli ottimi risultati conseguiti con *Buongiorno Regione*.

Il nuovo appuntamento della TGR, che dal 19 gennaio 2009 ha riguardato tutte le regioni, ha risposto brillantemente alla crescente domanda di notizie dal territorio, dando una nuova identità all'informazione regionale.

Il programma, trasmesso in diretta su RaiTre dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 8.00, ha arricchito la già vasta offerta della TGR estendendo alla fascia mattutina lo spazio dedicato all'informazione dalle realtà locali.

L'iniziativa ha permesso di garantire al meglio gli interessi rappresentativi delle culture differenti del paese.

La Testata Giornalistica Regionale si è così presentata più forte e più giovane all'appuntamento con i suoi 30 anni.

La redazione più grande della Rai, grazie ai suoi 707 giornalisti, è pronta ad accogliere le sfide che si

presentano in un contesto competitivo in continua evoluzione grazie soprattutto al processo di digitalizzazione della rete di trasmissione.

Sotto questo profilo saranno fondamentali gli investimenti strategici che la Rai indirizzerà verso la nascita di un canale interamente dedicato alla programmazione regionale.

In quest'ottica la TGR intende dotarsi di un'organizzazione sempre meno legata al modello produttivo tradizionale. Redattori e tele-cineoperatori, dovranno essere in grado di rispondere alle nuove esigenze in tempi più rapidi, assicurando un'informazione tempestiva e aperta alle sollecitazioni dei cittadini.

Da questo punto di vista, la nuova Direzione della Testata, insediatasi nell'ottobre 2009, ha fin da subito marcato la sua gestione avviando iniziative fortemente innovative sul piano della comunicazione interna con la progettazione di un nuovo 'relè' informatico che permetterà in modo più strutturato lo scambio di informazioni tra le redazioni regionali e quelle delle testate nazionali.

Sul piano della programmazione televisiva, la Direzione sta studiando il lancio di un nuovo appuntamento informativo che, sfruttando le energie produttive già presenti, completerà l'offerta nella fascia mattutina, con un prodotto unico nel panorama radiotelevisivo.

In un contesto caratterizzato ancora da una crisi economica che non ha risparmiato il settore della comunicazione, la Testata Giornalistica Regionale ha posto grande attenzione ai costi, attenendosi scrupolosamente agli obiettivi di budget seguendo con rigore le politiche di contenimento delle spese.

La TGR, nel corso del 2009 ha sostanzialmente confermato gli ottimi risultati delle due principali edizioni del telegiornale con una share del 19,46% per il Tg delle 14.00 e una share pari al 16,08% per il Tg delle 19.30. Con *Buongiorno Regione* l'ascolto di RaiTre nella fascia interessata è raddoppiato passando dal 6,05% al 12,79%.

*Partendo dal Giornale
Radio delle ore 7.20 fino
al Telegiornale della
Notte delle 24.10, la
TGR scandisce gli
appuntamenti della vita
quotidiana di tutti gli
italiani,
accompagnandoli con le
notizie che riguardano le
loro comunità.*

19,5%

share nel 2009 dell'edizione delle 14.00

1. Tg Parlamento

2. La Tribuna Politica



1 TG PARLAMENTO



2 TRIBUNA POLITICA tavola rotonda sugli sviluppi



Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sull'attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Rai Parlamento produce, inoltre, le Tribune Politiche e le Tribune Elettorali. Realizza, infine, i programmi nazionali dell'Accesso.

Rai Parlamento è una testata tematica, cui sono affidati specifici compiti di approfondimento giornalistico nel settore politico-parlamentare. Attraverso le tre edizioni del suo *Tg Parlamento* quotidiano, in onda su RaiUno e RaiDue dal lunedì al venerdì, offre un'informazione puntuale e completa sull'attività del Governo e dei due rami del Parlamento, con particolare attenzione per i lavori parlamentari che, di norma, non rientrano nel campo di interesse dei telegiornali 'generalisti'. Il *Tg Parlamento*, in onda il venerdì su RaiDue, ospita la rubrica *Le Pagine della Politica*, brevi interviste in studio con autori di saggi o pubblicazioni di argomento politico, siano essi esponenti del Parlamento o del Governo, giornalisti, professori e universitari.

Dibattiti, inchieste e indagini parlamentari, lavori nelle Commissioni permanenti di Camera e Senato e nelle Commissioni bicamerali sono al centro dell'attenzione del *Tg Parlamento*. Un'attenzione che trova la sede di un necessario approfondimento nella rubrica settimanale *Settegiorni*, in onda il sabato mattina su RaiUno: cinquanta minuti non solo per raccontare la

settimana politica ma anche per valutare le ricadute della politica sulla vita dei cittadini, con servizi, inchieste, interviste.

Su RaiDue, per 40 minuti, ogni sabato alle 10.50, va invece in onda il settimanale *Quello che*.

Inchieste, storie, testimonianze che raccontano l'attualità e gli scenari futuri, con un linguaggio chiaro e diretto per avvicinare anche i giovani alle istituzioni e capire il mondo in cui vivono.

L'attività del Parlamento Italiano è seguita in presa diretta in occasione degli Speciali, dedicati alla trasmissione televisiva dei principali dibattiti a Montecitorio e a Palazzo Madama, nonché attraverso la trasmissione settimanale del *Question Time*, le interrogazioni a risposta immediata che vedono un serrato confronto tra parlamentari e Governo.

Di regola, queste dirette parlamentari ottengono una buona accoglienza da parte dei telespettatori, soprattutto quando si occupano di temi di grande attualità politica e sociale, o in momenti 'caldi' per la vita delle istituzioni, come l'elezione del Presidente della Repubblica o dei Presidenti di Camera e Senato, oppure in occasione dei dibattiti sulla fiducia al Governo.

La comunicazione politica regolata dalla Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza sui Servizi Radiotelevisivi è l'altro grande ramo produttivo di Rai Parlamento. Le forme della comunicazione politica variano a seconda delle stagioni. Le *Tribune elettorali* ospitano con diverse modalità il confronto tra le forze politiche che concorrono alle elezioni politiche, europee, regionali, amministrative, referendarie. Le Tribune politiche tematiche ospitano il confronto tra le forze politiche

rappresentate in Parlamento nei periodi non interessati da consultazioni elettorali.

Il conduttore in studio modera il dibattito, con l'ausilio di servizi e contributi filmati.

Le Tribune vengono trasmesse anche in radiofonia.

10'... è la rubrica quotidiana che ospita i programmi autogestiti dalle organizzazioni culturali, politiche, assistenziali, in genere espressioni dell'associazionismo privato, ammesse dalla Sottocommissione Permanente per l'Accesso. Uno spazio che da trent'anni mette in comunicazione con il grande pubblico attività e iniziative solo apparentemente 'minori'.

In precedenza trasmessa da RaiUno, da novembre 2009 la rubrica è in onda dal lunedì al venerdì su RaiDue, oltre alla consueta programmazione in radio.

*Raccontiamo la politica
senza superficialità:
il nostro obiettivo è la
trasparenza.*

271

ore di trasmissione nel 2009

60/4.000

indici/pagine simultanee su RaiUno e RaiDue

21/20.000

edizioni regionali/pagine simultanee su RaiTre



Televideo è uno dei brand più riconoscibili e durevoli della Rai, una sorta di quotidiano 'stampato' con 26 anni di storia alle spalle fortemente improntati a un'alta vocazione di Servizio Pubblico. Presente con il teletext sulle tre reti generaliste, la testata è un 'mosaico' di missioni editoriali declinata anche sul web, sul digitale terrestre e sulla telefonia mobile.

Il Televideo Nazionale, con il suo giornale in onda 24 ore su 24, è irradiato su RaiUno e su RaiDue e si propone con sessanta indici e quattromila pagine pubblicate contemporaneamente. Su RaiTre vanno invece in onda le 21 diverse edizioni del Televideo Regionale (un'edizione per ogni regione, due nel Trentino Alto Adige), con circa tredicimila pagine simultanee.

Tra i compiti ad altissimo tasso di servizio, figurano, in particolare, l'informazione assicurata ai non udenti e un palinsesto speciale per i non vedenti.

Sul Televideo Nazionale, oltre all'informazione (con *Ultim'ora*, la Prima Pagina, il sintetico 'rullo' dei fatti del giorno, le cronache italiane e mondiali, l'economia, la politica, i diritti dei cittadini, lo sport, la cultura, lo spettacolo), si trova di tutto: dalla borsa al lavoro, dalla previdenza al fisco, dalla scuola alla sanità, dal meteo ai trasporti, dai programmi radiotelevisivi all'oroscopo, dalla gastronomia alle lotterie, dalla casa alle tematiche ambientali, dalle istituzioni alle associazioni dei consumatori.



Il Televideo Regionale si concentra invece su servizi e rubriche di interesse territoriale, garantendo un aggiornamento costante su farmacie, cinema, teatri, tempo, traffico, sport locali (con oltre 500 campionati delle varie discipline), e favorendo il rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione.

L'enorme pubblico conquistato da Televideo non solo regge alla sfida dei nuovi media, ma si accresce. Quasi 21 milioni sono gli italiani che conoscono e consultano Televideo, sette milioni e mezzo di utenti che sfogliano Televideo ogni giorno. L'ultima ricerca condotta sulle modalità di utilizzo accerta che "il 61% degli utenti consulta il Televideo mentre sta già guardando le trasmissioni televisive e che il restante 39% accende appositamente la tv per consultarlo". Oltre ai programmi tv, le aree tematiche maggiormente visionate sono le notizie di attualità e lo sport. Dal 'vissuto' del pubblico di Televideo emerge soprattutto la soddisfazione per l'utilità, la facilità di consultazione e la tempestività.

Analoghi i risultati di gradimento per la versione sul digitale terrestre, in onda dal 2004, e soprattutto per la versione via web (www.televideo.rai.it). Nel 2009 il sito internet di Televideo, completamente rinnovato, ha conquistato da solo oltre il 55% del traffico complessivo dell'informazione Rai, con 146 milioni di pagine viste e quasi 600 mila utenti unici al mese.

Missione centrale, insieme all'informazione, è quella affidata a Televideo sulla base del Contratto di Servizio tra lo Stato e Rai. Per i non udenti Televideo sottotitola in diretta ogni giorno il Tg2 delle 13, il Tg3 delle 14.20 e il Tg1 delle 20; garantisce la sottotitolazione di un ampio palinsesto - in parte riproposto anche sul web e differenziato per generi - di programmi



registrati o in diretta (film, fiction, intrattenimento, documentari, cartoni animati ecc.), e fornisce sottotitoli di lingua inglese, per un totale, nel 2009, di oltre 10.600 ore di sottotitolazione.

Accanto alla sottotitolazione, c'è anche una delicatissima attività editoriale dedicata ai non vedenti, con informazione, audio-libri e opere musicali, non solo con funzione divulgativa ma anche di alfabetizzazione informatica. Fiore all'occhiello della produzione originale realizzata da Televideo è l'offerta di opere multimediali di vario argomento e, in particolare, di fiabe dedicate ai bambini ciechi e ipovedenti, con fini anche didattici.

Televideo mantiene e amplia il proprio ruolo nel panorama mediale nonostante la crescente competizione tra piattaforme informative.

Gli utenti lo percepiscono come 'un'interfaccia comunicativa semplice, comoda, rapida e altamente disponibile perché collocata nel 'cuore' della casa'.

RAINEWS 24

La filosofia di **RaiNews 24** si consolida di anno in anno: non vuole essere un altro giornale, ma intende aggiungere qualcosa all'offerta della Rai, proponendo in diretta gli eventi informativi di cui i tg possono dare solo una sintesi.

RaiNews24 ha mostrato anche nel corso del 2009, anno in cui ricorreva il decimo anniversario dalla fondazione, una buona capacità di raccontare le cose del mondo, grazie anche alla possibilità di giovare della rete di corrispondenti Rai e dei rapporti costruiti nel corso del tempo con organizzazioni non governative, missioni, comunità italiane all'estero.

Il suo punto di forza sono sempre più le grandi dirette nazionali o internazionali, elementi portanti in quel flusso di informazioni che caratterizza questo tipo di canali sulla scena mondiale. L'all news, infatti, induce a un modo diverso di fare informazione, con la proposta delle notizie in tempo reale, senza l'obbligo di ripetere a ogni appuntamento la completezza che si pretende dal telegiornale serale. Inoltre, il canale di sole notizie è più flessibile e può essere fruito su piattaforme diverse, dal digitale al satellite, da internet ai servizi per i telefoni portabili.

Nonostante permangano alcune difficoltà nell'ottenere tutti gli elementi necessari per lo sviluppo del canale, nel corso dell'anno si è registrata un'importante novità: la consegna del nuovo server Sonaps, a regime da luglio anche se con ampi margini di sviluppo e perfezionamento.

Grazie a questa innovazione, oggi i materiali possono rimanere sul server per un periodo di tempo congruo, consentendo così lavorazioni fino a ieri impossibili e un'archiviazione più mirata e consistente, con vantaggi evidenti sia per le news sia per il palinsesto, in particolar modo quello del weekend.

Il canale continua a essere in forte crescita, sia negli ascolti, sia nella percezione che ne hanno i suoi interlocutori, dalla politica alla società civile.

Un successo che si riflette anche sul sito internet www.rainews24.rai.it, ormai diventato a tutti gli effetti un vero giornale del web, in grado di seguire il succedersi degli eventi e di dare in ogni momento una scala di priorità. Da sottolineare la partecipazione dei cittadini attraverso blog, testimonianza del potenziale interattivo di RaiNews 24 e della sempre maggiore integrazione fra web e televisione. Oggi la Redazione Internet produce anche *Scenari*, una sorta di inchiesta realizzata esclusivamente sul web.

Riguardo all'offerta televisiva, RaiNews24 ha dovuto rimodulare, in seguito alla partenza di *Buongiorno Regione*, la sua fascia del mattino dove, accanto a *Il caffè*, troviamo appuntamenti come *Altre voci - Diritti negati*, sui temi del lavoro, della disabilità e del disagio sociale, e *Noi e loro*, sui temi del razzismo, dell'immigrazione e dell'accoglienza. A seguire il nuovo contenitore *Meridiana*, dedicato alla rassegna della stampa locale e alle grandi questioni estere e di politica internazionale.

Restyling anche per *Tempi dispari*, nato come appuntamento di cultura e spettacolo ma ora aperto anche ai grandi temi della cronaca e della politica nazionale e internazionale.

circa **8.784**
ore di trasmissione sulle reti terrestri

Citazione particolare per *Il punto*, contenitore di fine giornata che si propone di sistematizzare e approfondire gli avvenimenti del giorno, con uno sguardo attento anche all'offerta di prima serata dei principali telegiornali internazionali. Il programma contiene anche una rassegna stampa con titoli e anticipazioni dei giornali che saranno in edicola il giorno dopo.

*'Rivoluzione permanente'
si conferma la filosofia di
RaiNews 24.*

*Non uno slogan ma la
strada da percorrere per
continuare a competere
nel campo
dell'informazione in uno
stimolante confronto con
altri network satellitari.*



1. La Formula 1

le rosse in pole position

2. Ciclismo

le grandi competizioni su Rai Sport

3. 90° minuto



Rai Sport rappresenta l'offerta televisiva sportiva aziendale. Il racconto dei grandi eventi sportivi, tra questi il campionato di calcio di Serie A e B, la Formula Uno, i mondiali di nuoto, il Giro d'Italia di ciclismo, il Tour De France, lo sviluppo e il consolidamento del canale digitale sportivo della Rai - Rai Sport Più e del sito internet. Questi i principali impegni su cui Rai Sport ha investito risorse umane e tecniche nel corso del 2009.

Ma entriamo nel dettaglio: Rai Sport Più, visibile sul bouquet digitale e sulla piattaforma satellitare, ha aumentato nel corso del 2009 la sua offerta di sport quotidiana, coprendo le 24 ore con dirette di eventi sportivi di vario tipo, con tre appuntamenti informativi fissi quotidiani: il Tg delle ore 9.00, caratterizzato da un'ampia rassegna stampa dei quotidiani sportivi e nazionali, un Tg alle 14.30 e uno riepilogativo della giornata in onda alle 23.30. In più sei studi di continuità durante la giornata, con informazione, servizi e approfondimenti.

Il consolidamento di Rai Sport Più, con il suo ulteriore potenziamento tecnico e organizzativo, ha permesso l'aumento del ventaglio di offerte per la visione di eventi sportivi di vario tipo, in

37,7%

*share per la partita Italia - Eire
(qualificazione ai Mondiali di calcio)*

particolare di discipline non trasmesse dalla concorrenza satellitare. Con il risultato concreto dell'aumento dei telespettatori e la conseguente crescita della raccolta pubblicitaria per l'azienda radiotelevisiva pubblica.

Rai Sport, al di là del lavoro quotidiano, è riuscita a proporre un'offerta impeccabile per quanto riguarda i due grandi eventi sportivi dell'anno: i mondiali di nuoto, che si sono svolti a Roma tra giugno e luglio del 2009, e i mondiali di atletica leggera, in programma a Berlino dal 15 al 23 agosto. Due appuntamenti che hanno fatto registrare per la Rai ascolti record, grazie anche al lavoro svolto dagli inviati di Rai Sport che hanno raccontato in diretta, ogni giorno, emozioni e risultati. Un successo che è stato raggiunto grazie anche al supporto della Direzione Produzione.

Rai Sport si è poi consolidata come leader assoluto dell'offerta televisiva sportiva grazie al campionato di Serie A di calcio, seguito sotto tutti gli aspetti, anche quelli sociologici, con inchieste e approfondimenti, in particolare nel programma del lunedì sera, *Replay*, in onda alle 23.00 con ottimi risultati in termini di ascolto.

Rai Sport, inoltre, a differenza della concorrenza commerciale e satellitare, ha garantito la sua missione di Servizio Pubblico offrendo una varia gamma di discipline sportive. Ricordiamo, perchè andate in onda sui tre canali generalisti e su Rai Sport Più: i mondiali di pattinaggio artistico, gli Europei di Basket femminili e maschili, gli Europei di pallavolo maschili e femminili, i mondiali di scherma, i mondiali di ginnastica ritmica.

Rai Sport, infine, ha prodotto e trasmesso il grande ciclismo: il Giro d'Italia, il Tour de France, le grandi classiche e il campionato mondiale.

Punta di diamante dell'offerta di Rai Sport rimane il ventaglio di rubriche e approfondimenti quotidiani e settimanali: il Tg Sport delle 18.10 su RaiDue, *La Domenica Sportiva*, *Dribbling*, *90° Minuto*, *Sabato Sprint*, *90° Minuto Serie B*, *Martedì Champions*, *Un Mercoledì da campioni*, e poi le rubriche di Formula Uno: *Pole Position*, *Pit Lane*, *Reparto Corse*, *Numero Uno*.

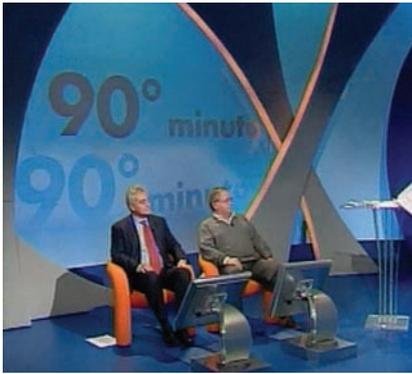
*Competenza tecnica,
grande personalità,
capacità comunicativa e
di coinvolgimento
emotivo continueranno a
essere i principi
ispiratori del lavoro di
Rai Sport.*

6,8%

percentuale di sport sulle reti Rai

1.370

ore di sport sulle reti Rai



3

Diritti Sportivi

La **Direzione Diritti Sportivi** ha la missione di acquisire i diritti di sfruttamento delle manifestazioni sportive per tutto il Gruppo Rai. Nel dettaglio, definisce il Piano di acquisto relativo agli eventi sportivi e lo attua attraverso la negoziazione e la stipula di accordi con le controparti titolari dei relativi diritti (Organismi internazionali, Federazioni, agenzie di intermediazione ecc.).

Le trattative sono condotte avendo cura, da un lato, di acquisire i diritti per lo sfruttamento su tutte le piattaforme per le quali Rai ha titolo, così da alimentare non solo il palinsesto televisivo (generalista e tematico) ma anche il palinsesto radiofonico e internet, dall'altro di negoziare ponendo massima attenzione ai vincoli definiti dai budget assegnati. A tale riguardo va segnalato il conseguimento, anche per l'esercizio 2009, di un risparmio considerevole rispetto al budget di riferimento.

Nel corso del 2009, la Direzione Diritti Sportivi ha stipulato accordi per l'acquisizione di eventi di grande interesse editoriale connessi alle discipline maggiormente significative; si è trattato, in alcuni casi, di rinnovi di accordi per l'acquisizione di diritti di cui Rai era già titolare, in altri di nuove acquisizioni che hanno segnato il ritorno in Rai di manifestazioni di rilievo quali ad esempio il Campionato maschile di serie A di pallavolo.

In altre parole, l'attività della Direzione si è concentrata sia sulla gestione degli accordi pluriennali e dei rinnovi, sia

sull'analisi e studio di nuove opportunità di acquisizione, gettando le basi per avviare trattative e negoziazioni per la conclusione di accordi nel medio/lungo termine.

Lo scopo delle attività illustrate è quello di arricchire sempre più il portafoglio diritti sportivi della Rai, così da continuare a garantire l'offerta free più ricca rispetto al mercato di riferimento, nonché la conseguente trasmissione sulle reti generaliste o sul canale tematico digitale gratuito dedicato allo sport, le cui potenzialità sono di sicuro interesse in vista del completamento dello switch-off del segnale televisivo analogico.

A titolo esemplificativo, si possono annoverare alcuni importanti accordi facenti parte del portafoglio diritti Rai, quali:

- l'accordo con la FIGC per la trasmissione delle partite della nazionale di calcio;
- il contratto con la Lega Calcio relativo agli highlights delle partite del campionato di calcio di serie A e B utilizzabili a partire dalle ore 18:00;
- l'accordo per l'acquisizione, a partire dagli ottavi di finale, degli incontri della Coppa Italia;
- il contratto con UEFA per la trasmissione della Champions League (una partita per ciascuna giornata di gara e fasi finali);
- i contratti relativi alle partite dei campionati organizzati dalla Lega Pro, calcio a 5, calcio femminile e altre manifestazioni giovanili;
- il rinnovo per l'acquisizione in esclusiva del Giro d'Italia e di altre gare di ciclismo (fino al 2012);
- l'accordo relativo al Tour de France;
- l'acquisizione del campionato maschile di serie A di pallavolo per la stagione 2009-2010, nonché del Mondiale maschile che si terrà a Roma nell'autunno 2010;

- il contratto pluriennale relativo alle gare della Coppa del Mondo di sci alpino e sci nordico fino al 2011;
- l'accordo per la trasmissione dei mondiali di nuoto.

Inoltre, sono da annoverare altri accordi che hanno interessato le discipline sportive cosiddette 'minori' che, pur non rilevanti in termini di ascolto, rivestono un ruolo importante nell'ambito della mission Rai di Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Infine, in termini di ore di programmazione, 1.370 sono state le ore dedicate allo sport sulle reti generaliste tra notiziari, rubriche e telecronache. Tali trasmissioni hanno consentito a ben quattro eventi sportivi di inserirsi tra i primi sei programmi più visti nell'anno.

1. *Gli amici del bar Margherita*
2. *Due partite*
3. *Lo spazio bianco*
4. *Ex*
5. *Operazione Valchiria*



Rai Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** sono costituite dall'acquisto dei diritti televisivi in funzione delle esigenze delle reti Rai che si manifestano nel nuovo contesto di sviluppo dell'offerta televisiva rappresentato dal digitale terrestre, la produzione cinematografica e la distribuzione theatrical e home video attraverso la controllata **01 Distribution**.

Rai Cinema, pur confrontandosi con una capacità di investimento in costante diminuzione, attraverso un'accorta politica di acquisto è riuscita a mantenere un proprio ruolo da protagonista in termini di peso e considerazione, ritagliandosi spazi in un mercato altamente competitivo, grazie a rapporti da tempo consolidati e alla rapidità d'azione.

Costante è l'attenzione di Rai Cinema alla continua evoluzione delle tipologie di diritti acquisibili, a fronte dell'affermarsi di sempre nuove forme di sfruttamento e di una strategia del Gruppo Rai basata sullo sviluppo del digitale terrestre e di nuovi modelli di business e di offerta on-line. Nello specifico, è stato rinnovato l'accordo con CBS per il triennio di produzione USA 2010-2012 (diritti Rai Cinema 2011-2013). L'accordo mira a garantire la validità dell'offerta dei palinsesti Rai attraverso l'approvvigionamento delle serie tv create per CBS, il network americano che peraltro denota le maggiori affinità con le linee editoriali Rai per qualità e quantità. Sempre da CBS, sono state confermate le serie *Beverly Hills 90210* e *Harper's Island*, entrambe trasmesse da RaiDue nel corso dell'anno.

Il rapporto con Disney, che perdura non senza difficoltà per la particolare congiuntura e le incursioni della concorrenza, ha condotto alla formalizzazione di un pacchetto composto da un prodotto selezionato ove spiccano due film di primo passaggio *Enchanted - Come d'incanto* e *Tinker Bell*, quattordici cortometraggi prodotti dalla Pixar e un'importante selezione di film in rinnovo, tra cui gli intramontabili *Pretty Woman* e *Mary Poppins*.

Tre le serie nuove, acquistate da Disney, si segnalano la poliziesca brillante *Castle*, la romantica *Cupid* e l'avventurosa di cappa e spada, con un target giovanile, *Legend of the Seeker*, mentre tornano alcuni tra i grandi marchi di RaiDue, quali le ultime stagioni di *Criminal Minds*, *Ghost Whisperer*, *Private Practice*, *Army Wives*, *Lost*, *Desperate Housewives*, *Brothers and Sisters*.

Rai Cinema ha mantenuto rapporti costanti anche con altre Major: da Paramount giungono alcuni classici hollywoodiani (*Operazione sottoveste*, *La madre dello sposo*, *Vacanze romane*, *Un uomo tranquillo*, *Caccia al ladro*), un ciclo di film con Jerry Lewis (tredici titoli), un ciclo western (*Mezzogiorno di fuoco*, *Tamburi lontani*, *Il cavaliere della valle solitaria*, *Rio Bravo*) ed evergreen più recenti (*La febbre del sabato sera*, *Flashdance*, *Voglia di tenerezza*); da Warner arrivano le prosecuzioni di due tra le sue migliori e più longeve serie, *Cold Case* e *Senza traccia*, entrambe rinnovate per la settima stagione, insieme alla sitcom *Due uomini e mezzo*; da Universal giunge l'ottava stagione di *Law & Order*.

Numerose produzioni televisive europee sono state assicurate ai magazzini di Rai Cinema.

È la Germania ancora una volta la fonte principale. Da Beta, partner da decenni, spiccano i dodici nuovi episodi della serie poliziesca *Rex* che RaiUno, come sempre, trasmetterà in prime time. Un altro storico partner di Rai Cinema, la rete pubblica ZDF, propone circa 240 ore televisive di programmazione di ottima qualità: i nuovi episodi delle serie poliziesche *Un caso per due*, *Squadra speciale Lipsia*, *Il commissario Kress* e l'inedita *Soko Koln*, la serie family *Il nostro amico Charlie* e la collection di tv movie *Wild Rose Valley*.

Provengono da BBC altre serie europee quali *Survivors*, i nuovi episodi di *Primeval* e la collection di tre tv movie *Wallander*, coproduzione anglo-svedese con protagonista Kenneth Branagh.

Per quanto riguarda i film di primo passaggio entrati a far parte della disponibilità di Rai Cinema, si segnalano il premio Oscar *The Millionaire*, il Leone d'Oro *The Wrestler*, la Palma d'Oro alla miglior sceneggiatura *Il matrimonio di Lorna*, il Premio Speciale della giuria veneziana *Cous Cous*, il Golden Globe e candidato all'Oscar come miglior film straniero *Valzer con Bashir* e *Into the Wild*.

Il prospettato sviluppo dell'offerta tematica digitale sta incrementando la richiesta di prodotto cinematografico che, grazie a essa, potrà ottenere un'esposizione di prestigio, con varietà e ampiezza altrimenti non reperibili, se non a pagamento, dal pubblico degli appassionati.

Di questo disegno fa parte integrante il cinema classico, che infatti occupa una parte significativa dell'attività di Rai Cinema per il 2009: da Hollywood, va sottolineata l'importante acquisizione della library ITV Global (circa duecento titoli che spaziano da Alfred Hitchcock a



3

Laurence Olivier); tra le library italiane, proposte da distributori quali Dania, Videac CDE, Istituto Luce, Lanterna, sono stati acquistati titoli selezionati, adatti alla programmazione in cicli, dal poliziesco alla commedia.

Rai Cinema ha infine proseguito la politica di approvvigionamento, ormai consolidata, dei cosiddetti 'full rights', avviata nel 2001 e volta all'acquisizione di tutti i diritti di sfruttamento di titoli stranieri nel territorio italiano per un rilevante periodo di tempo.

Tale modalità acquisitiva permette l'individuazione dei prodotti 'case by case' e la costituzione di una library pregiata con periodo di licenza medio molto lungo (12-15 anni).

Essa ha consentito a O1 Distribution di realizzare listini compositi, attraverso i quali è stato possibile veicolare nelle sale il cinema italiano di produzione, affiancandogli titoli di generi diversificati, per la maggior parte americani e di elevato appeal presso il pubblico. Tra i titoli acquistati nel 2009 si segnalano: *The Ghost* di Roman Polanski (fresco di Orso d'argento al Festival di Berlino per la migliore regia) e *The Book of Eli* dei fratelli Allen e Albert Hughes.

Il 2009 è stato ancora un anno da protagonista per il cinema di produzione targato Rai Cinema.

Non ha smentito il suo inossidabile rapporto con il pubblico italiano il prolifico regista Pupi Avati, che con la commedia *Gli amici del bar Margherita* si è rituffato nella sua amatissima ambientazione bolognese insieme a un cast come sempre nutrito e di richiamo (Diego Abatantuono, Fabio De Luigi, Laura Chiatti, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Luisa Ranieri).

Ancora un cast d'eccezione, ma stavolta tutto al femminile (Margherita Buy, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Isabella Ferrari, Marina Massironi,

claudio bisio • nancy brilli • cristiana capotondi
 océile cassel • fabio de luigi • alessandro gassman
 claudia gerini • flavio insinna • silvio orlando • martina pinto
 carta signoris • gian marco tognazzi • giorgia würrth • malik zidi



4

Claudia Pandolfi, Alba Rohrwacher), è stato protagonista del film di Enzo Monteleone *Due partite*, tratto dalla pièce teatrale di grande successo di Cristina Comencini.

La stagione delle manifestazioni ha preso il via con l'invito in concorso al Festival di Cannes per il bellissimo e importante film di uno dei maestri del cinema italiano, Marco Bellocchio, che con *Vincere* (storia sconosciuta della prima moglie e del figlio illegittimo del Duce, lasciati morire in manicomio per ragioni politiche) ha ottenuto un unanime ed entusiasta giudizio di critica, italiana e internazionale.

Al Festival di Venezia è stato presentato in concorso, ricevendo una calda accoglienza, il film di Francesca Comencini *Lo spazio bianco*, tratto dall'omonimo romanzo di Valeria Parrella, con una Margherita Buy protagonista assoluta di straordinario talento. Il film ha vinto il premio Pro Life.

Una menzione di merito va al campione d'incassi (top stagionale del listino italiano di O1 Distribution) *Ex* di Fausto Brizzi, che ha inaugurato il genere della commedia sofisticata italiana, senza volgarità ma con tanto sapore italico.

Se in generale il mercato ha registrato una flessione del pubblico verso il prodotto italiano, d'altra parte ha riscontrato la moltiplicazione dell'offerta in termini di proposte originali, film di nuovi talenti e autori più affermati, film di genere che hanno raggiunto il circuito cinematografico come mai da dieci anni a questa parte.

Importante è anche il quadro delle opere seconde come la commedia di Massimo Venier *Generazione Mille Euro*, *Alza la testa* di Alessandro Angelini; *La straniera* di Marco Turco; *Fortapasc* di Marco Risi, sulla tragica



5

fine del giornalista Giancarlo Siani; *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti che ha ottenuto uno straordinario consenso al Festival di Roma, dove si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria.

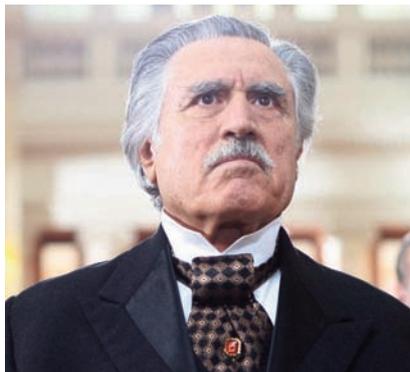
Per quanto riguarda invece i film girati nel 2009 e in uscita nell'arco della prima metà del 2010, Rai Cinema ha coprodotto nomi tra i più importanti del cinema italiano.

Ferzan Ozpetek, dopo un'incursione nel dramma con *Un giorno perfetto*, torna ai suoi temi più cari con la commedia *Mine vaganti*, ambientata nel Salento: ancora una volta una storia familiare piena di personaggi e momenti comici. Protagonista è Riccardo Scamarcio, affiancato da Alessandro Preziosi. Il film ha appena riscosso grande apprezzamento al Festival di Berlino, partecipando fuori concorso.

Gabriele Salvatores, con *Happy family*, tratto da una commedia teatrale, ha diretto un cast eccezionale: Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Fabio De Luigi, Carla Signoris, riuniti per una commedia patinata di grande confezione e di irresistibile umorismo.

Daniele Luchetti ha firmato invece un film drammatico e comico allo stesso tempo, *La nostra vita*, dove si racconta con leggerezza e nitidezza di tratti di un giovane uomo in difficoltà, rimasto solo con i figli piccoli, che si salva grazie alla sua tenacia e all'appoggio incondizionato della sua famiglia.

Tra i progetti condivisi da Rai Cinema nell'arco del 2009 e che inizieranno le riprese nel corso del 2010, si può annoverare sopra tutti *Habemus Papam* di Nanni Moretti, prodotto da Fandango, con Michel Piccoli nella parte del pontefice in crisi d'identità e del regista stesso in quella dello psicanalista che dovrebbe aiutarlo.



1



2

Pupi Avati è al lavoro per la sua nuova creatura *Una sconfinata giovinezza*, con Fabrizio Bentivoglio e Francesca Neri, struggente storia d'amore. Il film dovrebbe essere pronto per il prossimo Festival di Venezia.

E' proseguito, inoltre, il rapporto tra Rai Cinema e Rai Fiction - che ha prodotto in passato titoli quali *La meglio gioventù* e *I Vicerè* - con la saga storica di Federico Barbarossa e Alberto da Giussano diretta da Renzo Martinelli e con la grande epopea sul Risorgimento italiano firmata da Mario Martone, *Noi credevamo*, ispirato all'omonimo romanzo di Anna Banti.

Una rilevanza speciale hanno assunto due progetti realizzati nel 2009: per Telethon e RaiUno, il cortometraggio *Il Turno* di Filippo Soldi, ritratto di un inviato di guerra che a quarant'anni scopre con la morte del padre di soffrire della stessa malattia genetica; in occasione del sessantesimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo il film collettivo *All human rights for all*, in cui registi del calibro di Vittorio De Seta, Wilma Labate, Daniele Luchetti, Marina Spada, Giovanni Veronesi e Luciano Emmer, da poco scomparso, insieme a tanti altri hanno raccontato a modo loro i singoli articoli della Carta.

Infine, il rapporto con Teche per la produzione di documentari ha condotto alla realizzazione di *Come mio padre* di Stefano Mordini, passato fuori concorso al Festival di Torino, e allo sviluppo di un progetto sul 1960 per la regia del premio oscar Gabriele Salvatores.

La descritta attività sul versante dei full rights e della produzione ha consentito a 01 Distribution, per la stagione 2009, di conseguire il sesto posto nella speciale classifica delle distribuzioni cinematografiche.

L'anno è stato caratterizzato da due semestri completamente differenti: nel primo, una serie di brillanti risultati, in particolare per *Viaggio al centro della Terra 3D*, *Operazione Valchiria* ed *Ex* ha consentito di occupare addirittura la prima posizione per quasi sei mesi; nel secondo, invece, la presenza di diversi film di difficile esito commerciale ha condotto 01 Distribution fino al sesto posto complessivo.

La stagione 2010 dovrebbe già dai primi mesi restituire una posizione di alta classifica. I nuovi film di Salvatores, Ozpetek e Luchetti, rispettivamente *Happy Family*, *Mine Vaganti* e *La nostra vita*, insieme a tre importanti titoli internazionali come *Codice Genesi*, *L'uomo nell'ombra* di Roman Polansky e *Fuori Controllo*, tutti in uscita entro maggio 2010, promettono risultati importanti al botteghino.

Per quanto attiene al comparto home video, invece, il settore è ancora in sofferenza, a causa di una pirateria sempre più devastante che ha ridotto del 50% il mercato del rental, un canale in precedenza assai florido.

165

serate di film nel 2009

203

serate di telefilm nel 2009

Rai Cinema, coniugando la qualità del prodotto con la capacità di generare ritorni economici, sostiene con orgoglio la produzione cinematografica italiana, riuscendo a investire su autori, giovani e meno giovani, che hanno creato la storia più recente del nostro cinema.

Il prodotto di Rai Cinema sulle reti Rai

- 17% del palinsesto dell'intera giornata (per 4.446 ore)
- 29% del palinsesto in prima serata (per 638 ore)
- 623 'pezzi' (tra film, tv movie e prodotto seriale) in prima serata, coprendo 385 collocazioni

Film :

- 156 collocazioni in prima serata di cui:
 - 40 su RaiUno (18,5% di share medio)
 - 36 su RaiDue (9,9% di share medio)
 - 80 su RaiTre (8,3% di share medio)

Tv movie

- 9 prime serate su RaiUno con uno share medio del 18%
- 17 prime serate su RaiDue con uno share medio del 10%

Prodotto seriale:

- 203 serate, prevalentemente su RaiDue
- 9,4% di share medio su RaiDue
- 6,9% di share su RaiTre

1. *Lo scandalo della Banca Romana*
2. *Tutti pazzi per amore*
3. *Pinocchio*
4. *Una casa piena di specchi*



3



4



Rai Fiction è la struttura della Rai responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste e sui canali tematici del Gruppo.

Il 2009 ha visto l'avvio in produzione di circa 500 ore televisive di fiction. La maggior parte degli investimenti è stata destinata alla produzione di fiction seriale, per la prima serata delle Reti.

Accanto al formato classico della fiction italiana, basato sugli episodi da 100 minuti di impianto cinematografico, hanno trovato sempre maggiore spazio le serie composte da puntate di 50 minuti, che presentano grande flessibilità di palinsesto, in particolare nelle repliche.

Anche nella produzione 2009, tuttavia, i principali titoli evento della produzione Rai sono state le miniserie, storiche o contemporanee, che hanno riscosso un particolare successo di ascolti e di critica in particolare nella stagione autunnale e agli inizi del 2010.

Nel corso del 2009, inoltre, è stata completata la prima stagione della soap *Agrodolce* (realizzata in collaborazione con Rai Educational) ed è stata avviata la quattordicesima stagione della serie *Un Posto al Sole*.

Per quanto riguarda i cartoni animati, l'investimento nella produzione di opere italiane ed europee è diventato il punto di forza della programmazione dei due canali tematici bambini del Gruppo Rai (Gulp e YoYo), pur continuando ad alimentare con costanza le fasce per l'infanzia di RaiDue e RaiTre.

Dal punto di vista degli ascolti, non si può non segnalare il grande successo dell'intera offerta di fiction per la stagione di garanzia autunnale 2009.

La fiction è risultata essere il genere più programmato da RaiUno nel periodo di garanzia e ha toccato nuovamente uno share medio del 26% - un risultato che non era stato raggiunto da anni e che si credeva ormai impossibile nel nuovo contesto frazionato dell'offerta.

Nella graduatoria delle dieci fiction più seguite dell'anno ben nove posizioni sono occupate dalla fiction Rai, a conferma di una leadership nel genere ormai consolidata.

La fiction Rai nel 2009 ha visto il debutto di serie caratterizzate da forte innovazione di linguaggio, come *Tutti Pazzi per Amore*, e il riavvio di serie storiche come *Don Matteo* e *Un Medico in Famiglia*, che hanno avuto un forte rilancio del marchio e della presa sul pubblico.

Il successo degli ascolti si è accompagnato ai positivi risultati raggiunti nei festival e concorsi internazionali, con la nomination agli Emmy per *Coco Chanel*, la vittoria della serie *Tutti Pazzi per Amore* all'Oscar Tv come migliore serie dell'anno, e la vittoria al FIPA dello *Scandalo della Banca Romana*.

La scelta coraggiosa di affrontare anche tematiche dure come la vita di Basaglia (*C'era una volta la città dei matti*) e la tragedia delle morti sul lavoro (*Gli ultimi del Paradiso*), fiction prodotte nel 2009, ha portato di nuovo la fiction in prima pagina sui maggiori media del Paese, con commenti molto positivi di critici ed esperti.

Per quanto riguarda i canali tematici, va segnalato il buon risultato del canale Premium, basato pressoché interamente sulle repliche di fiction Rai, che nelle regioni dove è avvenuto lo switch-off digitale è divenuto uno dei principali canali delle nuove offerte.

133

serate di fiction di produzione su RaiUno

8.862 mila

spettatori il 23 novembre 2009 per la puntata di *Un medico in famiglia*



1. Luciano Rispoli e Gianni Buoncompagni alla presentazione del volume 'La prima volta del telefono, 3131'

2. le annunciatrici Rai e le trasmissioni sperimentali per la Tv



"Il futuro ha un cuore antico".

Lo scriveva Carlo Levi nel lontano 1956. Mai come ora queste parole descrivono i compiti e la missione della Direzione Teche che dovrà contribuire in modo determinante all'offerta dei nuovi canali televisivi sulla piattaforma digitale terrestre.

Torna ancora più utile, in questo contesto, il continuo arricchimento del **Catalogo Multimediale delle Teche** (CMM) che viene implementato ogni anno attraverso la documentazione digitale di tutto il trasmesso dalle reti televisive, dai canali radiofonici e dal progressivo recupero del materiale storico: al 31 dicembre 2009 le ore consultabili e visionabili sul catalogo erano 1.585.738.

Per la Tv viene recuperato, riversato e catalogato tutto il trasmesso dal 1954 in poi. Il CMM, grazie alla sua complessa ed evoluta tecnologia, consente di visionare il materiale di archivio presso ogni postazione aziendale sul proprio computer e ascoltare il materiale radiofonico. All'interno della Direzione Teche è operativo il sistema 'grabber' per esportare su DVD o su altri formati digitali (sistema 'matrix') il materiale nella qualità presente sul CMM. Questa utility, inizialmente assegnata in via sperimentale alla direzione Nuovi Media e alla struttura Rai Quirinale, è ora operativa anche nelle sedi regionali della Puglia e dell'Umbria.

Oltre all'attività di documentazione del trasmesso quotidiano delle tre reti generaliste e dei canali radiofonici, è stata implementata l'attività di recupero

dello storico nelle sedi regionali, del materiale grezzo dei TGR e del Tg2, in vista della digitalizzazione del processo produttivo della testata, mentre è in parte diminuita, soprattutto per cause tecniche, l'attività di recupero dello storico nazionale.

Alcuni cambiamenti significativi hanno riguardato, tra l'altro, l'**Archivio Diritti**. In continuo aumento il numero di ore di materiali ceduti a terzi per fini istituzionali (scuole, università, enti locali ecc.), con significative partecipazioni della direzione a rassegne di particolare importanza e accordi in convenzione con istituzioni culturali, come la Fondazione Indro Montanelli e il Museo del Vittoriano.

Alla Casa del Cinema di Roma le Teche hanno organizzato la rassegna *Quando la Rai parlava inglese*, presentando 30 sceneggiati tratti dalla letteratura anglosassone, proiettati nel fine settimana da gennaio a maggio. In occasione del Roma Fiction Festival le Teche hanno collaborato alla rassegna sulla TV in giallo e alla rievocazione dello sbarco sulla luna 40 anni dopo. In occasione del Premio Italia svoltosi a Torino, la direzione ha contribuito alla realizzazione del documentario *Torino gira* e ha realizzato una produzione di 7 ore a rullo di materiali di archivio riguardanti il Piemonte, proiettati per una intera notte presso il teatro Piccolo Regio. Inoltre è stata allestita dalle Teche una rassegna fotografica nei locali di svolgimento del Premio, dal titolo *Radio e TV in posa*, 150 scatti a Torino.

La direzione ha collaborato con Rai Cinema per la produzione del film documentario presentato al Torino Film Festival *Come mio padre* di Stefano Mordini.

Altre importanti produzioni a fini istituzionali sono stati i documentari *Il paese dove sgorga il vino*, per le iniziative della Rai in Giappone

(trasmesso da Rai Storia) e *Il futurismo* in collaborazione la Quadriennale d'arte di Roma.

Si è sviluppata in modo particolare la collaborazione di ricerca e di natura editoriale con il canale Rai Storia.

Ha preso avvio il progetto europeo **Presto Prime**, nell'ambito del quale la direzione porta il suo contributo in materia di organizzazione dei database dei diritti sui prodotti audiovisivi. Numerosi anche i progetti di consulenza tecnologica avviati nel corso dell'anno. Le Teche hanno rinnovato nel 2009 il proprio sito internet per consentire la ricerca dei materiali sul database del sito e anche sul database del canale della Rai su Youtube.

Nel mese di febbraio è stato presentato il volume Rai Eri, collana Teche, *La prima volta del telefono, il 3131*, al quale è stato abbinato un DVD con molte registrazioni dello storico programma, fotografie e filmati d'archivio.

L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.



1



2

Produzione Tv

La **Produzione TV** rappresenta, in sintesi, la 'fabbrica' della televisione: creatività, professionalità e tecnologia a sostegno di tutto il processo produttivo per il conseguimento dei migliori risultati, garantendo gli elevati standard qualitativi del prodotto Rai.

Il 2009 è stato un anno denso di eventi particolarmente impegnativi per la produzione. Tra gli eventi di rilevanza internazionale, che imponevano garanzia di elevati standard qualitativi di produzione, ricordiamo:

- Finale di Champions League, Roma, 27 maggio. Evento internazionale più seguito nell'anno con 109 milioni di spettatori in tutto il mondo. La copertura in Alta Definizione e la spettacolarizzazione della finale è stata garantita da 38 telecamere (anche con riprese dall'elicottero), segnale ad alta definizione, audio stereo e in Dolby Digital, il tutto controllato da due regie mobili.
- Summit Internazionale degli otto Paesi più industrializzati della Terra G8 tenutosi a L'Aquila, 8-10 luglio. La Rai ha svolto il ruolo di Host Broadcaster per la produzione del segnale multilaterale e per il supporto tecnico-operativo a tutti i Broadcaster presenti. L'impegno complessivo delle figure professionali Rai è stato di circa 110 unità lavorative.
- Mondiali di Nuoto di Roma, dal 18 luglio al 2 agosto. Mondiale con numeri da record (183 i Paesi in gara e 2.800 atleti iscritti). Duecento ore di trasmissione live con segnale in HD, 70 telecamere tra cui alcune speciali aeree e subacquee, 50 giornalisti e 220 tecnici e personale di assistenza.

Al fine di garantire un adeguato supporto tecnico per la produzione Rai (in qualità di Host Broadcaster) dell'evento, sono stati sviluppati e implementati i collegamenti in fibra ottica dal Foro Italico al Centro di Produzione di via Teulada.

- XVI Giochi del Mediterraneo, dal 26 giugno al 5 luglio 2009 nelle strutture sportive dell'Abruzzo. Presenti gli atleti e le nazionali di 23 Paesi. La Rai ha supportato il Comitato Organizzatore per la copertura televisiva delle finali in diretta. Disponibilità giornaliera di circa 10 troupe ENG per la copertura di tutte le discipline (o delle fasi più significative delle gare). Sempre quotidianamente è stata offerta la trasmissione di highlights o sintesi che sono state inserite nella programmazione del multilateral feed.

Si aggiunga inoltre che, il nuovo prodotto della TGR, *Buongiorno Regione*, partito in via sperimentale a fine 2008 in solo 4 regioni, è andato a regime su tutto il territorio nazionale coinvolgendo tutte le Sedi regionali.

Infine l'intervento della nostra macchina produttiva - immediatamente implementata - in occasione del sisma che ha colpito l'Abruzzo il 6 aprile. Un notevole spiegamento di uomini e mezzi sono stati immediatamente mobilitati sui luoghi del disastro per garantire adeguato supporto tecnico alle Testate e alle strutture Editoriali. Anche dopo la prima fase di emergenza si è deciso di mantenere un presidio continuo al fine di poter garantire collegamenti alle Testate per servizi sui luoghi del terremoto e sulle fasi della ricostruzione.

Sul fronte degli investimenti tecnici, i più significativi hanno riguardato i progetti relativi alla digitalizzazione delle News, con interventi di introduzione dei nuovi formati (XDCAM) e il nuovo sistema digitale integrato per Rai Notizie 24.

1. la costruzione del programma

le riprese di *SuperQuark* in chroma key per costruire una scenografia virtuale intorno a Piero Angela

2. produzione e riprese

mezzi attrezzati per le riprese in movimento

Per quanto riguarda le Sedi regionali, si segnalano il rinnovo della sede di Campobasso, che entrerà in esercizio nel 2010, numerosi interventi di adeguamento e digitalizzazione complementari allo switch-off della diffusione DTT, il nuovo sistema di generazione e pubblicazione per il Televideo. E la predisposizione di nuove infrastrutture interamente predisposte ai segnali in Alta Definizione.

Sempre in tema di Alta Definizione sono stati effettuati investimenti su due studi, il Tv3 di Roma e il Tv1 di Napoli, su un nuovo automezzo di ripresa a 12-15 telecamere (impianti che saranno produttivi nel 2010), si è proceduto con l'adeguamento delle linee di produzione delle riprese esterne finalizzate alla realizzazione di grandi eventi sportivi in HD (a partire dai Mondiali di Nuoto 2009). A Napoli è stata realizzata la conversione in HD di tutta la produzione di Fiction (*Un posto al sole*), che ha comportato anche interventi sulle linee di post-produzione. Ulteriori investimenti intervenuti sia nelle Sedi regionali che nei Centri di Produzione, sono stati realizzati nell'ottica di un adeguamento degli impianti a una sempre maggiore richiesta di produzione in 16:9 per la piattaforma Digitale Terrestre.



L'esercizio da poco chiuso rappresenta un importante momento di cambiamento della mission di **RaiSat** all'interno delle più ampie strategie del Gruppo Rai.

Durante il primo semestre dell'anno, il management di Rai e di RaiSat ha, in più occasioni, incontrato la controparte SKY per verificare la possibilità di un'eventuale prosecuzione del rapporto, in scadenza a fine luglio.

SKY ha ritenuto di non poter negoziare esclusivamente sulla base di un possibile accordo per la fornitura dei soli canali di RaiSat (tranne che per il Gambero Rosso Channel, non richiesto da SKY stessa), vincolando il possibile nuovo accordo alla messa a disposizione gratuita di tutti i canali in chiaro della Rai.

In data 30 luglio 2009 i Consigli di Amministrazione di Rai e RaiSat hanno, da un lato, preso atto dell'impossibilità di continuare il rapporto con SKY Italia e, dall'altro, hanno concordato sull'opportunità di utilizzare i canali di RaiSat per ampliare l'offerta televisiva del Gruppo sulla piattaforma DTT, nelle aree del Paese oggetto di switch off.

Rai e RaiSat hanno quindi definito un accordo per la fornitura, inizialmente, sino al 31 dicembre 2009 dei canali Extra, Premium, Cinema e YoYo oltre a quelli già da tempo forniti (Rai Gulp e Rai 4).

L'Azienda ha, quindi, vissuto nel corso dell'esercizio due fasi: la prima, sino al 30 luglio, caratterizzata dall'incertezza circa la possibilità di continuare la partnership con SKY Italia dovendo,

peraltro, continuare i palinsesti dei canali forniti a quest'ultima e la seconda, da agosto a dicembre, connotata, per i quattro nuovi canali forniti alla piattaforma DTT, dalla necessità di dover contemperare le esigenze di palinsesto con la limitata visibilità sul territorio dei canali stessi.

Il modello di business utilizzato per la fornitura di canali a SKY Italia, che prevedeva la responsabilità editoriale in capo a RaiSat per i canali forniti alla piattaforma satellitare, viene quindi abbandonato riportando nella Capogruppo il ruolo di editore per tutti i canali che compongono l'offerta in chiaro della Rai.

Nonostante questa profonda fase di trasformazione, RaiSat non è venuta meno all'obiettivo di produrre per Rai contenuti editoriali con significativi risultati di ascolto, mantenendo l'equilibrio economico.

Il Consiglio di Amministrazione di Rai, in data 22 ottobre 2009, ha deliberato l'internalizzazione di RaiSat da effettuare secondo modalità da definire.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 marzo u.s., a seguito del trasferimento delle azioni RaiSat da RCS Mediagroup a Rai, ha deliberato di procedere all'avvio delle attività finalizzate alla fusione per incorporazione della controllata in Rai.

L'offerta per il digitale terrestre Rai



A partire dal 31 luglio 2009 i canali distribuiti sul territorio nazionale sono Rai 4 e Rai Gulp.



Relativamente agli altri canali - RaiSat Premium, Extra, Cinema e YoYo - (RaiSat Gambero Rosso e RaiSat Smash Girls hanno cessato invece le trasmissioni il 31 luglio 2009) la platea di riferimento si è fortemente modificata, a causa del passaggio da distribuzione nazionale pay tv satellitare a distribuzione locale DTT free limitata alle aree 'all digital'.

Tale platea è, inoltre, aumentata nel corso della seconda parte dell'anno per la progressiva annessione alle aree all digital, oltre alla Sardegna, delle Regioni Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte Occidentale, Lazio e Campania.

Con riferimento ai quattro canali forniti a SKY (e poi distribuiti su DTT free nelle aree all digital), ovvero RaiSat Cinema, RaiSat Extra, RaiSat Premium e RaiSat YoYo, il progressivo allargamento della platea 'all digital' nel secondo semestre del 2009 ha contribuito al forte recupero della performance editoriale di tali offerte nei mesi successivi a quello di avvio su piattaforma DTT (agosto 2009).

In particolare, a dicembre 2009 lo share complessivo di tale bouquet sull'intera platea televisiva è, nel giorno medio, pari a circa l'1%, con i canali RaiSat Cinema, Premium e YoYo che raggiungono valori di share doppi o tripli rispetto a quelli registrati nel corso dei primi sette mesi del 2009 su piattaforma SKY.

I dati di audience di tale offerta nelle regioni attualmente 'all digital' (in cui si raggiunge a dicembre 2009 uno share complessivo pari a circa il 3,4%) evidenziano un potenziale di crescita notevole a livello nazionale. Anche la performance dei canali distribuiti a livello nazionale (Rai 4 e Rai Gulp) lascia presumere interessanti tassi di crescita dell'ascolto attesi in corrispondenza dei prossimi switch-off regionali.



Rai



Area Editoriale Radiofonia

62 La Radio

64 I canali

64 Radio1 - Giornale Radio

66 Radio2

67 Radio3

68 Canali di Pubblica Utilità

69 Gr Parlamento



Per RadioRai l'annata si chiude all'insegna del rinnovamento e con importanti segnali di ripresa. Le novità riguardano il completo avvicendamento dei vertici, attuato in estate con la nomina di Bruno Socillo alla Direzione Radio e con l'arrivo di: Antonio Preziosi alla guida di Radio1 e della testata Giornale Radio; Flavio Mucciante a Radio2; Marino Sinibaldi a Radio3; Aldo Papa ai Canali di pubblica utilità; Riccardo Berti a Gr Parlamento.

Al nuovo management il Consiglio di Amministrazione ha affidato il compito di rilanciare la presenza, il peso, il profilo della radio pubblica, con un forte impulso all'innovazione tecnologica e alle sinergie operative con le diverse aree dell'Azienda, specie sul fronte della comunicazione e della ricerca.

Un modo concreto per riaffermare la modernità del mezzo radio nell'età dei new media.

L'offerta editoriale ha proposto i primi cambiamenti già in autunno, premessa di una riformulazione più capillare studiata per i palinsesti 2010. E il pubblico ha risposto con i primi segnali di gradimento che hanno invertito una tendenza critica per buona parte dell'anno sia per la dinamica dell'audience sia per l'andamento del mercato pubblicitario.

La platea generale è tornata a crescere, raggiungendo i 39,1 milioni di ascoltatori nel giorno medio (+2% rispetto al 2008), con una quota RadioRai che si attesta a 10,5 milioni di ascoltatori, pari al 19,8% di penetrazione.

Radio1 rafforza l'assoluta leadership nazionale e si attesta a quota 6,3 milioni di ascoltatori nel giorno medio, un primato che si traduce in un 8,9% di share e in un vantaggio crescente sulle grandi radio commerciali. Radio1 produce circa 100 programmi in onda nell'arco dell'anno e i suoi due siti, www.grr.rai.it e www.radio1.rai.it, forniscono 30 trasmissioni scaricabili in podcast.

La testata Giornale Radio, con i suoi tre giornali in onda su Radio1, Radio2 e Radio3, comprende 50 edizioni quotidiane.

Radio2, in netto calo rispetto al 2008, raggiunge i 3,8 milioni di ascoltatori nel giorno medio. Con il 5,3% di share mantiene la sesta posizione in graduatoria e malgrado la flessione resta nel gruppo di testa delle radio di intrattenimento.

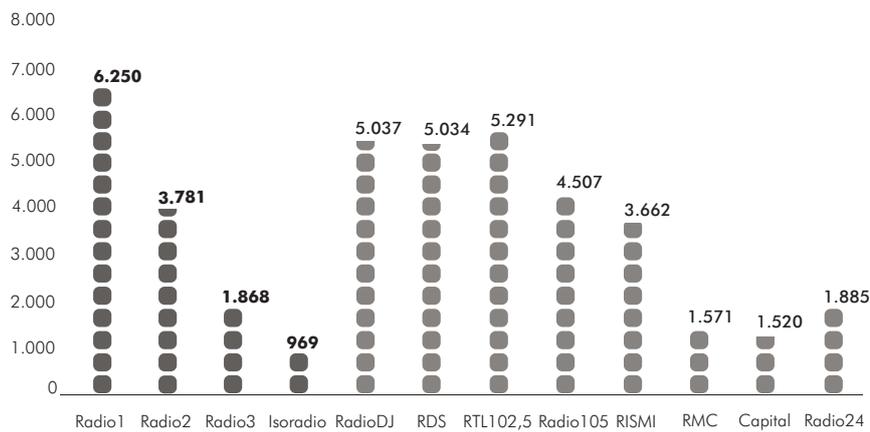
Radio3 tocca quota 1,9 milioni di ascoltatori nel giorno medio, che si traduce in un 3,2% di share e nell'ottavo posto in graduatoria.

Isoradio, benché in flessione rispetto al 2008, sfiora 1 milione di ascoltatori nel giorno medio, pari all'1,2% di share, e si mantiene stabile sopra i 4 milioni di ascoltatori nei 7 giorni. Per tipologia di offerta è un servizio esclusivo dedicato alla larga platea dell'ascolto in mobilità.

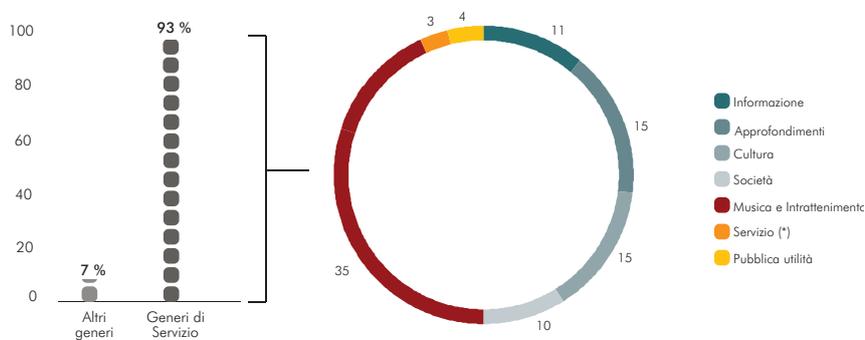
Il 2009 è stato il primo anno dell'indagine integrativa sviluppata da Audiradio grazie a un panel che ha fornito dati di copertura più ricchi e utili alla pianificazione commerciale: un'esperienza positiva che nel 2010 sarà ampliata e condivisa da tutte le emittenti significative del mercato.

Ma naturalmente l'ascolto della radio è anche quello 'espanso' che transita sul web, dallo streaming live alla telefonia mobile, alla nuova risorsa del podcasting, ormai entrato nelle abitudini del pubblico più avanzato, che genera un traffico mensile di oltre 1 milione di file scaricati dai siti dei canali RadioRai.

Ascoltatori nel giorno medio (fonte Audiradio - dati in migliaia)



Programmazione radiofonica per generi (fonte Direzione Radio - Ottimizzazione Palinsesti e Programmazione)



(*) non comprende le Audiodescrizioni tv per non vedenti (355 ore in Onda Media).

1. **Enrica Bonaccorti**
conduce *Tornando a Casa*
2. **Riccardo Cucchi**
in *Tutto il calcio minuto per minuto*
3. **la redazione di Radio1**



'Radio1, la notizia non può attendere'. Con questo motto, non solo slogan ma autentica strategia rivendicata nelle scelte di palinsesto e nei momenti di pianificazione del lavoro, il canale principe dell'informazione del Servizio Pubblico radiofonico ha rilanciato la sua missione con una programmazione 24 ore su 24 in diretta.

In parallelo, il **Giornale Radio** ha rimodulato l'organizzazione del lavoro, in funzione di un'esigenza sempre più sentita di differenziazione che ha portato alla realizzazione di giornali radio sempre diversi sui tre canali.

Il 2009 è stato l'anno dell'avvicendamento alla Direzione della Testata tra Antonio Caprarica e Antonio Preziosi. Un periodo, dunque, di cambiamenti ai quali la redazione ha saputo reagire con maturità, assicurando continuità nel flusso informativo e rispondendo positivamente alle nuove sollecitazioni.

Si segnalano alcuni dei grandi avvenimenti del 2009 seguiti in tempo reale, con l'impegno diretto, sul terreno, di redattori del Gr e team di Radio1.

Il tragico sisma che ha colpito la popolazione d'Abruzzo, il G8 all'Aquila, il viaggio di Papa Benedetto XVI in Terra Santa e l'alluvione di Messina.

La mappa di RadioRai

Radio1

Informazione: GR1 (oltre 30 edizioni al giorno)
 Approfondimento: *Questione di soldi, Radio anch'io, Tutto il calcio minuto per minuto - Serie A e B, Zapping, Zona Cesarini*
 Cultura, Scuola e Formazione: *News Generation, Con parole mie*
 Lavoro, Società, Comunicazione Sociale: *Italia-Istruzioni per l'uso, La radio ne parla,*
 Musica e Intrattenimento: *Festival di Sanremo, Start, Tornando a casa*
 Servizio: *Oggi duemila*
 Varietà: *Ho perso il trend*

Radio2

Cultura, Scuola e Formazione: *Dispenser*
 Società, Lavoro, Comunicazione Sociale: *Ventotto minuti, Donne che parlano, Un giorno da pecora*
 Musica e Intrattenimento: *Caterpillar, Il ruggito del coniglio, Gli spostati, Radio2 Live,*
Grazie per averci scelto, Catersport, Hit Parade Eurosonic, Moby Dick, Decanter
 Varietà: *Io Chiara e l'oscuro, 610 - Sei Uno Zero, Traffic, Ottovolante, Black Out*

Radio3

Approfondimento: *Prima pagina, Radio3 Mondo, Pagina 3, Tutta la città ne parla, Chiodo fisso*
 Cultura, Scuola e Formazione: *Fahrenheit, Hollywood party, Ad alta voce, Radio3 Scienza,*
Zazà, Piazza Verdi
 Musica e Intrattenimento: *I Concerti del Quirinale, Concerti Euroradio, Momus,*
Passioni, Radio3 Suite, Primo movimento, Sei gradi
 Servizio: *Uomini e profeti*
 Varietà: *Dottor Djembè, La Barcaccia*



1



2



3

E ancora: l'insediamento del Presidente Obama alla Casa Bianca, il ventennale della caduta del Muro di Berlino e le elezioni in Iran con le proteste popolari, l'aggressione al premier Berlusconi in Piazza del Duomo a Milano, le elezioni europee e quelle amministrative, la Confederation Cup in Sudafrica e la vetrina internazionale, per l'Italia e per la Rai, dei Mondiali di nuoto a Roma. Tutti eventi proposti agli utenti con il massimo dispiegamento di forze, lunghi fili diretti, speciali online, microfoni aperti ai commenti degli ascoltatori, approfondimenti per offrire un completo ventaglio di punti di vista, assicurando un pluralismo di voci.

In particolare, il Giornale Radio rivendica con orgoglio la scelta di essere tornato periodicamente in Abruzzo per stare vicino alla gente e garantire davvero una copertura informativa completa, nello spirito del Servizio Pubblico.

Accanto a personaggi di primo piano della Rete come Enrica Bonaccorti (*Tornando a casa*, dalle 17.40 alle 19.00) e Maurizio Costanzo (*L'uomo della notte*, dal lunedì al giovedì, dopo il Gr della Mezzanotte), si sono sperimentati nuovi format in grado di valorizzare le forze interne.

In particolare *Start* (dal martedì al venerdì, dalle 10.30 alle 11.30) ha sviluppato, nello strategico arco orario di metà mattinata, una sinergia tra redazione giornalistica, Rete, team Internet e struttura di Radio1 Musica, capace di intrattenere gli utenti in modo leggero e insieme coinvolgerli tempestivamente sulle notizie dell'ultima ora. Modello poi esportato in altre fasce orarie.

Lo sport, pur in una stagione priva di grandissimi appuntamenti come Olimpiadi e Mondiali di calcio, ha saputo sfruttare il suo patrimonio di esperienza per rilanciare al meglio un evento che ha visto Roma e l'Italia al centro dell'attenzione degli sportivi di tutto il mondo.

Parliamo dei Mondiali di nuoto, dove la Rai era coinvolta come protagonista di forniture e servizi e dove anche il ruolo di RadioRai è stato essenziale per una completa copertura mediatica.

Il grande lavoro di ottimizzazione dei programmi sportivi di Radio1 ha puntato a un irrobustimento di programmi come *Zona Cesarini*, *Sabato Sport* e *Domenica Sport*, sempre più ricchi di ospiti e avvenimenti in diretta e alla valorizzazione di *A tutto campo*, il quotidiano di approfondimenti sportivi in onda dopo il Gr1 delle 13.00.

Un'autentica rivoluzione ha riguardato Radio1 Musica. La struttura ha risposto alla sfida lanciata dalla Direzione Preziosi accrescendo il profilo generalista del tappeto sonoro sul quale si dipana la programmazione di Radio1.

Al tempo stesso ha anche ridisegnato 'il suono' del canale, contribuendo in modo fondamentale all'ideazione e alla realizzazione di programmi come *Start* e rielaborando la presenza di ospiti in diretta, artisti di grande qualità, chiamati non solo a cantare e suonare ma anche a raccontarsi e a mettersi a disposizione del pubblico (come in *Invito personale*). Sono stati, inoltre, rilanciati i meccanismi di interazione con gli ascoltatori: interventi in diretta, sms, mail.

Radio1 e Giornale Radio hanno moltiplicato anche impegno e visibilità sul **web**.

In vista del varo di un nuovo sito unificato, previsto nel mese di marzo del 2010, la redazione Internet ha ampliato l'offerta informativa online e contribuito con servizi e interviste alla realizzazione dei Gr e dei programmi. Ha inoltre realizzato dirette streaming da studio e da eventi remoti, seguito con un proprio inviato il Festival di Sanremo 2009 e arricchito l'offerta dei propri podcast.

Ha posto infine le basi per la sperimentazione della radio digitale e per l'utilizzo del cellulare come fonte di informazione attraverso sms e mms. Una realtà che vedrà la luce nel nuovo anno.

6.250 mila
ascoltatori di Radio1 nel giorno medio



Radio2 è il canale dell'intrattenimento e della musica leggera, impegnato a sviluppare un'offerta competitiva nel contesto della radiofonia commerciale con l'obiettivo di recuperare ascoltatori nel target giovane-adulto.

Alla fine del 2009 Radio2 ha consolidato la sesta posizione nella classifica dei network nazionali e allungato il passo su Radio Italia Solo Musica Italiana, sua diretta inseguitrice. Di fronte a una concorrenza sempre più agguerrita delle emittenti commerciali, in soli quattro mesi Radio2 è cresciuta del 12%, recuperando una posizione nella classifica delle principali emittenti nazionali e guadagnando quasi 400 mila ascoltatori. Dopo il boom di ascolti di settembre-ottobre, un leggero assestamento è stato fisiologico.

Tutti gli interventi sul palinsesto sono stati mirati ad arricchire e diversificare l'offerta per riposizionare Radio2 verso un target giovane-adulto.

Una sfida che ha puntato sulla qualità delle nuove trasmissioni, sulla ricchezza dell'offerta musicale, su una radio fatta tra la gente con la prospettiva - da febbraio 2010 - del pullman vetrina, sulla sperimentazione di nuovi formati e soprattutto sulla capacità di rinnovarsi dei tradizionali punti di forza della Rete: in primo luogo, *Il ruggito del coniglio*, *Gli Spostati*, *610*, *Caterpillar*, *Grazie per averci scelto*, *28'*, *Un giorno da pecora*, *Black Out*.

A rendere immediatamente riconoscibile la Rete, il nuovo sound dei Subsonica con ritmi e suoni originali realizzati in esclusiva per la sonorità della nuova Radio2.

Accanto alle conferme, sono state proposte nuove trasmissioni di informazione e approfondimento musicale.

Moby Dick, in onda dal lunedì al giovedì dalle 21 alle 23, esplora le correnti alternative alla cultura di massa ma tratta in chiave originale anche la musica di consumo, fa ascoltare dischi in anteprima, realizza settimane monografiche e speciali dedicati ai grandi trascorsi del rock, ospita musicisti fuori dal coro e li fa suonare dal vivo in set esclusivi.

Effetto notte, dal lunedì al venerdì alle 24, esplora le mille suggestioni dello spettacolo contemporaneo in un percorso tra musica e cinema, arte, teatro e letteratura.

Radio2 Live racchiude tutte le produzioni di musica dal vivo di Radio2 proponendo, ogni venerdì dopo le 21, musica dei grandi artisti italiani e internazionali. Eventi che si tengono a Via Asiago, dirette in esterna, reportage dai grandi festival, speciali all'interno dei programmi serali. Inoltre Radio2 Live è protagonista del circuito europeo EBU, che propone i grandi eventi rock offerti dalle radio pubbliche europee.

Twilight: buoni consigli per riprendere contatto con la realtà. Ogni giorno, tra le 5 e le 6, dal lunedì al venerdì regala notizie curiose e uno sguardo su cosa accade a quell'ora negli altri angoli del mondo.

Il riuscito esperimento estivo di *Brave ragazze* viene riproposto in altra collocazione, alle 23 del sabato e della domenica per due ore.

E ancora: è aumentato il peso del varietà con una nuova striscia quotidiana di *Ottovolante*; *Decanter*, l'enogastronomia raccontata con irriverenza, si conferma come marchio

1. Sei Uno Zero

lo spettacolo è tutto. Tutto e tutti possono fare spettacolo. Programma con Lillo e Greg e Alex Braga

2. Caterpillar

attualità, politica e satira su Radio2 con Massimo Cirri e Filippo Solibello

Rai consolidato con ottimi ricavi da coproduzioni, conquistando una puntata di un'ora al sabato, in onda dalle 20 alle 21; il programma cult *Dispenser* passa alle ore 23.

Nel 2009 Radio2 ha proseguito nella tradizionale partecipazione a manifestazioni esterne.

Tra le più riuscite, il 'coniglio point', gruppi di ascolto per la trasmissione *Il ruggito del coniglio* in bar, circoli ed esercizi commerciali di tutte le regioni d'Italia. Radio2 ha inoltre organizzato eventi di grande rilievo, con vastissima partecipazione di pubblico e il supporto degli enti locali coinvolti. A febbraio, per ricordare l'approvazione del Protocollo di Kyoto, si è svolta la quinta edizione di *M'illumino di meno*, giornata del risparmio energetico organizzata da *Caterpillar*. E ancora Massimo Cirri e Filippo Solibello sono stati come sempre gli animatori del dodicesimo Caterraduno e della seconda edizione, a Rovereto, di Sentiero di pace - Path of Peace, un'iniziativa internazionale realizzata da Radio2 in collaborazione con la Provincia di Trento per celebrare l'ottantesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale.

L'inizio del nuovo anno, infine, segna il debutto del pullman vetrina dal Festival di Sanremo al quale seguiranno altri grandi appuntamenti in tutta la penisola.

3.781 mila
ascoltatori nel giorno medio

1. i percorsi di Stefano Bollani

tra i personaggi più amati di RadioRai,
il Dottor Djembè, divagazioni musicali in
compagnia di David Riondino



Radio3 è la più autorevole emittente culturale che si occupa sistematicamente di musica, letteratura, arte, scienza, cinema e teatro.

A sessant'anni dalla sua prima trasmissione, avvenuta l'1 ottobre 1950, Radio3 è ancora l'unica emittente culturale gratuita che dedica tutta la sua programmazione alla cultura e alla musica di qualità.

Nel corso del 2009 un ampliamento dei temi e dei linguaggi ha preparato il nuovo palinsesto in vigore dall'11 gennaio 2010.

Con 1.892.000 ascoltatori nel secondo semestre si conferma tra le prime dieci radio nazionali.

Il cuore dell'impegno produttivo e della programmazione di Radio3 rimane la musica.

Nel corso di questo anno la rete ha trasmesso 925 eventi musicali dal vivo, di cui 208 in diretta e circa 300 registrati dalla produzione radiofonia. Ampio spazio della programmazione è dedicato all'opera e al teatro musicale, con 104 titoli trasmessi e circa 40 titoli provenienti dai teatri degli altri paesi. Tra gli appuntamenti di maggior pregio, l'inaugurazione dei principali teatri italiani e stranieri, le rassegne di musica contemporanea e le manifestazioni più impegnate nella ricerca.

Radio3 inoltre è la radio pubblica europea che dedica più spazio al jazz (70 concerti trasmessi in diretta e in differita) e alla musica di frontiera con un'offerta continuativa e strutturata.

Inoltre Radio3 organizza e produce direttamente festival e manifestazioni di grande impegno che offrono spazio al meglio della generazione emergente.

Un'altra iniziativa che coinvolge Radio3 nella produzione di stagioni musicali in diretta è quella de 'I Concerti di Radio3 a Palazzo Venezia'; l'edizione del 2009 è stata integralmente dedicata a interpreti abruzzesi, in segno di omaggio alla vivacissima cultura musicale di una regione sconvolta dal terremoto.

Per il teatro, Radio3 ha intensificato le trasmissioni di spettacoli in diretta e dal vivo nelle due sale auditorium di Via Asiago, proponendo una serie di allestimenti - spesso pensati, o felicemente riadattati per la radio - particolarmente significativi. Tra questi, il *De Profundis* di Oscar Wilde con l'interpretazione di Paolo Bonacelli e *Caligola* di Albert Camus rivisitato da Roberto Latini. Inoltre, il teatro di Radio3 ha iniziato una collaborazione con l'ETI - Ente Teatrale Italiano - invitando alcuni degli artisti del progetto *Monografie di Scena*, quali Spiro Scimone e Francesco Sframeli.

Tra le programmazioni speciali che hanno portato Radio3 a uscire dai propri studi per raccontare da postazioni esterne i principali eventi culturali italiani del 2009, *Fahrenheit* ha seguito - ospitando tutti i protagonisti delle manifestazioni in diretta - la Fiera del Libro di Torino, il Festival Letteratura di Mantova, il Festival Filosofia di Modena e quello di Roma, Galassia Gutenberg di Napoli, Minimondi di Parma e la fiera della piccola e media editoria *Più libri più liberi* di Roma, dove si è svolta la premiazione del 'libro dell'anno di Fahrenheit'. *Radio3 Scienza* ha raccolto le novità di editoria scientifica alla Fiera del Libro di Torino, ha raccontato il Festival della



Scienza di Genova, il Festival delle Scienze di Roma, e ha organizzato e trasmesso in diretta dal Teatro Palladium di Roma una serie di incontri dedicati a Darwin. *Hollywood Party* ha invece seguito tutti i più importanti festival cinematografici, come Berlino, Cannes, il Torino Film Festival e la Festa del Cinema di Roma, oltre a offrire molte anteprime di film nel seguitissimo appuntamento del 'Cinema alla radio' della domenica, e una serie di conduzioni speciali affidate a nomi del nuovo cinema italiano come Gabriele Muccino, Filippo Timi, Marco Risi.

Il 2009 ha anche consolidato il grande successo delle letture di romanzi *Ad Alta Voce*, che si conferma campione assoluto del podcast radiofonico; grazie anche a questo successo, l'intera rete si posiziona prima nella graduatoria del podcast di tutta RadioRai, con oltre 500.000 download mensili.

Il mese di aprile è stato però anche segnato dal grave terremoto in Abruzzo, a cui Radio3 ha risposto con moltissimi approfondimenti e con una programmazione musicale speciale nel giorno di lutto nazionale.

Infine, tra i programmi speciali ideati, prodotti e trasmessi da Radio3, segnaliamo ancora nel mese di maggio *Serenissima* sulle antiche rotte da Venezia a Bisanzio e la nuova serie dell'innovativo, sofisticato, irriverente varietà radiofonico *Dottor Djembè* di e con Stefano Bollani e David Riondino.

1.868 mila
ascoltatori nel giorno medio



7

1. Torchetti al microfono di Isoradio

2. Lo studio Del Cciss

I canali di Pubblica Utilità

garantiscono una gamma di servizi articolata in offerte radiofoniche diversificate: Isoradio, Cciss Viaggiare Informati, Canali Metropolitan, Filodiffusione.

La Direzione fa parte del Sistema Nazionale di Protezione Civile, del Centro Coordinamento della Viabilità del Ministero dell'Interno e della Consulta Nazionale sulla Sicurezza Stradale di Autostrade per l'Italia.

Nel 2009 è stato sviluppato il piano editoriale già avviato nell'anno precedente migliorando e intensificando la programmazione dei servizi citati.

ISO RADIO

Relativamente alla rete **Isoradio** sono stati intensificati i collegamenti con le Società concessionarie di Autostrade e con gli altri Enti che operano sul territorio: Protezione Civile, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Capitanerie di Porto. Sono stati inoltre attivati una serie di collegamenti con Trenitalia e con l'autorità di Regolazione e Controllo del sistema di Aviazione Civile (Enac) al fine di dare un ampio panorama sulla situazione della mobilità sul territorio nazionale.

Durante il periodo del terremoto dell'Aquila si è potenziata la programmazione attraverso collegamenti con la Sala Emergenze della Protezione Civile e con programmisti inviati dalla Direzione per seguire gli sviluppi dei soccorsi in loco.

Si è anche provveduto a tenere aperto il Canale durante la notte, per alcuni giorni dopo il disastroso evento.

In occasione del G8, un progetto della Protezione Civile ha permesso un incremento dell'area di copertura su tutta l'Autostrada A24 e A25 (Roma-Teramo-L'Aquila) migliorando quindi l'ascolto dell'emittente.

Sono stati inoltre seguiti tutti i lavori del summit dei Capi di Governo, con particolare riguardo alle implicazioni sulla mobilità.



Relativamente al servizio **CCISS**

Viaggiare Informati una gara indetta dal Ministero dei Trasporti ha consentito il rinnovo del sistema informatico e della grafica TV per visualizzare delle notizie.

Sono stati inoltre intensificati i rapporti con le Testate Giornalistiche TV al fine di aumentare i servizi nei casi di necessità (nevicata eccezionali, esodi estivi ecc.).



2

4

Filodiffusione

5

Filodiffusione

Per quanto riguarda i contenuti della **Filodiffusione**, si è provveduto a rinnovare completamente i palinsesti del IV canale (musica leggera), mentre per il V canale (musica classica) sono state trasmesse nuove produzioni ed è stata potenziata la parte web.

969

mila

ascoltatori nel giorno medio per Isoradio



1



2

1. Veduta dell'aula della Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio

2. Veduta dell'aula del Parlamento Europeo a Strasburgo



Gr Parlamento è la rappresentazione stessa del servizio pubblico: è il canale della Rai che cura tutta l'informazione sull'attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. E' la Radio delle istituzioni che dà voce al Parlamento, ai rappresentanti del Popolo e ai vertici dello Stato, mettendoli in contatto diretto con i cittadini.

La missione della rete, assegnata per legge nel 1998, trova la sua configurazione editoriale nel Contratto di Servizio.

La testata, autonoma dal 2006, cura inoltre una rubrica quotidiana di informazione parlamentare su Radio1. Il palinsesto, a partire dalle ore 7.30, è suddiviso tra dirette parlamentari e grandi eventi politico-istituzionali, news e approfondimenti.

Le 14 ore giornaliere (per una media di 5.000 ore di trasmissione annue) prevedono in particolare: 4 Giornali radio sull'attività politico parlamentare della giornata (7.30-8.00/13.30-20.30), la rassegna stampa, l'aggiornamento del sito internet e le dirette, o in ogni caso le differite, di tutta l'attività politico parlamentare, congressi di Partito e convegni.

Un filo diretto ininterrotto che, quotidianamente, permette di seguire momento per momento e integralmente i lavori di Camera, Senato, Commissioni, le conferenze stampa e gli interventi di Palazzo Chigi e del Quirinale, le attività istituzionali del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Capo dello Stato, dei Presidenti del Senato della Repubblica e della

Camera dei Deputati, nonché le sedute di maggiore rilevanza della Corte Costituzionale, del Consiglio Superiore della Magistratura e della Suprema Corte di Cassazione.

Una documentazione di prima mano che consente ai cittadini di seguire e di avere costantemente illustrati i provvedimenti in discussione e le procedure in atto, con rubriche, dibattiti, interventi di esperti e commentatori.

Oltre agli appuntamenti quotidiani con i Gr, la Testata approfondisce infatti tutti gli aspetti dei provvedimenti legislativi e degli avvenimenti politici e parlamentari con 10 rubriche settimanali riguardanti le tematiche della giustizia e della sicurezza, salute, ambiente, alimentazione, cultura, ecumenismo, politica sportiva, e con gli speciali del sabato (*Radio7*) e del lunedì (*Sessantaminiuti*) sui temi di attualità con dibattiti e confronti tra i protagonisti delle istituzioni, della politica e della società. Il tutto è stato realizzato contenendo al massimo i costi aziendali e con un budget minimo.

L'affacciarsi dell'era del digitale per la radiofonia apre interessanti prospettive di sviluppo soprattutto per i canali di servizio pubblico sulle quali aziende dovrà riflettere.

5.124

ore di trasmissione annue

Gr Parlamento è la prima radio delle Istituzioni nel panorama europeo. Avvicina le Istituzioni ai cittadini e i cittadini alle Istituzioni e a questo obiettivo, che rappresenta il fine ultimo delle moderne democrazie, si ispira tutta la programmazione della rete.



Rai



Area Editoriale Nuovi Media

72 RaiNet



1



2



La missione di **RaiNet** è quella di rendere accessibili a tutti gli italiani le nuove tecnologie Internet moltiplicando le occasioni di consumo dei contenuti Rai.

L'attenzione massima al navigatore costituisce il perno delle linee editoriali che ispirano la scelta dei contenuti e la loro collocazione all'interno del portale, mettendo a disposizione degli utenti web contenuti organizzati e proposti secondo la nuova sintassi di Internet consentendo a Rai di adempiere sempre meglio alla propria funzione di Servizio Pubblico.

Più di un miliardo di pagine viste con una media mensile di 5,7 milioni di utenti (rispettivamente +8% e +19% sul 2008) sono i risultati conseguiti dal web Rai nel 2009. Ciò testimonia la crescente sintonia tra tv e web e il crescente apprezzamento del pubblico per l'offerta editoriale proposta.

Particolarmente positivo è il risultato del video portale Rai.tv con oltre 167 milioni di video erogati, il triplo rispetto al 2008.

Gli eccellenti risultati di traffico confermano e al contempo stimolano RaiNet ad andare avanti nella predisposizione di un'offerta editoriale competitiva e di qualità.

La solidità del progetto e lo sviluppo delle attività, in un quadro di attento contenimento dei costi, fanno registrare un risultato economico gratificante per gli amministratori e l'azionista.

Il 10 febbraio 2009 è stato lanciato il nuovo portale Rai.it, progettato e realizzato con i seguenti obiettivi principali:

- conferire una maggiore caratterizzazione della linea grafica alle offerte collegate in modo da veicolare maggiormente la riconoscibilità del brand e dei contenuti Rai da parte degli utenti;
- dare una forte evidenza ai contenuti multimediali disponibili quali simulcast, live radio, dirette live, vodcast e podcast;
- evidenziare la maggiore frequenza di aggiornamento dei contenuti editoriali offerti;
- offrire layout dinamici, modulari, con possibilità di essere personalizzati dall'utente in base a scelte di tipo contenutistico e grafico;
- presentare l'offerta tramite interfacce agili e snelle basate prevalentemente sull'utilizzo di CSS che di elementi grafici;
- dare chiara evidenza degli ultimi contenuti pubblicati sulle piattaforme Rai (ultimi video, ultimi lanci, ultimi podcast);
- implementare le funzioni di ricerca offrendo all'utente la possibilità di fare ricerche libere e avanzate;
- implementare un nuovo e più agile utilizzo della barra di navigazione di Rai.it;
- evidenziare le funzionalità di Community presenti.

Il numero di canali in streaming su Rai.tv è sensibilmente aumentato, quasi raddoppiato (da 7 a 13), riscontrando un forte successo non solo in termini di pagine viste e utenti unici ma anche in termini di on-line reputation del prodotto Rai.tv.

1. Home page di www.rai.it
il portale del mondo Rai prodotto da RaiNet

2. il sito della Melevisione
prodotto da RaiNet

La web tv

Un'offerta giornaliera e dedicata, articolata in un bouquet di canali tematici fruibili in qualunque momento della giornata, indipendentemente dagli orari e dalle rigidità del palinsesto tradizionale, sia in modalità lineare che video on demand.

L'offerta dei canali tematici della web tv Rai, Rai.tv, è stata implementata nel corso del 2009 sia sul piano della segmentazione sia su quello della ricchezza e dell'appeal dei contenuti.

Sono giunti a 21 i canali web tematici disponibili on demand su Rai.tv e fruibili in specifici template a cui si accede attraverso il videowall dell'hp Rai.tv e dalla pagina dedicata 'Canali web'.

Un'offerta che ogni volta si rivolge a specifiche nicchie di utenza proponendo quotidianamente un palinsesto di contenuti on demand relativi alla tematica del canale.

Nella seconda metà del 2009, l'offerta si è ampliata con l'aggiunta di nuovi canali, tra cui alcuni tematici dedicati a uno specifico programma o evento. L'offerta attuale pertanto risulta così composta:

- Comici
- Fiction
- Primo Piano
- Rai Music
- Millepagine
- Scienze e Technology
- Viaggi e Paesi
- Rai Kids
- Rai Tween
- 1 su mille
- Anteprema
- Celebrity
- Trenta Secondi
- Ricette in Tv

- Salute
- Cinema
- X Factor
- Sanremo
- Mostra del Cinema di Venezia
- Scalo76 Talent
- Miss Italia

Dati di traffico

Durante il 2009, con oltre 900 siti on line (intrattenimento, informazione, siti di servizio), il Portale Rai ha realizzato un nuovo record assoluto in termini di traffico: 1.082 milioni di pagine totali visitate e una media mensile di 5,7 milioni di utenti, con una crescita sul 2008, rispettivamente dell'8% e del 19%.

I video erogati sono stati 162 milioni, in crescita del 300% sul 2008.

I primi siti più visitati sono stati:

1. Rai.tv, con un +93% sul 2008 in termini di utenti unici (e un +252% in termini di pagine viste);
2. la homepage Rai.it, con un +29% sul 2008 in termini di utenti unici e un +12% in termini di pagine viste;
4. RaiNews 24, in salita di una posizione, con un +33% sugli utenti unici e un +20% in termini di pagine viste;
3. RadioRai, in discesa di una posizione, con un -3% sul 2008 in termini di utenti unici ma con un +6% per le pagine viste;
5. Televideo, con un analogo +7% in termini di utenti unici e un -14% per le pagine viste.

Di seguito, si segnalano alcune punte di traffico durante l'esercizio.

L'evento più rilevante del 2009 si è registrato nel mese di febbraio, grazie al lancio dei nuovi Portali Rai.it e Rai.tv (il 10 febbraio) e al 59° Festival di

Sanremo, con 102,8 milioni di pagine viste e 6,3 milioni di utenti unici (con incrementi del 10% circa sul mese precedente e del 30% su febbraio 2008).

Altro picco importante si è registrato nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, con 310 milioni di pagine viste complessive e oltre 6,5 milioni di utenti unici medi mensili, grazie all'ottimo risultato registrato dal Portale Video Rai.tv e al successo di ascolto dei circa 1.000 brani audio di Sanremo Nuova Generazione.

Il Mercato Internet (escluse le applicazioni come instant messenger, media player, media sharing ecc.) con 22,1 milioni di utenti unici durante il mese di dicembre, registra un incremento del 2% sul mese precedente e dell'8% sull'anno precedente.

Confrontando negli anni le medie mensili di 12 mesi (gennaio-dicembre), il Portale Rai resta stabile, in linea con il trend di mercato.

Per quanto concerne la prevedibile evoluzione della gestione, il 2010 si caratterizzerà con proposte editoriali web 3.0 volte al maggior coinvolgimento degli utenti sul portale Rai.

Tre importanti progetti editoriali caratterizzeranno l'esercizio 2010: il lancio della Replay Tv, l'implementazione del portale Rai Mobile e la realizzazione di una sorta di Social Network Rai.





Rai



Area Commerciale

76 **Sviluppo e coordinamento commerciale**

78 **Sipra**

80 **Rai Trade**

81 **Rai Eri**

Le linee strategiche per lo **sviluppo e il coordinamento commerciale**, in relazione all'assetto organizzativo definito, sono sinteticamente riconducibili:

- all'identificazione di nuove opportunità di ricavo a livello nazionale e internazionale e al supporto al vertice aziendale nella definizione delle strategie commerciali complessive del Gruppo e nel coordinamento delle società partecipate e delle strutture aziendali direttamente e indirettamente preposte allo sviluppo e al presidio dei ricavi commerciali;
- alla formulazione di progetti a valenza integrata vs. Operatori Tlc, Pubblica Amministrazione e terzi, in coerenza con le previsioni del Contratto di Servizio e il quadro normativo/regolamentare, orientati alla valorizzazione del brand, della Library e dell'offerta Rai sulla molteplicità delle piattaforme distributive, tradizionali e innovative;
- all'esplorazione di forme innovative e sperimentali di collaborazione e partnership con operatori di settore, Ministeri, Enti Locali, Aziende, Gruppi editoriali, Clubs di calcio.

In coerenza con tali linee strategiche, l'intervento, anche nel corso del 2009, è stato focalizzato sullo sviluppo delle opportunità di ricavo nel mercato multipiattaforma e sull'ampliamento e gestione delle convenzioni con la Pubblica Amministrazione.

Le aree che hanno contribuito in modo predominante al raggiungimento dei risultati economici dell'anno sono state:

Area Sviluppo Business

- Valorizzazione commerciale dei canali 'must have' e dei servizi di videoregistrazione remota e per fasce per offrire opzioni di consumo anytime/anywhere, in particolare licenza a Fastweb e Telecom Italia Media di canali generalisti e satellitari da trasmettere in simulcast su piattaforma lptv.
- Consolidamento dell'attività di fornitura su piattaforma lptv di canali re-packaged che ruotano attorno a un genere/tema e dedicati a un target specifico. In particolare, è stato prorogato il rapporto commerciale con Telecom Italia Media per la fornitura delle aree tematiche Junior, Fiction e Viva la Rai e attivato un rapporto di collaborazione triennale con Fastweb per la concessione del diritto di trasmissione di Canali Tematici con funzionalità on demand per un totale complessivo di 6.900 ore di programmazione dedicate ai seguenti generi di offerta: Fiction, Ragazzi, News, Sport, Spettacolo, Culture. E' stato rinnovato l'accordo con H3G relativo alla fornitura del Canale Rai, fruibile sui terminali di terza generazione con tecnologia UMTS.
- Sviluppo delle iniziative di valorizzazione della Library sportiva nella proprietà/disponibilità di Rai - in termini di evoluzione della linea commerciale derivante dagli accordi con i Clubs di calcio (in questo contesto, si inquadra l'intesa Rai/AC Milan) - e dell'asset calcio, attraverso il lancio di un'iniziativa home video sui profili dei giocatori della U.C.

Sampdoria quale esperienza di presidio diretto Rai sulla linea off line per le squadre minori.

- Implementazione delle forme di interazione nei programmi attraverso la telefonia fissa e mobile, in coerenza con gli obiettivi di incremento dei ricavi da revenue sharing sul traffico telefonico generato, arricchimento editoriale e coinvolgimento del target giovane.
- Valorizzazione commerciale dei servizi di produzione sia in termini di risorse professionali sia in termini di dotazioni tecniche e studi televisivi.

Area Convenzioni

- Valorizzazione delle esigenze di visibilità istituzionale a livello centrale e locale attraverso lo sviluppo di modelli di offerta integrata multipiattaforma che comprendono l'inserimento delle tematiche prescelte dalla Pubblica Amministrazione centrale e locale all'interno della programmazione televisiva, spazi su canali ad hoc o aree tematiche di approfondimento su DTT, distribuzione di contenuti sui portali Rai.it e Rai.tv.it e fascicoli di Televideo.
- Definizione della Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione a cura di Rai Educational di progetti di formazione destinati a studenti e docenti.
- Sviluppo del progetto *Un'idea per le Regioni*, finalizzato alla proposizione di piani di comunicazione multimediali, basati sull'implementazione di portali Internet e mostre virtuali, per la valorizzazione storica, culturale e artistica delle realtà locali.

- Implementazione del progetto istituzionale *Rai per la Cultura*, dedicato alla divulgazione del patrimonio culturale di Rai tramite l'offerta al pubblico di prodotti delle Teche presenti in un catalogo multimediale, fruibile attraverso un apposito sito web che consente l'acquisto con diverse tecniche distributive.
- Sviluppo di progetti di recupero e restauro dei materiali audiovisivi conservati presso le teche delle sedi regionali Rai e relativa valorizzazione commerciale.
- Realizzazione di programmi radiotelevisivi rivolti alle minoranze linguistiche.
- Valorizzazione commerciale delle attività di promozione territoriale legate alla localizzazione di produzioni audiovisive (fiction, documentari, tv movie, miniserie ecc.).



La missione di **Sipra** consiste nel valorizzare le potenzialità pubblicitarie del prodotto editoriale Rai e armonizzarne le finalità e le peculiarità con le necessità della comunicazione d'impresa nel pieno rispetto delle esigenze del telespettatore.

Sipra, infatti, gestisce in esclusiva per Rai gli spazi pubblicitari sulle sue reti radiofoniche e televisive trasmesse in analogico, digitale, satellitare (sia free che pay) e sul Web, con il portale e tutti i siti del dominio www.rai.it, promuovendo presso gli investitori l'elevato valore dei mezzi in concessione, in termini di qualità della programmazione, risultati di audience e minore affollamento.

Il 2009 continua a essere decisivo per Sipra nel perseguimento di un flessibile assetto organizzativo al fine di seguire, e laddove possibile anticipare, le tendenze evolutive sempre più rapide del mercato pubblicitario.

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa di Sipra è stata adeguata al fine di assicurare le condizioni più opportune per promuovere l'offerta Rai, in un contesto competitivo fortemente condizionato dagli impatti connessi al passaggio alla tecnologia digitale. In particolare a partire dal mese di febbraio è stata avviata un'articolata revisione della struttura commerciale che ha interessato sia le vendite che il marketing.

Per quanto attiene alle strutture di vendita, le principali azioni sono state rappresentate dalla costituzione di un

presidio unico per l'offerta televisiva generalista e specializzata e la creazione di una rete vendita, rivolta al canale centri media, per la raccolta pubblicitaria sul Web.

Le attività sopra descritte hanno determinato l'esigenza di una generale revisione dei contratti di agenzia in essere con la forza vendite, con specifico riferimento ai portafogli clienti e prodotti assegnati. Nell'ambito delle strutture di supporto commerciale sono stati costituiti un nuovo presidio deputato allo sviluppo di offerte multimedia e una funzione preposta al coordinamento delle politiche commerciali.

Nel corso dell'anno, in coerenza con le nuove linee strategiche di gestione del mezzo cinema, è stato avviato il progetto per la digitalizzazione dei materiali pubblicitari; lo studio e l'implementazione del progetto hanno richiesto di integrare differenti competenze in quanto l'intero processo operativo è stato integralmente re-ingegnerizzato, con impatti sulle strutture commerciali, amministrative e tecnico gestionali.

Sul fronte degli investimenti pubblicitari, la congiuntura economica negativa ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e ha giocato un ruolo determinante nel ridimensionare i budget destinati all'advertising: nel 2009 il mercato pubblicitario mostra una flessione del -13,4% lasciando sul campo 1,3 miliardi di Euro. Fatta eccezione del Web, che segna una crescita del +5,1%, quasi tutti i media mostrano contrazioni a due cifre (fonte: Nielsen Media Research – Investimenti Netti anno 2009).

Gli **investimenti pubblicitari televisivi** evidenziano nel 2009 una contrazione del -10,2% e un incremento della market share dal 49,4% al 51,2%. Le reti Rai, anche in virtù dei più stringenti limiti di affollamento pubblicitario di legge, registrano nel complesso una flessione del 16,9%, mentre Mediaset segna una contrazione dell'8,4%.

Occorre evidenziare come la maggiore flessione dei fatturati Rai sia fortemente influenzata dalle differenze strutturali che vi sono tra i prodotti Rai e quelli del principale competitor, in termini di disponibilità di spazi, di regole di affollamento, di profilo di ascolto, fattori questi che soprattutto nei periodi di crisi penalizzano fortemente la raccolta sui mezzi Rai.

Inoltre, per analizzare correttamente la variazione verso l'anno precedente deve essere altresì considerata sia la presenza nel 2008 dei Campionati Europei di Calcio e delle Olimpiadi di Pechino, che quella nel giugno 2009 delle Elezioni Amministrative ed Europee.

Nel corso dell'anno Sipra ha acquisito 137 nuovi clienti televisivi.

Coerentemente con il totale mercato, in flessione anche la **Radio** nel suo complesso, che registra nel corso dell'anno una variazione negativa del 7,7% (pari a 36,6 milioni di Euro). La radio, registrando una contrazione inferiore alla media degli altri mezzi, passa da una market share del 4,8% al 5,1%.

Dalle stime FCP sulla raccolta dell'intero anno emerge che il mezzo flette dell'8%: in tale contesto le radio commerciali evidenziano miglior tenuta rispetto a RadioRai, potendo beneficiare di un costo per contatto più competitivo e di una miglior profilazione sui target commerciali. Nonostante la marcata flessione degli investimenti, RadioRai ha intercettato 145 nuovi clienti.

Le previsioni per il 2010, in mancanza di elementi che lascino presagire una robusta ripresa dell'economia, indicano una sostanziale stabilità degli investimenti pubblicitari rispetto al 2009, anche in presenza dei Mondiali di Calcio in Sudafrica e delle Olimpiadi Invernali. Le attese degli operatori concordano nell'indicare una prima parte dell'anno ancora in lieve contrazione e una moderata ripresa dall'autunno.

Sempre sul tema della domanda prevista nel 2010, viene confermata la tendenza in atto in Europa, che spinge le aziende investitrici a richiedere ai media il mantenimento del numero di GRP's (gross rating point's), ovvero la pressione pubblicitaria, a fronte di una diminuzione degli investimenti. La politica commerciale di Sipra, nella prima parte dell'anno, sarà quella di una sostanziale stabilità tariffaria, con un trend allineato con l'inflazione programmata. L'obiettivo è di difendere il valore della pubblicità televisiva Rai, fortemente minacciato dal moltiplicarsi degli attori nello scenario competitivo, e che risulta essere indispensabile alla necessità di garantirsi le risorse richieste per lo sviluppo del processo di digitalizzazione.

Proprio sul tema della digitalizzazione il 2010 sarà un anno importante per Sipra e Rai.

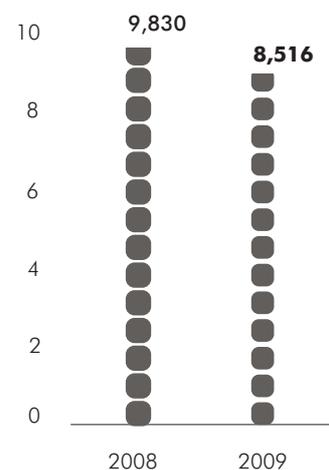
Il progressivo ampliamento della piattaforma DTT comporterà una crescita dell'ascolto dei nuovi canali Rai e una conseguente previsione di crescita della raccolta pubblicitaria.

Sul fronte del web, gli obiettivi di crescita potranno essere perseguiti grazie al previsto incremento di pagine viste e di utenti unici dei nostri portali, oltre che al progressivo sviluppo dei contenuti video.

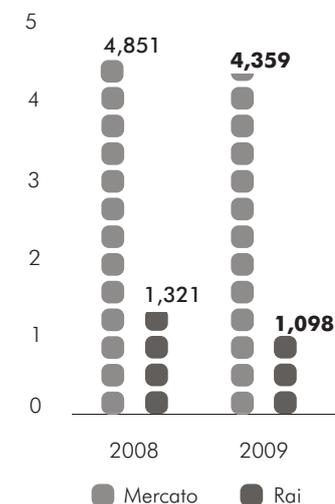
Anche sul fronte cinema la digitalizzazione della pubblicità consentirà a questo mezzo, dopo un primo necessario periodo di rodaggio, di ridurre il gap tecnologico con i nuovi media.

Per quanto riguarda il mezzo radio occorre segnalare che nel 2010 cambierà in modo strutturale la ricerca Audiradio che, terminata la fase sperimentale, passerà alla diffusione di un dato basato principalmente su una indagine panel e non più sulla telefonica. Gli esiti di questi nuovi dati potranno generare effetti, auspicabilmente positivi, a partire dall'autunno.

Mercato pubblicitario (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



Pubblicità televisiva (*)
(fonte Nielsen, in mld di Euro)



(*) stime al netto delle Tv satellitari e free press



1



2



Rai Trade promuove le proprietà intellettuali e commercializza i diritti del Gruppo Rai con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su una molteplicità di progetti.

Il valore della produzione del 2009 è stato pari a 79 milioni di Euro con un risultato netto di 2,4 milioni di Euro, in linea rispetto all'esercizio 2008. Tale risultato, obiettivo di particolare significato tenendo conto della generale e profonda crisi del mercato, è stato reso possibile da numerose iniziative in diversi ambiti.

Lo Sport

Nell'esercizio 2009 i ricavi per le vendite Sport ammontano a circa 22 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2008, e hanno contribuito in maniera significativa alla determinazione dei margini aziendali.

I risultati finali sono stati caratterizzati dalle seguenti principali attività:

- la co-distribuzione con Sportfive del Campionato Italiano di Calcio all'estero;
- le gare di ciclismo del pacchetto RCS (Giro d'Italia, Milano-Sanremo, Giro di Lombardia e Tirreno-Adriatico), le partite casalinghe (amichevoli e di qualificazione) della Nazionale Italiana di Calcio;
- l'acquisizione dei diritti media per la commercializzazione della partita amichevole Nazionale Italiana di Calcio - Nuova Zelanda, disputata in Sudafrica;

- la commercializzazione all'estero dei canali tematici di Inter, Juventus e Roma che hanno confermato gli ottimi risultati dell'anno precedente.

Edizioni e produzioni musicali

Nell'esercizio 2009 l'area delle Edizioni e Produzioni Musicali ha consolidato il livello delle sue performance, con ricavi conseguiti pari a oltre 19 milioni di Euro.

In dettaglio: colonne sonore, produzioni radio e tv, discografia, musica contemporanea, colta e prosa, media wave (il sistema di comunicazione personalizzabile per la gestione e la diffusione negli spazi pubblici di palinsesti audio, video, immagini e testi).

Commercializzazione Tv, Home Video e Canali tematici

Per quanto riguarda le vendite all'estero, tale settore registra un risultato pari a 5,5 milioni di Euro, nonostante la crisi economica e la scarsità di prodotti seriali di livello internazionale.

Di soddisfazione i risultati ottenuti dal settore Cinema e Fiction delle vendite nazionali, con circa 8 milioni di ricavi e con una crescita significativa legata all'aumento dei ricavi da vendita di licenze.

Nel 2009 le attività di produzione Home Video hanno permesso la distribuzione, attraverso il canale dell'edicola, di 22 collane per un totale di 225 prodotti.

L'attività di distribuzione è stata possibile attraverso il raggiungimento di accordi commerciali con i principali editori italiani. Tra questi:

- una serie di 30 Dvd, distribuita dal Corriere della Sera, dal titolo 'Viaggio nella Scienza';

1. Le produzioni in DVD

in collaborazione con i principali editori

2. I canali tematici sul calcio

un 'frame' di Juventus Channel

3. La Rai per la Cultura

il sito Internet

4. Il catalogo Rai Eri

- una collana di 16 Dvd distribuita da La Gazzetta dello Sport e dedicata alla trasmissione *SuperGulp* andata in onda negli anni '70, per far riscoprire ai giovani i mitici personaggi dei cartoni animati dell'epoca;
- una collana di 16 Dvd dedicata al Giro d'Italia;
- una collana in 13 Dvd, curata da Piero Melograni, dedicata alla Seconda Guerra Mondiale.

Il fatturato dei Canali tematici ha superato i 7 milioni di Euro, inclusi i ricavi della commercializzazione all'estero.

Il numero degli abbonati medi del 2009 è in leggera flessione rispetto a quello del 2008 in quanto la definitiva introduzione sul mercato del digitale terrestre, che ne costituisce la nuova frontiera per la distribuzione, ha comportato l'aumento del tasso di abbandono da Sky da parte dei fruitori dei canali dedicati al calcio.

La tenuta dei ricavi, nell'attuale contesto di congiuntura economica, è stata realizzata tramite il rinnovo del contratto di distribuzione con Sky, rinegoziato durante l'anno, a condizioni significativamente migliori rispetto alle precedenti.

E' stato inoltre sviluppato un piano di rilancio della raccolta pubblicitaria che nel 2008 aveva toccato livelli decisamente non soddisfacenti e che ha portato, con il comune accordo, al cambio della concessionaria.

Il 2008 ha confermato la rilevanza degli accordi quadro conclusi da Rai Trade per la valorizzazione del repertorio Rai, con il consolidamento del livello dei ricavi per oltre 2,5 milioni di Euro. Gli accordi quadro hanno infatti consentito a Rai Trade di diffondere la conoscenza delle Teche e del patrimonio degli archivi.



3

Le iniziative in ambito New Media

Il 2009 ha rappresentato - in confronto con lo scorso esercizio - un anno particolarmente favorevole nell'ambito delle attività di Digital Extension con un significativo miglioramento del fatturato (circa 2 milioni di Euro, rispetto al milione di Euro del 2008) e dei correlati margini. Ciò grazie principalmente alle iniziative sviluppate di Sanremo Web, Ballando Web, con un impegno di promozione della interazione diretta dei programmi Rai con lo spettatore anche in periodi antecedenti alla messa in onda, offrendo la possibilità a chiunque di poter essere presente sul palco per esibirsi nelle finali di entrambi i programmi.

Delle nuove forme di interazione ne ha beneficiato anche l'offerta web Rai che, per le iniziative sopra riportate, ha ottenuto il record dei contatti e degli accessi sui siti collegati ai due format.

Nel 2009 sono stati inoltre sviluppati i primi giochi a premi (seriali) legati ad *Affari Tuoi*, *la Prova del Cuoco* e *L'Eredità*, in particolare quest'ultimo con risultati superiori alle attese, e che nella totalità hanno avuto riflessi positivi sui risultati economici.

Da ultimo, va segnalato che il settore Digital Extension ha rilasciato sul mercato la prima applicazione in Italia per i terminali Apple iPhone legata al programma televisivo *X Factor* e si sta preparando a lanciare quella dell'*Isola dei Famosi* e della *RadioRai*.

Cartoons

La tredicesima edizione di **Cartoons on the Bay**, Festival internazionale dell'Animazione Televisiva, si è svolta per la prima volta a Rapallo e Portofino dal 5 all'8 aprile 2009.

La manifestazione, grazie a una serie di fattori come l'apertura alla cross-medialità, il cambiamento di location e un nuovo piano editoriale di rinnovamento contenuti, ha ottenuto un grande successo di pubblico e stampa. 404 programmi in concorso, provenienti da 46 Paesi, sono stati scelti per la Selezione Ufficiale del Festival. A riprova dell'efficacia della nuova formula, che ha attirato una più ampia platea di sponsor, *Cartoons on the Bay* è riuscito a portare in Italia per la prima volta Yoshiyuki Tomino, il creatore di *Gundam*, e Talus Taylor, il creatore dei *Barbapapà*.

Manifestazioni promozionali

Anche nel 2009 i Rai Trade Screenings e i mercati internazionali hanno rappresentato il più importante mezzo di comunicazione e promozione di Rai Trade che ha presenziato con la propria forza vendita in circa 25 mercati internazionali, partecipando anche ai più importanti festival e concorsi a premi internazionali.

Consumer product

Nel 2009 il settore Licensing ha confermato i livelli di fatturato dell'esercizio precedente; ancora una volta i marchi che hanno maggiormente contribuito all'ottima performance sono quelli legati ai due programmi che da anni si confermano anche campioni dell'Auditel: *Affari Tuoi* e *la Prova del Cuoco*.



4



La Eri (Edizioni Radio Italiana) nasce nel 1949 a Torino. Nel 1996, dopo essere stata una consociata dell'Azienda, si trasforma in Rai Eri ed è oggi inserita nella Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne della Rai.

L'attività editoriale si sviluppa in modo coerente con le scelte di programmazione televisiva e radiofonica, dando un'identità precisa alla produzione libraria e mantenendo con successo la presenza del marchio Rai Eri nel mondo culturale e dell'editoria. Attualmente ha un catalogo di oltre 500 titoli e pubblica circa 50 libri l'anno.

L'offerta di Rai Eri cerca di rispondere al desiderio di conoscenza e di approfondimento del pubblico nei vari campi della cultura, dalla narrativa alla saggistica. Uno dei principali obiettivi di Rai Eri è quello di apportare un contributo allo studio del mondo della comunicazione e dei media, ma anche quello di documentare e analizzare, attraverso la pagina scritta, la migliore attività del Servizio Pubblico radiotelevisivo.



Rai



Area Trasmissiva e DTT

85 **Digitale Terrestre**

86 **Rai Way**



1. Guida!

la nuova guida interattiva ai programmi Tv sul Digitale Terrestre

2. Teletexto

lo storico teletext della Rai sul DTT

Il digitale terrestre rappresenta l'occasione per la Rai e per il sistema televisivo italiano di dar vita a una profonda innovazione editoriale, che mantenga la televisione gratuita al primo posto nell'offerta di informazione, di intrattenimento e di cultura. È un'opportunità unica per articolare l'offerta gratuita su più canali, arricchendo la programmazione, sperimentando, raggiungendo settori di pubblico più critici per la televisione generalista tradizionale. Ed è dunque un'opportunità per mantenere alla televisione gratuita ascolti, risorse, creatività e centralità nel sistema televisivo.

Il digitale terrestre offre, oltre a una scelta più ampia di canali, anche una migliore qualità di immagini: la visione in formato cinematografico (16:9) e la possibilità di trasmettere in alta definizione.

Al completamento del processo di digitalizzazione tutte le trasmissioni saranno in digitale e non sarà più possibile ricevere in analogico: per il passaggio di tutti i Paesi membri dell'Unione Europea alla televisione digitale è stata stabilito il 2012 come data ultima per la fase di transizione.

Le direttive dell'Unione Europea sono state recepite dal Governo italiano che ha adottato un calendario progressivo regionale che porterà ad avere nel giro di 3 anni il completo passaggio della televisione italiana dall'analogico al digitale.

Nel novembre del 2008 la Sardegna è stata la prima regione europea 'all digital'. Nel corso del 2009 sono state 'digitalizzate' la Valle d'Aosta, il Lazio, la Campania, il Trentino, l'Alto Adige e il Piemonte occidentale (Torino e Cuneo), con più del 30% della popolazione che riceve esclusivamente in digitale.

Entro la fine del 2010, con il passaggio al digitale di Piemonte orientale, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Liguria, oltre il 70% della popolazione italiana passerà al digitale (circa 14 milioni di cittadini coinvolti nel 2009 e 23 nel 2010 per un totale di circa 37 milioni).

Tivù e TivùSat

Tivù Srl è stata costituita il 24 settembre 2008 ed è divenuta operativa a gennaio 2009, fornendo servizi per la piattaforma digitale terrestre. A partire dal 31 luglio 2009, la società ha lanciato la piattaforma satellitare gratuita TivùSat che a fine anno ha già raggiunto l'obiettivo di 100.000 tessere attivate e 260.000 tessere vendute ai produttori di decoder e televisori, con 6 decoder certificati TivùSat.

La nuova piattaforma satellitare replica via satellite l'offerta televisiva gratuita disponibile in digitale terrestre di Rai, Mediaset, la7 e altri operatori, ed ospita numerosi canali internazionali. TivùSat si propone di raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta. La partecipazione di Rai alla piattaforma assicura da parte del Servizio Pubblico il rispetto del vincolo di neutralità tecnologica.

Durante tutto il 2009, la società ha svolto campagne di comunicazione, soprattutto in corrispondenza degli switch-off, per promuovere la piattaforma terrestre (Tivù) e quella satellitare (TivùSat).

La nuova offerta digitale terrestre Rai

L'attuale offerta televisiva digitale terrestre nazionale è composta da un numero sempre crescente di canali: 9 gratuiti in simulcast dall'analogico terrestre, molti altri canali gratuiti nazionali e un'offerta a pagamento in crescita. Mediaset e Rai sono gli editori con l'offerta più ampia; Rai ha, inoltre, l'offerta gratuita più ampia.

Sul territorio nazionale, l'offerta digitale terrestre Rai comprende:

- RaiUno, RaiDue, RaiTre, Rai 4, Rai Gulp, Rai Sport Più, Rai Storia.

Nelle aree di switch-off (e dunque progressivamente su tutto il territorio nazionale) a questi si aggiungono:

- Rai Extra, Rai Premium, Rai Cinema, Rai YoYo, RaiGulp+1, RaiEdu 1, RaiUno in Alta Definizione, un canale test in HD usato finora per la trasmissione di eventi sportivi (ad es. partite di Champions League).



Rai Way si propone sul mercato italiano come provider d'infrastrutture e servizi di rete per i broadcaster e per gli operatori di telecomunicazioni, e punta a valorizzare al meglio il potenziale della rete facendo leva sulle importanti conoscenze e know-how del personale per fornire un servizio di elevata qualità a Rai e ai clienti terzi.

Rai Way nasce per la gestione delle reti di trasmissione e diffusione della Rai nel febbraio del 2000 dal conferimento di ramo d'azienda della ex Divisione Trasmissione e Diffusione.

Nel conferimento è stata trasferita a Rai Way la proprietà delle infrastrutture e degli impianti, tutti gli asset e il know-how, destinati allo svolgimento della pianificazione, progettazione, installazione, realizzazione, esercizio, gestione e manutenzione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali voce, video e dati.

Le principali risorse Rai Way comprendono circa **2.431 siti** dedicati dislocati sul territorio nazionale, **23 sedi regionali** e circa **700 tra tecnici e ingegneri** che costituiscono un nucleo di eccellenza tecnologica nel settore della trasmissione e diffusione dei segnali radiotelevisivi.

La missione è quella di fornire servizi di rete quali la contribuzione, trasmissione e diffusione analogica e digitale, terrestre e satellitare di segnali televisivi e radiofonici, con particolare attenzione alla gestione delle reti radiotelevisive per Rai attraverso l'apposito Contratto di Servizio tra Rai e Rai Way.

La copertura della rete di diffusione radio e televisiva raggiunge in Italia i massimi livelli sia in rapporto alla popolazione sia al territorio, con un alto livello di qualità e, in quest'ambito, l'obiettivo di Rai Way è quello di assicurare l'erogazione dei propri servizi al minor costo e con il più alto livello tecnico in termini di sicurezza e flessibilità.

In particolare, dal punto di vista operativo, Rai Way cura l'attivazione delle nuove tecnologie broadcast, lo sviluppo, la progettazione e l'installazione di tutti gli impianti di radiodiffusione, presidiando l'esercizio e la manutenzione della rete al fine di garantire omogenei ed elevati standard tecnici che consentano la ricezione ottimale dei programmi radiotelevisivi agli utenti finali.

Nel corso del 2009, Rai Way è stata impegnata nel prosieguo delle intense attività di transizione al digitale, nelle attività volte all'ottemperanza degli obblighi della Capogruppo di adeguare le proprie frequenze televisive in banda III VHF alla canalizzazione europea e, come di consueto, nelle attività orientate al miglioramento del servizio reso e al contenimento dei costi.

Nell'ambito del DTT, oltre allo switch-over del Piemonte occidentale, del Trentino Alto Adige e del Lazio (oltre 140 comuni, con esclusione della provincia di Viterbo) avvenuti nei primi 6 mesi dell'anno, è stato completato, nel corso del secondo semestre 2009, lo switch-off della Valle d'Aosta e del Piemonte occidentale (province di Torino e Cuneo), del Trentino Alto Adige, del Lazio e della Campania.

È stata effettuata, inoltre, la ricanalizzazione della banda III VHF secondo lo standard europeo; tale operazione ha interessato gran parte

dei trasmettitori e ripetitori di RaiUno, alcuni ripetitori di RaiTre e alcuni impianti DTT che operavano nei vecchi canali E, F, e G, per un totale di oltre 400 apparati e coinvolgendo oltre 1.600 comuni.

Sul lato della radiofonia digitale, nel 2009 è stata avviata la diffusione a livello nazionale di alcuni servizi sperimentali di Visual Radio del DAB+ /DMB.

Nell'ambito dei servizi di contribuzione per Rai, a seguito della positiva esperienza nella città di Milano, il nuovo servizio di contribuzione in tecnologia CoFDM per la Testata Giornalistica Regionale è stato esteso alle città di Firenze, Bologna, Palermo, Trieste e Venezia.

Nell'ambito dei servizi di trasmissione per Rai, si segnala l'impegno di Rai Way in occasione della Confederations Cup 2009 per l'allestimento di una rete di contribuzione dai luoghi di svolgimento dell'evento (Sudafrica) e il coordinamento tecnico in loco dei segnali. Sono stati erogati, inoltre, servizi di trasmissione offerti in occasione dei Mondiali di nuoto 2009, per i quali Rai ha svolto il ruolo di Host Broadcaster.

Inoltre, in occasione del meeting G8 tenutosi a L'Aquila, Rai Way ha svolto un ruolo significativo dal punto di vista dell'organizzazione tecnica e della supervisione dei collegamenti nazionali e internazionali.

In particolare, è stata prevista l'installazione di 4 collegamenti in uscita dalla Caserma della Guardia di Finanza di Coppito (sede dell'evento), con destinazione Roma CPTV, e di 2 collegamenti di ritorno. Per tutto l'evento, Rai Way ha assicurato un presidio tecnico costante dal Centro di Luco dell'Aquila e il coordinamento tecnico delle trasmissioni internazionali.



Inoltre, il personale Rai Way, in collaborazione con la Protezione Civile, ha effettuato la gestione e il controllo delle radiofrequenze concesse dal Ministero e assegnate ai Broadcasters presenti in loco.

Le iniziative di comunicazione che più hanno impegnato Rai Way nel corso del 2009 sono:

- il passaggio alla Televisione Digitale Terrestre;
- la risintonizzazione di RaiUno in relazione alla ricanalizzazione della banda III VHF;
- la promozione della Radio Digitale.

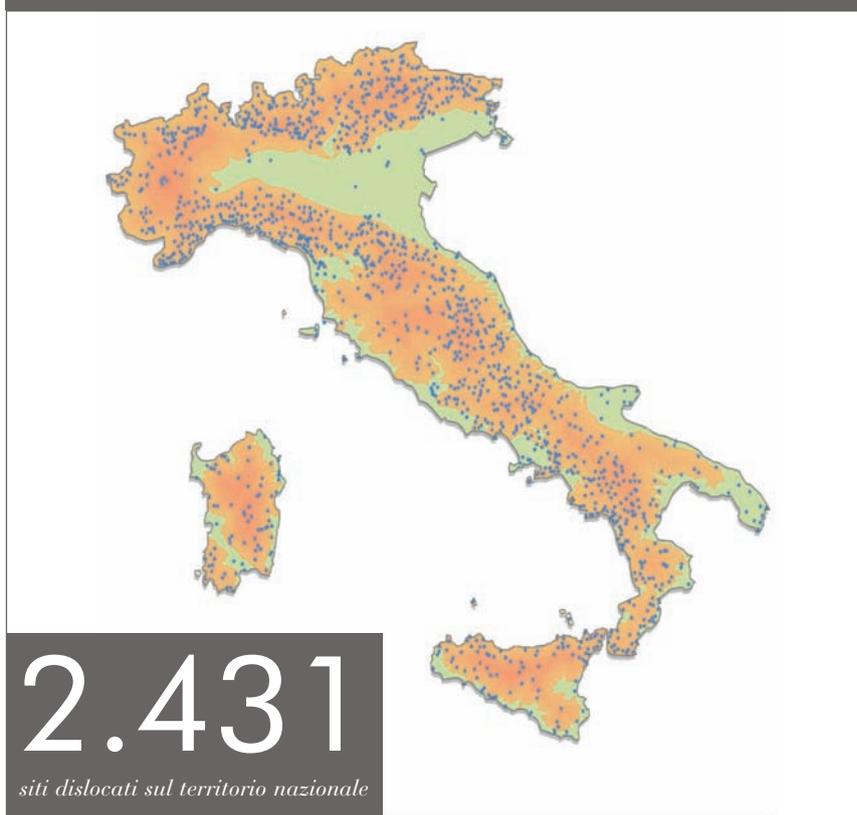
Sul fronte del passaggio alla Televisione Digitale Terrestre, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le sinergie sul fronte della comunicazione a livello di Gruppo, Rai Way ha partecipato attivamente in tutte le fasi, dalla definizione alla gestione del processo di comunicazione.

Sono state coordinate e predisposte per i diversi interlocutori adeguate iniziative di comunicazione sui processi di conversione al Digitale Terrestre in atto, sfruttando parallelamente diversi canali (televideo, scritte a scorrimento nei TG regionali, servizi al televisivi e radiofonici, Call Center, portale Rai e sito Rai Way). Non da ultimo, si ricorda l'impegno di Rai Way nell'attività informativa e divulgativa in occasione delle varie Manifestazioni per il Digitale Terrestre organizzate da Rai nei capoluoghi di Regione.

Infine, si segnalano le attività volte alla promozione della Radio Digitale:

- in occasione dell'iniziativa Mi Illumino di Meno, Rai Way, in collaborazione con il programma *Caterpillar* di Radio2, ha avviato la prima sperimentazione di Visual Radio sulla rete DAB+ del Gruppo;

Siti sul territorio nazionale



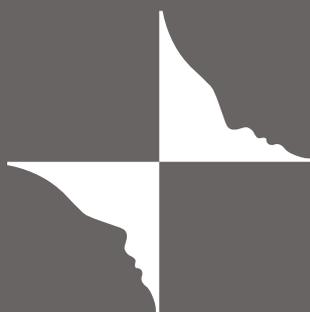
- si è finalizzata, congiuntamente ad Aeranti-Corallo, la pubblicazione dei primi risultati sulle sperimentazioni della Radio Digitale in corso a Venezia e Bologna;
- per il secondo anno consecutivo, Rai Way ha partecipato, come socio fondatore dell'Associazione per la Radiofonia Digitale (ARD Italia), all'evento del Radio Tv Forum, consolidando i rapporti di scambio con il mondo dell'emittenza locale e privata anche con l'utilizzo di un video promozionale sulla Radio Digitale che evidenzia il ruolo di promotore di Rai Way su questa nuova piattaforma;

- è stata portata avanti la proficua collaborazione con la Sapienza Innovazione per lo sviluppo di servizi aggiuntivi. In particolare, attraverso l'utilizzo delle tecniche BIFS si è realizzato un prototipo di Televideo per la Visual Radio che ha dimostrato la validità e fruibilità della soluzione.

Anche per il 2009 Rai Way provvederà a predisporre e pubblicare il **Report Ambientale** al fine di continuare l'opera di veicolazione delle informazioni relative agli impatti ambientali connessi all'operatività aziendale.



Rai

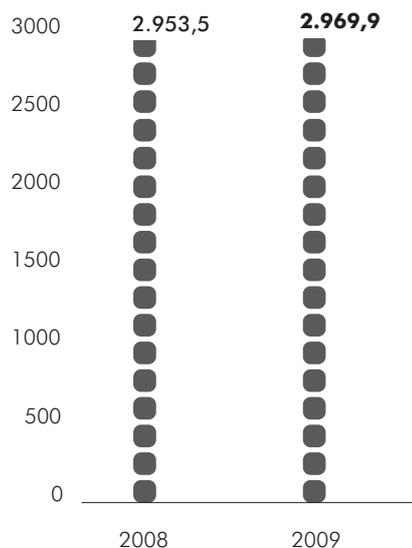


Situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

- 90 **Highlights**
- 92 **Prospetti riclassificati**
- 93 **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

Highlights (in milioni di Euro)

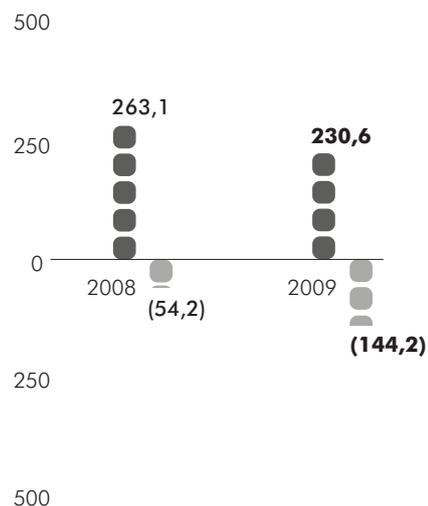
Ricavi



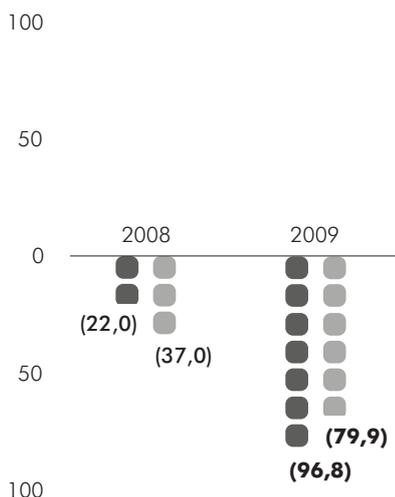
Costi Operativi



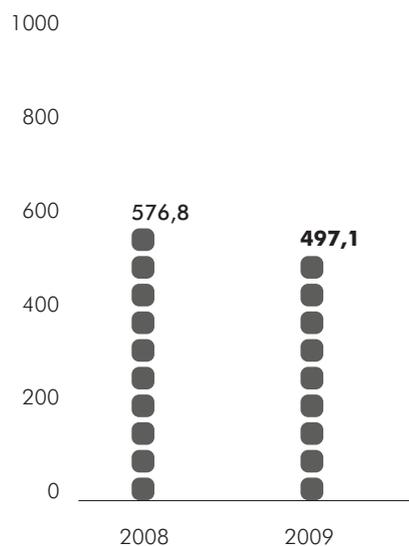
Mol - Risultato Operativo



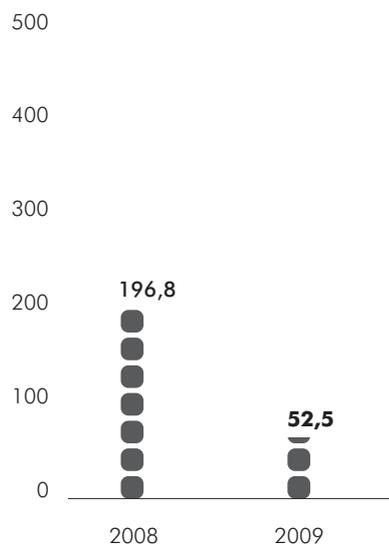
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



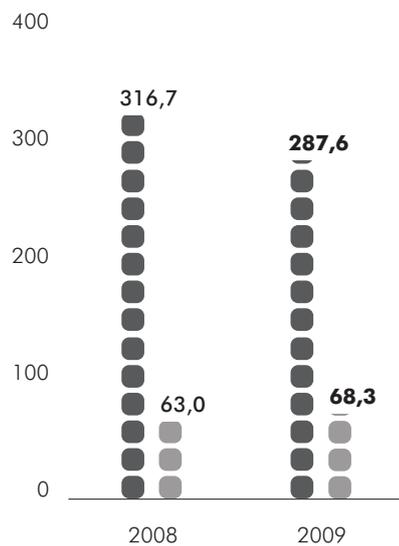
Patrimonio Netto



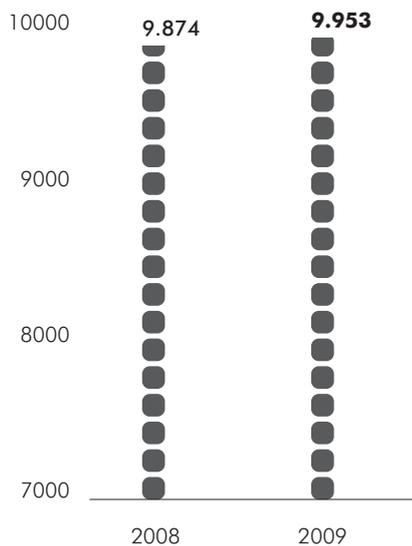
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.969,9	2.953,5	16,4	0,6
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15,4	14,7	0,7	4,8
Totale ricavi	2.985,3	2.968,2	17,1	0,6
Consumi di beni e servizi esterni	(1.851,1)	(1.802,4)	(48,7)	2,7
Costo del lavoro	(903,6)	(902,7)	(0,9)	0,1
Totale costi operativi	(2.754,7)	(2.705,1)	(49,6)	1,8
Margine operativo lordo	230,6	263,1	(32,5)	-12,4
Ammortamento programmi	(261,2)	(255,0)	(6,2)	2,4
Altri Ammortamenti	(78,2)	(90,3)	12,1	-13,4
Altri proventi (oneri) netti	(35,4)	28,0	(63,4)	-226,4
Risultato operativo	(144,2)	(54,2)	(90,0)	166,1
Proventi finanziari netti	1,3	3,1	(1,8)	-58,1
Risultato delle partecipazioni	47,8	28,1	19,7	70,1
Risultato prima dei componenti straordinari	(95,1)	(23,0)	(72,1)	313,5
Proventi (oneri) straordinari netti	(1,7)	1,0	(2,7)	-270,0
Risultato prima delle imposte	(96,8)	(22,0)	(74,8)	340,0
Imposte sul reddito dell'esercizio	16,9	(15,0)	31,9	-212,7
Perdita dell'esercizio	(79,9)	(37,0)	(42,9)	115,9

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.111,2	1.122,1	(10,9)	-1,0
Capitale d'esercizio	(344,2)	(407,6)	63,4	-15,6
Trattamento di fine rapporto	(322,4)	(334,5)	12,1	-3,6
Capitale investito netto	444,6	380,0	64,6	17,0
Capitale proprio	497,1	576,8	(79,7)	-13,8
Disponibilità finanziarie nette	(52,5)	(196,8)	144,3	-73,3
	444,6	380,0	64,6	17,0

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2009 registra una **perdita netta pari a 79,9 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 37,0 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2008.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente, tenendo peraltro conto che nell'esercizio si è proceduto alla fusione per incorporazione della società Rai Click, con effetti non rilevanti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.969,9 milioni di Euro con un incremento di 16,4 milioni di Euro (+0,6%) nei confronti dell'esercizio 2008.

Canoni di abbonamento (1.645,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel prospetto a lato.

L'incremento complessivo (+1,6%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 106,00 a Euro 107,50 (+1,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6
Pubblicità	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1
Altri ricavi	415,9	238,6	177,3	74,3
Totale	2.969,9	2.953,5	16,4	0,6

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.629,7	1.603,0	26,7	1,7
Canoni da riscossione coattiva	15,7	16,2	(0,5)	-3,1
Totale	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6

Abbonamenti tv - movimento utenza

	2009	2008	2007	Var. % 2009/2008
Nuovi	401.457	411.177	434.228	-2,4
Rinnovi	15.566.315	15.528.437	15.462.729	0,2
Paganti	15.967.772	15.939.614	15.896.957	0,2
Morosi	788.719	738.965	664.827	6,7
Iscritti a ruolo	16.756.491	16.678.579	16.561.784	0,5
% morosità	4,82%	4,54%	4,12%	
Disdette	323.545	294.382	338.592	9,9
Disdette + Morosità	1.112.264	1.033.347	1.003.419	7,6

Anche nel 2009 il canone pagato in Italia continua a essere il più basso dell'Europa occidentale. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone, espresso in Euro, in vigore in alcuni importanti paesi europei.

Il canone in Europa (in Euro)

Svizzera	311,00	Svezia	191,00
Austria	263,63	Irlanda	160,00
Norvegia	241,00	Regno Unito	148,00
Finlandia	224,30	Francia	116,00
Germania	215,76	Italia	107,50

Gli **introiti pubblicitari** (908,6 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 187,1 milioni di Euro (-17,1%) rispetto all'esercizio 2008. La contrazione dei proventi pubblicitari è stata principalmente determinata dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e l'intero anno 2009 e che ha comportato significative contrazioni nell'economia internazionale e nazionale, determinando una forte riduzione degli investimenti pubblicitari, oltre modo accentuata dall'assenza nel 2009 di grandi eventi sportivi che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente. Il mercato di riferimento (Tv e Radio) ha evidenziato nel 2009 una contrazione complessiva di circa il 9,9% (fonte Nielsen).

Gli **Altri ricavi** presentano un incremento di 177,3 milioni di Euro (+74,3%), principalmente determinato dalla cessione a terzi, perfezionatasi nell'esercizio, dei diritti pay tv dei mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro. Altri fattori, singolarmente poco significativi, sono evidenziati nella tabella a lato. Tra questi si rilevano, in positivo nella voce Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche, gli effetti dell'accordo concluso con una primaria società sportiva e, in negativo, le riduzioni dei proventi relativi a Servizi telefonici e Commercializzazione diritti.

Publicità (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	779,2	947,7	(168,5)	-17,8
- pubblicità radiofonica	40,4	53,6	(13,2)	-24,6
- promozioni e sponsorizzazioni	77,6	86,1	(8,5)	-9,9
Su canali specializzati	8,9	5,0	3,9	78,0
Altra pubblicità	2,5	3,3	(0,8)	-24,2
Totale	908,6	1.095,7	(187,1)	-17,1

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Cessioni diritti pay tv mondiali di calcio ed eventi minori	175,0	0,0	175,0	100,0
Servizi speciali da Convenzione	68,8	69,1	(0,3)	-0,4
Commercializzazione diritti	37,4	43,0	(5,6)	-13,0
Service e altre prestazioni a partecipate	32,6	33,3	(0,7)	-2,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	32,0	16,6	15,4	92,8
Servizi telefonici	13,1	19,2	(6,1)	-31,8
Servizi di produzione	9,9	10,3	(0,4)	-3,9
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	8,6	9,4	(0,8)	-8,5
Rimborso costi di produzione programmi	8,2	7,2	1,0	13,9
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,5	3,0	0,5	16,7
Altri	26,8	27,5	(0,7)	-2,5
Totale	415,9	238,6	177,3	74,3

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso delle voci Canoni di abbonamento e Altri ricavi, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2009	2008
Canoni di abbonamento	55,4	54,8
Pubblicità	30,6	37,1
Altri ricavi	14,0	8,1
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.754,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2008, un incremento di 49,6 milioni di Euro, pari all'1,8%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni –

La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 48,7 milioni di Euro (+2,7%), determinato dal costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA pari a 169,3 milioni di Euro oggetto della cessione a terzi già menzionata.

Al netto di tale componente la voce ammonta a 1.681,8 milioni di Euro, con una diminuzione di 120,6 milioni di Euro, per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-143,2 milioni di Euro).

Al riguardo, va segnalata l'assenza nel 2009, come in tutti gli anni dispari, di grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati Europei di Calcio e Olimpiadi Estive), che nel 2008 avevano inciso sul Conto economico per 164,6 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	23,1	25,9	(2,8)	-10,8
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	139,9	147,0	(7,1)	-4,8
Servizi per acquisizione e produzione programmi	268,8	257,8	11,0	4,3
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,8	49,1	(10,3)	-21,0
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	165,0	154,8	10,2	6,6
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	162,6	159,8	2,8	1,8
Altri	63,2	62,5	0,7	1,1
	838,3	831,0	7,3	0,9
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	326,8	301,6	25,2	8,4
Affitti passivi e noleggi	73,0	76,7	(3,7)	-4,8
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	169,3	0,0	169,3	= =
Diritti di ripresa	215,8	359,0	(143,2)	-39,9
Diritti di utilizzazione	117,8	112,3	5,5	4,9
Altri	7,3	8,1	(0,8)	-9,9
	910,0	857,7	52,3	6,1
Variazione rimanenze	0,1	0,2	(0,1)	-50,0
Canone di concessione	29,5	29,2	0,3	1,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,6	14,9	(2,3)	-15,4
Contributo Authority	4,2	4,1	0,1	2,4
ICI	3,6	3,6	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,0	6,7	0,3	4,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,1	3,2	(0,1)	-3,1
Quote e contributi associativi	2,9	2,7	0,2	7,4
Altri	4,4	10,5	(6,1)	-58,1
	37,8	45,7	(7,9)	-17,3
Altro	12,3	12,7	(0,4)	-3,1
Totale	1.851,1	1.802,4	48,7	2,7

Costo del lavoro – Ammonta a 903,6 milioni di Euro, con un incremento complessivo pari a 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2008 (0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella a lato.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	653,6	651,5	2,1	0,3
Oneri sociali	181,6	176,0	5,6	3,2
Accantonamento TFR	44,2	46,5	(2,3)	-4,9
Trattamenti di quiescenza e simili	13,3	14,6	(1,3)	-8,9
Altri	10,9	14,1	(3,2)	-22,7
Totale	903,6	902,7	0,9	0,1

Come per l'esercizio precedente, si conferma il trend di contenimento del costo del lavoro che registra un andamento largamente al di sotto dell'inflazione.

Tale risultato è il frutto di diversi interventi di tipo gestionale. Innanzi tutto i trascinalenti positivi delle incentivazioni del 2008 e le nuove incentivazioni del 2009 hanno consentito sia di compensare l'impatto economico derivante dalla stabilizzazione dei precari, sia di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazione, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2009 risulta composto da 9.953 unità, con un incremento di 79 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.829 unità, con un incremento di 131 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento di 77 unità del personale a tempo indeterminato e di 54 unità del personale a tempo determinato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 230,6 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 32,5 milioni di Euro pari al 12,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2009 ammontano a 287,6 milioni di Euro, con un decremento di 29,1 milioni di Euro (-9,2%), per la gran parte riferibile al genere Fiction, che interrompe il trend di crescita evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	257,9	285,0	(27,1)	-9,5
- Altri programmi	29,7	31,7	(2,0)	-6,3
Totale	287,6	316,7	(29,1)	-9,2

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 261,2 milioni di Euro, manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 6,2 milioni di Euro (+2,4%). Tale crescita, seppur modesta, è dovuta all'effetto "trascinamento" nell'esercizio in corso dei maggiori investimenti effettuati negli esercizi passati.

Ammortamento in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	239,8	235,5	4,3	1,8
- Altri programmi	21,4	19,5	1,9	9,7
Totale	261,2	255,0	6,2	2,4

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2009, evidenziata nel prospetto che segue, presenta nel complesso un incremento (+5,3 milioni di Euro).

Altri investimenti (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	59,6	59,4	0,2	0,3
Altre immobilizzazioni immateriali	8,7	3,6	5,1	141,7
Totale	68,3	63,0	5,3	8,4

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 78,2 milioni di Euro, con una diminuzione di 12,2 milioni di Euro rispetto al 2008, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati, in presenza di un contenuto livello d'investimenti.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	70,4	83,0	(12,6)	-15,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7,8	7,4	0,4	5,4
Totale	78,2	90,4	(12,2)	-13,5

Altri proventi (oneri) netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2009 oneri netti pari a 35,4 milioni di Euro (proventi netti nel precedente esercizio per 28,0 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende accantonamenti per rischi e oneri (29,0 milioni di Euro), oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità (25,4 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (30,6 milioni di Euro).

La diminuzione della voce rispetto al 2008 (-63,4 milioni di Euro) è per la gran parte riferibile al venir meno delle sopravvenienze attive originate nel precedente esercizio dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa dai -54,2 milioni di Euro del passato esercizio ai -144,2 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 90,0 milioni di Euro.

Proventi finanziari netti

La voce **Proventi finanziari netti** presenta un risultato positivo di 1,3 milioni di Euro (3,1 milioni di Euro nell'esercizio 2008). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 1,2 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi applicati. I bassi tassi di interesse di mercato hanno altresì determinato un rilevante ridimensionamento (-4,6 milioni di Euro) degli interessi attivi originati dal finanziamento delle consociate, pur in presenza di un maggiore finanziamento a queste concesso.

Le differenze cambio, principalmente originate dall'acquisto di diritti sportivi denominati in dollari americani, sono di importo positivo, seppur limitato, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato le forti oscillazioni del cambio registrate in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, 'denari caldi' e finanziamenti *stand-by*, è in forte diminuzione in relazione alla significativa riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta al 2,3%.

Proventi finanziari netti da gestione finanziaria (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi passivi netti verso banche	(3,6)	(2,4)	(1,2)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,7	9,3	(4,6)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,8	(4,0)	4,8
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(0,6)	0,2	(0,8)
Totale	1,3	3,1	(1,8)

Risultato delle partecipazioni

Come indicato nella sottostante tabella, la voce ammonta complessivamente a 47,8 milioni di Euro e include i dividendi incassati nel periodo a valere sui risultati dell'esercizio precedente (49,8 milioni di Euro) e le riduzioni di valore delle partecipazioni per perdite consuntivate nell'esercizio (2,2 milioni di Euro).

Risultato delle partecipazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Dividendi:			
- Rai Cinema	15,5	12,4	3,1
- Rai Way	18,6	0,0	18,6
- Sipra	5,0	9,0	(4,0)
- Rai Trade	2,5	1,7	0,8
- RaiSat	6,6	3,4	3,2
- RaiNet	1,5	0,0	1,5
- Euronews	0,1	0,0	0,1
	49,8	26,5	23,3
Rivalutazioni	0,2	2,1	(1,9)
Svalutazioni	(2,2)	(0,5)	(1,7)
Totale	47,8	28,1	19,7

Proventi (oneri) straordinari netti

La voce, che evidenzia oneri straordinari netti per 1,7 milioni di Euro (proventi netti di 1,0 milione di Euro nel 2008), è originata da oneri (6,7 milioni di Euro) per esodi agevolati collegati all'attuazione del piano triennale 2008 – 2010 eccedenti il fondo stanziato nel 2007, parzialmente compensati da proventi collegati alla rilevazione del credito per rimborso IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata negli esercizi fiscali tra il 2004 e il 2007 (4,2 milioni di Euro) e al riconoscimento del credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2008 (0,6 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo per 16,9 milioni di Euro determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio si prevede un risultato, ai fini fiscali, di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 26,7 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 2,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un minore imponibile fiscale.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 13,8 milioni di Euro (nel 2008, 11,5 milioni di Euro), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nell'esercizio 2007 ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (29,8 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES per 26,9 milioni di Euro derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio, che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2009.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
IRAP	(26,7)	(29,5)	2,8
Imposte differite passive	13,8	11,5	2,3
Imposte differite attive	29,8	3,0	26,8
Totale	16,9	(15,0)	31,9

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 333,9 milioni di Euro e sono rappresentate per il 38,5% da terreni e fabbricati industriali.

Il decremento di 11,1 milioni di Euro rispetto al 2008 rappresenta il saldo tra investimenti (59,6 milioni di Euro), radiazioni (0,3 milioni di Euro) e ammortamenti (70,4 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (360,4 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (257,9 milioni di Euro).

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (+0,9 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 299,4 milioni di Euro;
- ammortamenti per 273,1 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 25,4 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** subiscono una lieve diminuzione (-1,6 milioni di Euro) principalmente da attribuirsi alla svalutazione delle partecipazioni in Rai Corporation e NewCo Rai International in seguito alle perdite registrate dalle società.

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fianco.

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	333,9	345,0	(11,1)	-3,2
Immobilizzazioni in programmi	424,4	423,5	0,9	0,2
Immobilizzazioni in partecipazioni	306,5	308,1	(1,6)	-0,5
Altre immobilizzazioni	46,4	45,5	0,9	2,0
Totale	1.111,2	1.122,1	(10,9)	-1,0

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	128,4	146,1	(17,7)	-12,1
Impianti e macchinario	110,5	110,3	0,2	0,2
Attrezzature industriali e commerciali	5,6	6,2	(0,6)	-9,7
Altri beni	30,5	29,5	1,0	3,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	58,9	52,9	6,0	11,3
Totale	333,9	345,0	(11,1)	-3,2

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Fiction	360,4	367,7	(7,3)	-2,0
Altri	64,0	55,8	8,2	14,7
Totale	424,4	423,5	0,9	0,2

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Frequenze Digitale Terrestre	21,3	24,6	(3,3)	-13,4
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	11,7	12,0	(0,3)	-2,5
Crediti immobilizzati	4,7	4,7	0,0	0,0
Titoli	3,8	3,8	0,0	0,0
Altro	4,9	0,4	4,5	1.125,0
Totale	46,4	45,5	0,9	2,0

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2008 (+63,4 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in incremento di 191,3 milioni di Euro, principalmente determinato dall'iscrizione del credito relativo alla già menzionata cessione dei diritti pay tv (pari a 115,5 milioni di Euro) e da maggiori crediti per servizi da convenzione resi allo Stato (72,8 milioni di Euro).
- **Debiti commerciali:** in aumento per 124,0 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla rilevazione del costo dei diritti pay tv ceduti non ancora liquidati (87,0 milioni di Euro) e da maggiori debiti verso società controllate (40,1 milioni di Euro).
- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 25,4 milioni di Euro, principalmente dovuta agli utilizzi/rilasci dei fondi stanziati in esercizi precedenti al netto degli accantonamenti operati nel periodo.

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali**, al netto delle relative svalutazioni, è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Sipra, e verso enti e istituzioni pubbliche.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	0,6	0,7	(0,1)	-14,3
Crediti commerciali	783,1	591,8	191,3	32,3
Altre attività	232,9	235,7	(2,8)	-1,2
Debiti commerciali	(697,9)	(573,9)	(124,0)	21,6
Fondi per rischi e oneri	(397,6)	(423,0)	25,4	-6,0
Altre passività	(265,3)	(238,9)	(26,4)	11,1
Totale	(344,2)	(407,6)	63,4	-15,6

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio risulta positiva, seppure in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (52,5 milioni di Euro contro 196,8 milioni di Euro nel 2008) e risulta composta come nella sottostante tabella.

La riduzione delle disponibilità nette è conseguente al decremento dei flussi pubblicitari e delle liquidazioni dei crediti per servizi da convenzione resi allo Stato.

Posizione finanziaria netta (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	0,0	0,0	0,0	0,0
a breve	(163,8)	(2,5)	(161,3)	6.452,0
disponibilità liquide	19,9	32,2	(12,3)	-38,2
	(143,9)	29,7	(173,6)	-584,5
Posizione finanziaria netta verso partecipate				
debiti	(49,4)	(41,8)	(7,6)	18,2
crediti	245,8	208,9	36,9	17,7
	196,4	167,1	29,3	17,5
Posizione finanziaria netta	52,5	196,8	(144,3)	-73,3

Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dagli introiti per la già citata cessione dei diritti pay e dal contenimento degli esborsi per grandi eventi sportivi e per spese di gestione.

La posizione finanziaria media è positiva per circa 66 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (139 milioni di Euro), in conseguenza del profilo finanziario sopra descritto.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri, è pari a 0,89 (0,66 nel 2008);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 1,09 (1,25 nel 2008);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,45 (0,51 nel 2008).

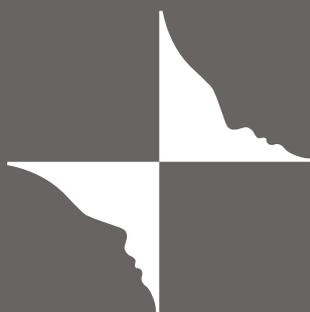
I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e dal finanziamento della consociata Rai Corporation. Nel corso del 2009 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 70 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* aziendale prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto coperti attraverso le linee di credito a revoca o gli affidamenti stand-by, per i quali non si è ritenuto opportuno attivare operazioni di copertura.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2009 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che l'azienda ha con il sistema bancario linee di affidamento a breve termine per un importo di circa 500 milioni di Euro. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato inoltre acceso un finanziamento di 200 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* e della durata di tre anni, con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali. Il complesso degli affidamenti è sufficiente a coprire i periodi di massimo scoperto, seppure la procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso quattro rate posticipate può generare tensioni nel caso di ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. L'azienda, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto DTT (a cui si contrappone peraltro una riduzione dei contributi pubblici), ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per l'accensione di un finanziamento a medio-lungo termine, in virtù del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.



Rai



Ulteriori informazioni

106 Rai e Società

107 Risorse Umane

109 Ricerca e Sviluppo

111 Rapporti intersocietari

114 Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

114 Prevedibile evoluzione della gestione

115 Informazioni supplementari

115 Proposta di delibera

Rai e Società

La Rai, specie per la propria natura di Servizio Pubblico prima ancora che come soggetto industriale, è strettamente a contatto con il tessuto sociale, culturale ed economico del Paese.

Dai capitoli precedenti, nell'introdurre la missione della Rai, il Contratto di Servizio e lungo l'esame delle attività sulle varie piattaforme media, appare chiaro che tutta l'azione della Rai, fin dalle fonti normative sino alle scelte squisitamente aziendali ed editoriali, è volta a instaurare, rendere vivo e consolidare il rapporto con i cittadini utenti in Italia e all'estero, nel rispetto delle culture e del credo religioso, delle sensibilità, delle lingue e delle eventuali disabilità.

La gestione di questo rapporto crea un vero e proprio flusso bidirezionale. La Rai presenta le tematiche più varie legate ai bisogni di servizio, informazione e intrattenimento ma, soprattutto, raccoglie le istanze che provengono dalla società, cercando, nei limiti del proprio ruolo, di accoglierle e rappresentarle.

Questo compito, che nasce dall'etica del vivere civile ancor prima che da obblighi e prescrizioni, è ben presente all'interno del Gruppo e rappresentato in apposite strutture, tra le quali spicca il Segretariato Sociale.



Il **Segretariato Sociale** della Rai ha la responsabilità aziendale della comunicazione e della programmazione sociale, al fine di definire le linee guida di comunicazione e i principi di riferimento per la presentazione delle problematiche sociali da parte della Rai, nell'ambito del contratto di servizio fra Rai e il Ministero delle Comunicazioni. Il Segretariato definisce, propone e/o realizza le iniziative sulle tematiche sociali sia all'esterno che all'interno della programmazione radiotelevisiva e multimediale, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni preposte. Accoglie e valorizza le tematiche di carattere sociale rappresentate dalle associazioni e istituzioni che operano in tal senso, attraverso l'interfacciamento diretto con le medesime, con l'obiettivo di sviluppare la massima attenzione del pubblico sulle problematiche sociali.

Nel corso del 2009, l'azione del Segretariato Sociale si è sviluppata attraverso numerose collaborazioni e iniziative, tutte elencate nel sito <http://www.sas.rai.it/agenda/agenda.html>.

Segnaliamo in particolare:

- Cerimonia di consegna del 'Premio del Volontariato Internazionale 2009', organizzato dalla FOCSIV (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontariato) in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato.
- Serata 'Italian Sport Awards 2009 - La notte degli Oscar dello Sport Italiano', organizzata da AG Onlus & AG Alfani Group.

- Conferenza stampa 'Raccontare un'altra Africa è possibile', durante la quale è stata presentata la prossima missione di Medici con l'Africa Cuamm e Segretariato Sociale per portare le telecamere Rai nell'ospedale di Wolisso in Etiopia.
- Cerimonia di premiazione della seconda edizione del Child Guardian Award 2008, promosso dalla Fondazione Terre des Hommes Italia onlus.
- 59° edizione della Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, organizzata dall'Anmil - Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro.
- Conferenza stampa di presentazione della campagna di raccolta fondi per la costruzione a Roma di un centro di alta specializzazione per la riabilitazione e l'integrazione sociale per i ciechi pluriminorati, promossa dall'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti, con la partecipazione del Segretariato Sociale Rai.
- XV edizione del Premio Giornalistico Televisivo 'Ilaria Alpi', promosso dalla Regione Emilia-Romagna, Comune di Riccione e Provincia di Rimini e organizzato dall'Associazione culturale Comunità Aperta, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Consegna da parte del Segretariato Sociale di tre targhe al FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, per l'impegno nella comunicazione al pubblico dell'importanza della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico italiano del FAI.
- Giornata Nazionale di Solidarietà per il Filo d'Argento Auser, con la distribuzione, in tutte le piazze italiane, di pacchi di spaghetti biologici prodotti con il grano proveniente dai terreni confiscati alla mafia in Sicilia, promossa dall'associazione Auser a sostegno del telefono amico per gli anziani, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.

- In 64 città italiane - Quinta Giornata Nazionale della Fondazione ABIO Italia Onlus per la sensibilizzazione sulle tematiche dell'ospedalizzazione dei bambini e sul volontariato in pediatria, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Triangolare di calcio tra le squadre della Nazionale Giornalisti Rai, della Nazionale Magistrati e la rappresentanza locale della Polizia di Stato, nell'ambito del progetto 'Un pallone per amico', giunto alla IX edizione e teso a rafforzare il senso della legalità nella comunità, organizzato dalla Polizia di Stato di Catania con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- 'Una canzone per ricominciare', grande evento di spettacolo e solidarietà organizzato da Raimo Produzioni e Comune di Montesilvano, a sostegno della popolazione abruzzese nella ricostruzione dell'Aquila, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- XVIII edizione della 'Partita del Cuore' tra Nazionale italiana Cantanti e una squadra formata da campioni dello sport capitanata da Alex del Piero, organizzata dall'Associazione La Partita del Cuore - Umanità senza confini, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Evento di sensibilizzazione 'Voci nel silenzio. La violenza nega l'esistenza', per portare in primo piano il fenomeno della violenza domestica, organizzata dalla Regione Piemonte, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Raccolta fondi al concerto del 1° maggio per la sicurezza sul lavoro, promossa dall'Associazione Primo Maggio.
- Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi di Telefono Azzurro 'Fiori d'Azzurro', per sostenere le attività dell'associazione nell'ambito della campagna Aprile Azzurro, con il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.
- Reti Rai - 'Trenta Ore per la Vita', maratona televisiva di raccolta fondi dedicata al programma Dream della Comunità di Sant'Egidio per l'interruzione della trasmissione del virus Hiv da madre a figlio.
- Giornata delle oasi WWF 2009 - raccolta fondi destinati in parte a sostenere due progetti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo. Il WWF ha messo a disposizione le sue oasi per l'accoglienza degli sfollati e organizzato attività di assistenza per i bambini e ragazzi coinvolti.
- Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa 'Abolizione della pena di morte in Congo', organizzata da Nessuno Tocchi Caino, con la partecipazione e il patrocinio del Segretariato Sociale Rai.

Rientra, inoltre, tra le responsabilità del Segretariato Sociale il sistema dei programmi audiodescritti (realizzato in collaborazione con RaiUno, RaiDue, RaiTre e RadioRai) che consente al pubblico non vedente di poter ascoltare sui canali in onde medie della radiofonia alcuni programmi televisivi di particolare interesse.

Occorre ricordare, infine, il ruolo svolto, con il coordinamento del Segretariato Sociale, dalla Sede Permanente di confronto sulla programmazione sociale, composta da dodici membri in rappresentanza delle parti sociali e da dodici in rappresentanza della Rai. Questo organismo ha il compito di esaminare e monitorare la programmazione sociale affinché vengano attuate le indicazioni contenute nel Contratto di Servizio sul rispetto e sulla qualità degli spazi dedicati ai temi sociali.

Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2009 l'attività si è concentrata sull'adozione di politiche del personale coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano Industriale 2008/2010.

In un quadro di razionalizzazione e marcata attenzione alle esigenze di saving, sono state quindi rafforzate le iniziative volte al contenimento delle voci di retribuzione accessorie e variabili.

Parallelamente, hanno avuto particolare importanza le trattative e la definizione dei rinnovi dei diversi contratti di lavoro presenti in azienda: estensione alla Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, rinnovo dell'accordo integrativo aziendale per il personale dirigente, rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per quadri, impiegati e operai e di quello per i Professori d'Orchestra.

Va segnalato poi, in ottica generale di coordinamento delle policy gestionali delle Società del Gruppo Rai, il trasferimento graduale alle Società di linee guida, normative e sistemi di monitoraggio già utilizzati o in via di applicazione in Rai. Di contro, sono state avviate ipotesi di attuazione della decisione deliberata dal C.d.A. di internalizzare RaiSat, nonché l'estensione del processo di insourcing ad altre Società del Gruppo.

Nel dettaglio, le attività sono state quindi focalizzate su interventi di razionalizzazione delle risorse, con provvedimenti di mobilità interna e di riconversione di profili professionali, ma anche con un attento utilizzo del personale di cui all'accordo sindacale del 4 giugno 2008 (stipulato in attuazione della legge 247/2007, che ha stabilito l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori che siano stati utilizzati a termine per complessivi

36 mesi alla data del 1° aprile 2009 e abbiano, successivamente a tale data, ulteriori contratti a termine con il medesimo datore di lavoro). Per quanto attiene i contratti a termine, la gestione è stata ispirata a criteri di cautela e rigore, esplicitata attraverso il contenimento di quelli di primo utilizzo e di quelli di sostituzione di personale assente, privilegiando il ricorso al personale inserito nei bacini o al collocamento obbligatorio. E' proseguita, inoltre, l'iniziativa di incentivazione all'esodo, tendente tra l'altro a compensare - almeno in parte - la crescita sia numerica che di costi del personale legata agli effetti della citata legge 247/2007; sono state concordate 147 nuove uscite di cui 107 già realizzate. Dal punto di vista numerico, l'organico aziendale, a dicembre 2009, si è attestato a 9.953 unità contro le 9.874 di inizio anno, in ragione delle 272 cessazioni (comprendenti delle 107 per incentivazione precedentemente indicate) e di 351 assunzioni: 282 in applicazione di accordi sindacali; 12 mobilità infragruppo; 30 (comprendenti degli ingressi conseguenti all'insediamento del nuovo C.d.A.) riguardano ingressi finalizzati a una limitata ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over e per nuove esigenze delle strutture (Professori d'Orchestra e webmaster per RaiNews 24); 27, infine, per reintegro da causa.

In tema di politiche retributive, nel corso del 2009 sono state attuate azioni specifiche finalizzate a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, tenuto conto delle note iniziative di contenimento dei costi intraprese a livello aziendale. Il piano di interventi ha evidenziato l'adozione di provvedimenti particolarmente selettivi e mirati, principalmente incidenti sulla retribuzione variabile, riservando gli interventi sulla retribuzione fissa ai casi strategici o ai nuovi posizionamenti sul ruolo. L'azione combinata delle suddette iniziative

(incentivazioni, interventi retributivi mirati e controllo delle voci variabili della retribuzione) ha consentito di conseguire, in materia di costo del lavoro, un risultato che è andato al di là di quanto previsto sia in sede di piano triennale che in sede di budget: il costo risulta infatti inferiore a quello dell'esercizio precedente, sia come valore complessivo sia nel valore medio pro-capite.

Sul fronte sindacale, il 27 marzo 2009, all'esito di una complessa trattativa durata più di 4 anni, è stata sottoscritta dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana e dalla Federazione Italiana Editori Giornali un'ipotesi di intesa per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, ratificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il successivo 5 maggio u.s., poi estesa, con accordo sottoscritto il 23 giugno 2009, anche in Rai. In sintesi, è stato confermato che le figure apicali di Direttore, Condirettore, Vicedirettore sono incarichi funzionali a tempo determinato - fermo restando l'inquadramento nella qualifica di provenienza - e non qualifiche come previsto dal nuovo CNLG; è stato rivisitato l'accordo sulla ricollocazione di Direttori e Vicedirettori in occasione di avvicendamenti nelle posizioni di vertice della Testata, con ampliamento delle mansioni alternative che possono essere proposte agli interessati; è stato inoltre stabilito di non procedere all'introduzione delle nuove qualifiche di 'redattore esperto' e 'redattore senior' previste dall'accordo di rinnovo del CNLG. Con riferimento al personale dirigente, il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale è stato sottoscritto dalla Rai e dall'Adrai il 6 agosto 2009. In data 28 ottobre 2009 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCL per quadri, impiegati e operai con il quale è stata, in particolare, definita la parte economica rinviando al 2010 la discussione sulla parte normativa.

Con riferimento, invece, al percorso intrapreso con l'accordo sindacale del 4 giugno 2008, sono stati costituiti bacini di reperimento professionale anche per le Sedi Regionali (accordo del 14 gennaio) e per le Società del Gruppo Rai Cinema, RaiNet, RaiSat e Rai Trade (accordo del 20 febbraio). In data 3 dicembre 2009, infine, è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo della parte economica del CCL per i Professori di Orchestra.

Sul versante normativo, si è provveduto, anche tramite complesse implementazioni informatiche, alla predisposizione del libro unico del lavoro, alla completa gestione informatizzata dell'indennità di malattia degli operai a tempo indeterminato, all'applicazione delle nuove norme legate alla detassazione dei premi di produttività, agli adeguamenti da apportare, su richiesta degli Istituti previdenziali, alle denunce telematiche.

Nell'ambito delle attività di Selezione e Formazione, va segnalato il complesso progetto di ammodernamento del sito dedicato all'attività di selezione realizzato con la collaborazione di RaiNet. Sul portale www.rai.it il nuovo sito 'Lavora con noi' è destinato a raccogliere le domande di assunzione e a comunicare le offerte di lavoro. Va segnalato, inoltre, il progetto formativo che Rai ha destinato a un target proveniente dall'ultima selezione di neo-laureati per la elaborazione di project work su tematiche di interesse aziendale, con la costituzione di gruppi di lavoro con partecipanti provenienti da Rai, Microsoft e Vodafone.

Il Servizio Sanitario Aziendale, oltre lo svolgimento della normale attività (5.000 visite di sorveglianza, 410 interventi preventivi previsti a tutela della salute del personale in missione all'estero e piani di assistenza sanitaria

per 29 grandi eventi produttivi), si è attivato per la predisposizione di misure preventive per la riduzione del rischio espositivo nei luoghi di lavoro per l'influenza A (H1N1). Da segnalare la dotazione di defibrillatori e di supporti diagnostici elettrocardiografici per le emergenze cardiologiche nei Centri di Produzione di Torino, Milano, Napoli e Roma, preceduta da formazione certificata secondo gli standard europei del personale medico e infermieristico.

Sul piano della sicurezza sul lavoro, la progressiva adozione di iniziative di rafforzamento della cultura e degli strumenti dedicati alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, ha permesso alla Rai di continuare ad avvalersi, per il secondo anno consecutivo, del beneficio della riduzione dei contributi INAIL. Si segnala la prosecuzione delle attività volte alla conferma e alla progressiva estensione alle sedi Rai del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza certificato ai sensi della norma OHSAS 18001, esteso nel 2009 alle sedi di Cosenza e Potenza. Sono stati adeguati ai più recenti interventi legislativi gli strumenti documentali che costituiscono l'impianto del Sistema di Sicurezza

(Regolamento, Modello 231, Politica, ecc.) E' stata avviata, tramite la fornitura di un service da parte di Rai, un'iniziativa di coordinamento mirata rivolta alle Società controllate (Rai Cinema, Rai Trade, 01 Distribution, NewCo Rai International, RaiSat e RaiNet) finalizzata ad assicurare omogeneità di valutazioni e comportamenti di prevenzione e protezione dei lavoratori all'interno del Gruppo Rai. Per quanto riguarda la Security, è stato predisposto un primo aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati (DPS) alle nuove disposizione dettate dal Garante della Privacy, esteso anche sotto forma di collaborazione, a tutte le Società controllate del Gruppo Rai.

Infine tra le attività inerenti la comunicazione interna - oltre agli interventi di implementazione del sito intranet Rai Place - è stata organizzata la terza edizione del Bimbo Day, la giornata di apertura delle porte dell'azienda ai figli del personale, che ha consentito un efficace momento di contatto tra la vita professionale e quella personale dei dipendenti.

Ricerca e Sviluppo

La Direzione Strategie Tecnologiche è impegnata a garantire una direttrice di sviluppo tecnologico unitario nel Gruppo Rai. L'azione si svolge attraverso la verifica di coerenza delle scelte tecnologiche delle varie strutture con le linee guida strategiche della Capogruppo e tramite un coordinamento funzionale delle diverse strutture tecniche operative interne al fine di individuare e sfruttare ogni utile sinergia all'interno del Gruppo. Strategie Tecnologiche comprende anche la Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica di Torino che ha la mission, tra l'altro, di orientare la ricerca Rai ai progetti operativi e all'implementazione delle nuove tecnologie nel sistema di produzione e diffusione.

Piano Regolatore Digitale

Con il moltiplicarsi e differenziarsi di piattaforme distributive, si conferma il ruolo del Servizio Pubblico sulle piattaforme tradizionali e lo si estende a quelle più innovative e multimediali. In quest'ottica è stato elaborato un 'Piano Regolatore Digitale' che guiderà il Gruppo Rai nelle scelte tecnologiche future per adeguare l'intero processo produttivo ai requisiti di flessibilità ed efficacia che la convergenza impone e per alimentare un'offerta multiplatforma efficiente.

Nel 2009 le attività si sono focalizzate su:

- il rinnovamento del sistema di supporto alla pianificazione e alla messa in onda dei palinsesti;
- l'implementazione del sistema di gestione dei contenuti in formato digitale (Digital Asset Management);
- la verifica dell'opportunità di utilizzare dispositivi e reti informatiche, anche per servizi di contribuzione audio-video, verso soluzioni IP-based per collegamenti nazionali e internazionali.

Personale in organico

	31.12.2009	31.12.2008
Dirigenti e assimilati		
Dirigenti	261	272
Giornalisti	328	330
Giornalisti	1.348	1.315
Quadri	1.131	1.139
Impiegati (compreso personale sanitario)	2.476	2.491
Impiegati di produzione	1.551	1.564
Addetti alle riprese	586	572
Addetti alla regia	1.073	962
Tecnici	130	131
Operai	944	972
Personale artistico	125	126
Personale a Tempo Indeterminato	9.953	9.874

Televisione Digitale Terrestre

Coerentemente con gli obiettivi temporali fissati dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Comunicazioni per un passaggio definitivo alla diffusione televisiva terrestre in tecnica digitale entro il 2012, nel corso del 2009, Rai ha effettuato lo switch-off delle reti analogiche in Val d'Aosta, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Lazio e Campania attivando contemporaneamente i multiplex DTT sulle nuove frequenze assegnate. L'impegno su queste tematiche è stato su più fronti. In ambito internazionale, si è consolidato il 'Report on Transition from Analogue to Digital Broadcasting' che si propone come guida in ambito internazionale per la conversione delle reti di trasmissione. Sul fronte della transizione delle reti dall'analogico al digitale, la Rai è presente nel monitoraggio della qualità tecnica del servizio e nel supporto all'utenza.

Televisione ad Alta Definizione (HDTV)

Superata una fase iniziale che ha visto, in ambito EBU, il Centro Ricerche quale protagonista nella sperimentazione e studio in particolare nella percezione dell'HDTV nei vari formati, Rai si è impegnata nel campo dell'alta definizione con più proposte. Gli switch-off della rete diffusiva analogica hanno determinato la possibilità di diffondere un canale RaiTest HD nell'ambito di uno dei multiplex utilizzati. Per le Olimpiadi invernali di Vancouver 2010 e per i Campionati del Mondo di calcio in Sudafrica, Rai è presente con dirette in alta definizione nel formato 1080i (risoluzione 1920x1080). La Rai, inoltre, contribuisce anche nella redazione di capitoli tecnici per l'acquisizione di prodotti in alta definizione e nel prosieguo della sperimentazione su HD Demo Channel,

un canale satellitare dedicato ai tecnici e agli installatori, frutto di una collaborazione con Ses Astra. Significativo per il 2009 resta anche il lavoro sullo standard 4K che permette una visione quattro volte più definita rispetto all'attuale alta definizione e raggiunge per la prima volta la qualità del cinema in pellicola 35 mm. *Torino 4k* è la prima trasmissione televisiva in altissima definizione realizzata con tale standard.

La Direzione Strategie Tecnologiche assicura, inoltre, la partecipazione di Rai a HDForum Italia, l'associazione tra i principali soggetti istituzionali o industriali del settore televisivo e audiovisivo che promuove l'uso di contenuti e tecnologie ad alta definizione.

La qualità tecnica

Strategie Tecnologiche, con il suo settore dedicato alla qualità tecnica, è impegnata nel coordinamento delle attività che si svolgono su tali tematiche in tutti i settori aziendali e nella promozione dell'attenzione alla qualità in tutti i prodotti/processi del Gruppo Rai. Sono stati attivati tavoli tecnici operativi tra strutture editoriali, produttive, marketing, tecniche al fine di aumentare la qualità percepita dall'utenza su tutti i generi.

Nel quadro della collaborazione tra strutture aziendali per la qualità si colloca, ad esempio, il gruppo di lavoro istituito dalla Direzione Strategie Tecnologiche congiuntamente a NewCo Rai International allo scopo di esaminare le problematiche tecniche connesse alla produzione, trasporto e diffusione del segnale di RaiItalia in Africa, Asia, Americhe, Australia e in Europa. È stato, inoltre, progettato un sistema di controllo remoto dei segnali radiofonici e televisivi distribuiti via satellite nelle diverse regioni del globo. Prosegue a Milano, all'interno del CPTV di Rai, il Laboratorio per il

miglioramento della qualità tecnica del teatro in TV e Radio che collabora con i principali enti formativi dell'area milanese (Università Cattolica del Sacro Cuore, IULM e Statale, Scuole Civiche di Milano) e con alcuni importanti teatri di Milano (CRT, Franco Parenti, Teatro I) allo scopo di sperimentare l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la fruizione del genere teatrale in TV e Radio.

L'impegno sulla qualità è stato rivolto anche a una costante azione di monitoraggio volta al miglioramento e al mantenimento degli standard qualitativi aziendali. Sono da annoverare:

- il progetto di miglioramento del servizio RadioRai in MF e relativa valutazione del miglioramento della qualità percepita;
- un nuovo sistema di monitoraggio, raccolta dati e analisi dei disservizi radiotelevisivi con elaborazione della relativa reportistica per il Vertice aziendale;
- l'interfacciamento diretto con l'utenza e con le Istituzioni su specifiche segnalazioni;
- il rapporto con i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) per la verifica e il miglioramento della qualità percepita dall'utenza;
- la realizzazione di un concorso a premi riservato agli installatori di antenne per il miglioramento della qualità della programmazione Rai.

Glocal net-thinking: una rete locale, nazionale e internazionale

Rai è al centro di una rete di iniziative e progetti di respiro nazionale e internazionale a supporto di una politica dello scambio e della collaborazione per rinnovare la propria funzione aziendale. Istituzioni europee, aziende-leader e Università restano i partner di elezione di Strategie Tecnologiche e del Centro Ricerche.

Sono state sviluppate delle relazioni con interlocutori locali (es. Corecom, ispettorati territoriali), nazionali (es. FUB, DGTVi, HDForum Italia, CEI) e internazionali (es. BBC, NHK, EBU, UIT) e realizzati accordi con il mondo dell'industria, degli enti normativi e della ricerca (tra gli altri Telecom Italia Lab, Microsoft, Alcatel-Lucent, Selex Communications, Vodafone, Radio Vaticana, San Marino RTV, Ses Astra, Eutelsat), nonché con il mondo accademico (Politecnico di Torino, Università La sapienza di Roma). Le attività collaborative hanno riguardato tutti gli aspetti produttivi e del broadcasting con particolare riguardo agli aspetti tecnologici che meglio possono supportare l'impegno aziendale alla qualità, all'innovazione e alla fruizione del servizio in ottica di efficientamento e di attenzione all'utente finale. Tra i temi toccati nel corso del 2009: la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH), il Wi-Max, l' Open Internet TV e la WebTV, l'infomobilità, la radiofonia digitale (DRM: Digital Radio Mondiale).

Il fronte strategico della ricerca

La Direzione Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della Rai (CRIT) segue la fase di sperimentazione in campo delle nuove piattaforme e supporta le ingegnerie del Gruppo Rai nel lancio dei nuovi servizi, in particolare per:

- Alta definizione (HDTV), partecipando attivamente allo sviluppo del sistema DVB (Digital Video Broadcasting)-T2, in grado di diffondere fino a 3-4 programmi HDTV con la codifica MPEG-4 per ogni frequenza televisiva (multiplex), migliorando così le prestazioni della prima generazione DVB-T. Le prove in campo del nuovo sistema sono proseguite con la validazione di sistemi trasmissivi e apparati di ricezione.
- TV mobile e Radio Digitale, con la realizzazione di servizi sperimentali orientati all'infomobilità utilizzabili sia nei sistemi per la televisione mobile (DVB-H e DVB-SH) sia per quelli più specifici legati al mondo della radiofonia basati sulla famiglia DAB/DMB. In entrambi i casi sono in corso sperimentazioni in campo sull'area torinese e collaborazioni con il Centro Ricerche FIAT.
- Archivi, collaborando con le Direzioni Rai Teche e ICT per un sistema di documentazione multimediale degli archivi aziendali e per un sistema automatizzato di digitalizzazione di cassette Betacam.
- TV 'a richiesta', collaborando con le Direzioni aziendali e con gli enti di standardizzazione tecnica. Inoltre, è in allestimento un sistema prototipale di 'TV del giorno dopo' in grado di rendere disponibili su banda larga i contenuti trasmessi dalle reti via etere su richiesta degli utenti.
- Ricerca di base, spesso svolta grazie alla collaborazione internazionale e ai fondi di ricerca europei e nazionali, quali la televisione a definizione super-alta, detta dai tecnici '4K', la 3D-TV e lo sviluppo di sistemi di ripresa audio innovativi e brevettati basati su microfoni multi capsula.
- Servizi a soggetti disabili, per facilitare l'accesso ai servizi informativi.
- Digitale terrestre, partecipando in ambito DGTVi/HDForum Italia alla definizione delle specifiche dei diversi tipi di ricevitori e relativi bollini (SD, HD, Broadband) e fornendo un supporto per la validazione e l'aggiornamento via etere del SW dei ricevitori sul mercato.

La rete internazionale

Il CRIT ricopre incarichi di prestigio all'interno dei seguenti enti internazionali:

- la Presidenza del Comitato Tecnico e del Comitato Broadcasting dell'EBU (associazione dei broadcaster pubblici europei);
- la guida del comitato DVB per le piattaforme da satellite DVB-S2;
- la partecipazione ai gruppi tecnici DVB-T2, C2, NGH.

E' inoltre coinvolto in diversi progetti finanziati della Comunità Europea.

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2009 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Alcuni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, ricerca e sviluppo, gestione dei sistemi informativi, sono, per alcune società, gestite a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

Highlights economici delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Ricavi		Margine operativo lordo		Risultato operativo		Risultato netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Rai Cinema	376,3	372,0	319,1	291,7	64,7	36,3	40,9	16,4
01 Distribution	73,5	100,7	0,8	0,7	0,4	0,2	0,0	0,1
Rai Click	0,0	7,5	0,0	- 0,6	0,0	- 1,5	0,0	- 1,2
Rai Corporation (*)	19,2	23,3	1,3	1,4	0,0	0,1	- 0,3	0,2
NewCo Rai International	5,2	1,9	0,4	- 0,4	- 1,6	- 0,5	- 1,7	- 0,6
RaiNet	15,8	15,7	2,6	2,3	1,8	1,7	1,6	1,6
RaiSat	63,2	72,4	25,7	25,1	9,8	10,8	5,1	7,0
Rai Trade	76,4	79,2	16,5	18,1	5,1	6,5	2,4	2,6
Rai Way	205,2	195,4	65,2	57,5	25,6	22,8	15,0	19,7
Sipra	998,2	1.197,0	7,4	13,6	2,3	7,3	1,5	5,5

(*) dati in milioni di dollari

Highlights patrimoniali delle società controllate (dati in milioni di Euro)

Società	Patrimonio netto		Posizione finanziaria netta		Investimenti		Personale in organico (b)	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Rai Cinema	257,9	232,5	-167,9	-198,3	227,5	243,9	59	60
01 Distribution	0,7	0,7	- 2,4	- 1,0	-	-	28	27
Rai Click	0,0	1,4	0,0	0,3	0,0	0,0	-	-
Rai Corporation (a)	9,6	9,9	4,3	2,4	0,2	0,4	46	47
NewCo Rai International	0,1	0,3	- 3,5	- 1,4	1,7	1,1	2	-
RaiNet	8,1	7,9	4,9	6,6	0,5	0,8	45	45
RaiSat	11,9	13,7	- 12,0	1,2	16,7	16,0	77	76
Rai Trade	18,2	18,3	5,5	4,3	11,3	12,1	90	89
Rai Way	117,7	121,3	- 57,5	- 6,0	76,8	59,0	653	656
Sipra	26,9	30,4	28,5	20,3	6,1	2,9	434	435

(a) dati in milioni di dollari

(b) comprende personale a tempo indeterminato e personale con contratti di inserimento e apprendistato.

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo (dati in migliaia di Euro)

	Rapporti commerciali e diversi				Rapporti finanziari				Conti d'ordine		
	Crediti	Debiti	Costi (a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie	Impegni	Altri
Rai Corporation	161	3.570	13.261	772	-	2.600	4	-	2.499	-	-
Sipra	324.584	6.055	920	913.142	2.164	30.556	219	5.048	76.768	-	2.164
Rai Way	11.742	66.545	165.259 (b)	16.158 (b)	57.478	-	-	19.154	2.600	-	-
Rai Trade	11.503	10.664	14.853	19.188	-	6.046	56	2.500	7.488	-	-
RaiSat	16.890	35.185	26.647	14.193	11.958	-	1	6.680	-	158	-
RaiNet	1.043	6.449	12.831	2.706	-	4.913	53	1.499	-	-	-
NewCo Rai International	669	2.873	4.335	1.756	3.462	-	-	50	231	-	-
Rai Cinema	24.974	22.489	327.019	10.898	167.898	24	..	19.760	-	24.210	-
O1 Distribution	164	345	-	24	2.843	-	10	17	540	-	-
San Marino RTV	105	4.664	55	270	-	146	1	1	-	-	516
Auditel	4	-	5.925	-	-	-	11	-	2.582	-	-
Audiradio	90	-	1.508	-	-	-	-	-	-	-	-
Secemie	-	-	2.000	-	-	-	-	81	-	-	-
Sacis	4	5	-	13	-	5.045	-	-	70	-	-
Tivù	73	690	2.301	179	-	-	-	-	-	-	-
	392.006	159.534	576.914	979.299	245.803	49.330	355	54.790	92.778	24.368	2.680

(a) di cui oggetto di capitalizzazione:

- Rai Trade	157
- Rai Cinema	40
- Rai Corporation	10
- Sipra	12

(b) di cui:

- minusvalenze/plusvalenze per cessione beni materiali	71	10
--	----	----

Fatti di rilievo oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, il canone d'abbonamento è stato fissato in Euro 109,00, con un aumento pari a 1,50 Euro rispetto al canone precedente.

In data 18 marzo 2010, Rai, nell'ambito della nuova strategia perseguita per la piattaforma digitale terrestre, anche a seguito del mancato rinnovo del contratto con Sky, ha acquistato da RCS MediaGroup la partecipazione del 5% in RaiSat dalla stessa detenuta.

Il Gruppo Rai pertanto detiene la totalità del capitale sociale di RaiSat e procederà nel corrente esercizio alla fusione per incorporazione della controllata, divenuta oramai una factory produttiva a beneficio esclusivo del Gruppo Rai, nella stessa Capogruppo.

Prevedibile evoluzione della gestione

Una ripresa dell'economia mondiale è in corso, ma in modo difforme nelle diverse aree. Per le economie avanzate, la crescita dovrebbe essere modesta, anche nel confronto con precedenti esperienze di uscita da fasi recessive. Per quanto specificamente riguarda l'Italia, si prevede un recupero lento, con ampie incertezze legate in particolare agli andamenti del ciclo internazionale e alle condizioni del mercato del lavoro.

In questo contesto, dopo un 2009 caratterizzato da una pesante contrazione della raccolta pubblicitaria, le stime di mercato per il 2010 si mantengono alquanto prudenziali, ipotizzando comunque un modesto segno positivo, indicativo dell'arresto della fase critica. Tuttavia, dato lo scenario di elevata incertezza e volatilità, le previsioni sono suscettibili di variazioni, anche rilevanti.

Il 2010, secondo il calendario del passaggio al digitale terrestre, sarà l'anno centrale in cui si concentrerà il massimo sviluppo della piattaforma e - in nesso con l'accresciuta competizione tra le piattaforme, che determina anche una profonda revisione degli stessi tradizionali modelli di business degli operatori - l'anno in cui si definiranno più chiaramente i posizionamenti strategici dei principali attori nella nuova arena competitiva.

Per Rai il 2010 si presenta quindi come un esercizio particolarmente importante.

La Rai deve infatti conciliare due esigenze contrapposte: proseguire il percorso di risanamento strutturale del conto economico aziendale e rafforzare il proprio ruolo sulla piattaforma digitale terrestre, un passaggio

obbligato per il riposizionamento dell'Azienda, imprescindibile per il suo futuro. Un progetto che nel 2010, solo per gli investimenti tecnologici nella rete, impegnerà risorse nell'ordine di quasi 100 milioni di Euro.

Le proiezioni economiche per l'esercizio 2010, che come in ogni esercizio pari sopporta il costo dei grandi appuntamenti sportivi internazionali, le Olimpiadi invernali di Vancouver e i Mondiali di Calcio in Sudafrica, con un impatto nell'ordine di 120 milioni di Euro, si presentano in tendenziale peggioramento.

La Rai ha tuttavia impostato una manovra correttiva articolata ed estesa a tutte le aree aziendali e alle società controllate che consentirà di ridurre significativamente lo squilibrio prospettico.

Una manovra che include la prosecuzione di importanti interventi sulla gestione operativa, con generalizzate azioni di efficientamento e razionalizzazione dei costi, e il graduale avvio di un percorso di ridimensionamento di attività non strategiche per il posizionamento prospettico del Gruppo.

Le azioni di ottimizzazione dei costi, tuttavia, ad assetti industriali e produttivi sostanzialmente costanti, potranno portare, sia per l'elevata componente di costi non comprimibili sia per gli interventi realizzati nel biennio 2008 - 2009, a miglioramenti non risolutivi del Conto economico.

Diventa quindi prioritario affrontare in modo deciso il tema delle risorse.

In considerazione della impossibilità di affidare ad una ripresa a breve del

mercato pubblicitario il sostegno dei progetti di risanamento e sviluppo della Rai, il riequilibrio deve inevitabilmente poggiare sulla risorsa pubblica, che viene strutturalmente mantenuta a un livello insufficiente rispetto ai costi che Rai sostiene per le attività affidate dalla Legge e dal Contratto di Servizio.

Il canone unitario di abbonamento, anche per il 2010, è stato adeguato sostanzialmente in funzione della dinamica inflattiva. Pertanto, limitatamente agli effetti sull'esercizio in corso, positivi risultati potrebbero derivare da una tempestiva revisione dei meccanismi di contrasto all'evasione, che come noto sono palesemente inadeguati a contrastare un fenomeno che presenta percentuali patologiche.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità (detta 'amministrativa') introdotta nel nostro ordinamento dal D. Lgs n. 231/2001, si rammenta che è in vigore nel Gruppo Rai il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del citato D. Lgs., ed è altresì operante l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento del 'Modello' e di curarne l'aggiornamento.

Il 'Modello' è in fase di adeguamento in relazione alle modifiche normative introdotte dal legislatore in tema di reati 'presupposto', che nel tempo sono aumentati in modo considerevole rispetto a quelli inizialmente previsti.

In merito alle disposizioni vigenti in materia di privacy e sicurezza dei dati si comunica che le attività di carattere generale poste in essere dall'Azienda sono state le seguenti:

- adozione di un modello organizzativo in funzione privacy (secondo la Disposizione Organizzativa DG/0122 del Direttore Generale, datata 2 dicembre 2005);
- revisione, come già ricordato, del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

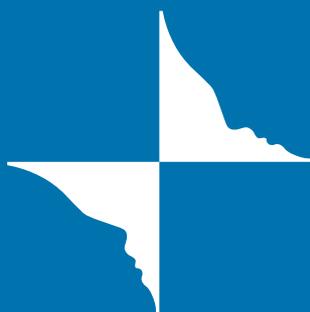
Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22, nonché la Relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 79.929.950,22 mediante utilizzo di:
 - Altre riserve - Avanzo di fusione per pari importo.



Rai



Bilancio civilistico al 31 dicembre 2009

119 Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

127 Nota integrativa

175 Prospetti supplementari

181 Relazione del Collegio Sindacale

187 Relazione della Società di revisione

189 Assemblea degli Azionisti



Rai



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	234.439.822	274.704.358
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.328.025	24.703.804
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	194.908.720	150.570.413
7.- Altre	11.743.494	10.664.781
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	462.420.061	460.643.356
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	128.418.385	146.095.848
2.- Impianti e macchinario	110.469.954	110.289.844
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.605.923	6.168.906
4.- Altri beni	30.492.849	29.533.934
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	58.867.144	52.879.883
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	333.854.255	344.968.415
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	304.046.141	305.716.493
b) imprese collegate	1.611.662	1.611.662
d) altre imprese	777.203	708.806
	306.435.006	308.036.961
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	181.710	226.416
con scadenza oltre 12 mesi	4.536.974	4.449.932
	4.718.684	4.676.348
3.- Altri titoli	3.762.582	3.769.420
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	314.916.272	316.482.729
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.111.190.588	1.122.094.500

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	404.456	497.094
4.- Prodotti finiti e merci	221.329	215.359
TOTALE RIMANENZE	625.785	712.453
II. CREDITI		
1.- verso clienti	391.201.622	198.514.645
2.- verso imprese controllate	637.328.704	602.086.241
3.- verso imprese collegate	271.114	73.989
4.bis- crediti tributari	53.250.519	36.175.265
4.ter- imposte anticipate		
con scadenza entro 12 mesi	28.772.796	9.860.884
con scadenza oltre 12 mesi	1.240.000	842.000
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	99.875.394	53.800.605
con scadenza oltre 12 mesi	12.240.374	101.277.061
TOTALE CREDITI	1.224.180.523	1.002.630.690
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	19.502.713	31.860.769
2.- Assegni	8.637	13.719
3.- Denaro e valori in cassa	380.900	327.105
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	19.892.250	32.201.593
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.244.698.558	1.035.544.736
D) RATEI E RISCONTI	37.629.792	33.830.564
TOTALE ATTIVO	2.393.518.938	2.191.469.800

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	6.977.058
VII. ALTRE RISERVE	327.544.027	358.444.071
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	5.861.185
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(79.929.950)	(37.010.139)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	497.109.235	576.790.275
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	152.614.315	153.977.957
2.- per imposte, anche differite	12.564.493	26.369.003
3.- altri	232.404.662	242.645.031
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	397.583.470	422.991.991
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	322.350.989	334.525.663
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	163.734.075	2.377.179
6.- Acconti	990.033	287.133
7.- Debiti verso fornitori	537.615.914	456.591.047
9.- Debiti verso imprese controllate	203.306.981	155.669.109
10.- Debiti verso imprese collegate	5.499.973	3.260.855
12.- Debiti tributari	60.291.204	54.938.155
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.623.604	42.661.269
14.- Altri debiti	101.825.126	88.672.216
TOTALE DEBITI	1.122.886.910	804.456.963
E) RATEI E RISCONTI	53.588.334	52.704.908
TOTALE PASSIVO	2.393.518.938	2.191.469.800

Conti d'Ordine (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese controllate	87.696.405	72.282.308
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	178.933	224.166
	90.457.623	75.088.759
c) Altre:		
- a favore di imprese controllate	2.498.959	2.874.183
	2.498.959	2.874.183
Totale garanzie personali prestate	92.956.582	77.962.942
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.730.000	3.762.000
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	50.561.130
Totale garanzie reali prestate	54.291.130	54.323.130
3.- Impegni di acquisto e di vendita	80.299.110	78.500.349
4.- Altri	388.867.555	296.991.548
	616.414.377	507.777.969

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.895.617.234	2.878.438.101
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.969	10.681
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.417.502	14.727.917
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.191.709	2.431.704
b) plusvalenze da alienazioni	418.427	189.507
c) altri	121.032.034	161.941.036
	<u>124.642.170</u>	<u>164.562.247</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.035.682.875	3.057.738.946
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.054.490)	(25.941.589)
7.- Per servizi	(838.301.736)	(831.025.936)
8.- Per godimento di beni di terzi	(910.058.059)	(857.690.095)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(653.621.219)	(651.492.113)
b) oneri sociali	(181.565.669)	(176.029.554)
c) trattamento di fine rapporto	(44.192.509)	(46.535.686)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13.258.170)	(14.548.474)
e) altri costi	(10.910.530)	(14.108.455)
	<u>(903.548.097)</u>	<u>(902.714.282)</u>
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(280.915.749)	(274.395.065)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(70.393.784)	(82.896.158)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25.374.919)	(22.596.802)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.774.498)	(1.307.081)
	<u>(378.458.950)</u>	<u>(381.195.106)</u>
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(92.638)	(155.872)
12.- Accantonamenti per rischi	(27.568.945)	(13.008.576)
13.- Altri accantonamenti	(1.740.188)	(1.618.515)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(286.336)	(537.726)
b) canone di concessione	(29.519.606)	(29.179.861)
c) altri	(67.239.767)	(68.894.470)
	<u>(97.045.709)</u>	<u>(98.612.057)</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.179.868.812)	(3.111.962.028)
Differenza tra valore e costi della produzione	(144.185.937)	(54.223.082)

segue

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	49.681.979	26.519.213
b) dividendi da imprese collegate	80.696	-
	<u>49.762.675</u>	<u>26.519.213</u>
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	21.932	34.353
	<u>21.932</u>	<u>34.353</u>
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	83.233	175.711
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.025.233	12.238.979
. interessi e commissioni da imprese collegate	974	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	280.225	2.460.869
	<u>5.306.432</u>	<u>14.699.848</u>
	5.411.597	14.909.912
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(343.674)	(2.877.390)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(640)	(15.647)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(4.570.152)	(4.873.778)
	<u>(4.914.466)</u>	<u>(7.766.815)</u>
17 bis.- Utili e perdite su cambi	805.853	(4.066.535)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	51.065.659	29.595.775
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	199.961	2.139.526
	<u>199.961</u>	<u>2.139.526</u>
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.132.970)	(559.057)
	<u>(2.132.970)</u>	<u>(559.057)</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1.933.009)	1.580.469
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	4.960.140	1.027.820
	<u>4.960.140</u>	<u>1.027.820</u>
21.- Oneri		
c) altri	(6.663.968)	-
	<u>(6.663.968)</u>	<u>-</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(1.703.828)	1.027.820
Risultato prima delle imposte	(96.757.115)	(22.019.018)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.827.165	(14.991.121)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(79.929.950)	(37.010.139)



Rai



Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla Rai-Radiotelevisione italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il Servizio Pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico.

Previa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni la Società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975, n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni ed integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della Rai-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n.177, è stato approvato il Testo Unico della radiotelevisione, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al Servizio Pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico della radiotelevisione, emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il Servizio Pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero delle Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale 6 aprile 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2007, è stato approvato il Contratto Nazionale di Servizio stipulato in data 5 aprile 2007 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai per il triennio 2007 – 2009.

Il Contratto ha acquisito efficacia dal giorno successivo alla sua pubblicazione ed è scaduto il 31 dicembre 2009. Sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 con quello dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai Click SpA, perfezionatasi nell'esercizio, è stato predisposto il prospetto di dettaglio n. 42 che espone le informazioni richieste dalla normativa per il primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA, cui è affidato il controllo contabile ex articolo 2409 bis, come da delibera dell'Assemblea del 16 luglio 2007.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica. I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità o replicabilità.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

- g) Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore; per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- h) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- i) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- j) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato - se minore.
- k) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita (relative all'attività dell'Editoria Periodica e Libreria) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- l) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- m) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- n) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- o) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- p) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- q) I debiti sono esposti al loro valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- r) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- s) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

- t) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- u) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- v) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.

La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.

La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

- w) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti ed il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- x) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni Immateriali (in migliaia di Euro)												Prospetto di dettaglio n. 1	
	31.12.2008 (a)			Variazioni dell'esercizio						31.12.2009			
	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai Click			Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutazioni, radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
				Costi	Am- mort.	Tot.							
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (b)	601.209	(295.254)	305.955	-	-	-	163.902	93.528	-	(294.320)	858.639	(589.574)	269.065
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(49.961)	18.710	(31.251)	-	-	-	-	-	(25.375)	21.258	(75.336)	39.968	(35.368)
licenze d'uso software	-	-	-	-	-	-	875	239 (e)	-	(371)	1.114	(371)	743
	551.248	(276.544)	274.704	-	-	-	164.777	93.767	(25.375)	(273.433)	784.417	(549.977)	234.440
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128	(91)	37	8	(5)	3	-	-	(2)	(13)	134	(109)	25
Digitale Terrestre	40.537	(15.870)	24.667	-	-	-	-	-	-	(3.364)	40.537	(19.234)	21.303
	40.665	(15.961)	24.704	8	(5)	3	-	-	(2)	(3.377)	40.671	(19.343)	21.328
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (c)	148.845	-	148.845	-	-	-	135.492	(93.528)	-	-	190.809	-	190.809
licenze d'uso software	239	-	239	-	-	-	1.715	(239)	-	-	1.715	-	1.715
oneri pluriennali su immobili di terzi	1.486	-	1.486	-	-	-	1.114	(1.415)	-	-	1.185	-	1.185
altri diritti	-	-	-	-	-	-	1.200	-	-	-	1.200	-	1.200
	150.570	-	150.570	-	-	-	139.521	(95.182)	-	-	194.909	-	194.909
Altre													
oneri pluriennali su immobili di terzi (d)	43.121	(32.606)	10.515	-	-	-	2.234	1.421 (f)	-	(3.626)	46.776	(36.232)	10.544
oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-	-	-	1.529	-	-	(430)	1.529	(430)	1.099
altri diritti	250	(100)	150	-	-	-	-	-	-	(50)	250	(150)	100
	43.371	(32.706)	10.665	-	-	-	3.763	1.421	-	(4.106)	48.555	(36.812)	11.743
	785.854	(325.211)	460.643	8	(5)	3	308.061	6	(25.377)	(280.916)	1.068.552	(606.132)	462.420

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2009 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (vedi punto (d))

(b) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	601.209	(295.254)	305.955								556.736	(287.671)	269.065
. totalmente ammortizzati	291.755	(291.755)	-								301.903	(301.903)	-
	892.964	(587.009)	305.955								858.639	(589.574)	269.065

(c) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008 e non girati entro dicembre 2009 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2009 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(d) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	38.206	(27.691)	10.515								41.134	(30.590)	10.544
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	4.915	(4.915)	-								5.505	(5.505)	-
	43.121	(32.606)	10.515								46.639	(36.095)	10.544
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	-	-	-								137	(137)	-
	43.121	(32.606)	10.515								46.776	(36.232)	10.544

(e) riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per 239 migliaia di Euro e da immobilizzazioni materiali, radiate nell'esercizio, per: . costi 179
 . ammortamenti (179)

(f) riclassifica da immobilizzazioni in corso e acconti per 1.415 migliaia di Euro e da immobilizzazioni materiali per: . costi 6

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 234.440 migliaia di Euro ed è così composta:

- 233.697 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un decremento netto di 41.007 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra le nuove iscrizioni per 257.430 migliaia di Euro (delle quali 93.528 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità e/o replicabilità di alcune produzioni, ammontante a 25.375 migliaia di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 273.062 migliaia di Euro;
- 743 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, nulla al 31 dicembre 2008. Tale valore equivale al saldo fra le nuove iscrizioni per 1.114 migliaia di Euro (delle quali 239 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e le quote di ammortamento di competenza per 371 migliaia di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego la somma complessiva al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 221.868 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 256.974 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 47.197 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 48.981 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2009 ammontano a 299.394 migliaia di Euro, comprensive delle 135.492 migliaia di Euro relative a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2009, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2009 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state investite 257.863 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 11.811 migliaia di Euro in documentari, 13.100 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 15.500 migliaia di Euro in library di natura calcistica e 1.120 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà (es. logo Rai). Nel suo complesso la voce ammonta a 21.328 migliaia di Euro, delle quali 21.303 riferite alle frequenze della rete digitale.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 194.909 migliaia di Euro, delle quali:

- 190.809 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 41.964 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (135.492 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (93.528 migliaia di Euro);
- 1.715 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 1.476 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (1.715 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (239 migliaia di Euro);
- 1.200 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica;
- 1.185 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 190.809 migliaia di Euro include:

- 150.767 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2009 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2009 (al 31 dicembre 2008: 108.779 migliaia di Euro);
- 40.042 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2009 (al 31 dicembre 2008: 40.066 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 11.743 migliaia di Euro include:

- 10.544 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 10.515 migliaia di Euro);
- 1.099 migliaia di Euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento di tipo stand by della durata di tre anni da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (nulla al 31 dicembre 2008);

- 100 migliaia di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2008: 150 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - Fabbricati industriali per uffici 3%
 - Altri fabbricati industriali e strade 6%
 - Costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - Impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - Impianti di telediffusione e televisione 19%
 - Impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - Dotazioni 19%
 - Mobilio e macchine per ufficio 12%
 - Macchine per ufficio elettroniche 20%
 - Autoveicoli da trasporto 20%
 - Autovetture, motoveicoli e simili 25%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2009 a 333.854 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 11.114 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008, costituito dal saldo fra operazioni in aumento per 59.661 migliaia di Euro e in diminuzione per 70.775 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2008				Variazioni dell'esercizio					31.12.2009								
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai Click			Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni trasferim. (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	
						Costi	Ammort.	Tot. mort.										
Terreni e fabbricati	436.742	605.851	(36.529)	(859.968)	146.096	-	-	-	2.933	1.712	(16)	(22.306)	441.289	605.742	(36.529)	(882.084)	128.418	
Impianti e macchinario	1.182.819	24.103	-	(1.096.632)	110.290	-	-	-	23.501	16.369	(148)	(39.541)	1.214.201	23.886	-	(1.127.617)	110.470	
Attrezzature industriali e commerciali	92.511	4.629	-	(90.971)	6.169	-	-	-	1.230	338	(5)	(2.125)	92.905	4.557	-	(91.856)	5.606	
Altri beni	136.585	2.965	-	(110.017)	29.533	63	(58)	5	4.990	2.485	(101)	(6.421)	141.564	2.854	-	(113.925)	30.493	
Immobilizzazioni in corso e acconti	52.880	-	-	-	52.880	-	-	-	26.944	(20.910)	(48)	-	58.867	-	-	-	58.867	
	1.901.537	637.548	(36.529)	(2.157.588)	344.968	63	(58)	5	59.598	(6)	(b)	(318)	(70.393)	1.948.826	637.039	(36.529)	(2.215.482)	333.854

(a) di cui:

. Costi - immobilizzazioni materiali	(12.187)
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali	(509)
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali	12.378
	(318)

(b) variazioni per riclassifica a immobilizzazioni immateriali in corso

. Costi	(185)
. Ammortamenti	179
	(6)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 5.513 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In merito all'informativa sulle operazioni di locazione finanziaria si segnala che dal 2004 risulta acquisito con tale tipologia contrattuale unicamente l'immobile sito in Aosta, adibito a sede Regionale per la Valle d'Aosta. Nel seguito sono riportati i prospetti informativi di cui all'art. 2427 del Codice Civile n. 22, precisati nel documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, che illustrano gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico secondo il cosiddetto metodo finanziario.

Effetto Patrimoniale (migliaia di Euro)		Effetto Economico (migliaia di Euro)	
a) Contratti in corso:			
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.463	Canoni su operazioni di leasing finanziari iscritti a conto economico	796
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-	Rilevazione oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-100
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-	Quote di ammortamento su contratti in essere	-359
- Quote di ammortamento di competenza	-359	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
+/- Rettifiche/riprese di valore	-		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	4.104	Effetto sul risultato prima delle imposte	337
		Rilevazione dell'effetto fiscale	-112
b) Beni riscattati	-	Effetto sul risultato dell'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	225
c) Passività:			
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	-3.425		
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-		
- Rimborso quote capitale e riscatti dell'esercizio	696		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-2.729		
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	1.375		
e) Effetto fiscale	-519		
f) Effetto sul patrimonio netto	857		

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 58.530 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 73.759 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 430 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 57.566 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 520.943 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 306.435 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consorziali. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 3

	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio					31.12.2009		
	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni Softscriz.	Alienazioni	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Fusione Rai Click	Ripianam. e Ricostituz. di capitale	Costi	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
In imprese controllate											
NewCo Rai International SpA	1.499	(1.163)	336	-	-	(1.700) (c)	-	1.502 (b)	1.299	(1.161)	138
Rai Cinema SpA	200.098	-	200.098	-	-	-	-	200.098	-	200.098	
Rai Click SpA	1.161	-	1.161	-	-	-	(1.161)	-	-	-	
Rai Corporation	8.713	(1.599)	7.114	-	-	(433)	-	8.713	(2.032)	6.681	
RaiNet SpA	47.893	(39.956)	7.937	-	-	121	-	47.893	(39.835)	8.058	
RaiSat SpA	2.451	-	2.451	-	-	-	-	2.451	-	2.451	
Rai Trade SpA	5.165	-	5.165	-	-	-	-	5.165	-	5.165	
Rai Way SpA	70.238	-	70.238	-	-	-	-	70.238	-	70.238	
Sacis SpA in liquidazione	103	-	103	-	-	-	-	103	-	103	
Sipra SpA	11.114	-	11.114	-	-	-	-	11.114	-	11.114	
	348.435	(42.718)	305.717	-	-	(2.012)	(1.161)	1.502	347.074	(43.028)	304.046
In imprese collegate											
Audiradio Srl	10	-	10	-	-	-	-	10	-	10	
Auditel Srl	10	-	10	-	-	-	-	10	-	10	
San Marino RTV SpA	258	-	258	-	-	-	-	258	-	258	
Euronews	851	-	851	-	-	-	-	851	-	851	
Tivù Srl	483	-	483	-	-	-	-	483	-	483	
	1.612	-	1.612	-	-	-	-	1.612	-	1.612	
In altre imprese											
Almaviva SpA	324	-	324	-	-	-	-	324	-	324	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1	
CFI	30	(30)	-	-	-	-	-	30	(30)	-	
Consorzio Nettuno	21	(21)	-	-	-	-	-	21	(21)	-	
Consorzio Sardegna Digitale in liquidazione	13	(13)	-	-	(11) (d)	11 (d)	-	-	-	-	
Consorzio Valle D'Aosta Digitale	7	(7)	-	-	-	-	-	7	(7)	-	
Int. Multimedia University Umbria SpA	52	(52)	-	-	-	-	-	52	(52)	-	
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	478	(93)	385	-	-	67	-	478	(26)	452	
	925	(216)	709	1	(11)	78	-	913	(136)	777	

(a) al netto delle ricostituzioni di capitale

(b) di cui costo -1.702
svalutaz. 1.702
saldo -

A seguito della delibera del 16/10/2009 si è provveduto al ripianamento delle perdite consuntivate alla data del 30/06/2009 mediante azzeramento del capitale sociale e alla contestuale ricostituzione fino all'importo di Euro 1.300.000,00

(c) di cui 539 mila Euro per perdite riferite al periodo 1/1-30/06/2009 e ripianate con delibera assembleare del 16/10/2009

(d) di cui costo -13
svalutaz. 2
saldo 11

Con delibera del 30/10/2009 si è conclusa la procedura di liquidazione della Società con conseguente riparto dell'attivo patrimoniale

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
NewCo Rai International SpA	Roma	1.300	138	(1.701)	99,954%	138	138
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	257.884	40.874	99,997678%	257.878	200.098
Rai Corporation	New York (Usa)	347 (1)	6.681 (2)	(192) (3)	100,000%	6.681	6.681
RaiNet SpA	Milano	5.160	8.067	1.621	99,900%	8.058	8.058
RaiSat SpA	Roma	2.585	11.931	5.150	94,900%	11.323	2.451
Rai Trade SpA	Roma	8.000	18.165	2.375	100,000%	18.165	5.165
Rai Way SpA	Roma	70.176	117.658	15.033	99,99926%	117.657	70.238
Sacis SpA In Liquidazione	Roma	102	4.592	(17)	100,000%	4.592	103
Sipra SpA	Torino	10.000	26.883	1.517	100,000%	26.883	11.114
							304.046
Imprese collegate							
Audiradio Srl	Milano	258	1.126	91	30,230%	340	10
Auditel Srl	Milano	300	1.256	109	33,000%	414	10
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	516	5.806	8	50,000%	2.903	258
Euronews	Ecully (F)	3.631	16.397	1.285	22,840%	3.745	851
Tivù Srl	Roma	1.000	1.154	165	48,250%	557	483
							1.612

(1) USD 500.000,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416

(2) USD 9.624.629,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416

(3) USD -275.954,00 al cambio del 31.12.2009 di Euro 0,69416

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *NewCo Rai International SpA* (99,954% Rai): il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, tenutasi il 16 ottobre 2009, ha deliberato il ripianamento delle perdite consuntivate al 30 giugno 2009 per complessivi Euro 702.892,36 mediante azzeramento del capitale sociale di Euro 500.000 e versamento da parte dei soci, in proporzione alle azioni fin qui possedute, dell'ulteriore somma di Euro 202.892,36. Contestualmente è stata deliberata la ricostituzione e l'aumento del capitale fino all'importo di Euro 1.300.000 mediante emissione di n.1.300.000 nuove azioni di Euro 1 ciascuna, sottoscritte da Rai per Euro 1.299.402 e da Rai Trade per Euro 598. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di 1.701 migliaia di Euro, già parzialmente ripianata per 539 migliaia di Euro, conseguentemente si è provveduto a svalutare il valore della partecipazione per la parte residua.
- *Rai Cinema SpA* (99,997678% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 15.504 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza. L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile netto di 40.874 migliaia di Euro.
- *Rai Click SpA* (100% Rai): in data 15 maggio 2009 Rai Trade ha venduto le proprie azioni alla Rai che ha pertanto acquisito il controllo totalitario della società. Con atto di fusione del 12 ottobre 2009 si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione Rai del 30 luglio 2009 e alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Rai Click del 3 agosto 2009, procedendo alla fusione delle due società mediante incorporazione della società Rai Click SpA nella Rai-Radiotelevisione italiana SpA sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 2008 con decorrenza degli effetti economici e fiscali dal 1° gennaio 2009.

- *Rai Corporation* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione, già svalutato al 31 dicembre 2008 per un ammontare pari a 1.599 migliaia di Euro, è stato ulteriormente svalutato per 433 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2009.
- *RaiNet SpA* (99,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 1.500 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza pari a 1.498 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2009 il valore lordo della partecipazione di 47.893 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2008 per un ammontare pari a 39.956 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 121 migliaia di Euro grazie al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2009.
- *RaiSat SpA* (94,9% Rai): il capitale sociale ammonta a 2.585 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 500.000 azioni del valore nominale di Euro 5,17 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 5.150 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 6.900 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, di cui 6.548 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i Proventi da partecipazioni. Si informa inoltre che nel 2010 Rai ha acquisito le quote azionarie detenute dalle società RCS MediaGroup e Rai Trade, divenendo quindi proprietaria al 100% della partecipazione.
- *Rai Trade SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 8.000 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 80 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 2.375 migliaia di Euro. Nel corso del 2009 ha erogato un dividendo di 2.500 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2008, affluito tra i Proventi da partecipazioni.
- *Rai Way SpA* (99,99926% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La società ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 15.033 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2009 è stato erogato un dividendo di 18.632 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, che la Rai ha contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni per la quota di sua competenza.
- *Sacis SpA* in liquidazione (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 102 migliaia di Euro ed è composto da n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna. La società, in liquidazione dal 23 gennaio 1998, presenta per l'esercizio 2009 una perdita di 17 migliaia di Euro.
- *Sipra SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2009 con un utile di 1.517 migliaia di Euro. Nel corso del 2009 ha erogato un dividendo di 5.000 migliaia di Euro a valere sul risultato dell'esercizio 2008 e affluito tra i Proventi da partecipazioni.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl* (30,23% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 91 migliaia di Euro. Il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *Auditel Srl* (33% Rai): la società chiude l'esercizio con un utile di 109 migliaia di Euro. Il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 8 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro è composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna.
- *Euronews - Société Anonyme* (22,84% Rai): a seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2009 nella compagine azionaria della società, a completamento della fusione per incorporazione tra Secemie (società incorporante) e Socemie (società incorporata), la percentuale di possesso della Rai è passata dal 21,25% al 22,84%. Il capitale sociale, attualmente pari a 3.631 migliaia di Euro, è composto da 242.039 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. La società chiude l'esercizio 2009 con un utile di 1.285 migliaia di Euro. Nello stesso periodo ha erogato un dividendo di 298 migliaia di Euro a valere sul risultato 2008, di cui 81 migliaia di Euro alla Rai, affluito tra i Proventi da partecipazioni.
- *Tivù Srl* (48,25% Rai): la società chiude l'esercizio 2009 con un utile di 165 migliaia di Euro. Il capitale sociale pari a 1.000 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,25% e da TI Media - Telecom Italia Media SpA - per la restante quota del 3,5%.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (1,201% Rai): il valore della partecipazione resta invariato rispetto al 2008, nella misura di 324 migliaia di Euro. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di una migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n.100 azioni.
- *C.F.I – Consorzio per la Formazione Internazionale*: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Sardegna Digitale* in liquidazione: la società, in liquidazione dall'11 aprile 2009, ha terminato le operazioni di liquidazione e in data 30 ottobre 2009 l'Assemblea dei Consorziati ha approvato il piano di riparto deliberando la chiusura della società. Si è proceduto pertanto all'azzeramento della partecipazione.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria SpA* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,83% Rai): la partecipazione iscritta per un valore lordo di 478 migliaia di Euro, già svalutata al 31 dicembre 2008 per 93 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 67 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società. Il capitale sociale è rappresentato da n. 750.000 azioni del valore nominale di Euro 51,65 cadauna.

Crediti: figurano iscritti, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n. 5, per 4.719 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 4.676 migliaia di Euro). Si compongono per 2.700 migliaia di Euro da anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e di produzione, distribuzione di iniziative riguardanti library di società calcistiche, per 1.540 migliaia di Euro da depositi cauzionali, per 479 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti (in migliaia di Euro)										Prospetto di dettaglio n. 5	
	31.12.2008			Fusione Rai Click	Variazioni dell'esercizio				31.12.2009		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio		Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:											
- dipendenti	643	(179)	464	-	117	-	(102)	-	658	(179)	479
- depositi cauzionali	1.812	-	1.812	19	55	-	(346)	-	1.540	-	1.540
- Ponteco	249	(249)	-	-	-	-	-	-	249	(249)	-
- anticipi per commercializzazione library calcistiche	2.400	-	2.400	-	300	-	-	-	2.700	-	2.700
	5.104	(428)	4.676	19	472	-	(448)	-	5.147	(428)	4.719

Altri titoli: esposti per 3.763 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri Titoli (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio				31.12.2009			Valore a bilancio	
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi Alienazioni	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)		Svalutazioni (a)
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	31	31	2.322	(31)	-	(3)	2.322	-	(3)	2.319
- C.C.T.	3.791	4	(57)	3.738	-	(2.290)	-	(4)	1.501	4	(61)	1.444
	3.822	4	(57)	3.769	2.322	(2.321)	-	(7)	3.823	4	(64)	3.763
(a) per scarti di emissione e di negoziazione		4	(57)				-	(7)		4	(64)	

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 626 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 712 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 7 in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* ammontante a 405 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 15.385 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati ad essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci:* la voce risulta interamente composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libreria", che ammonta a 221 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 670 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

Rimanenze (in migliaia di Euro) Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.882	(92)	-	15.790
Fondo svalutazione rimanenze	(15.385)	-	-	(15.385)
	497	(92)	-	405
Prodotti finiti	215	6	-	221
Totale	712	(86)	-	626

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.224.181 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento di 221.550 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e apporto derivante dalla fusione con la società Rai Click SpA, e dai prospetti di dettaglio n. 9 e 11 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto n. 10.

	Attivo circolante - Crediti (in migliaia di Euro)							Prospetto di dettaglio n. 8
	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio					31.12.2009	
		Fusione Rai Click Rai Click	Elisione	Rai + Rai Click 1.1.2009	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci		Accantonam.
Verso clienti								
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	110.920	-	-	110.920	73.287	-	-	184.207
. crediti netti per canoni di abbonamento	20.063	-	-	20.063	3.762	-	-	23.825
. altri crediti	82.107	1.733	-	83.840	114.774	-	-	198.614
<i>meno</i>								
. fondo svalutazione crediti	(14.575)	(791)	-	(15.366)	-	1.696	(1.774)	(15.444)
	198.515	942	-	199.457	191.823	1.696	(1.774)	391.202
Verso imprese controllate								
. 01 Distribution Srl	1.169	-	-	1.169	1.838	-	-	3.007
. Rai Corporation	109	-	-	109	52	-	-	161
. Rai Trade SpA	14.350	-	-	14.350	(2.847)	-	-	11.503
. RaiSat SpA	10.788	-	-	10.788	18.060	-	-	28.848
. Sipra SpA	323.437	-	-	323.437	3.305	-	-	326.742
. Rai Way SpA	15.468	-	-	15.468	53.550	-	-	69.018
. RaiNet SpA	4.667	-	-	4.667	(3.624)	-	-	1.043
. Rai Cinema SpA	228.444	-	-	228.444	(35.572)	-	-	192.872
. Rai Click SpA	1.702	-	(1.702)	-	-	-	-	-
. Sacis SpA in liquidazione	-	-	-	-	4	-	-	4
. NewCo Rai International SpA	1.952	-	-	1.952	2.179	-	-	4.131
	602.086	-	(1.702)	600.384	36.945	-	-	637.329
Verso imprese collegate								
. San Marino RTV	74	-	-	74	31	-	-	105
. Audiradio Srl	-	-	-	-	90	-	-	90
. Tivù Srl	-	-	-	-	72	-	-	72
. Auditel Srl	-	-	-	-	4	-	-	4
	74	-	-	74	197	-	-	271
Verso controllanti	-	4.821	(4.821)	-	-	-	-	-
Tributari	36.175	-	-	36.175	17.076	-	-	53.251
Imposte anticipate	10.703	-	-	10.703	19.310	-	-	30.013
Verso altri								
. diversi per future manifestazione sportive	114.548	-	-	114.548	(26.941)	-	-	87.607
. personale	6.952	-	-	6.952	(452)	-	-	6.500
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	21.154	-	-	21.154	(15.331)	-	-	5.823
. altro	13.772	-	-	13.772	(378)	-	-	13.394
<i>meno</i>								
. fondo svalutazione crediti	(1.348)	-	-	(1.348)	-	139	-	(1.209)
	155.078	-	-	155.078	(43.102)	139	-	112.115
Totale	1.002.631	5.763	(6.523)	1.001.871	222.249	1.835	(1.774)	1.224.181

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	31.12.2009				31.12.2008			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	182	3.582	955	4.719	226	3.418	1.032	4.676
	182	3.582	955	4.719	226	3.418	1.032	4.676
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	245.804	-	-	245.804	208.908	-	-	208.908
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	245.804	-	-	245.804	208.908	-	-	208.908
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	391.202	-	-	391.202	198.515	-	-	198.515
verso imprese controllate	391.525	-	-	391.525	393.178	-	-	393.178
verso imprese collegate	271	-	-	271	74	-	-	74
crediti tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	28.773	1.240	-	30.013	9.861	842	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	75.367	12.240	-	87.607	13.271	101.277	-	114.548
- altro	24.508	-	-	24.508	40.530	-	-	40.530
	964.897	13.480	-	978.377	691.604	102.119	-	793.723
TOTALE CREDITI DEL CIRCOLANTE	1.210.701	13.480	-	1.224.181	900.512	102.119	-	1.002.631
Ratei attivi	86	-	-	86	120	-	-	120
Risconti attivi	37.543	-	-	37.543	33.710	-	-	33.710
Totale	1.248.512	17.062	955	1.266.529	934.568	105.537	1.032	1.041.137

Crediti - Distribuzione per area geografica (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 10

	31.12.2009				31.12.2008			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	4.621	85	13	4.719	4.583	80	13	4.676
	4.621	85	13	4.719	4.583	80	13	4.676
Crediti del circolante								
verso clienti	386.758	4.100	344	391.202	191.908	4.075	2.532	198.515
verso imprese controllate	637.168	-	161	637.329	601.977	-	109	602.086
verso imprese collegate	166	-	105	271	-	-	74	74
tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	30.013	-	-	30.013	10.703	-	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	58.996	8.355	20.256	87.607	2.530	7.788	104.230	114.548
- altro	23.133	454	921	24.508	37.982	799	1.749	40.530
	1.189.485	12.909	21.787	1.224.181	881.275	12.662	108.694	1.002.631

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2009				31.12.2008			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5.141	6	(428)	4.719	5.097	7	(428)	4.676
	5.141	6	(428)	4.719	5.097	7	(428)	4.676
Crediti del circolante								
verso clienti	406.221	425	(15.444)	391.202	212.118	972	(14.575)	198.515
verso imprese controllate	637.168	161	-	637.329	601.977	109	-	602.086
verso imprese collegate	271	-	-	271	74	-	-	74
tributari	53.251	-	-	53.251	36.175	-	-	36.175
imposte anticipate	30.013	-	-	30.013	10.703	-	-	10.703
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	73.106	14.501	-	87.607	103.003	11.545	-	114.548
- altro	25.572	145	(1.209)	24.508	41.768	110	(1.348)	40.530
	1.225.602	15.232	(16.653)	1.224.181	1.005.818	12.736	(15.923)	1.002.631
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	18.314	1.189	-	19.503	30.963	898	-	31.861
Assegni	8	-	-	8	14	-	-	14
Denaro e valori in cassa	381	-	-	381	327	-	-	327
	18.703	1.189	-	19.892	31.304	898	-	32.202
Ratei attivi	86	-	-	86	120	-	-	120
Totale	1.249.532	16.427	(17.081)	1.248.878	1.042.339	13.641	(16.351)	1.039.629

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 391.202 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 406.646 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 15.444 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2008 evidenziano un incremento di 192.687 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 184.207 migliaia di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2008 di 73.287 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per gli accertamenti di competenza 2009 e la diminuzione per incassi ricevuti.

(in migliaia di Euro)	2009	2008
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	4.648	3.098
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	98.654	63.654
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	12.984	6.365
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	3.985	1.954
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30.194	14.801
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	2.169	1.619
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	152.634	91.491
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	23.483	11.776
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8.090	7.653
	184.207	110.920

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2007 per 30.000 migliaia di Euro, nell'esercizio 2008 per 35.000 migliaia di Euro e nell'esercizio 2009 per 33.634 migliaia di Euro. I crediti per le trasmissioni in lingua slovena, in lingua francese, in lingua tedesca e ladina, si riferiscono invece a prestazioni rese nell'esercizio 2008 per 24.044 migliaia di Euro e a prestazioni rese nell'esercizio 2009 per 23.119 migliaia di Euro;
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze: per quanto riguarda la gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione, il credito si riferisce per Euro 11.931 migliaia di Euro all'esercizio 2008 e per 11.552 migliaia di Euro all'esercizio 2009;
 - Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 8.090 migliaia di Euro si riferisce al rimborso dei costi sostenuti per la gestione degli impianti per la ricezione dei programmi in lingua francese per gli anni che vanno dal 1994 al 2009.
- **Crediti netti per canoni di abbonamento:** ammontano a 23.825 migliaia di Euro, con un incremento di 3.762 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai.
 - **Altri crediti:** iscritti per un valore nominale di 198.614 migliaia di Euro, con un incremento di 116.507 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano crediti per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi ecc..

Crediti verso imprese controllate: esposti per 637.329 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 602.086 migliaia di Euro), rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 245.804 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 208.908 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 391.525 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 393.178 migliaia di Euro).

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 271 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 74 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti della società San Marino RTV (105 migliaia di Euro), Audiradio (90 migliaia di Euro), Tivù (72 migliaia di Euro), Auditel (4 migliaia di Euro).

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 53.251 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 36.175 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 44.283 migliaia di Euro, da crediti per imposte chieste a rimborso per 6.313 migliaia di Euro (tra i quali figura il credito per IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata nei precedenti esercizi), dal credito IRAP dell'esercizio per 2.598 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

Imposte anticipate: ammontano a 30.013 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio" per 29.974 migliaia di Euro, alle quali si sommano le partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel Consolidato Fiscale.

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2009:

Imposte differite attive (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Imponibile fiscale negativo	30.000	8.250	==	==	8.250
- Stima rientro fondi tassati	0	0	38.512	1.755	1.755
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	245	11	11
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	9.181	418	418
Totale	30.000	8.250	47.938	2.184	10.434
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	269	==	==	269
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	30.000	8.519	47.938	2.184	10.703
Movimentazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	7.028	1.933	==	==	1.933
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	27.708	1.269	1.269
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(245)	(11)	(11)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(9.181)	(418)	(418)
Variazioni con effetto economico	105.028	28.883	18.282	840	29.723
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(37.028)	(10.413)	0	0	(10.413)
Totale variazioni del periodo	68.000	18.470	18.282	840	19.310
Situazione al 31 dicembre 2009:					
- Imponibile fiscale negativo	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	66.220	3.024	3.024
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	0	0	0
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	0	0	0
Totale	98.000	26.950	66.220	3.024	29.974
- Imposte differite attive delle società del Gruppo	==	39	==	==	39
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	98.000	26.989	66.220	3.024	30.013

Crediti verso altri: iscritti per 112.115 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 155.078 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 1.209 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 87.607 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per anticipazione del TFR iscritti al valore nominale di 8.909 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 6.500 migliaia di Euro, sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta (2.942 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.429 migliaia di Euro);
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 5.626 migliaia di Euro;
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 76 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 3.397 migliaia di Euro.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 19.502 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 31.861 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 9 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 381 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 327 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, ecc.) giacenti al 31 dicembre 2009 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche, posta o su rapporti di conto corrente detenuti con società del Gruppo per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 12

	Variazione dell'esercizio		
	31.12.2008	Saldo movimenti	31.12.2009
Depositi bancari e postali	31.861	(12.359)	19.502
Assegni	14	(5)	9
Denaro e valori in cassa	327	54	381
Totale	32.202	(12.310)	19.892

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 37.630 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

	Ratei e Risconti - Attivi (in migliaia di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 13		
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2008	Saldo movimenti	31.12.2009
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	22.586	6.145	28.731
. noleggi	4.119	(1.222)	2.897
. diritti utilizzazione software	1.802	275	2.077
. esclusiva di produzione programmi	1.375	(300)	1.075
. assicurazioni e prevenzioni	836	21	857
. servizi vari di produzione	232	449	681
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	1.095	(474)	621
. costi da contratto di servizio Rai Way	345	(143)	202
. manutenzione e riparazione	45	44	89
. elaborazione dati	31	50	81
. commissioni su polizze fidejussorie	50	(4)	46
. affitti	899	(864)	35
. servizi documentazione e informazione	2	27	29
. servizi su beni di terzi	40	(19)	21
. canoni telefonici	45	(44)	1
. tassa concessione governativa	109	(109)	-
. altri	99	2	101
	33.710	3.834	37.544
Ratei:			
. premi attivi su operazioni di copertura valutaria	89	(4)	85
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	31	(30)	1
	120	(34)	86
Totale	33.830	3.800	37.630

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 497.109 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del Patrimonio Netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 14

	Variazioni dell'esercizio			Variazioni dell'esercizio			31.12.2009	
	31.12.2007	Copertura perdita dell'esercizio	Perdita dell'esercizio	31.12.2008	Fusione Rai Click	Copertura perdita dell'esercizio		Perdita dell'esercizio
Capitale (a)	242.518	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	6.977	-	-	6.977	-	-	-	6.977
Altre riserve:								
. f.do contributi in c/capitale tassati	1.262	-	-	1.262	-	(1.262)	-	-
. avanzo di fusione	341.144	-	-	341.144	249	(13.849)	-	327.544
. altre riserve	16.039	-	-	16.039	-	(16.039)	-	-
Utili portati a nuovo	10.731	(4.871)	-	5.860	-	(5.860)	-	-
Utile / (Perdita) del periodo	(4.871)	4.871	(37.010)	(37.010)	-	37.010	(79.930)	(79.930)
	613.800	-	(37.010)	576.790	249	-	(79.930)	497.109
(a) azioni ordinarie n. valore unitario	242.518.100 1 Euro			242.518.100 1 Euro				242.518.100 1 Euro

Disponibilità Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	altro
Capitale	242.518	-	-		
Riserva legale	6.977	2	6.977		
Altre riserve:					
- fondo contributi in conto capitale tassato	-	-	-	1.262	
- riserva contributi in c/ capitale ex art. 55 DPR 917/86	-	-	-	9.364	
- avanzo di fusione	327.544	1-2-3	327.544	13.849	
- riserva riallineamento valori civilistici e fiscali beni d'impresa	-	-	-	42.750	
- altre riserve	-	-	-	16.039	
Utili portati a nuovo	-	-	-	37.266	
Totale disponibile			334.521	120.530	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(6.977)		
Perdita dell'esercizio			(79.930)		
Totale distribuibile			247.614		

Legenda:

1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva Legale

È iscritta per 6.977 migliaia di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 327.544 migliaia di Euro interamente riferibili ad avanzo di fusione.

Perdita dell'esercizio

Ammonta a 79.929.950,22 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 397.583 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 25.409 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2008	Rai Click	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/ economico	Riclassifiche	31.12.2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:							
- integrazione indennità di anzianità	2.229	-	73 (a)	(318)	(77) (h)	-	1.907
- previdenza	442	-	6 (a)	(78)	-	(87) (i)	283
- pensionistico integrativo aziendale	151.307	-	10.728 (b)	(11.698)	-	87 (i)	150.424
	153.978	-	10.807	(12.094)	(77)	-	152.614
Per imposte	26.369	-	-	(13.805)	-	-	12.564
Altri:							
- controversie legali	105.500	121	14.208 (c)	(16.523)	(5.306) (h)	-	98.000
- rischi per perdite su crediti delle concessionarie Sipra e Rai Trade per la quota di competenza Rai	20.300	-	6.498 (d)	(1.398)	-	-	25.400
- bonifica e ristrutturazione immobili	23.362	-	-	(734)	-	-	22.628
- contenzioso previdenziale	26.000	-	-	(942)	(3.058) (h)	-	22.000
- costi competenze maturate	24.396	-	16.601 (e)	(10.503)	(13.718) (h)	(175) (l)	16.601
- contestazioni organi di controllo	950	-	9.206 (d)	(156)	-	-	10.000
- controversie su locazioni	5.096	-	404 (d)	-	(20) (h)	-	5.480
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5.100	-	-	-	-	-	5.100
- incentivazione all'esodo	7.216	-	-	(7.216)	-	-	-
- diversi:							
- per oneri	17.225	-	1.763 (f)	(1.249)	(737) (h)	-	17.002
- per rischi	7.500	-	4.118 (g)	(537)	(887) (h)	-	10.194
	242.645	121	52.798	(39.258)	(23.726)	(175)	232.405
Totale	422.992	121	63.605	(65.157)	(23.803)	(175)	397.583
(*) di cui:							
- programmi in corso di realizzazione	3.600						
- tecniche	1.500						
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza			(f) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi		23
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza voce B 14 c) oneri diversi di gestione	1.044			voce B 13 altri accantonamenti		1.740
(c) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale voce B 12 accantonamenti per rischi	9.684		(g) contropartite:	voce B 12 accantonamenti per rischi voce C 17 d) interessi e oneri finanziari vari		4.081
		6.828					37
		7.380		(h) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi		
(d) contropartite:	voce B 12 accantonamenti per rischi			(i) giroconto:	da fondo previdenza a fondo pensioni		
(e) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi voce B 9 b) oneri sociali	13.119		(l) contropartite:	voce D 14 b) altri debiti verso il personale		
		3.482					

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 152.614 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il fondo *integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 1.907 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.229 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il fondo *previdenza*, esposto per 283 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 442 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. All'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai, alla CRAIPI e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai, FIPDRAI e CRAIPI rimangono alle associazioni per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 150.424 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 151.307 migliaia di Euro) include:
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento per 141.396 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 140.836 migliaia di Euro) costituito dai fondi accantonati per i dipendenti che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento;
 - l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, per 9.028 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 10.471 migliaia di Euro), determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte: ammontano a 12.564 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 26.369 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2009.

Fondo imposte differite (in migliaia di Euro)

	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	25	7	25	1	8
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	0	0	==	==	0
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	38.514	10.591	57.100	2.602	13.193
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	40.110	11.030	40.385	1.841	12.871
Fondo imposte differite a inizio periodo	78.649	21.628	97.510	4.444	26.369
Movimentazioni del periodo					
- Accertamento tributario 1975					0
- Plusvalenze patrimoniali	(25)	(7)	(25)	(1)	(8)
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	359	99	==	==	99
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	(38.514)	(10.591)	(11.419)	(516)	(11.107)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(8.291)	(2.280)	(11.217)	(509)	(2.789)
Totale variazioni del periodo	(46.471)	(12.779)	(22.661)	(1.026)	(13.805)
Situazione al 31 dicembre 2009:					
- Accertamento tributario 1975					297
- Plusvalenze patrimoniali	0	0	0	0	0
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	359	99	==	==	99
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi	0	0	45.681	2.086	2.086
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	31.819	8.750	29.168	1.332	10.082
Fondo imposte differite a fine periodo	32.178	8.849	74.849	3.418	12.564

Altri fondi: ammontano a 232.405 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 242.645 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In merito si precisa che il rilascio del fondo costi competenze maturate è conseguente all'applicazione del rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei giornalisti.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Treatmento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 322.351 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 334.526 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto (in migliaia di Euro)						Prospetto di dettaglio n. 17
31.12.2008	Accantonamenti	Variazioni dell'esercizio			Altri movimenti	31.12.2009
		Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza		
334.526	44.192	(19.153)	259	(36.802)	(671)	322.351

Debiti

Iscritti per 1.122.887 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 318.430 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2008.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 163.734 migliaia di Euro, con un incremento netto di 161.357 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2008. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci e l'apporto derivante dalla fusione con Rai Click sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa l'88% si riferisce a soggetti residenti in Italia e circa l'11% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Debiti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 18

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2009
		Fusione Rai Click	Rai Click	Elisione		
				Rai + Rai Click 1.1.2009		
Debiti v/banche	2.377	-	-	2.377	161.357	163.734
Acconti	287	-	-	287	703	990
Debiti v/fornitori	456.591	2.451	-	459.042	78.574	537.616
Debiti v/imprese controllate	(a) 155.669	-	(4.821)	150.848	52.459	203.307
Debiti v/imprese collegate	(b) 3.261	-	-	3.261	2.239	5.500
Debiti v/controllanti	-	1.691	(1.691)	-	-	-
Debiti tributari	54.938	5	-	54.943	5.348	60.291
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	42.661	1	-	42.662	6.962	49.624
Altri debiti	88.673	112	-	88.785	13.040	101.825
	804.457	4.260	(6.512)	802.205	320.682	1.122.887
(a) di cui:						
- 01 Distribution	7	-	-	7	338	345
- NewCo Rai International	1.055	-	-	1.055	1.818	2.873
- Rai Cinema	6.429	-	-	6.429	16.083	22.512
- Rai Click	4.821	-	(4.821)	-	-	-
- Rai Corporation	6.047	-	-	6.047	123	6.170
- Rai Trade	14.601	-	-	14.601	2.057	16.658
- Rai Way	54.132	-	-	54.132	12.413	66.545
- RaiNet	14.713	-	-	14.713	(3.355)	11.358
- RaiSat	13.167	-	-	13.167	22.018	35.185
- Sacis in liquidazione	5.154	-	-	5.154	(104)	5.050
- Sipra	35.543	-	-	35.543	1.068	36.611
	155.669	-	(4.821)	150.848	52.459	203.307
(b) di cui:						
- Auditel	59	-	-	59	(59)	-
- San Marino RTV	3.202	-	-	3.202	1.608	4.810
- Tivù	-	-	-	-	690	690
	3.261	-	-	3.261	2.239	5.500

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 19

	31.12.2009				31.12.2008			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	163.734	-	-	163.734	2.377	-	-	2.377
debiti v/fornitori	123	-	-	123	123	-	-	123
debiti v/imprese controllate	49.184	-	-	49.184	41.737	-	-	41.737
debiti v/imprese collegate	146	-	-	146	90	-	-	90
	213.187	-	-	213.187	44.327	-	-	44.327
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	990	-	-	990	287	-	-	287
debiti v/fornitori	537.493	-	-	537.493	456.468	-	-	456.468
debiti v/imprese controllate	154.123	-	-	154.123	113.932	-	-	113.932
debiti v/imprese collegate	5.354	-	-	5.354	3.171	-	-	3.171
debiti tributari	60.291	-	-	60.291	54.938	-	-	54.938
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.624	-	-	49.624	42.661	-	-	42.661
altri debiti	101.825	-	-	101.825	88.673	-	-	88.673
	909.700	-	-	909.700	760.130	-	-	760.130
Totale debiti	1.122.887	-	-	1.122.887	804.457	-	-	804.457
Ratei passivi	206	-	-	206	64	-	-	64
Risconti passivi	53.382	-	-	53.382	52.641	-	-	52.641
Totale	1.176.475	-	-	1.176.475	857.162	-	-	857.162

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 20

	31.12.2009			31.12.2008		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	163.734	-	163.734	2.361	16	2.377
Debiti v/fornitori	526.045	11.571	537.616	445.935	10.656	456.591
Debiti v/imprese controllate	197.137	6.170	203.307	149.622	6.047	155.669
Debiti v/imprese collegate	5.500	-	5.500	3.261	-	3.261
Debiti tributari	60.291	-	60.291	54.938	-	54.938
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	49.624	-	49.624	42.661	-	42.661
Altri debiti	101.820	5	101.825	88.668	5	88.673
Totale debiti (a)	1.104.151	17.746	1.121.897	787.446	16.724	804.170
Ratei passivi	206	-	206	64	-	64
Totale	1.104.357	17.746	1.122.103	787.510	16.724	804.234

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 163.734 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.377 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Acconti: ammontano a 990 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 287 migliaia di Euro) totalmente riferito ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori: ammontano a 537.616 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 456.591 migliaia di Euro), con un incremento di 81.025 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Si compongono per 123 migliaia di Euro per debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e debiti di altra natura per 537.493 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 456.468 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 203.307 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 155.669 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 49.184 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 41.737 migliaia di Euro) e per 154.123 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 113.932 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 5.500 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 3.261 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 146 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 90 migliaia di Euro) e per 5.354 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 3.171 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 60.291 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 54.938 migliaia di Euro) e manifestano un incremento di 5.353 migliaia di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2009	2008
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	31.063	31.909
- IRES da consolidato fiscale	23.489	17.263
- IVA in sospensione	4.786	5.327
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	953	420
- Altri	-	19
Totale	60.291	54.938

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società 01 Distribution, NewCo Rai International, Rai Cinema, Rai Click, Rai Way, RaiNet, RaiSat, Sipra e Rai Trade, incluse nel consolidato fiscale. Per tutte le società è prevista l'adesione al consolidato fiscale fino al periodo d'imposta 2009, fatta eccezione per Sipra e Rai Trade, il cui ultimo periodo fiscale di adesione è relativo al 2010.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 49.624 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 42.661 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)		
	2009	2008
- ENPALS	16.501	13.446
- INPGI	14.649	12.822
- Contributi su retribuzioni accertate	10.732	8.833
- INPS	5.584	5.561
- Altri	2.158	1.999
Totale	49.624	42.661

Altri debiti: iscritti per 101.825 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 88.673 migliaia di Euro), presentano un incremento netto di 13.152 migliaia di Euro e sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)		
	2009	2008
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	56.106	61.568
- Diversi per accertamenti di competenza	16.012	4.486
- CRAIPI	9.983	5
- FCPGI	9.682	9.696
- FIPDRAI	1.170	-
- Altri	8.872	12.918
Totale	101.825	88.673

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 53.588 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

	Ratei e risconti - Passivi (in migliaia di Euro)		
	Prospetto di dettaglio n. 21		
	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2008	Saldo movimenti	31.12.2009
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	48.083	1.236	49.319
. abbonamenti speciali	261	66	327
. rimborso costi per produzione programmi	3.233	(642)	2.591
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	354	(133)	221
. servizi televideo	60	54	114
. investimenti immobiliari	53	(1)	52
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	422	271	693
. servizi telefonici	119	(119)	-
. altri	56	9	65
	52.641	741	53.382
Ratei:			
. commitment fee su linee di credito	29	67	96
. interessi su finanziamenti a breve	-	75	75
. premi passivi operazioni copertura valutaria	35	-	35
	64	142	206
Totale	52.705	883	53.588

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 49.319 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007, nel 2008 e 2009, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandati, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

5) Conti d'ordine

Iscritti per 616.414 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 22, 23 e 24.

Garanzie reali prestate (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 22	
	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	3.730	3.762
	3.730	3.762
Garanzie reali su debiti		
Ipotecche su:		
- terreni e fabbricati:		
. industriali	25.281	25.281
Altre garanzie reali	25.281	25.281
	50.562	50.562
Totale	54.292	54.324

Impegni di acquisto e di vendita (in migliaia di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 23	
	31.12.2009	31.12.2008
Impegni di acquisto:		
- compendio immobiliare Dear - Roma	49.431	49.431
- immobile sede regionale - Campobasso	4.850	4.400
	54.281	53.831
Impegni di vendita:		
- immobile sede regionale - Campobasso	1.650	1.650
	1.650	1.650
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	12.109	4.106
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	7.844	17.527
- opzioni Call	4.257	-
	24.210	21.633
Contratti finanziari derivati per c/ RaiSat:		
- acquisto valuta a termine	158	1.386
	158	1.386
Totale	80.299	78.500

Altri conti d'ordine (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 24

	31.12.2009	31.12.2008
Garanzie reali ricevute		
Beni in pegno o a cauzione:	(a)	
- libretti di risparmio	2	2
	2	2
Garanzie personali ricevute		
Fidejussioni:		
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b) 249	249
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di anticipi corrisposti a fornitori per acquisizione di beni e servizi	(a) 26.353	31.485
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a) 100	100
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a) 160.067	159.507
- Banca San Paolo IMI a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a) 10	10
- Banca Antonveneta a garanzia contratto di locazione Fondazione Nord-Est	(b) 480	-
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla società AON	(a) 224	224
- Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a garanzia dell'offerta di compravendita dell'immobile per la nuova sede Rai di Venezia dalla società Ape Srl	(a) -	890
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a) 3.200	3.200
- Banca Popolare di Sondrio - Fidejussione Comune di Genova	(a) 37	-
- Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia	(a) 25.500	-
- Banca Popolare di Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a) 285	-
Altre:		
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a) 516	516
	217.021	196.181
Beni ricevuti in leasing	3.004	3.878
Beni di terzi in conto lavorazione	-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione	3.886	4.403
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	1.651	1.193
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:		
A fronte di debiti:		
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/2009	67.500	24.500
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi a eventi sportivi	21.750	14.850
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata a Michele Alberico a garanzia di un'anticipazione concessa per un contratto di preacquisto di num. 2 documentari	4.859	4.859
- San Paolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	17.938	5.938
- Banca Popolare di Novara per fidejussione rilasciata a Enipower Trading SpA	520	420
- Banca Intesa - Cariplo per fidejussione rilasciata alla Società Enel Trade a garanzia fornitura energia elettrica	697	697
- San Paolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010	35.000	35.000
- Altre fidejussioni	12.260	1.205
	160.524	87.469
Altre fattispecie eventuali:		
- Depositi bancari presso Banca di Roma e Banca Intesa - Comit a favore di terzi	2	2
- Somme indisponibili presso banche diverse per effetto di atti di pignoramento	614	1.668
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento	1	32
- Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Sipra per effetto di atti di pignoramento	2.164	2.164
	2.781	3.866
Totale	388.867	296.990

(a) a fronte di obbligazioni altrui

(b) a fronte di crediti

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per le controllate Rai Cinema SpA e RaiSat SpA, e il riferimento al relativo fair value sono riepilogati nel prospetto di dettaglio n. 25.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49.431 migliaia di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.

In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.

La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

Al 31 dicembre 2009 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 25

	Nozionale 31.12.2009 migliaia di USD	Fair value al 31.12.2009 migliaia di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	16.200	(578)
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	119.400	2.454
. opzioni valutarie	12.000	386
	147.600	2.262
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	17.000	(286)
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	11.000	(2)
. opzioni valutarie	6.300	32
	34.300	(256)
Operazioni di copertura c/ RaiSat		
- su cambi (2):		
. acquisti a termine e swaps	230	2
	230	2

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema e di RaiSat nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.895.617 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.878.438 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 26	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Ricavi delle vendite	1.002	647	
Ricavi delle prestazioni:			
- Canoni di abbonamento			
. utenze private	1.572.459	1.547.255	
. utenze speciali	57.173	55.681	
	1.629.632	1.602.936	
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
. tabellare	779.222	947.714	
. telepromozioni	32.765	35.757	
. sponsorizzazioni	37.832	42.128	
	849.819	1.025.599	
- Pubblicità radiofonica			
. tabellare	40.376	53.636	
. radiopromozioni	824	1.413	
. sponsorizzazioni	6.191	6.693	
	47.391	61.742	
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	9.053	5.410	
- Altra pubblicità	2.328	2.947	
	908.591	1.095.698	
- Servizi speciali da convenzioni	68.762	69.065	
- Altre prestazioni			
. cessione diritti di trasmissione e distribuzione programmi	244.428	59.611	
. servizi telefonici	13.143	19.197	
. servizi di produzione	9.854	10.299	
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.511	3.000	
. servizi televideo	1.126	1.458	
. varie	15.568	16.527	
	287.630	110.092	
	2.894.615	2.877.791	
Totale	2.895.617	2.878.438	

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare positivo di 6 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 11 migliaia di Euro) esprime una variazione in aumento del valore del magazzino collegato all'attività svolta dal settore "Editoria libraria e periodica".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 15.418 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14.728 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 27	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Immateriali	9.905	9.542	
Materiali	5.513	5.186	
Totale	15.418	14.728	

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 124.642 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 164.562 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 28	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Contributi in conto esercizio	3.192	2.432	
Plusvalenze da alienazioni	418	189	
Altri			
Recuperi e rimborsi di spesa	24.398	24.696	
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	15.726	16.223	
Altre sopravvenienze attive	26.048	84.163	
Assorbimento fondi	23.938	5.201	
Altri proventi da partecipare:			
- contratto di servizio Rai Way	15.219	15.093	
- contratto di servizio Rai Cinema	9.635	10.747	
- contratto di servizio RaiNet	1.510	1.279	
- altri	3.309	3.388	
Diversi	1.249	1.151	
	121.032	161.941	
Totale	124.642	164.562	

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 23.054 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 25.942 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino - esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali - i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 29	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Materiali tecnici per magazzino	5.019	5.472	
Materiali vari di produzione	4.690	5.303	
Materiali vari non di produzione	10.936	12.680	
Altri materiali	2.411	2.489	
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(2)	(2)	
Totale	23.054	25.942	

Servizi: ammontano complessivamente a 838.302 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 831.026 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 2.350 migliaia di Euro e ai Sindaci per 192 migliaia di Euro. Per completezza di informazione si segnala che in seguito alla fusione per incorporazione di Rai Click SpA in Rai SpA nella voce sono rilevati costi per i Sindaci della società incorporata per 38 migliaia di Euro.

Costi della produzione per servizi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 30

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Prestazioni di lavoro autonomo	139.946	146.996
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	207.192	175.062
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	61.594	82.723
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	27.753	38.157
Servizi per costi accessori del personale	11.001	10.935
Manutenzioni e riparazioni	20.154	18.257
Servizi di documentazione e informazione	47.768	45.763
Assicurazioni e prevenzioni	19.623	18.965
Pubblicità e propaganda	6.390	7.893
Servizi generali	73.747	75.756
Servizi di erogazione	20.288	19.896
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	6.141	6.322
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	164.988	154.834
Prestazioni da contratto di servizio RaiNet	6.606	6.509
Altri	25.111	22.958
Totale	838.302	831.026

Godimento beni di terzi: iscritti per 910.058 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 857.690 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 31

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Canoni di leasing	796	809
Affitti passivi e noleggi	72.164	75.846
Diritti di utilizzazione opere	109.759	104.240
Diritti di ripresa	385.076	358.988
Acquisto passaggi da RaiSat	19	403
Acquisto passaggi da Rai Cinema	326.803	301.625
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Trade	7.358	7.728
Altri diritti	8.083	8.051
Totale	910.058	857.690

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 903.548 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 902.714 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2009 ammonta a 11.829 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2008: 11.698 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	261	-	261	268	-	268
- Funzionari e quadri	1.119	-	1.119	1.105	1	1.106
- Giornalisti	1.661	365	2.026	1.652	346	1.998
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	5.785	1.311	7.096	5.689	1.306	6.995
- Operai	954	227	1.181	986	194	1.180
- Orchestrali e altro personale artistico	125	9	134	128	11	139
- Medici ambulatoriali	12	-	12	12	-	12
Totale	9.917	1.912	11.829	9.840	1.858	11.698

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 378.459 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 381.195 migliaia di Euro), si ripartiscono fra le diverse componenti secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico. In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 273.433 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 266.965 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 25.375 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità o replicabilità di alcune produzioni.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 33

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Terreni e fabbricati	22.306	34.445
Impianti e macchinario	39.541	40.020
Attrezzature industriali e commerciali	2.125	2.034
Altri beni	6.421	6.397
Totale	70.393	82.896

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 34

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immobilizzazioni immateriali in corso	-	423
Programmi in ammortamento	25.375	22.174
Totale	25.375	22.597

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 93 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 156 migliaia di Euro), esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2009 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 27.569 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 13.009 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: ammontano a 1.740 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 1.619 migliaia di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 97.046 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 98.612 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 35	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Minusvalenze da alienazioni:			
Immobilizzazioni materiali			
- terreni e fabbricati	9	67	
- impianti e macchinario	133	233	
- attrezzature industriali e commerciali	6	11	
- altri beni	97	202	
- immobilizzazioni in corso	41	25	
	286	538	
Canone di concessione	29.520	29.180	
Altri oneri:			
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	14.402	16.624	
- quote associative	2.944	2.700	
- ICI	3.577	3.565	
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7.024	6.670	
- contributo Authority - DM 16/07/99	4.198	4.092	
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità	1.148	7.242	
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3.057	3.160	
- sopravvenienze e insussistenze passive	19.537	10.029	
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9.685	13.207	
- altri	1.668	1.605	
	67.240	68.894	
Totale	97.046	98.612	

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: iscritti per complessive 49.763 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 26.519 migliaia di Euro), sono costituiti dai dividendi distribuiti nel 2009 dalle società partecipate come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 36.

Proventi finanziari da partecipazioni (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 36	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Dividendi da imprese controllate:			
- Rai Way	18.632	-	
- Rai Cinema	15.504	12.403	
- RaiSat	6.548	3.416	
- Sipra	5.000	9.000	
- Rai Trade	2.500	1.700	
- RaiNet	1.498	-	
	49.682	26.519	
Dividendi da imprese collegate:			
- Euronews	81	-	
Totale	49.763	26.519	

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 5.412 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 14.910 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 22 migliaia di Euro sono articolati come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 37.

Altri proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 37

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri:		
- Anticipo imposta sul TFR Legge 140/97	-	10
- Diversi	22	24
Totale	22	34

- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 84 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati e a plusvalenze da cessione titoli.
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 5.306 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 38.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 38

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni da imprese controllate	5.025	12.239
Interessi e commissioni da imprese collegate	1	-
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	113	2.071
- interessi di mora su crediti verso clienti	1	11
- interessi da operazioni di copertura tassi	-	182
- interessi da altri	166	197
	280	2.461
Totale	5.306	14.700

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 4.914 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 7.767 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 39.

Interessi e altri oneri finanziari (in migliaia di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 39

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni a imprese controllate	344	2.877
Interessi e commissioni a imprese collegate	1	16
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4.497	4.821
- interessi corrisposti a fornitori	28	39
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	37	-
- altri interessi e oneri vari	7	14
	4.569	4.874
Totale	4.914	7.767

Utili e perdite su cambi: evidenziano un utile ammontante a 806 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: una perdita di 4.067 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 40.

Utili e perdite su cambi (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 40	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Perdite su cambi da valutazione	(387)	(636)	
Altri utili (perdite) su cambi	1.193	(3.431)	
Totale	806	(4.067)	

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 199 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 2.140 migliaia di Euro), determinate dal riassorbimento di perdite di esercizi precedenti da parte di società controllate per 121 migliaia di Euro e da parte di altre partecipate per 78 migliaia di Euro.

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 2.133 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2008: 559 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, costituita da oneri per 6.664 migliaia di Euro e da proventi per 4.960 migliaia di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 41.

Proventi straordinari (in migliaia di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 41	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Sopravvenienze e insussistenze attive	4.960	1.028	
Totale	4.960	1.028	

Oneri straordinari (in migliaia di Euro)			
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Oneri per esodi agevolati	6.664	-	
Totale	6.664	-	

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ischritte per 16.828 migliaia di Euro, risultano così composte:

(in migliaia di Euro)				
	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	12.779	28.883	41.662
IRAP	(26.700)	1.026	840	(24.834)
	(26.700)	13.805	29.723	16.828

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)					
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,567% (media)	Totale
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE					
Variazioni del periodo:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	7.028	1.933	==	==	1.933
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	98.000	26.950	==	==	26.950
- Stima rientro fondi tassati	0	0	27.708	1.269	1.269
- Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0	0	(245)	(11)	(11)
- Differimento effetto riallineamento valore fiscale dei cespiti	0	0	(9.181)	(418)	(418)
Totale	105.028	28.883	18.282	840	29.723
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE					
Variazioni del periodo:					
- Plusvalenze patrimoniali	25	7	25	1	8
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	(359)	(99)	==	==	(99)
- Neutralizzazione valutazione cambi	0	0	==	==	0
- Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati	38.514	10.591	11.419	516	11.107
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	8.291	2.280	11.217	509	2.789
Totale	46.471	12.779	22.661	1.026	13.805

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	Differenza tra valori e costi della produzione	IRAP 4,567%
Saldo ante imposte	(96.757)	Differenza tra valori e costi della produzione	(144.186)
Movimentazione Fondi tassati	(17.821)	Costo del lavoro	903.548
Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	38.274	Svalutazione delle immobilizzazioni	25.375
Quota deducibile dei dividendi	(47.275)	Svalutazione crediti del circolante	1.775
Svalutazione partecipazioni	2.133	Accantonamenti per rischi	27.569
Rientro ammortamenti anticipati fiscali	9.900	Accantonamenti per oneri	1.740
Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(10.794)	Differenza civilistico fiscale ammortamento programmi	11.175
Autoveicoli	2.903	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(54.638)
Telefonia	3.213	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	9.685
ICI	3.577	Rientro ammortamenti anticipati fiscali	7.292
Deducibilità 10% IRAP dell'esercizio	(2.680)	Maggiori ammortamenti fiscali conseguenti a riallineamento a valori civili	(10.794)
Deducibilità 10% IRAP di esercizi precedenti	(4.142)	ICI	3.577
Sopravvenienze passive non deducibili	8.946	Cuneo fiscale	(207.754)
Spese di ospitalità non dipendenti in deducibili al 25%	1.130	Sopravvenienze da costo del lavoro	6.513
Altre variazioni in aumento	3.306	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(8.528)
Altre variazioni in diminuzione	(2.713)	Collaboratori coordinati e continuativi e occasionali	11.017
		Altre variazioni in aumento	5.683
		Altre variazioni in diminuzione	(4.419)
Imponibile	(108.800)	Imponibile	584.630

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 26.700 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo, prevista dall'art. 2428 punto 3 del Codice Civile, si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontabili in Rai al 31.12.2009(*)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274.704.358	-	-	274.704.358	-
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.703.804	3.053	-	24.706.857	659
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	150.570.413	-	-	150.570.413	-
7.- Altre	10.664.781	-	-	10.664.781	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	460.643.356	3.053	-	460.646.409	659
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.- Terreni e fabbricati	146.095.848	-	-	146.095.848	-
2.- Impianti e macchinario	110.289.844	-	-	110.289.844	-
3.- Attrezzature industriali e commerciali	6.168.906	-	-	6.168.906	-
4.- Altri beni	29.533.934	5.188	-	29.539.122	-
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	52.879.883	-	-	52.879.883	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	344.968.415	5.188	-	344.973.603	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1.- Partecipazioni in					
a) imprese controllate	305.716.493	-	(1.161.788)	304.554.705	-
b) imprese collegate	1.611.662	-	-	1.611.662	-
d) altre imprese	708.806	-	-	708.806	-
	308.036.961	-	(1.161.788)	306.875.173	-
2.- Crediti					
d) verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	226.416	18.634	-	245.050	18.634
con scadenza oltre 12 mesi	4.449.932	-	-	4.449.932	-
	4.676.348	18.634	-	4.694.982	18.634
3.- Altri titoli	3.769.420	-	-	3.769.420	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	316.482.729	18.634	(1.161.788)	315.339.575	18.634
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.122.094.500	26.875	(1.161.788)	1.120.959.587	19.293

segue

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontabili in Rai al 31.12.2009(*)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	497.094	-	-	497.094	-
4.- Prodotti finiti e merci	215.359	-	-	215.359	-
TOTALE RIMANENZE	712.453	-	-	712.453	-
II. CREDITI					
1.- verso clienti	198.514.645	941.510	-	199.456.155	-
2.- verso imprese controllate	602.086.241	-	(1.701.752)	600.384.489	-
3.- verso imprese collegate	73.989	-	-	73.989	-
4.- verso controllanti	-	4.820.978	(4.820.978)	-	-
4.bis- crediti tributari	36.175.265	-	-	36.175.265	-
4.ter- imposte anticipate	10.702.884	-	-	10.702.884	-
5.- verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	53.800.605	795	10.427	53.811.827	-
con scadenza oltre 12 mesi	101.277.061	-	-	101.277.061	-
TOTALE CREDITI	1.002.630.690	5.763.283	(6.512.303)	1.001.881.670	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	31.860.769	-	-	31.860.769	-
2.- Assegni	13.719	-	-	13.719	-
3.- Denaro e valori in cassa	327.105	-	-	327.105	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	32.201.593	-	-	32.201.593	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.035.544.736	5.763.283	(6.512.303)	1.034.795.716	-
D) RATEI E RISCONTI	33.830.564	1.299	-	33.831.863	-
TOTALE ATTIVO	2.191.469.800	5.791.457	(7.674.091)	2.189.587.166	19.293

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontabili in Rai al 31.12.2009(*)
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	242.518.100	176.800	(176.800)	242.518.100	-
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	2.462.422	(2.462.422)	-	-
IV. RISERVA LEGALE	6.977.058	-	-	6.977.058	-
VII. ALTRE RISERVE	358.444.071	-	248.908	358.692.979	248.908
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	5.861.185	-	-	5.861.185	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(37.010.139)	(1.228.526)	1.228.526	(37.010.139)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	576.790.275	1.410.696	(1.161.788)	577.039.183	248.908
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.977.957	-	-	153.977.957	-
2.- per imposte, anche differite	26.369.003	-	-	26.369.003	-
3.- altri	242.645.031	121.400	-	242.766.431	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	422.991.991	121.400	-	423.113.391	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	334.525.663	-	-	334.525.663	-
D) DEBITI					
4.- Debiti verso banche	2.377.179	-	-	2.377.179	-
6.- Acconti	287.133	-	-	287.133	-
7.- Debiti verso fornitori	456.591.047	2.450.718	-	459.041.765	-
9.- Debiti verso imprese controllate	155.669.109	-	(4.820.978)	150.848.131	-
10.- Debiti verso imprese collegate	3.260.855	-	-	3.260.855	-
11.- Debiti verso controllanti	-	1.691.325	(1.691.325)	-	-
12.- Debiti tributari	54.938.155	4.568	-	54.942.723	-
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.661.269	734	-	42.662.003	-
14.- Altri debiti	88.672.216	112.016	-	88.784.232	-
TOTALE DEBITI	804.456.963	4.259.361	(6.512.303)	802.204.021	-
E) RATEI E RISCONTI	52.704.908	-	-	52.704.908	-
TOTALE PASSIVO	2.191.469.800	5.791.457	(7.674.091)	2.189.587.166	248.908

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conti d'Ordine (in Euro)

Prospetto di dettaglio n. 42

	Rai SpA al 31.12.2008	Rai Click al 01.01.2009	Elisioni	Rai + Rai Click al 01.01.2009	Valori Rai Click riscontabili in Rai al 31.12.2009(*)
1.- Garanzie personali prestate					
a) Fidejussioni:					
- a favore di imprese controllate	72.282.308	-	(2.308.972)	69.973.336	-
- a favore di imprese collegate	2.582.285	-	-	2.582.285	-
- a favore di altri	224.166	-	2.308.972	2.533.138	-
	75.088.759	-	-	75.088.759	-
c) Altre:					
- a favore di imprese controllate	2.874.183	-	-	2.874.183	-
	2.874.183	-	-	2.874.183	-
Totale garanzie personali prestate	77.962.942	-	-	77.962.942	-
2.- Garanzie reali prestate					
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3.762.000	-	-	3.762.000	-
c) per debiti iscritti in bilancio	50.561.130	-	-	50.561.130	-
Totale garanzie reali prestate	54.323.130	-	-	54.323.130	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	78.500.349	-	-	78.500.349	-
4.- Altri	296.991.548	2.308.972	(2.308.972)	296.991.548	-
	507.777.969	2.308.972	(2.308.972)	507.777.969	-

(*) Trattasi di valori conferiti da Rai Click riscontabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.



Rai



Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale (in migliaia di Euro)

		31.12.2009	31.12.2008
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali		462.420	460.643
Immobilizzazioni materiali		333.854	344.968
Immobilizzazioni finanziarie		314.917	316.483
		1.111.191	1.122.094
B.- CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino		626	712
Crediti commerciali		783.073	591.850
Altre attività		232.933	235.703
Debiti commerciali		(697.961)	(573.859)
Fondi per rischi e oneri		(397.583)	(422.992)
Altre passività		(265.328)	(238.976)
		(344.240)	(407.562)
C.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	766.951	714.532
D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		322.351	334.525
E.- CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	444.600	380.007
coperto da:			
F.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato		242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo		334.521	371.282
Utile (perdita) del periodo		(79.930)	(37.010)
		497.109	576.790
G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		0	0
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve		213.187	44.326
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(265.696)	(241.109)
		(52.509)	(196.783)
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(G+H)	(52.509)	(196.783)
L.- TOTALE, COME IN E	(F+I)	444.600	380.007

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali (in migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A.- RICAVI	2.969.855	2.953.446
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	10
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.417	14.728
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.985.278	2.968.184
Consumi di beni e servizi esterni	(1.851.111)	(1.802.365)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.134.167	1.165.819
Costo del lavoro	(903.548)	(902.714)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	230.619	263.105
Ammortamento programmi	(261.184)	(254.975)
Altri ammortamenti	(78.247)	(90.326)
Altri stanziamenti rettificativi	(27.149)	(23.904)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(28.959)	(13.903)
Saldo proventi e oneri diversi	20.734	65.780
E.- RISULTATO OPERATIVO	(144.186)	(54.223)
Proventi e oneri finanziari	1.303	3.076
Risultato delle partecipazioni	47.830	28.100
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(95.053)	(23.047)
Proventi e oneri straordinari	(1.704)	1.028
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(96.757)	(22.019)
Imposte dirette	16.827	(14.991)
H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(79.930)	(37.010)

Tavola di rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	196.783	296.520
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) del periodo	(79.930)	(37.010)
Ammortamenti	339.431	345.301
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	(134)	355
Variazione del capitale d'esercizio	27.312	21.010
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(63.322)	(34.704)
	(12.174)	(15.040)
	211.183	279.912
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(296.251)	(320.266)
. materiali	(59.598)	(59.417)
. finanziarie	(4.297)	(5.687)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	4.440	5.721
	(355.706)	(379.649)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Avanzo di fusione	249	0
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	249	0
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	-	-
F.- FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(144.274)
G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	52.509
		196.783



Rai



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Per quanto riguarda i compiti di revisione contabile, si ricorda che essi sono stati attribuiti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito PWC).

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale, inoltre – in considerazione dei compiti derivanti dalle nuove norme del diritto societario – il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti aziendali preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere, tra l'altro, le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Durante l'anno sono state effettuate 45 verifiche, che si sono svolte anche presso Sedi Regionali e Uffici di Corrispondenza esteri: gli esiti delle verifiche, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente e del Direttore Generale.

Specifici incontri, inoltre, si sono avuti con la Società di revisione PWC, nell'ambito dei quali sono state chieste notizie anche sul controllo contabile, svoltosi regolarmente. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce e nessun fatto censurabile ci è stato segnalato con riferimento all'art. 2408 C.C.. Non abbiamo conoscenza di altri fatti o aspetti di tale natura di cui dare menzione all'Assemblea.

L'Organismo di Vigilanza ha, periodicamente, fatto pervenire proprie relazioni con le quali oltre a informare il Collegio della progressiva introduzione in azienda delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/2001, segnalava alcune carenze del sistema attualmente in via di aggiornamento e dava anche costanti informative della propria attività svolta in collegamento con l'Internal Auditing. Il Collegio, inoltre, con la relazione ricevuta il 28 gennaio 2009 ha preso anche atto dell'attività del Comitato Etico.

Nel 2009, i Sindaci hanno partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 43 per 48 giornate) durante le quali hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuato dalla Società, avuto riguardo alle loro dimensioni o caratteristiche.

Rammentiamo, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2009, secondo quanto deliberato nelle sedute del 10 e 26 maggio 2009, in analogia alla delibera del 25 ottobre 2005 – così come previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale – ha conferito ai propri componenti – nell'ambito dei due Comitati istruttori per l'Amministrazione e per l'Organizzazione appositamente costituiti – "speciali incarichi" volti, principalmente, all'approfondimento di problematiche di carattere strategico. Il Collegio Sindacale, da parte sua, nel corso dell'esercizio ha rilasciato i prescritti pareri ai sensi dell'art. 2389 comma 3 C.C. inerenti i suddetti "speciali incarichi".

Vi segnaliamo, inoltre, che, nel 2009, sono state convocate 3 Assemblee dei Soci alle quali il Collegio ha sempre partecipato. La Società ha redatto il bilancio di esercizio 2009 adottando i principi contabili e i criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti. Il bilancio della Rai SpA al 31 dicembre 2009 – consegnatoci dal Consiglio il 26 maggio u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – è espresso in Euro, senza frazioni decimali, come disposto dall'art. 2423, comma 5 C.C.; esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Al riguardo Vi possiamo attestare che – anche sulla base degli incontri avuti con la società di revisione PWC – tale bilancio, in tutte e tre le sue componenti, è formulato nel rispetto della disciplina di Legge.

Nella **Relazione sulla Gestione** – alla quale rinviamo per informazioni più dettagliate – gli Amministratori riferiscono, innanzitutto, che il bilancio al 31 dicembre 2009 della Capogruppo chiude con una perdita di 79,9 milioni e quello consolidato di Gruppo con una perdita di 61,8 milioni; espongono poi i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2009. In merito all'andamento delle risorse, si soffermano in particolare sui ricavi da canone e da pubblicità formulando specifiche considerazioni; su tali aspetti anche il Collegio ha già più volte soffermato la sua attenzione.

Gli Amministratori sottolineano che il canone di abbonamento unitario, che nel 2009 è stato aumentato di 1,5 Euro, ha raggiunto così l'importo di 107,5 Euro, ciò nonostante esso rimane tra i più bassi di Europa; a fronte del quale, peraltro, come già rilevato in precedenza, si registra il più alto tasso di evasione stimato non lontano dal 30% con riferimento al canone ordinario che determina una perdita di ricavi che dovrebbe attestarsi su circa 500/600 mil/anno; molto elevato è anche il tasso di evasione del canone speciale. Il negativo fenomeno potrebbe essere contrastato con nuovi strumenti normativi, come già avviene in altri paesi europei, e con la contestuale revisione dei meccanismi di riscossione.

Le entrate per la pubblicità nel 2009 hanno registrato una flessione di circa il 17% per lo più come conseguenza della grave crisi del mercato.

Pertanto solo attraverso provvedimenti sulle risorse pubbliche attuati attraverso misure di contrasto all'evasione del canone ordinario (senza ritocchi dell'importo unitario) la Rai potrebbe risanare i suoi conti considerando inoltre che analoghe misure andrebbero adottate anche per l'evasione, percentualmente più consistente, dei canoni speciali.

Dal lato dei costi, gli Amministratori sottolineano che è proseguita l'opera di forte contenimento ed efficientamento, operando anche sui palinsesti di tutte le strutture.

Nel 2009 la Rai ha proceduto all'operazione di fusione della controllata (99,94%) Rai Click con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (patrimonio netto 1,4 milioni di Euro). Al riguardo viene precisato che sia sotto l'aspetto economico che patrimoniale si sono avuti riflessi non rilevanti, come peraltro desumibile dai dettagli riportati nei vari prospetti contabili allegati al bilancio.

Gli Amministratori illustrano inoltre – come prescritto dall'art. 2428 C.C. – la situazione della Società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei singoli settori in cui opera anche attraverso proprie strutture e imprese controllate. Inoltre sono fornite, come previsto dalla normativa, notizie sull'attività di ricerca e sviluppo, sui rapporti con le società controllate e collegate, sulla prevedibile evoluzione della gestione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché sugli obiettivi e sulle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, l'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la Società e il Gruppo.

Risultano – inoltre – elaborate tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Un cenno è dedicato anche agli esiti della Contabilità separata, che nel 2009 è stata applicata – secondo le norme in vigore – al bilancio al 31 dicembre 2008 (ultimo bilancio approvato) e sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche. I risultati hanno posto in evidenza che – diversamente da quanto stabilito dall'art. 47 del Testo Unico della Radiotelevisione – le risorse pubbliche (canone) non coprono integralmente i costi del Servizio Pubblico; il disavanzo del 2008, infatti, è risultato essere di 548,4 milioni di Euro, che è sceso a 335,3 milioni dopo l'attribuzione della quota di pubblicità (213,1 milioni) al palinsesto del Servizio Pubblico medesimo.

Nel capitolo dedicato al Contratto di Servizio viene descritto il quadro dei compiti prioritari nei quali si inseriscono le linee guida per il nuovo Contratto per il triennio 2010-2012 in corso di rinnovo; l'ultimo è scaduto il 31 dicembre 2009.

È da segnalare, poi, il capitolo dedicato all'assetto del mercato televisivo che negli ultimi anni ha conosciuto il lancio e il consolidamento delle nuove piattaforme multicanale che hanno modificato lo scenario competitivo caratterizzato dalla maggiore articolazione delle piattaforme di diffusione. Il 2009 è stato caratterizzato dalla progressiva transizione al Digitale

Terrestre che a fine anno ha raggiunto circa il 30% della popolazione; entro il 2012, come stabilito dalle specifiche norme, sarà completato il programma di digitalizzazione di tutto il territorio nazionale per il quale è previsto un investimento di circa 300 milioni di Euro.

L'offerta televisiva in chiaro, nelle aree coperte con questa nuova tecnologia, conta ormai 13 canali.

Pertanto, risulta fondamentale, come sostenuto nella Relazione, che anche per affrontare tale impegnativo programma siano garantite alla Rai – in presenza di un mercato pubblicitario in flessione e la limitata assegnazione dei contributi pubblici – maggiori risorse da canone attraverso l'abbattimento dell'elevato tasso di evasione e il recupero – in tutto o in parte – dei mancati ricavi di altri 500/600 milioni di Euro in ragione d'anno in cui si è detto in precedenza.

Queste valutazioni assumono forza ancora più cogente se si considera che il Servizio Pubblico in primo luogo è chiamato alla salvaguardia del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, ma questo deve avvenire senza alterare i principi generali di concorrenza e di mercato. Per raggiungere questi obiettivi è necessario dunque garantire l'indipendenza editoriale e istituzionale del Servizio Pubblico televisivo.

Per salvaguardare al tempo stesso l'indipendenza e la capacità competitiva della Rai, senza alterare gli equilibri di mercato, appare dunque necessario, al tempo stesso, migliorare la propria efficacia gestionale, anche attraverso una diversa velocità di azione operativa, e adeguare rapidamente la propria struttura organizzativa alle mutate condizioni di mercato.

In assenza di elementi migliorativi dal lato dei ricavi quale il contenimento dell'evasione con il parallelo e corretto utilizzo della Contabilità separata, il Collegio non può non esprimere la propria preoccupazione per il peggioramento dei risultati di bilancio e del previsto risultato negativo del 2010.

La **Nota Integrativa** espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 C.C.; vengono – fra l'altro – specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono poste a confronto, come prescritto dall'art. 2423 *ter*, comma 5 C.C., con quelle corrispondenti del bilancio al 31 dicembre 2008 fornendo anche indicazioni sulle motivazioni degli scostamenti.

Presso la sede della Società risultano depositate, come disposto dall'art. 2429 (terzo comma) C.C., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnato dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla *relata* di certificazione delle rispettive società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate.

Sul piano valutativo-contabile, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, facciamo rilevare che condividiamo i criteri di valutazione enunciati per le singole poste che, invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio 2008, sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis C.C. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 C.C..

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- i crediti per imposte differite attive – esposti nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in esercizi futuri – sono relativi all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2009;
- il fondo imposte differite ha evidenziato una diminuzione per effetto del rientro delle differenze temporanee di reddito relative agli ammortamenti anticipati fiscali su immobilizzazioni materiali e su programmi stanziati nei precedenti esercizi;
- nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 C.C..

La Rai ha aderito, già dall'esercizio 2004, alla procedura prevista dall'art. 117 del TUIR, come modificato dal D.Lgs. 344/2003, vale a dire il c.d. "consolidato fiscale".

.....

Si ritiene poi utile – ai fini conoscitivi – integrare la presente relazione con le considerazioni che vengono qui di seguito formulate.

Il grave fenomeno dell'evasione dal pagamento del canone di abbonamento – tema sul quale si è soffermata anche la Corte dei Conti nella Relazione resa alle Camere il 4 dicembre 2008 – è assolutamente inaccettabile; anche in considerazione della tenuità della sua misura nel confronto con gli analoghi canoni pagati negli altri paesi europei: il contrasto all'evasione del canone ordinario e speciale deve essere perseguito, pertanto, con decisione per il rispetto dovuto alle prescrizioni dell'Ordinamento e per i rilevanti danni che esso arreca al bilancio della Concessionaria e a quello dello Stato sia nella veste di Azionista al 99,56% che di titolare di una quota parte del canone medesimo..

Le relevantissime risorse illegittimamente sottratte al bilancio della Rai, oltre ad avere potenziali riflessi negativi sulla qualità del prodotto televisivo, mettono a rischio l'integrità patrimoniale aziendale in quanto, come visto, in questi ultimi anni non vi è stata più la possibilità di compensazione, sia pure parziale, con il buon andamento dei ricavi da pubblicità in quanto anch'essa in calo.

Il Collegio Sindacale – avvalendosi, come di consueto, anche delle informazioni acquisite presso la Direzione Internal Auditing e dei contatti avuti con la società di revisione PWC – si è soffermato sullo stato delle procedure e, quindi, del controllo interno, con riferimento sia alla Rai SpA sia al Gruppo.

Quanto alla Rai SpA, il processo di aggiornamento e completamento del sistema organico di procedure, nel suo complesso, continua ancora a non essere ultimato.

Il Collegio – pertanto – rinnova la raccomandazione, già fatta in precedenza, di proseguire con maggiore impegno nel completamento e nell'aggiornamento del compendio di procedure in tempi rapidi al fine di disporre di un più integrato sistema dei controlli interni. Uguale impegno il Collegio raccomanda che venga dedicato al così detto "Sistema 231" vale a dire all'aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal Decreto, all'implementazione della formazione dei soggetti interessati e del sistema sanzionatorio interno.

Si aggiungono, infine, brevi considerazioni sulla Direzione Internal Auditing la cui attività è stata dedicata oltre che ai compiti propri della funzione, finalizzati alla sistematica revisione delle diverse aree aziendali, anche a impegnativi approfondimenti su fatti specifici di gestione svolti su richiesta della Direzione Generale, come peraltro è avvenuto negli anni passati. Quest'ultimo tipo di lavori ha assorbito una parte significativa delle risorse della Direzione, andando a discapito del programma di lavori tipico della funzione che risulta particolarmente importante nell'ambito della gestione dell'Azienda.

Si è constatato, inoltre, che la Direzione continua anche a collaborare alle istruttorie per l'attività dell'Organismo di Vigilanza, come da questo richiesto; inoltre, personale della Direzione è presente anche negli Organismi di Vigilanza delle società controllate a eccezione di RaiNet e Rai Way.

Il Collegio, pertanto, ritiene opportuno, alla luce dei crescenti impegni della Direzione come sopra illustrato, che venga valutata l'opportunità di adottare adeguate misure gestionali idonee a consentire all'Internal Auditing di svolgere ancora più compiutamente, sulla Rai e sul Gruppo, l'attività tipica della funzione.

Quanto ai rapporti tra Rai e società del Gruppo, il Collegio Sindacale raccomanda di rafforzare mediante opportuni interventi – attraverso l'emanazione e la formalizzazione di procedure relative ai principali processi aziendali, secondo un programma di medio termine – l'uniformità dei "comportamenti" di Gruppo, esteso anche alle aree non strettamente amministrative, al fine, tra l'altro, di sviluppare un sistema di controllo interno di Gruppo.

.....

Per tutto quanto sin qui esposto e considerato, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009 che – come proposto dal Consiglio di Amministrazione – chiude con una perdita di 79.929.950,22 Euro; condividiamo, altresì, l'ulteriore richiesta, contenuta nella stessa proposta di delibera, riguardante la copertura della perdita di Euro 79.929.950,22 mediante l'utilizzo di:

- *Altre riserve - avanzo di fusione, per pari importo.*

Roma, 10 giugno 2010

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Gennaro FERRARA
Prof. Paolo GERMANI



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 10 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Aurelio Fedele", is written over the printed name and title. The signature is fluid and cursive.

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)

Assemblea degli Azionisti

“L’Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 29 luglio 2010 ha deliberato all’unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI - Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2009 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che chiude con una perdita di Euro 79.929.950,22, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita di Euro 79.929.950,22 mediante utilizzo di altre riserve - avanzo di fusione per pari importo;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell’esercizio 2009 - stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa - che chiude con una perdita di Euro 61,8 milioni, nonché della relazione sulla gestione”.



Rai



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009

192 **Relazione sulla gestione**

194 **Highlights**

196 **Prospetti riclassificati**

197 **Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria**

213 **Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici**

221 **Nota integrativa**

259 **Prospetti supplementari**

265 **Relazione del Collegio Sindacale**

268 **Relazione della Società di revisione**

Allegati

271 **Bilanci delle Società controllate**

317 **Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)**

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 61,8 milioni di Euro e una posizione finanziaria netta negativa di 151,5 milioni di Euro.

Il risultato 2009 risulta in peggioramento rispetto al 2008 principalmente per la sensibile diminuzione dei ricavi pubblicitari (pari a circa 200 milioni di Euro) dovuta alla pesante congiuntura economica.

Tale situazione ha fortemente condizionato le decisioni di acquisto delle imprese e imposto un drastico ridimensionamento dei budget di spesa destinati all'*advertising*.

L'adeguamento del canone unitario, in linea con il trend storico, non ha potuto contrastare, se non marginalmente, un fenomeno di tale portata.

Doveroso, comunque, citare l'aumento degli introiti da canone, dovuto sia all'aumento del canone unitario da 106,0 a 107,5 Euro, in linea con il tasso d'inflazione programmato, sia al più elevato numero di abbonati paganti, che ha raggiunto la soglia di 16 milioni di famiglie.

La politica di adeguamento annuale del canone unitario è stata, peraltro, confermata anche per il 2010, con un aumento di 1,5 Euro.

Il canone di abbonamento rimane, comunque, il più basso tra le emittenti pubbliche europee, con la ulteriore penalizzazione di un tasso di evasione particolarmente elevato con riferimento sia al canone speciale che al canone ordinario, stimato, per quest'ultimo, non lontano dal 30%.

È utile, anche, rammentare lo squilibrio tra le risorse pubbliche e i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di Servizio Pubblico, deficit che per il 2008, come risulta dagli ultimi conti separati disponibili, ammonta a quasi 550 milioni di Euro; tale squilibrio si riduce a 335 milioni di Euro dopo l'attribuzione della quota specifica della pubblicità raccolta sul palinsesto.

Il Gruppo ha, inoltre, proseguito, attraverso azioni di razionalizzazione ed efficientamento, un'importante manovra correttiva sui costi, incluso quello per il personale, che ha consentito di limitare gli effetti connessi alla crisi del mercato pubblicitario.

Il mercato pubblicitario, su tutti i mezzi, ha registrato, in un contesto macroeconomico tuttora debole e segnato dalla crisi, un calo stimabile intorno al 13% (dati Nielsen) sensibilmente più marcato di quello consuntivato nel 2008 (-3%). In particolare la pubblicità televisiva evidenzia nel complesso una perdita effettiva nell'ordine del 10%. Gli unici mezzi che hanno conservato un segno positivo sono internet e, in misura minore, il satellite.

Lo scenario radiotelevisivo è in profonda evoluzione, con il mutamento strutturale dell'arena competitiva: la competizione non è più tanto tra attori presenti sulla medesima piattaforma quanto tra piattaforme, condotta da operatori aventi oramai una accentuata vocazione multipiattaforma. La moltiplicazione dell'offerta multimediale, considerata una prerogativa esclusiva delle generazioni cresciute in ambienti già digitali, coinvolge anche i fruitori della televisione tradizionale che sta vivendo una fase d'importante ripensamento e riposizionamento.

La Rai ha scelto con convinzione il digitale terrestre come propria piattaforma privilegiata, attorno alla quale sta costruendo la missione del Servizio Pubblico del futuro; la sua strategia nel nuovo ambiente digitale multicanale consiste nell'affiancare all'offerta tradizionale nuovi canali specializzati.

A fine 2009, la popolazione *all digital* è pari a circa 17 milioni di individui, quasi il 30% della popolazione.

Il passaggio al digitale coinvolgerà nel 2010, anno di massimo sviluppo della piattaforma, cinque nuove aree del Paese fino a coinvolgere il 70% degli utenti.

La competizione tra la piattaforma terrestre e le altre crescerà quindi d'intensità nel 2010 poiché le delicate fasi di passaggio rappresentano il frangente migliore per intercettare, anche attraverso aggressive campagne promozionali, l'utente 'terrestre' eventualmente disorientato.

I primi risultati di ascolto relativi alle aree *all digital* vedono l'affermazione di Rai in qualità di leader di mercato grazie al contributo dei canali di RaiSat che prima rappresentavano il più importante editore italiano all'interno dell'offerta Sky.

La concessionaria del Servizio Pubblico è presente con tutta la propria offerta anche sulla piattaforma satellitare, gratuita, lanciata nel 2009 da **Tivù**, società alla quale la stessa Rai partecipa con altri broadcaster nazionali.

La Rai innova la propria offerta editoriale gratuita sul digitale terrestre affiancando al simulcast dei tre canali generalisti, altri tre canali ideati ad hoc: *Rai Gulp*, *Rai Sport Più* e da luglio 2008 *Rai 4* e due canali satellitari in simulcast con copertura nazionale: *RaiNews 24 e*, più di recente, *Rai Storia*.

A questi si aggiungono, nelle sole aree *all digital*, altri quattro canali specializzati (sempre ex RaiSat): *Cinema*, *Premium*, *YoYo*, *Extra*, *Rai Scuola* e una trasmissione sperimentale in Alta Definizione.

Per la costruzione dell'infrastruttura di rete, la Rai attuerà un rilevante programma d'investimenti che assorbirà entro il 2012 risorse nell'ordine dei 300 milioni di Euro, con un'elevata concentrazione nel 2010, aggiungendo anche rilevanti impegni e investimenti nell'area dei contenuti per l'ampliamento dell'offerta.

L'innegabile trasformazione del sistema delle comunicazioni impone flessibilità e rapida capacità di reazione nonché dotazioni finanziarie che possano adeguatamente supportare le strategie di crescita.

Il Testo unico della radiotelevisione prevede espressamente, a garanzia della Concessionaria, un meccanismo che salva-guarda l'equilibrio economico aziendale, riconoscendo che le risorse pubbliche spettanti alla Rai debbano coprire i costi che la stessa sostiene per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico delegate.

Questa disposizione di legge, richiamata anche nel Contratto di Servizio - la 'carta operativa' che, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, stabilisce puntualmente i singoli compiti che la Concessionaria deve svolgere - è stata, fino ad oggi, sostanzialmente disattesa.

Infatti, qualora fosse stato rispettato il principio di proporzionalità fra costi e risorse, la Rai, nel periodo 2005 - 2008, avrebbe potuto disporre di maggiori introiti pari ad oltre 1 miliardo di Euro.

Il riconoscimento alla Rai di risorse pubbliche secondo la dimensione prevista, certificata da società di revisione scelta dalla stessa Autorità di settore, avrebbe condotto ad un maggiore equilibrio delle risorse di mercato, con benefici estesi all'industria dell'audiovisivo nel suo complesso, e avrebbe favorito la focalizzazione della Concessionaria sul perseguimento della propria missione di Servizio Pubblico.

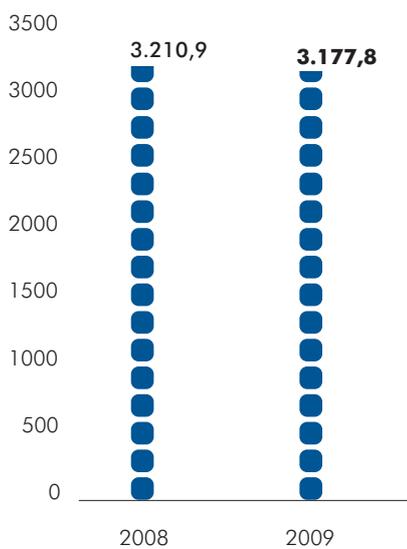
Oltre a tale penalizzazione, la Rai subisce una sottrazione di risorse pubbliche da evasione della tassa canone che non ha pari nei paesi europei, con un minor introito annuo quantificabile nell'ordine di 500/600 milioni di Euro.

In una prospettiva che vede il Servizio Pubblico svolgere, in un contesto sempre più orientato verso modelli di fruizione a pagamento, il ruolo di baluardo dell'offerta gratuita, ampia ed attrattiva per la generalità degli utenti, il tema del riequilibrio della fonte di finanziamento predominante della Concessionaria appare centrale e non rinviabile.

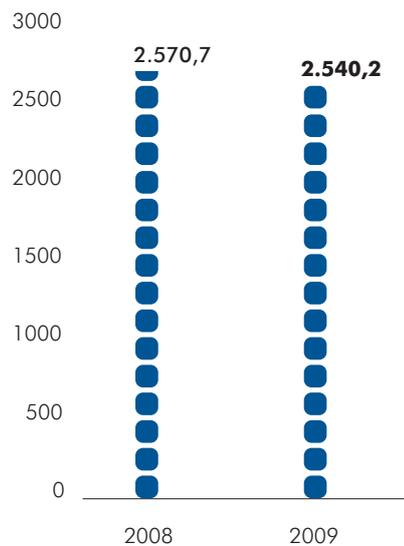
La Rai è affiancata in questa necessità dal gradimento del pubblico che continua a premiare l'offerta della Rai, come dimostrano i primi importanti successi nella nuova dimensione del digitale terrestre.

Highlights (in milioni di Euro)

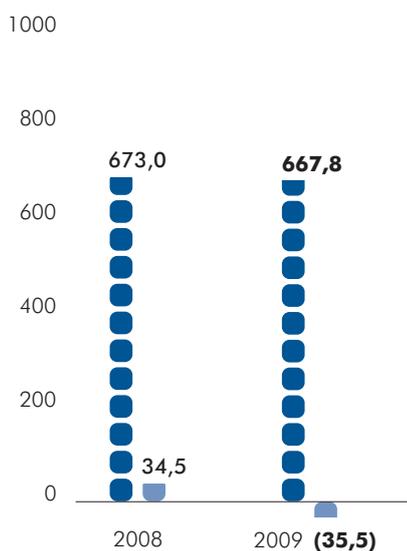
Ricavi



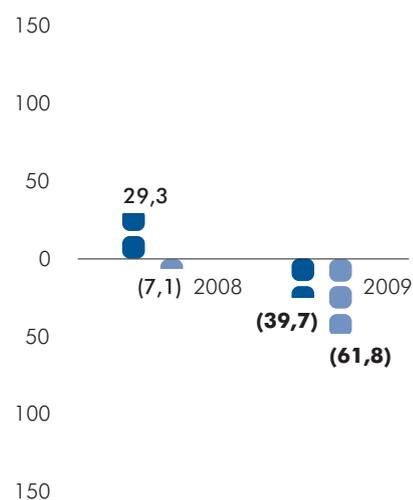
Costi Operativi



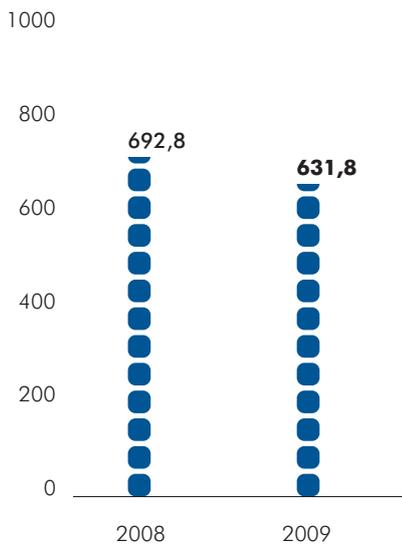
Mol - Risultato Operativo



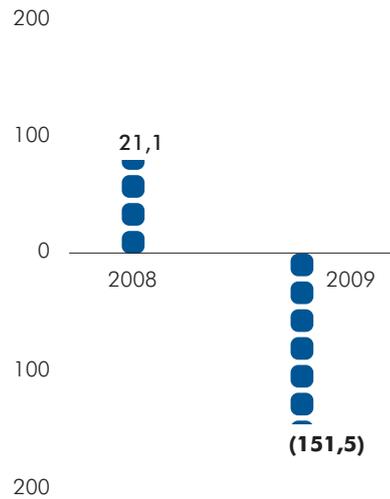
Risultato ante imposte - Perdita dell'esercizio



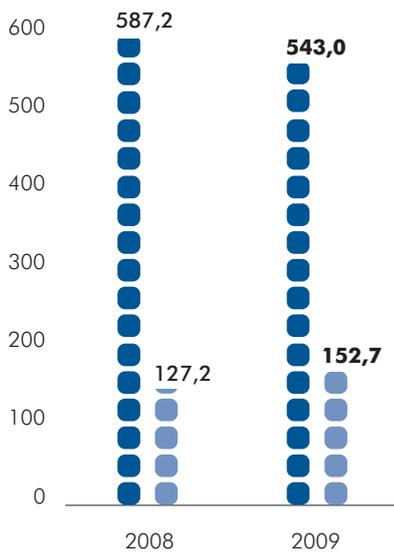
Patrimonio Netto



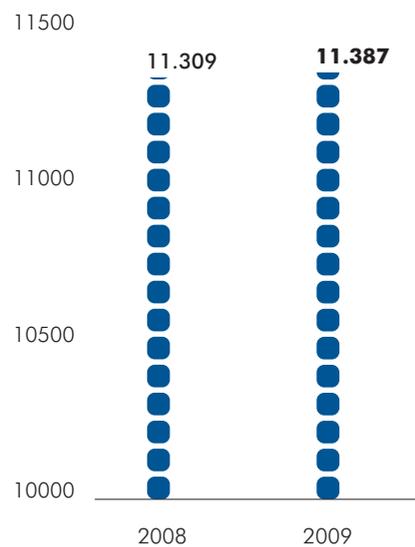
Posizione Finanziaria Netta



Investimenti (in programmi e altri)



Personale in organico al 31 dicembre



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.177,8	3.210,9	(33,1)	-1,0
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(0,2)	0,0	(0,2)	= =
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8	(2,4)	-7,3
Totale ricavi	3.208,0	3.243,7	(35,7)	-1,1
Consumi di beni e servizi esterni	(1.530,6)	(1.561,1)	30,5	-2,0
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.009,6)	0,0	0,0
Totale costi operativi	(2.540,2)	(2.570,7)	30,5	-1,2
Margine operativo lordo	667,8	673,0	(5,2)	-0,8
Ammortamento programmi	(528,4)	(520,1)	(8,3)	1,6
Altri ammortamenti	(122,6)	(130,4)	7,8	-6,0
Altri proventi (oneri) netti	(52,3)	12,0	(64,3)	-535,8
Risultato operativo	(35,5)	34,5	(70,0)	-202,9
Oneri finanziari netti	(4,8)	(7,9)	3,1	-39,2
Risultato delle partecipazioni	0,5	3,0	(2,5)	-83,3
Risultato prima dei componenti straordinari	(39,8)	29,6	(69,4)	-234,5
Proventi (oneri) straordinari netti	0,1	(0,3)	0,4	-133,3
Risultato prima delle imposte	(39,7)	29,3	(69,0)	-235,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(22,1)	(36,4)	14,3	-39,3
Perdita dell'esercizio	(61,8)	(7,1)	(54,7)	770,4
di cui quota di terzi	0,3	0,4	(0,1)	-25,0

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.617,4	1.610,9	6,5	0,4
Capitale d'esercizio	(475,9)	(567,4)	91,5	-16,1
Trattamento di fine rapporto	(358,2)	(371,8)	13,6	-3,7
Capitale investito netto	783,3	671,7	111,6	16,6
Capitale proprio	631,8	692,8	(61,0)	-8,8
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	151,5	(21,1)	172,6	-818,0
	783,3	671,7	111,6	16,6

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2009 registra una **perdita netta pari a 61,8 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 7,1 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2008. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta una perdita netta dell'esercizio di 79,9 milioni di Euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati dalle stesse società nell'esercizio in chiusura.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni di abbonamento, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 3.177,8 milioni di Euro con un decremento di 33,1 milioni di Euro (-1,0%) nei confronti dell'esercizio 2008.

Ricavi (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni di Abbonamento	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6
Pubblicità	988,5	1.187,7	(199,2)	-16,8
Altri ricavi	543,9	404,0	139,9	34,6
Totale ricavi	3.177,8	3.210,9	(33,1)	-1,0

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)				
	2009	%	2008	%
Rai	1.991,5	62,7	1.778,3	55,4
Rai Cinema	16,3	0,5	21,6	0,7
RaiNet	0,3	0,0	0,3	0,0
RaiSat	34,1	1,1	59,4	1,8
Rai Trade	59,5	1,9	60,5	1,9
Rai Way	39,1	1,2	38,5	1,2
Sipra	993,5	31,3	1.192,0	37,1
01 Distribution	42,5	1,3	56,2	1,8
Altre società	1,0	0,0	4,1	0,1
Totale	3.177,8	100,0	3.210,9	100,0

Canoni di abbonamento (1.645,4 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni di abbonamento (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio	1.629,7	1.603,0	26,7	1,7
Canoni da riscossione coattiva	15,7	16,2	(0,5)	-3,1
Totale	1.645,4	1.619,2	26,2	1,6

L'incremento complessivo (+1,6%) è principalmente da riferire all'aumento del canone unitario, da Euro 106,00 a Euro 107,50 (+1,4%) e, per la rimanente parte, all'incremento del numero degli abbonati paganti.

Gli **introiti pubblicitari** (988,5 milioni di Euro) evidenziano una variazione negativa di 199,2 milioni di Euro (-16,8%) rispetto all'esercizio 2008. La contrazione dei proventi pubblicitari è stata principalmente determinata dalla grave crisi finanziaria internazionale che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2008 e l'intero anno 2009 e che ha comportato significative contrazioni nell'economia internazionale e nazionale, determinando una forte riduzione degli investimenti pubblicitari, oltre modo accentuata dall'assenza nel 2009 di grandi eventi sportivi, che avevano invece caratterizzato l'esercizio precedente. Il mercato di riferimento (Tv, Radio, Cinema e Internet) ha evidenziato nel 2009 una contrazione complessiva di circa l'8,5% (fonte Nielsen).

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Su canali generalisti:				
- pubblicità televisiva	809,2	985,3	(176,1)	-17,9
- pubblicità radiofonica	45,3	59,7	(14,4)	-24,1
- promozioni e sponsorizzazioni	87,8	96,7	(8,9)	-9,2
Canali specializzati	14,8	14,4	0,4	2,8
Altra pubblicità	31,4	31,6	(0,2)	-0,6
Totale	988,5	1.187,7	(199,2)	-16,8

Gli **altri ricavi** (543,9 milioni di Euro) presentano un incremento di 139,9 milioni di Euro (+34,6%), principalmente determinato dalla cessione a terzi, perfezionatasi nell'esercizio, dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 e di altri eventi minori della FIFA effettuata dalla Capogruppo a fronte di un corrispettivo di 175 milioni di Euro.

Altri fattori di segno opposto, singolarmente poco significativi, sono evidenziati nella sottostante tabella. Tra questi si rilevano in negativo nella voce Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari, gli effetti del mancato rinnovo del contratto di fornitura di canali a Sky, e le riduzioni delle voci Distribuzione cinematografica e home video e Servizi telefonici. In positivo, si rileva nella voce Cessione diritti materiale teche, gli effetti dell'accordo concluso con una primaria società calcistica.

Altri ricavi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Cessione diritti pay tv mondiali di calcio ed eventi minori	175,0	0,0	175,0	==
Servizi speciali da convenzione	68,8	69,1	(0,3)	-0,4
Commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	117,7	141,3	(23,6)	-16,7
Distribuzione cinematografica e home video	38,0	51,3	(13,3)	-25,9
Canoni ospitalità impianti e apparati	29,9	28,9	1,0	3,5
Servizi telefonici	13,5	19,8	(6,3)	-31,8
Cessione diritti di utilizzazione materiale teche	34,3	18,6	15,7	84,4
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	12,4	11,8	0,6	5,1
Rimborso costi di produzione programmi	9,7	7,2	2,5	34,7
Altri	44,6	56,0	(11,4)	-20,4
Totale	543,9	404,0	139,9	34,6

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Altri ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	346,0	63,6	159,1	39,4
Rai Cinema	16,3	3,0	21,6	5,3
RaiNet	0,3	0,1	0,3	0,1
RaiSat	33,6	6,2	56,7	14,0
Rai Trade	58,7	10,8	60,3	14,9
Rai Way	39,1	7,2	38,5	9,5
Sipra	6,4	1,2	7,2	1,8
01 Distribution	42,5	7,8	56,2	13,9
Altre società	1,0	0,2	4,1	1,0
Totale	543,9	100,0	404,0	100,0

Come indicato nella tabella seguente, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni, rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente, presenta un accresciuto peso della voce Canoni di Abbonamento e Altri ricavi, a scapito della componente Pubblicità.

Incidenza % dei ricavi

	2009	2008
Canoni di abbonamento	51,8	50,4
Pubblicità	31,1	37,0
Altri ricavi	17,1	12,6
Totale	100,0	100,0

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.540,2 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2008, un decremento di 30,5 milioni di Euro, pari all'1,2% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo all'Authority, canone di concessione ecc.).

Come evidenziato nella tabella, la voce presenta, rispetto al passato esercizio, un decremento di 30,5 milioni di Euro (-2,0%) derivante da fenomeni di segno opposto. In particolare, si rileva un incremento di 169,3 milioni di Euro determinato dal costo dei diritti pay tv dei Mondiali di calcio 2010 e 2014 ed eventi minori FIFA oggetto della già menzionata cessione a terzi.

Al netto di tale componente la voce ammonta a 1.361,3 milioni di Euro, con una diminuzione di 199,8 milioni di Euro, per lo più derivante dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei diritti di ripresa, riguardanti essenzialmente diritti sportivi (-143,3 milioni di Euro). Al riguardo va segnalata l'assenza nel 2009, come in tutti gli anni dispari, dei grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionati europei di calcio e Olimpiadi estive) che nel 2008 avevano inciso sul Conto economico per 164,6 milioni di Euro.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	29,5	33,7	(4,2)	-12,5
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	149,1	156,7	(7,6)	-4,9
Servizi per acquisizione e produzione programmi	267,8	274,8	(7,0)	-2,5
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	45,4	56,8	(11,4)	-20,1
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	199,6	202,0	(2,4)	-1,2
Altri	114,6	136,5	(21,9)	-16,0
	776,5	826,8	(50,3)	-6,1
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	123,8	125,3	(1,5)	-1,2
Costo diritti pay tv ceduti Mondiali di calcio ed eventi minori	169,3	0,0	169,3	==
Diritti di ripresa	215,9	359,2	(143,3)	-39,9
Diritti di utilizzazione	129,9	123,9	6,0	4,8
	638,9	608,4	30,5	5,0
Variazione delle rimanenze	0,1	0,0	0,1	==
Canone di concessione	29,5	29,2	0,3	1,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,3	14,6	(2,3)	-15,8
Contributo Authority	4,9	4,3	0,6	14,0
ICI	4,4	4,4	0,0	0,0
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,8	9,6	0,2	2,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	3,3	3,5	(0,2)	-5,7
Quote e contributi associativi	3,5	3,2	0,3	9,4
Altri	5,7	10,6	(4,9)	-46,2
	43,9	50,2	(6,3)	-12,5
Altro	12,2	12,8	(0,6)	-4,7
Totale	1.530,6	1.561,1	(30,5)	-2,0

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella:

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)				
	2009	%	2008	%
Rai	1.286,0	84,0	1.287,0	82,4
Rai Cinema	15,5	1,0	25,2	1,6
RaiNet	6,7	0,4	4,9	0,3
RaiSat	15,9	1,0	22,1	1,4
Rai Trade	36,9	2,4	36,4	2,3
Rai Way	77,6	5,1	75,3	4,8
Sipra	42,6	2,8	47,6	3,0
O1 Distribution	38,7	2,5	48,4	3,1
Altre società	10,7	0,7	14,2	0,9
Totale	1.530,6	100,0	1.561,1	100,0

Costo del lavoro – Ammonta a 1.009,6 milioni di Euro invariato rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2008, secondo la ripartizione evidenziata nella seguente tabella.

Costo del lavoro (in milioni di Euro)				
	2009	2008	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	729,5	727,6	1,9	0,3
Oneri sociali	203,9	198,3	5,6	2,8
Accantonamento TFR	49,4	52,2	(2,8)	-5,4
Trattamenti di quiescenza e simili	14,7	16,0	(1,3)	-8,1
Altri	12,1	15,5	(3,4)	-21,9
Totale	1.009,6	1.009,6	0,0	0,0

Come per l'esercizio precedente, si conferma il trend di contenimento del costo del lavoro che registra un andamento largamente al di sotto dell'inflazione.

Tale risultato è il frutto di diversi interventi di tipo gestionale. Innanzi tutto i trascinalenti positivi delle incentivazioni del 2008 e le nuove incentivazioni del 2009 hanno consentito sia di compensare l'impatto economico derivante dalla stabilizzazione dei precari, sia di limitare in misura significativa la crescita fisiologica del costo del lavoro derivante dai rinnovi contrattuali, dalle politiche meritocratiche e dagli scatti periodici di anzianità.

Accanto alle politiche di incentivazione, hanno pesato positivamente sul contenimento del costo del lavoro gli interventi su tutte le voci variabili (straordinari, maggiorazioni e politiche retributive) nonché l'abbassamento dell'indice di rivalutazione del fondo TFR.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	903,4	89,5	902,5	89,4
Rai Cinema	4,9	0,5	4,9	0,5
RaiNet	3,7	0,4	4,0	0,4
RaiSat	6,6	0,7	7,2	0,7
Rai Trade	6,6	0,7	6,6	0,7
Rai Way	49,3	4,9	48,4	4,8
Sipra	28,3	2,8	28,9	2,9
Altre società	6,8	0,7	7,1	0,7
Totale	1.009,6	100,0	1.009,6	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2009 (comprensivo di 56 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.387 unità, con un incremento di 78 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione, le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 299, di cui 121 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 377, di cui 289 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali, 29 reintegri a seguito di causa, 4 collocamenti obbligatori.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.352 unità, con un incremento di 116 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un incremento del personale a T.I. pari a 75 unità e di 41 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 667,8 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 5,2 milioni di Euro pari allo 0,8%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2009 ammontano a 543,0 milioni di Euro, con un decremento di 44,2 milioni di Euro (-7,5%), prevalentemente riferibile al genere Fiction, che interrompe il trend di crescita evidenziato nei passati esercizi.

Investimenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	333,5	360,7	(27,2)	-7,5
- Film	140,4	155,1	(14,7)	-9,5
- Altri programmi	69,1	71,4	(2,3)	-3,2
Totale	543,0	587,2	(44,2)	-7,5

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella che segue:

Investimenti in programmi per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	287,6	53,0	316,7	53,9
Rai Cinema	227,4	41,9	243,3	41,4
RaiSat	16,7	3,1	16,0	2,7
Rai Trade	10,0	1,8	10,6	1,8
Altre società	1,3	0,2	0,6	0,1
Totale	543,0	100,0	587,2	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 528,4 milioni di Euro, manifestano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 8,3 milioni di Euro (+1,6%). Tale crescita, seppur modesta, è dovuta all'effetto "trascinamento" nell'esercizio in corso dei maggiori investimenti effettuati negli esercizi passati.

Ammortamenti in programmi (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	310,7	299,9	10,8	3,6
- Film	157,0	164,5	(7,5)	-4,6
- Altri programmi	60,7	55,7	5,0	9,0
Totale	528,4	520,1	8,3	1,6

Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti**, la cui dinamica nell'esercizio 2009, evidenziata nel prospetto che segue, presenta complessivamente un incremento di 25,5 milioni di Euro (+20,0%) determinato prevalentemente da una crescita degli investimenti in immobilizzazioni materiali (+19,4 milioni di Euro) effettuati principalmente da Rai Way per lo sviluppo del servizio di diffusione digitale terrestre.

Altri investimenti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	138,1	118,7	19,4	16,3
Altre immobilizzazioni immateriali	14,6	8,5	6,1	71,8
Totale	152,7	127,2	25,5	20,0
di cui per sviluppo rete in tecnica digitale	58,7	29,8	28,9	97,0

La tabella che segue ne illustra l'articolazione per società e per tipologia:

Altri investimenti per società (in milioni di Euro)

	2009	%	2008	%
Rai	68,3	44,7	63,0	49,5
Rai Cinema	0,1	0,1	0,5	0,4
RaiSat	0,0	0,0	0,0	0,0
Rai Trade	0,6	0,4	0,2	0,2
Rai Way	76,8	50,3	59,0	46,4
Sipra	6,0	3,9	2,9	2,3
Altre società	0,9	0,6	1,6	1,3
Totale	152,7	100,0	127,2	100,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 122,6 milioni di Euro, con una diminuzione di 7,8 milioni di Euro rispetto al 2008, interamente riferita alle immobilizzazioni materiali, in relazione al progressivo completamento del processo di ammortamento dei beni entrati in funzione in anni passati.

Ammortamento altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	111,2	119,0	(7,8)	-6,6
Altre immobilizzazioni immateriali	11,4	11,4	0,0	0,0
Totale	122,6	130,4	(7,8)	-6,0

Altri proventi (oneri) netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2009 oneri netti pari a 52,3 milioni di Euro (proventi netti nel precedente esercizio per 12,0 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (36,4 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (26,9 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (13,5 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,7 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (35,1 milioni di Euro).

Il saldo negativo della voce rispetto al 2008 (-64,3 milioni di Euro) è per la gran parte riferibile al venir meno delle sopravvenienze attive originate nel precedente esercizio dagli esiti di un accordo transattivo riguardante i diritti d'autore.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 34,5 milioni di Euro del passato esercizio a -35,5 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con un decremento di 70,0 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo per 4,8 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio 2008 (-7,9 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e proventi/oneri netti di cambio.

Proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di Euro)

	2009	2008	Variazione
Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori	(3,7)	(2,5)	(1,2)
Oneri di cambio netti	(0,5)	(5,2)	4,7
Altri oneri finanziari netti	(0,6)	(0,2)	(0,4)
Totale	(4,8)	(7,9)	3,1

La gestione finanziaria evidenzia, più in dettaglio, una variazione negativa degli interessi netti verso banche di 1,2 milioni di Euro a fronte di una maggiore esposizione finanziaria verso terzi, parzialmente compensata dalla riduzione dei tassi di mercato.

Le differenze cambio, derivanti dall'acquisto di diritti sportivi (Rai) e investimenti immateriali (Rai Cinema) denominati in dollari statunitensi, sono in forte ridimensionamento, anche grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che, almeno in parte, hanno limitato le forti oscillazioni del cambio registrate in corso d'anno.

Il costo medio del finanziamento presso banche e altri istituti finanziari, costituito da linee di credito su conto corrente, "denari caldi" e da linee di finanziamento *stand-by*, è in forte diminuzione in relazione alla significativa riduzione dei tassi di riferimento del mercato monetario, e si attesta al 2,3%.

Proventi (Oneri) straordinari netti

La voce, che evidenzia proventi straordinari netti per 0,1 milioni di Euro (oneri netti di 0,3 milioni di Euro nel 2008), è originata da oneri (6,8 milioni di Euro) per esodi agevolati collegati all'attuazione del piano triennale 2008 – 2010 eccedenti il fondo stanziato nel 2007, parzialmente compensati da proventi collegati alla rilevazione del credito per rimborso IRES a seguito della norma che ha reso parzialmente deducibile l'IRAP versata negli esercizi fiscali tra il 2004 e il 2007 (5,0 milioni di Euro), al riconoscimento del credito d'imposta per spese di ricerca e sviluppo sostenute nel 2008 (0,6 milioni di Euro).

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 22,1 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)			
	2009	2008	Variazione
IRES	(27,2)	(20,3)	(6,9)
IRAP	(35,5)	(37,0)	1,5
Imposta sostitutiva	0,0	(9,2)	9,2
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	13,8	30,4	(16,6)
- da rettifiche di consolidamento	(0,1)	(0,2)	0,1
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	26,7	0,9	25,8
- da rettifiche di consolidamento	0,2	(1,0)	1,2
Totale	(22,1)	(36,4)	14,3

L'IRES di 27,2 milioni di Euro presenta un incremento di 6,9 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati da alcune società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto per l'esercizio si prevede un risultato ai fini fiscali di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 35,5 milioni di Euro, presenta una diminuzione pari a 1,5 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio determinato da un minor imponibile fiscale riferibile principalmente alla Capogruppo.

L'imposta sostitutiva, presente nel precedente esercizio per 9,2 milioni di Euro, è relativa all'adesione, da parte di alcune società del Gruppo, all'opzione per il riallineamento dei valori civilistico/fiscali prevista dall'art. 1 comma 48 della Legge 244/07 (Finanziaria 2008) con il conseguente rilascio nel 2008 del fondo imposte differite precedentemente accantonato per 19,9 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano nel 2009 un effetto positivo pari a 13,8 milioni di Euro (nel 2008, 30,4 milioni di Euro) in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati dalla Capogruppo nell'esercizio 2007 ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (26,7 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES per 27,0 milioni di Euro derivanti dall'imponibile fiscale negativo dell'esercizio, principalmente della Capogruppo, che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2009.

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	581,2	555,1	26,1	4,7
Immobilizzazioni in programmi	962,8	986,9	(24,1)	-2,4
Immobilizzazioni in partecipazioni	13,3	11,5	1,8	15,7
Altre immobilizzazioni	60,1	57,4	2,7	4,7
Totale	1.617,4	1.610,9	6,5	0,4

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 581,2 milioni di Euro e sono rappresentate per il 30,8% da terreni e fabbricati industriali e per il 37,2% da impianti e macchinario.

Immobilizzazioni materiali (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	179,2	198,3	(19,1)	-9,6
Impianti e macchinario	216,0	200,2	15,8	7,9
Attrezzature industriali e commerciali	11,1	12,4	(1,3)	-10,5
Altri beni	34,5	33,8	0,7	2,1
Immobilizzazioni in corso e acconti	140,4	110,4	30,0	27,2
Totale	581,2	555,1	26,1	4,7

L'incremento di 26,1 milioni di Euro rispetto al 2008 rappresenta il saldo tra investimenti (138,1 milioni di Euro), radiazioni (0,8 milioni di Euro) e ammortamenti (111,2 milioni di Euro).

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere Fiction (495,3 milioni di Euro) e dal genere Film (371,0 milioni di Euro). Nel genere Fiction si è concentrata la maggior parte degli investimenti del periodo (333,5 milioni di Euro).

La variazione rispetto al dato del passato esercizio (-24,1 milioni di Euro) è conseguenza della somma algebrica di più fattori:

- investimenti per 543,0 milioni di Euro;
- ammortamenti per 528,4 milioni di Euro;
- svalutazione dei programmi per 36,4 milioni di Euro;
- alienazioni per 2,3 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Fiction	495,3	500,1	(4,8)	-1,0
Film	371,0	398,8	(27,8)	-7,0
Altri programmi	96,5	88,0	8,5	9,7
Totale	962,8	986,9	(24,1)	-2,4

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** ammontano a 13,3 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al passato esercizio (+1,8 milioni di Euro) principalmente conseguente alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e in società controllate in liquidazione (Sacis).

Le **Altre Immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto che segue:

Altre immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Frequenze digitale terrestre	21,3	24,7	(3,4)	-13,8
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	15,5	16,3	(0,8)	-4,9
Crediti immobilizzati	5,7	6,0	(0,3)	-5,0
Titoli	3,8	3,8	0,0	0,0
Altro	13,8	6,6	7,2	109,1
Totale	60,1	57,4	2,7	4,7

Capitale d'esercizio

La variazione nei confronti del bilancio 2008 (+91,5 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	5,0	5,2	(0,2)	-3,8
Crediti commerciali	779,9	594,3	185,6	31,2
Altre attività	263,4	277,2	(13,8)	-5,0
Debiti commerciali	(811,4)	(724,5)	(86,9)	12,0
Fondi per rischi e oneri	(413,2)	(445,1)	31,9	-7,2
Altre passività	(299,6)	(274,5)	(25,1)	9,1
Totale	(475,9)	(567,4)	91,5	-16,1

Tra le variazioni di maggior rilievo si evidenzia:

- **Crediti commerciali:** in incremento di 185,6 milioni di Euro, principalmente determinato dall'iscrizione del credito relativo alla già menzionata cessione dei diritti pay tv (pari a 115,5 milioni di Euro) e da maggiori crediti per servizi da convenzione resi allo Stato (72,8 milioni di Euro).
- **Debiti commerciali:** in aumento per 86,9 milioni di Euro in larga parte riconducibile alla rilevazione del costo dei diritti pay tv ceduti non ancora liquidati (87,0 milioni di Euro).
- I **Fondi per rischi e oneri** evidenziano una diminuzione di 31,9 milioni di Euro, principalmente dovuta agli utilizzi/rilasci dei fondi stanziati in esercizi precedenti al netto degli accantonamenti operati nel periodo.

Posizione finanziaria netta

La **Posizione finanziaria netta** a fine esercizio risulta negativa e in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-151,5 milioni di Euro contro +21,1 milioni di Euro nel 2008) ed è così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)				
	31.12.2009	31.12.2008	Variazione	Var.%
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(2,7)	(3,4)	0,7	-20,6
a breve	(163,7)	(2,4)	(161,3)	6.720,8
disponibilità liquide	20,8	32,7	(11,9)	-36,4
	(145,6)	26,9	(172,5)	-641,3
Altri debiti finanziari	(5,9)	(5,8)	(0,1)	1,7
Posizione finanziaria netta	(151,5)	21,1	(172,6)	-818,0

Il ricorso all'indebitamento di breve termine è conseguente al decremento dei flussi pubblicitari, dei flussi da attività commerciale delle consociate e delle liquidazioni dei crediti per servizi da convenzioni resi allo Stato.

Tali effetti sono stati parzialmente controbilanciati dagli introiti per la già citata cessione dei diritti pay e dal contenimento degli esborsi per grandi eventi sportivi e per spese di gestione della Capogruppo e delle consociate.

La posizione finanziaria media è negativa per circa 144 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-42 milioni di Euro), in conseguenza del profilo finanziario sopra descritto.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,24 (0,97 nel 2008);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,83 (0,90 nel 2008);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,39 (0,43 nel 2008).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2009 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 170 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di Gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine a tasso variabile, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a periodi di scoperto coperti attraverso le linee di credito a revoca o gli affidamenti *stand-by*, per i quali non si è ritenuto opportuno attivare operazioni di copertura.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2009 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che il Gruppo ha con il sistema bancario linee di affidamento a breve termine per un importo di circa 500 milioni di Euro. Nel corso del mese di febbraio 2009 è stato inoltre acceso dalla Capogruppo un finanziamento di 200 milioni di Euro nella tipologia *stand-by* della durata di tre anni, con un *pool* di sette banche nazionali e internazionali. Il complesso degli affidamenti è sufficiente a coprire i periodi di massimo scoperto, seppure la procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso quattro rate posticipate può generare tensioni nel caso di ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. Il Gruppo, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto DTT (a cui si contrappone peraltro una riduzione dei contributi pubblici), ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per l'accensione di un finanziamento a medio lungo termine, in virtù del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.



Rai



Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	..	0,1
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	688,6	741,7
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21,5	24,9
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	285,3	251,1
7.- Altre	18,0	16,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.013,4	1.034,5
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	179,2	198,3
2.- Impianti e macchinario	216,0	200,2
3.- Attrezzature industriali e commerciali	11,1	12,4
4.- Altri beni	34,5	33,8
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	140,4	110,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	581,2	555,1
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	4,6	4,6
b) imprese collegate	7,9	6,2
d) altre imprese	0,8	0,7
	13,3	11,5
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,6	0,9
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,1	5,1
	5,7	6,0
3.- Altri titoli	3,8	3,8
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	22,8	21,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.617,4	1.610,9

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2,1	2,3
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,7	0,7
4.- Prodotti finiti e merci	2,2	2,2
TOTALE RIMANENZE	5,0	5,2
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	779,6	594,0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0,1
2.- Verso imprese controllate	..	-
3.- Verso imprese collegate	0,3	0,1
4bis.- Crediti tributari	54,0	36,7
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	35,5	18,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,9	2,3
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	115,1	76,4
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	13,0	103,0
TOTALE CREDITI	999,4	831,3
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	20,4	32,3
2.- Assegni
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	20,8	32,7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.025,2	869,2
D) RATEI E RISCONTI	43,9	40,2
TOTALE ATTIVO	2.686,5	2.520,3

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0
VII. Altre riserve	443,8	444,2
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	5,9
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(62,1)	(7,5)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	631,2	692,1
II. QUOTE DI TERZI		
- Capitale e riserve di terzi	0,3	0,3
- Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0,3	0,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	0,6	0,7
TOTALE PATRIMONIO NETTO	631,8	692,8
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153,9	155,2
2.- Per imposte, anche differite	14,5	28,2
3.- Altri	244,8	261,7
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI	413,2	445,1
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	358,2	371,8
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche	163,7	2,4
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,7	0,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,0	2,7
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	6,9	5,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1,5	1,6
7.- Debiti verso fornitori	797,7	714,5
9.- Debiti verso controllate non consolidate	5,1	5,1
10.- Debiti verso imprese collegate	5,5	3,3
12.- Debiti tributari	70,8	68,1
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	55,6	48,5
14.- Altri debiti	117,5	104,6
TOTALE DEBITI	1.227,0	956,8
E) RATEI E RISCOINTI	56,3	53,8
TOTALE PASSIVO	2.686,5	2.520,3

Conti d'Ordine (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	87,9	72,5
	<hr/> 90,5	<hr/> 75,1
c) Altre:		
- a favore di altri	2,5	2,9
Totale garanzie personali prestate	<hr/> 93,0	<hr/> 78,0
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,7	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
Totale garanzie reali prestate	<hr/> 54,3	<hr/> 54,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	88,2	114,2
4.- Altri conti d'ordine	532,9	418,2
	<hr/> 768,4	<hr/> 664,7

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.134,1	3.166,8
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,2)	..
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	..	0,6
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	5,1	3,9
b) plusvalenze da alienazioni	0,4	0,1
c) diversi	97,1	137,6
	<u>102,6</u>	<u>141,6</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.266,9	3.341,8
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(29,5)	(33,7)
7.- Per servizi	(776,5)	(826,8)
8.- Per godimento di beni di terzi	(638,9)	(608,4)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(729,5)	(727,6)
b) oneri sociali	(203,9)	(198,3)
c) trattamento di fine rapporto	(49,4)	(52,2)
d) trattamento di quiescenza e simili	(14,7)	(16,0)
e) altri costi	(12,1)	(15,5)
	<u>(1.009,6)</u>	<u>(1.009,6)</u>
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(551,7)	(543,6)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(111,2)	(119,0)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(36,4)	(33,0)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13,5)	(4,3)
	<u>(712,8)</u>	<u>(699,9)</u>
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,1)	..
12.- Accantonamenti per rischi	(23,4)	(18,2)
13.- Altri accantonamenti	(3,8)	(2,4)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,5)	(0,7)
b) canone di concessione	(29,5)	(29,2)
c) altri	(77,8)	(78,4)
	<u>(107,8)</u>	<u>(108,3)</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(3.302,4)	(3.307,3)
Differenza tra valore e costi della produzione	(35,5)	34,5

segue

Conto Economico Consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	..	0,1
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,2
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese collegate	..	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,0	3,3
	<hr/>	<hr/>
	1,1	3,6
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
b) interessi e commissioni a imprese collegate
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(5,1)	(5,3)
	<hr/>	<hr/>
	(5,1)	(5,3)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(0,5)	(5,2)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4,5)	(6,9)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0,5	3,0
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,3)	(1,0)
	<hr/>	<hr/>
	(0,3)	(1,0)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,2	2,0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	6,3	1,3
c) altri	0,6	0,4
	<hr/>	<hr/>
	6,9	1,7
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	..	(0,2)
c) sopravvenienze e insussistenze passive
d) altri	(6,8)	(1,8)
	<hr/>	<hr/>
	(6,8)	(2,0)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,1	(0,3)
Risultato prima delle imposte	(39,7)	29,3
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22,1)	(36,4)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(61,8)	(7,1)
Di cui:		
- quota Capogruppo	(62,1)	(7,5)
- quota terzi	0,3	0,4



Rai



Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2009, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali e sono stati opportunamente modificati – quando necessario – per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione – ad eccezione, in ragione della scarsa rilevanza, della Rai Corporation Canada – da parte della *PricewaterhouseCoopers SpA*.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2009 e 2008 è esposto nella pagina 256.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione) nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2009):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 99,997678%, Rai Trade 0,002322%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System*; sede sociale in Woodbridge (Ontario) L4H 4V9 Canada – 80 Carlauren Road - Suite 23; capitale sociale dollari canadesi 1.394; azionisti: Rai Corporation 100%.
- *NewCo Rai International SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14; capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 99,954%, Rai Trade 0,046%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27; capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 99,9%, Rai Trade 0,1%.
- *RaiSat SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14; capitale sociale Euro 2.585.000; azionisti: Rai 94,9%, Rai Trade 0,1%, R.C.S. Mediagroup 5%.
- *Rai Trade SpA*; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 8.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66; capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 99,99926%, Rai Trade 0,00074%.

- *Sipra SpA*; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25; capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *01 Distribution Srl*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12; capitale sociale Euro 516.456; quote: Rai Cinema 100%.

Si segnala che, con atto di fusione del 12 ottobre 2009 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2009, la società Rai Click è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Si informa inoltre che nel 2010 Rai ha acquisito le quote azionarie detenute in RaiSat dalle società RCS MediaGroup e Rai Trade, divenendo quindi proprietaria al 100% della partecipazione.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 30,23%, terzi 69,77%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Sacis SpA - in liquidazione*; sede sociale in Roma, Via Umberto Novaro 18; capitale sociale Euro 102.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.630.585; azionisti: Rai 22,84%, terzi 77,16%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8; capitale sociale Euro 1.000.000; quote: Rai 48,25%, terzi 51,75%.

3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono stati elisi.
- I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale i cambi in vigore al 31 dicembre 2009 (Euro/USD: 1,44060; Euro/Dollaro Canadese: 1,51280), alle poste del conto economico il cambio medio dell'esercizio 2009 (Euro/USD: 1,39327; Euro/Dollaro Canadese: 1,58519) e alle voci del patrimonio netto il cambio storico. Le differenze originate dal diverso rapporto di cambio rispetto all'anno precedente sulle voci di patrimonio netto sono state imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto consolidato.
- Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiforali modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati sostanzialmente in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali - esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui sono sostenute.

- g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.
- h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate espongano un patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede a un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo - desumibile dall'andamento di mercato - se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- p) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

- q) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- r) I debiti sono esposti al valore nominale; i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- s) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- t) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- u) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- v) I dividendi sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono percepiti.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza.

Le società consolidate con il metodo integrale, fatta eccezione per Rai Corporation e Rai Corporation Canada, hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene conto della data di disposizione.

5) Stato Patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 1.013,4 milioni di Euro, con un decremento netto di 21,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (569,4 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (551,7 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni per 38,7 milioni di Euro e altri movimenti decrementativi per 0,1 milioni di Euro.

Costi di impianto e di ampliamento. La voce espone un valore non significativo (al 31 dicembre 2008: 0,1 milioni di Euro) iscritto nel bilancio della società NewCo Rai International (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni Immateriali (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 1

	31.12.2008 (a)			Variazioni dell'esercizio							31.12.2009			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Incem. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific.	Svalutazi. Radiazioni	Ammortam.	Differenze di conversione	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0,1	-	..	0,1	-	-	-	-	(0,1)	-	0,1	-	(0,1)	..
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:														
programmi (c)	1.643,1	(42,5)	(859,6)	741,0	366,5	..	152,5	(33,2)	(540,3) (d)	-	2.162,1	(45,7)	(1.429,9)	686,5
altri	1,5	-	(0,8)	0,7	2,1	..	0,5	-	(1,2)	-	4,1	-	(2,0)	2,1
	1.644,6	(42,5)	(860,4)	741,7	368,6	..	153,0	(33,2)	(541,5)	-	2.166,2	(45,7)	(1.431,9)	688,6
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili														
digitale terrestre	40,5	-	(15,8)	24,7	-	-	-	-	(3,4)	-	40,5	-	(19,2)	21,3
altri	0,7	-	(0,5)	0,2	-	..	-	0,8	-	(0,6)	0,2
	41,2	-	(16,3)	24,9	-	(3,4)	-	41,3	-	(19,8)	21,5
Immobilizzazioni in corso e acconti:														
programmi (e)	245,9	-	-	245,9	188,3	(2,2)	(152,5)	(3,2)	-	-	276,3	-	-	276,3
oneri pluriennali su immobili di terzi	1,6	-	-	1,6	1,2	-	(1,4)	-	-	-	1,4	-	-	1,4
altri	3,6	-	-	3,6	5,0	-	(1,0)	-	-	-	7,6	-	-	7,6
	251,1	-	-	251,1	194,5	(2,2)	(154,9)	(3,2)	-	-	285,3	-	-	285,3
Altre:														
oneri pluriennali su immobili di terzi (f)	51,7	-	(37,0)	14,7	2,5	(0,1)	1,4	-	(4,3)	(0,1)	55,4	-	(41,3)	14,1
oneri accessori su finanziamenti	-	-	-	-	1,5	-	-	-	(0,4)	-	1,5	-	(0,4)	1,1
altri	3,8	-	(1,8)	2,0	2,3	-	0,5	-	(2,0)	-	6,6	-	(3,8)	2,8
	55,5	-	(38,8)	16,7	6,3	(0,1)	1,9	-	(6,7)	(0,1)	63,5	-	(45,5)	18,0
	1.992,5	(42,5)	(915,5)	1.034,5	569,4	(2,3)	..	(36,4)	(551,7)	(0,1)	2.556,4	(45,7)	(1.497,3)	1.013,4

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2008 risultano non totalmente ammortizzati

(b) Di cui:	Costo	(2,3)
	Rivalutazioni	-
	Svalutazioni	-
	Ammortamenti	..
		(2,3)

(c) Programmi, con valori a bilancio:														
non totalmente ammortizzati	1.643,1	(42,5)	(859,6)	741,0							1.580,3	(45,6)	(848,2)	686,5
totalmente ammortizzati	541,5	..	(541,5)	-							581,8	(0,1)	(581,7)	-
	2.184,6	(42,5)	(1.401,1)	741,0							2.162,1	(45,7)	(1.429,9)	686,5

(d) al netto dell'utilizzo del Fondo Svalutazione programmi per 30,0 milioni di Euro

(e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2008 e non girati entro dicembre 2009 ad immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2009 nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio:

non totalmente ammortizzati	51,7	-	(37,0)	14,7							54,6	-	(40,5)	14,1
totalmente ammortizzati	-	-	-	-							0,8	-	(0,8)	-
	51,7	-	(37,0)	14,7							55,4	-	(41,3)	14,1

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, ammonta a 688,6 milioni di Euro ed è così composta:

- 686,5 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti principalmente nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un decremento netto di 54,5 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 519,0 milioni di Euro (delle quali 152,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti, ammontante a 33,2 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 540,3 milioni di Euro;
- 2,1 milioni di Euro si riferiscono a diritti di utilizzazione software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008 un incremento netto di 1,4 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 2,6 milioni di Euro (delle quali 0,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e le quote di ammortamento di competenza per 1,2 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2009, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 253,7 milioni di Euro;
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 478,5 milioni di Euro.

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2009 ammontano a 554,8 milioni di Euro, comprensivi di 188,3 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2009, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2009 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 333,5 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 140,4 milioni di Euro nel genere film, 25,0 milioni di Euro in cartoni e comiche, 15,5 milioni di Euro in library di natura calcistica, 11,8 milioni di Euro in documentari, 8,2 milioni di Euro in musica colta e prosa e 20,4 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 21,5 milioni di Euro dei quali 21,3 milioni di Euro riferiti alle frequenze della rete digitale (vedi prospetto di dettaglio n. 1).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 285,3 milioni di Euro, dei quali:

- 276,3 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 30,4 milioni di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (188,3 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso del periodo in esame (152,5 milioni di Euro), a radiazioni e alienazioni per 5,4 milioni di Euro;
- 6,3 milioni di Euro si riferiscono a costi per analisi e programmi software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 3,2 milioni di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (3,7 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (0,5 milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 1,6 milioni di Euro);
- 1,2 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo (nulla al 31 dicembre 2008);
- 0,1 milioni di Euro per altri oneri pluriennali (al 31 dicembre 2008: 0,5 milioni di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 276,3 milioni di Euro include:

- 162,1 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2009 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2009;

- 114,2 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2009.

Altre. L'importo di 18,0 milioni di Euro include:

- 14,1 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2008: 14,7 milioni di Euro);
- 1,9 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2008: 1,6 milioni di Euro);
- 1,1 milioni di Euro per gli oneri sostenuti nell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento di tipo stand by della durata di tre anni da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (nulla al 31 dicembre 2008);
- 0,1 milioni di Euro relativi all'acquisizione di un diritto di prima negoziazione e di prelazione sulla trasmissione di partite di calcio concesso da una primaria squadra calcistica, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla durata del periodo di concessione (al 31 dicembre 2008: 0,2 milioni di Euro);
- 0,8 milioni di Euro relativi ad altri oneri pluriennali (al 31 dicembre 2008: 0,2 milioni di Euro).

Immobilizzazioni Materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

<i>fabbricati e costruzioni leggere</i>	dal 3% al 10%
<i>impianti e macchinario</i>	dal 12,50% al 25%
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>	dal 14,30% al 19%
<i>altri beni</i>	dal 12% al 33,33%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2009 a 581,2 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 26,1 milioni di Euro rispetto al 2008, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni per 138,1 milioni di Euro, da ammortamenti per 111,2 milioni di Euro, e da dismissioni e altre poste decrementative per 0,8 milioni di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni Materiali e relativi fondi ammortamento (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 2

	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio							31.12.2009				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Radiazioni nette e trasferimenti (a)	Ammortam.	Differenze di conversione	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi Ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	515,4	626,8	(36,5)	(907,4)	198,3	4,3	3,5	..	(26,9)	-	523,1	626,7	(36,5)	(934,1)	179,2
Impianti e macchinario	1.531,3	24,1	-	(1.355,2)	200,2	65,1	23,7	(0,6)	(72,4)	..	1.610,1	23,9	-	(1.418,0)	216,0
Attrezzature industriali e commerciali	108,0	4,6	-	(100,2)	12,4	1,9	0,7	..	(3,9)	-	109,4	4,5	-	(102,8)	11,1
Altri beni	157,7	3,0	-	(126,9)	33,8	6,1	2,7	(0,1)	(8,0)	..	161,0	2,9	-	(129,4)	34,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	110,4	-	-	-	110,4	60,7	(30,6)	(0,1)	-	..	140,4	-	-	-	140,4
	2.422,8	658,5	(36,5)	(2.489,7)	555,1	138,1	-	(0,8)	(111,2)	..	2.544,0	658,0	(36,5)	(2.584,3)	581,2

(a) di cui:

. Costi	(16,9)
. Rivalutazioni	(0,5)
. Ammortamenti	16,6
	(0,8)

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,7 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 60,3 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 62,7 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 534,8 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni Finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 22,8 milioni di Euro e sono così articolate:

- **Partecipazioni in imprese controllate non consolidate.** La voce espone il valore del Patrimonio Netto di Sacis in liquidazione (4,6 milioni di Euro).
- **Partecipazioni in imprese collegate.** Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)				
	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Audiradio	30,23%	30,23%	0,3	0,3
Auditel	33%	33%	0,4	0,3
San Marino	50%	50%	2,9	2,9
Euronews	22,84%	21,25%	3,7	2,2
Tivù	48,25%	-	0,6	0,5
Valore lordo			7,9	6,2
Fondi svalutazione			(0,0)	(0,0)
Valore netto			7,9	6,2

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)		
	31.12.2009	31.12.2008
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,2)
Valore netto	0,8	0,7

- **Crediti verso altri.** Figurano iscritti per 5,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 6,0 milioni di Euro) e sono composti da:
 - anticipi corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti per 3,0 milioni di Euro;
 - depositi cauzionali per 2,2 milioni di Euro;
 - prestiti concessi a personale dipendente per 0,5 milioni di Euro.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 6 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Immobilizzazioni Finanziarie - Crediti e altre voci (in milioni di Euro)								Prospetto di dettaglio n. 3			
	31.12.2008			Variazioni dell'esercizio				31.12.2009			Valore a bilancio
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborsi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	
Crediti:											
Verso altri											
- dipendenti	0,7	-	(0,2)	0,5	0,2	(0,2)	-	0,7	-	(0,2)	0,5
- depositi cauzionali	2,7	-	(0,2)	2,5	0,1	(0,4)	-	2,4	-	(0,2)	2,2
- anticipo imposta su TFR - L. 140/97	0,1	-	-	0,1	-	(0,1)	-	..	-	-	..
- anticipi su mandati di commercializzazione	16,0	-	(13,1)	2,9	0,9	(0,5)	(0,3)	15,4	-	(12,4)	3,0
	19,5	-	(13,5)	6,0	1,2	(1,2)	(0,3)	18,5	-	(12,8)	5,7
Altri titoli	3,8	3,8	2,3	(2,3)	..	3,8	3,8

Altri titoli. Esposti per 3,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,8 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 5,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,2 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* iscritte per 2,1 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 15,4 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,7 milioni di Euro principalmente nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 2,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 1,0 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libraria", l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 4

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio		31.12.2009
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17,7	(0,2)	-	17,5
Fondo svalutazione	(15,4)	-	-	(15,4)
	2,3	(0,2)	-	2,1
Lavori in corso su ordinazione	0,7	..	-	0,7
Prodotti finiti e merci	2,5	0,7	-	3,2
Fondo svalutazione	(0,3)	-	(0,7)	(1,0)
	2,2	0,7	(0,7)	2,2
Totale	5,2	0,5	(0,7)	5,0

Crediti

Complessivamente iscritti per 999,4 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento di 168,1 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza e natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata invece, nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 5

	31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			31.12.2009
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilascio	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	110,9	73,3	-	-	184,2
. crediti netti per canoni di abbonamento	20,0	3,8	-	-	23,8
. altri crediti	523,2	117,3	-	-	640,5
meno					
. fondo svalutazione crediti	(60,0)	-	4,6	(13,5)	(68,9)
	594,1	194,4	4,6	(13,5)	779,6
Verso imprese controllate					
. Sacis	-	..	-	-	..
	-	..	-	-	..
Verso imprese collegate					
. Audiradio	-	0,1	-	-	0,1
. Auditel	-	..	-	-	..
. San Marino RTV	0,1	..	-	-	0,1
. Tivù	-	0,1	-	-	0,1
	0,1	0,2	-	-	0,3
Tributari	36,7	17,3	-	-	54,0
Imposte anticipate	21,0	16,4	-	-	37,4
Verso altri					
. diversi per future manifestazioni sportive	114,5	(26,9)	-	-	87,6
. enti previdenziali e assistenziali	9,9	(0,9)	-	-	9,0
. personale	7,3	(0,3)	-	-	7,0
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti . altro	49,3	(23,4)	-	-	12,8 13,1
meno					
. fondo svalutazione crediti	(1,6)	-	0,2	..	(1,4)
	179,4	(51,5)	0,2	..	128,1
Totale	831,3	176,8	4,8	(13,5)	999,4

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 6

	31.12.2009 Importi scadenti			Valore a bilancio	31.12.2008 Importi scadenti			Valore a bilancio
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
verso altri	0,6	4,1	1,0	5,7	0,9	4,0	1,1	6,0
	0,6	4,1	1,0	5,7	0,9	4,0	1,1	6,0
CREDITI DEL CIRCOLANTE								
Crediti finanziari								
verso altri	..	-	-	-	-	..
	..	-	-	-	-	..
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	779,6	-	-	779,6	594,0	0,1	-	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
crediti tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	-	-	36,7
imposte anticipate	35,5	1,9	-	37,4	18,7	2,3	-	21,0
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	75,4	12,2	-	87,6	13,3	101,2	-	114,5
- altro	39,7	0,8	-	40,5	63,1	1,8	-	64,9
	984,5	14,9	-	999,4	725,9	105,4	-	831,3
Ratei e risconti attivi								
Ratei attivi	0,1	-	-	0,1	0,2	-	-	0,2
Risconti attivi	43,1	0,1	0,6	43,8	39,3	..	0,7	40,0
	43,2	0,1	0,6	43,9	39,5	..	0,7	40,2
Totale	1.028,3	19,1	1,6	1.049,0	766,3	109,4	1,8	877,5

Crediti - Distribuzione per area geografica (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 7

	31.12.2009				31.12.2008			
	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	5,4	0,1	0,2	5,7	5,6	0,1	0,3	6,0
	5,4	0,1	0,2	5,7	5,6	0,1	0,3	6,0
Crediti del circolante								
verso clienti	744,8	15,6	19,2	779,6	558,1	16,2	19,8	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,2	-	0,1	0,3	-	-	0,1	0,1
tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	-	..	36,7
imposte anticipate	37,4	-	-	37,4	21,0	-	-	21,0
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	59,0	8,3	20,3	87,6	2,5	7,8	104,2	114,5
- altro	35,9	3,4	1,2	40,5	60,9	2,1	1,9	64,9
	931,3	27,3	40,8	999,4	679,2	26,1	126,0	831,3
Totale	936,7	27,4	41,0	1.005,1	684,8	26,2	126,3	837,3

**Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta
o con rischio di cambio** (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 8

	31.12.2009				31.12.2008			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	18,2	0,3	(12,8)	5,7	19,2	0,2	(13,4)	6,0
	18,2	0,3	(12,8)	5,7	19,2	0,2	(13,4)	6,0
Crediti del circolante								
verso clienti	843,1	5,4	(68,9)	779,6	646,7	7,4	(60,0)	594,1
verso imprese controllate	..	-	-	..	-	-	-	-
verso imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,1	-	-	0,1
tributari	54,0	-	-	54,0	36,7	..	-	36,7
imposte anticipate	37,4	-	-	37,4	21,0	-	-	21,0
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	73,1	14,5	-	87,6	103,0	11,5	-	114,5
- diversi	40,0	1,9	(1,4)	40,5	66,2	0,3	(1,6)	64,9
	1.047,9	21,8	(70,3)	999,4	873,7	19,2	(61,6)	831,3
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	18,8	1,6	-	20,4	31,1	1,2	-	32,3
Assegni	..	-	-	-	-	..
Denaro e valori in cassa	0,4	..	-	0,4	0,4	..	-	0,4
	19,2	1,6	-	20,8	31,5	1,2	-	32,7
Ratei attivi								
	0,1	-	-	0,1	0,2	-	-	0,2
Totale	1.085,4	23,7	(83,1)	1.026,0	924,6	20,6	(75,0)	870,2

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 779,6 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 848,5 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 68,9 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2008 evidenziano un incremento di 185,5 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti della Sipra per servizi pubblicitari ceduti:* esposti per un valore nominale di 319,9 milioni di Euro presentano un incremento di 9,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato:* esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 184,2 milioni di Euro, si incrementano rispetto al 31 dicembre 2008 di 73,3 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2009 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione (in milioni di Euro)

	2009	2008
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
- Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	4,6	3,1
- Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	98,6	63,6
- Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	13,0	6,4
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	4,0	2,0
- Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca per la Provincia di Bolzano e trasmissioni radiofoniche in lingua ladina per la Val Badia, la Val Gardena e la Val di Fassa	30,2	14,8
- Estensione della ricezione di RaiUno in Tunisia e successiva manutenzione	2,2	1,6
Totale Presidenza Consiglio Ministri	152,6	91,5
Ministeri:		
- Economia e Finanze: gestione degli abbonamenti ordinari alla televisione	23,5	11,8
Regioni:		
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,1	7,6
Totale	184,2	110,9

- *crediti netti per canoni di abbonamento*: ammontano a 23,8 milioni di Euro con un incremento di 3,8 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano le quote di canoni di abbonamento ancora da riversare alla Rai;
- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 320,6 milioni di Euro, con un incremento di 108,0 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2008, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti, assistenza tecnica a terzi e altri per 198,6 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Trade per commercializzazione diritti per 59,2 milioni di Euro, crediti per distribuzione cinematografica e home video di 01 Distribution per 24,5 milioni di Euro e crediti verso i clienti di Rai Cinema per 15,4 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,1 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti commerciali verso le società Audiradio, Auditel, San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 54,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 36,7 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (53,2 milioni di Euro) per IVA di gruppo (44,3 milioni di Euro), dal credito IRAP (2,6 milioni di Euro) e per imposte chieste a rimborso (6,3 milioni di Euro).

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 37,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 21,0 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (35,4 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (2,0 milioni di Euro). Presenta un incremento di 16,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 30,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo derivanti da partite a deducibilità fiscale differita (30,0 milioni di Euro) e da partite trasferite dalle società del Gruppo incluse nel consolidato fiscale (importo non significativo in milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Cinema;
- 1,2 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Trade;
- 1,5 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Rai Way;
- 1,3 milioni di Euro da imposte prepagate rilevate nel bilancio di Sipra.

Imposte anticipate (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 9

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	
Situazione al 31.12.2008					
Imponibile fiscale negativo	31,0	8,5	0,0	0,0	8,5
Stima rientro fondi	21,2	5,9	47,3	2,1	8,0
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,0	1,5	0,3	0,0	1,5
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	1,3	0,4	10,5	0,5	0,9
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	5,7	1,5	5,7	0,3	1,8
Altri	1,2	0,3	1,1	0,0	0,3
Totale	66,4	18,1	64,9	2,9	21,0
Variazioni del periodo:					
Imponibile fiscale negativo	67,1	18,5	0,0	0,0	18,5
Stima rientro fondi	(12,0)	(3,4)	25,9	1,2	(2,2)
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	0,5	0,3	8,4	0,4	0,7
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	(0,9)	(0,3)	(10,1)	(0,5)	(0,8)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	0,7	0,3	(0,6)	(0,1)	0,2
Altri	(0,2)	(0,1)	(0,2)	0,1	0,0
Totale	55,2	15,3	23,4	1,1	16,4
Situazione al 31.12.2009:					
Imponibile fiscale negativo	98,1	27,0	0,0	0,0	27,0
Stima rientro fondi	9,2	2,5	73,2	3,3	5,8
Differenza civilistico/fiscale ammortamento programmi	6,5	1,8	8,7	0,4	2,2
Differimento effetto riallineamento valore fiscale beni	0,4	0,1	0,4	0,0	0,1
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	6,4	1,8	5,1	0,2	2,0
Altri	1,0	0,2	0,9	0,1	0,3
Totale	121,6	33,4	88,3	4,0	37,4

Crediti verso altri. Iscritti per 128,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 179,4 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 1,4 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 87,6 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 9,0 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per anticipazioni del TFR;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 7,0 milioni di Euro sono integralmente costituiti da anticipazioni diverse, in massima parte riferite ad anticipi per spese di trasferta e per spese di produzione;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 12,8 milioni di Euro;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 13,1 milioni di Euro.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 20,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,7 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 20,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,3 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2009 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 43,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 40,2 milioni di Euro) è costituito da risconti attivi per 43,8 milioni di Euro e da ratei attivi per 0,1 milioni di Euro.

Le componenti più rilevanti sono rappresentate da risconti attivi su:

- diritti di ripresa di manifestazioni sportive per 28,7 milioni di Euro;
- noleggi per 3,0 milioni di Euro;
- diritti di utilizzazione software per 2,1 milioni di Euro;
- servizi per acquisizione e produzione programmi per 1,5 milioni di Euro;
- assicurazioni e prevenzioni per 1,0 milioni di Euro;
- affitti per 0,9 milioni di Euro;
- manutenzioni e riparazioni per 0,5 milioni di Euro;
- altri risconti attivi per 0,1 milioni di Euro.

Il prospetto di dettaglio n. 6 ne espone l'articolazione per scadenza.

Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 631,8 milioni di Euro e registra un decremento di 61,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008 dovuto sostanzialmente alla perdita dell'esercizio (61,8 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 10.

Variazioni al Patrimonio Netto consolidato (in milioni di Euro) Prospetto di dettaglio n. 10

	Saldo 31.12.2007	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2008	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2009
Patrimonio netto:													
Di spettanza del Gruppo:													
Capitale	242,5						242,5						242,5
Riserva legale	7,0						7,0						7,0
Altre riserve:													
- F.do contributi in c/capitale	1,3						1,3	(1,3)					0,0
- Avanzo di fusione	341,1						341,1	(13,8)	0,2				327,5
- Riserva per differenze di conversione	(1,6)				0,4		(1,2)				(0,1)		(1,3)
- Altre riserve	103,0	(0,1)		0,1			103,0	13,5	1,1				117,6
Utili (perdite) portati a nuovo	10,7	(4,8)					5,9	(5,9)					0,0
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(4,9)	4,9				(7,5)	(7,5)	7,5				(62,1)	(62,1)
Totale patrimonio netto del Gruppo	699,1	0,0	0,0	0,1	0,4	(7,5)	692,1	0,0	0,0	1,3	(0,1)	(62,1)	631,2
Di spettanza di terzi:													
Capitale e riserve di terzi	1,6	..	(0,2)	(1,1)			0,3	0,4	(0,3)	(0,1)			0,3
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi				0,4	0,4	(0,4)				0,3	0,3
Totale patrimonio netto di terzi	1,6	0,0	(0,2)	(1,1)	0,0	0,4	0,7	0,0	(0,3)	(0,1)	0,0	0,3	0,6
Totale patrimonio netto	700,7	0,0	(0,2)	(1,0)	0,4	(7,1)	692,8	0,0	(0,3)	1,2	(0,1)	(61,8)	631,8

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 7,0 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessive 443,8 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 327,5 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 116,3 milioni di Euro da altre riserve.

Perdita dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 62,1 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 0,3 milioni di Euro si riferisce alla società RaiSat.

Utile di terzi

Isritto per 0,3 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza dei terzi calcolato sui risultati della società RaiSat.

Fondi per rischi e oneri

Isritti per 413,2 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 31,9 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2008. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto incremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 11. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 11

	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	Altri movimenti	31.12.2009
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	2,5	0,1 (a)	(0,4)	(0,1)	-	2,1
- Fondo previdenza	0,4	..	(0,1)	-	..	0,3
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	152,3	10,9 (b)	(11,7)	-	..	151,5
	155,2	11,0	(12,2)	(0,1)	..	153,9
Per imposte	28,2	-	(13,7) (c)	-	-	14,5
Altri:						
- controversie legali	113,8	14,7 (d)	(17,9)	(6,1)	-	104,5
- contenzioso previdenziale	26,0	-	(1,0)	(3,0)	-	22,0
- bonifica e ristrutturazione immobili	23,4	-	(0,8)	-	-	22,6
- costi competenze maturate	25,4	18,0 (e)	(11,5)	(13,7)	(0,2)	18,0
- contestazioni organi di controllo	1,0	9,2 (f)	(0,2)	-	-	10,0
- controversie su locazioni	5,1	0,4 (g)	-	-	-	5,5
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	5,2	-	-	-	-	5,2
- oneri per incentivazione all'esodo	8,5	0,1 (h)	(7,6)	-	(0,2)	0,8
- diversi:						
. per rischi	24,8	7,7 (i)	(5,2)	(1,0)	-	26,3
. per oneri	28,5	3,9 (j)	(1,8)	(0,7)	-	29,9
	261,7	54,0	(46,0)	(24,5)	(0,4)	244,8
	445,1	65,0	(71,9)	(24,6) (k)	(0,4)	413,2
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	3,6					3,6
- tecniche	1,6					1,6
(a) contropartita:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	0,1	(f) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi		9,2
(b) contropartite:	voce B 9 d) trattamento di quiescenza	1,2	(g) contropartita:	voce B 12 accantonamento per rischi		0,4
	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	9,7	(h) contropartita:	voce E 21 c) oneri straordinari		0,1
(c) contropartita:	voce E 22 imposte sul reddito dell'esercizio	(13,7)	(i) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi		6,0
(d) contropartite:	voce B 9 e) altri costi per il personale	6,9		voce A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1,5
	voce B 12 accantonamento per rischi	7,8		voce C 17 d) altri oneri finanziari		0,2
(e) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	14,2	(j) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi		0,1
	voce B 9 b) oneri sociali	3,8		voce B 13 altri accantonamenti		3,8
			(k) contropartita:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi		(24,6)

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 153,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 155,2 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 2,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,5 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 0,4 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le integrazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 151,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 152,3 milioni di Euro) include l'onere per le integrazioni delle pensioni in godimento costituito dai fondi accantonati per i dipendenti Rai e Rai Way che hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dai vigenti accordi sindacali, mantenuti a un adeguato livello di congruità con riguardo alla riserva matematica finalizzata a garantire detto trattamento. Include, inoltre, l'onere per le integrazioni delle pensioni che dovranno essere erogate ai dirigenti Rai e Rai Cinema ancora in servizio che ne abbiano diritto, nell'ipotesi che venga esercitata l'opzione in favore dell'erogazione della pensione integrativa, determinato con riferimento ai compensi percepiti, all'anzianità di servizio maturata, a stime probabilistiche e ai parametri finanziari e demografici normalmente utilizzati in fattispecie analoghe.

Per imposte. Ammonta a 14,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 28,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (12,6 milioni di Euro), Rai Way (1,0 milioni di Euro) e Sipra (0,4 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 13,7 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 12

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,5% (media)	
Situazione al 31.12.2008					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	82,3	22,6	97,4	4,4	27,0
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,2	0,3	1,2	0,1	0,4
Altri	1,6	0,5	0,0	0,0	0,5
Totale	85,2	23,4	98,7	4,5	28,2
Variazioni del periodo:					
Accertamento tributario 1975					0,0
Plusvalenze patrimoniali	(0,1)	0,0	(0,1)	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	(46,9)	(12,8)	(22,6)	(1,0)	(13,8)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,2	0,1	0,2	0,0	0,1
Altri	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	(46,4)	(12,7)	(22,5)	(1,0)	(13,7)

	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta al 4,6% (media)	
Situazione al 31.12.2009:					
Accertamento tributario 1975					0,3
Plusvalenze patrimoniali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Valutazione cambi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Ammortamenti anticipati e diff. ammortamento beni di valore inf. a 516 Euro	35,4	9,8	74,8	3,4	13,2
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,4	0,4	1,4	0,1	0,5
Altri	1,9	0,5	0,0	0,0	0,5
Totale	38,8	10,7	76,2	3,5	14,5

Altri. Iscritti per un valore pari a 244,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 261,7 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, certi ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 16,9 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 11 che ne rappresenta il dettaglio. In merito si precisa che il rilascio del fondo costi competenze maturate è conseguente all'applicazione del rinnovo del contratto di lavoro nazionale dei giornalisti.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 358,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 371,8 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 13.

Fondo trattamento di fine rapporto (in milioni di Euro)							Prospetto di dettaglio n. 13	
							Variazioni dell'esercizio	
31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2009	
	371,8	49,4	(20,7)	(0,4)	-	(41,1)	(0,8)	358,2

Debiti

Iscritti per 1.227,0 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 270,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 163,7 milioni di Euro, con un incremento netto di 161,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2008. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 14 mentre i prospetti di dettaglio n. 15 e 16 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, la massima parte (circa l'84%) si riferisce a soggetti residenti in Italia, per un valore di circa 1.033,8 milioni di Euro su un totale di 1.227,0 milioni di Euro.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 14		
		Variazioni dell'esercizio		
		31.12.2008	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	31.12.2009
Debiti v/banche		2,4	161,3	163,7
Debiti v/altri finanziatori		3,4	(0,7)	2,7
Acconti		6,9	1,5	8,4
Debiti verso fornitori		714,5	83,2	797,7
Debiti v/imprese controllate non consolidate	(a)	5,1	0,0	5,1
Debiti v/imprese collegate	(b)	3,3	2,2	5,5
Debiti tributari		68,1	2,7	70,8
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale		48,5	7,1	55,6
Altri debiti		104,6	12,9	117,5
		956,8	270,2	1.227,0
(a) di cui:				
- Sacis in liquidazione		5,1	-	5,1
(b) di cui:				
- Auditel		0,1	(0,1)	-
- San Marino RTV		3,2	1,6	4,8
- Tivù Srl		-	0,7	0,7
		3,3	2,2	5,5

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 15

	31.12.2009				31.12.2008			
	Importi scadenti			Valore a bilancio	Importi scadenti			Valore a bilancio
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo		Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
Debiti finanziari a m/l termine								
Debiti v/altri finanziatori	0,7	2,0	-	2,7	0,7	2,7	-	3,4
	0,7	2,0	-	2,7	0,7	2,7	-	3,4
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti v/banche	163,7	-	-	163,7	2,4	-	-	2,4
Debiti v/fornitori	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Debiti v/imprese contr. non consolidate	5,1	-	-	5,1	5,1	-	-	5,1
Debiti v/imprese collegate	0,1	-	-	0,1	0,1	-	-	0,1
Altri debiti	0,6	-	-	0,6	0,5	-	-	0,5
	169,6	-	-	169,6	8,2	-	-	8,2
Debiti commerciali e altri debiti								
Acconti	6,9	0,5	1,0	8,4	5,3	0,4	1,2	6,9
Debiti v/fornitori	797,6	-	-	797,6	714,4	-	-	714,4
Debiti v/imprese contr. non consolidate	..	-	-	-	-	..
Debiti v/imprese collegate	5,4	-	-	5,4	3,2	-	-	3,2
Debiti tributari	70,8	-	-	70,8	68,1	-	-	68,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	55,6	-	-	55,6	48,5	-	-	48,5
Altri debiti	116,9	-	-	116,9	104,1	-	-	104,1
	1.053,2	0,5	1,0	1.054,7	943,6	0,4	1,2	945,2
Totale debiti	1.223,5	2,5	1,0	1.227,0	952,5	3,1	1,2	956,8
Ratei passivi	0,2	-	-	0,2	..	-	-	..
Risconti passivi	56,1	-	-	56,1	53,8	-	-	53,8
Totale	1.279,8	2,5	1,0	1.283,3	1.006,3	3,1	1,2	1.010,6

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 16

	31.12.2009			31.12.2008		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	163,7	-	163,7	2,4	..	2,4
Debiti v/altri finanziatori	2,7	-	2,7	3,4	-	3,4
Debiti v/fornitori	762,6	35,1	797,7	665,2	49,3	714,5
Debiti v/imprese controllate non consolidate	5,1	-	5,1	5,1	-	5,1
Debiti v/imprese collegate	5,5	-	5,5	3,3	-	3,3
Debiti tributari	70,6	0,2	70,8	68,0	0,1	68,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	55,6	-	55,6	48,5	-	48,5
Altri debiti	117,1	0,4	117,5	102,9	1,7	104,6
Totale debiti (a)	1.182,9	35,7	1.218,6	898,8	51,1	949,9
Ratei	0,2	-	0,2	..	-	..
Totale	1.183,1	35,7	1.218,8	898,8	51,1	949,9

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 163,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,4 milioni di Euro), sono costituiti dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a complessivi 2,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,4 milioni di Euro) e rappresenta il debito residuo da corrispondere alla società di leasing per il contratto di locazione finanziaria relativo all'immobile sito in Aosta adibito a sede regionale.

Acconti. Ammontano a 8,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 6,9 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 797,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 714,5 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 83,2 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Si compongono per 0,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e per 797,6 milioni di Euro da debiti di natura commerciale (al 31 dicembre 2008: 714,4 milioni di Euro).

Debiti verso controllate non consolidate. Ammontano a 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,1 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso Sacis rappresentanti quasi esclusivamente il saldo del conto corrente finanziario.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 5,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,3 milioni di Euro) e riguardano i rapporti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 4,8 milioni di Euro e verso Tivù per 0,7 milioni di Euro. Si compongono per 0,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (dato immutato rispetto al 31 dicembre 2008) e per 5,4 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 3,2 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 70,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 68,1 milioni di Euro), manifestano un incremento di 2,7 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(milioni di Euro)		
	2009	2008
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	34,3	35,4
- IRES	23,5	17,3
- IVA	5,6	6,0
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	5,5	8,4
- IRAP	1,8	0,9
- Altri	0,1	0,1
	70,8	68,1

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 55,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 48,5 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(milioni di Euro)		
	2009	2008
- ENPALS	18,3	15,3
- INPGI	14,6	12,8
- Contributi su retribuzioni accertate	12,1	10,1
- INPS	7,9	7,6
- Altri	2,7	2,7
	55,6	48,5

Altri debiti. Iscritti per 117,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 104,6 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 12,9 milioni di Euro e sono così costituiti:

(milioni di Euro)		
	2009	2008
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	64,7	70,6
- Diversi per accertamenti di competenza	19,6	6,4
- CRAIPI	11,4	0,1
- FCPGI	9,7	9,7
- Altri	12,1	17,8
	117,5	104,6

Si compongono per 0,6 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2008: 0,5 milioni di Euro) e per 116,9 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2008: 104,1 milioni di Euro).

Ratei e risconti

L'ammontare totale di 56,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 53,8 milioni di Euro) è costituito per 56,1 milioni di Euro da risconti passivi e per 0,2 milioni di Euro da ratei passivi.

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 49,3 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni nel 2007, nel 2008 e 2009, a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente previsti per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

Il prospetto di dettaglio n. 15 ne espone l'articolazione per scadenza.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 768,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 664,7 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 17 e 18.

Conti d'ordine - garanzie reali (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 17	
		31.12.2009	31.12.2008
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti			
Beni dati in pegno o a cauzione:			
- titoli a reddito fisso		3,7	3,7
Garanzie reali per debiti iscritti in bilancio			
Ipotecche su:			
- terreni e fabbricati industriali		25,3	25,3
Altre garanzie reali		25,3	25,3
Totale		54,3	54,3

Conti d'ordine - impegni e altri (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 18	
		31.12.2009	31.12.2008
Impegni di acquisto e di vendita			
- Impegni di acquisto		80,1	96,5
- Impegni di vendita		8,1	17,7
		88,2	114,2
Altri			
Garanzie reali ricevute		1,0	1,0
Garanzie personali ricevute:			
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive		160,1	159,5
- Altre		191,6	148,7
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:			
- Banca Intesa per fidejussione rilasciata alla UEFA per i diritti sportivi relativi alla Champions League 2006/09		67,5	24,5
- Banca di Roma per fidejussione rilasciata alla Lega Nazionale Professionisti per i diritti radiofonici e televisivi relativi a eventi sportivi		21,7	14,9
- SANPAOLO IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		17,9	5,9
- Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di calcio 2010		35,0	35,0
- Altre		27,8	16,8
Beni ricevuti in leasing	
Beni di terzi presso l'azienda		-	0,1
Beni aziendali presso terzi		9,5	9,9
Altre fattispecie		0,8	1,9
		532,9	418,2

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo ed il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 19.

Fair value dei derivati	Prospetto di dettaglio n. 19	
	Nozionale 31.12.2009 milioni di USD	Fair value al 31.12.2009 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	33,4	(0,9)
. strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	130,4	2,5
. opzioni valutarie	18,3	0,4
	182,1	2,0

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in Usd, nel rispetto della policy di Gruppo.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Tra gli impegni d'acquisto è rilevato inoltre il valore del complesso immobiliare DEAR pari a 49,4 milioni di Euro derivante dall'esercizio del diritto d'opzione, previsto nei contratti di locazione.

In merito si fa presente che il contratto definitivo di trasferimento, fissato per il 5 giugno 2008, non si è perfezionato per la mancata collaborazione della controparte, che in tale data non si è presentata davanti al notaio, negando alla Rai il diritto di divenirne proprietaria e attivando un'azione giudiziaria con la quale ha chiesto la dichiarazione di insussistenza dell'obbligo di trasferire la proprietà del bene.

La Rai, nel ribadire la validità dell'esercizio del diritto d'opzione, ha posto a disposizione della controparte il prezzo di acquisto e si è a sua volta costituita in giudizio per il riconoscimento dei propri diritti.

A integrazione di quanto rilevato nei conti d'ordine, si informa che il credito finanziario della Capogruppo verso la controllata Sipra, pari a 2,2 milioni di Euro, è stato oggetto di pignoramento a favore di I.N.P.G.I..

Al 31 dicembre 2009 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, ulteriori impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza rispetto a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

7) Conto Economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 3.134,1 milioni di Euro, con un decremento di 32,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2008, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni di abbonamento e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 20.

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 20	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Ricavi delle vendite	2,9	2,9
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni di abbonamento		
. utenze private	1.572,4	1.547,3
. utenze speciali	57,2	55,7
	1.629,6	1.603,0
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	809,2	985,3
. telepromozioni	36,9	40,2
. sponsorizzazioni	42,8	47,3
	888,9	1.072,8
- Pubblicità radiofonica		
. tabellare	45,3	59,7
. radiopromozioni	1,0	1,6
. sponsorizzazioni	7,1	7,6
	53,4	68,9
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	14,8	14,4
- Altra pubblicità	31,4	31,6
	988,5	1.187,7
- Servizi speciali da convenzioni	68,8	69,1
- Altre prestazioni		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali e canali tematici satellitari	327,0	159,9
. distribuzione cinematografica e home video	38,0	51,3
. canoni da ospitalità impianti e apparati	29,9	28,9
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	12,4	11,8
. servizi telefonici	13,5	19,8
. altri	23,5	32,4
	444,3	304,1
	3.131,2	3.163,9
Totale	3.134,1	3.166,8

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritte per 0,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: valore non significativo) si riferiscono prevalentemente a rimanenze di DVD.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione. Iscritta per un valore non significativo (al 31 dicembre 2008: 0,6 milioni di Euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 30,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 32,8 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 21.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 21

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Immateriali	22,7	25,5
Materiali	7,7	7,3
Totale	30,4	32,8

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 102,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 141,6 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 22.

Altri ricavi e proventi (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 22

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Contributi in conto esercizio	5,1	3,9
Plusvalenze da alienazioni	0,4	0,1
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	19,4	19,2
Sopravvenienze attive da canoni d'abbonamento	15,7	16,2
Altre sopravvenienze attive	33,7	90,3
Assorbimento fondi	24,8	7,7
Proventi degli investimenti immobiliari	2,2	2,2
Diversi	1,3	2,0
	97,1	137,6
Totale	102,6	141,6

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 29,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 33,7 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati, ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 23.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 23

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Materiali tecnici per magazzino	5,4	5,9
Materiali vari di produzione programmi	4,9	5,6
Altri materiali	19,2	22,2
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni
Totale	29,5	33,7

Servizi. Ammontano complessivamente a 776,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 826,8 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 24. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica, i gettoni di presenza e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 2,4 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala che un Amministratore e un Sindaco della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate percependo emolumenti di ammontare pari rispettivamente a 0,2 milioni di Euro e 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 24	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Prestazioni di lavoro autonomo	149,1	156,7	
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	267,8	274,8	
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	32,8	44,3	
Servizi per costi accessori del personale	12,6	12,5	
Manutenzioni e riparazioni	32,6	31,1	
Servizi di documentazione e informazione	53,9	52,2	
Assicurazioni e prevenzioni	20,8	20,4	
Pubblicità e propaganda	19,8	27,6	
Spese promozionali e di distribuzione	7,9	11,1	
Servizi di erogazione	32,8	32,7	
Servizi generali	80,3	86,0	
Quote di terzi su fatturato	41,6	52,9	
Altri	24,5	24,5	
Totale	776,5	826,8	

Godimento beni di terzi. Iscritti per 638,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 608,4 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi (in milioni di Euro)		Prospetto di dettaglio n. 25	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008	
Canoni di leasing	
Affitti passivi e noleggi	123,8	125,3	
Diritti di utilizzazione opere	120,4	114,1	
Diritti di ripresa	385,2	359,2	
Altri diritti	9,5	9,8	
Totale	638,9	608,4	

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 1.009,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 1.009,6 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2009 ammonta a 13.352 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2008: 13.236 unità), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 26.

Occupazione media (in unità)

Prospetto di dettaglio n. 26

	Esercizio 2009			Esercizio 2008		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per Società						
Rai	9.917	1.912	11.829	9.840	1.858	11.698
NewCo Rai International	1	1	2	-	-	-
Rai Cinema	58	1	59	58	1	59
Rai Corporation	47	0	47	47	0	47
RaiNet	45	19	64	50	16	66
RaiSat	77	12	89	76	36	112
Rai Trade	89	6	95	88	5	93
Rai Way	649	41	690	650	35	685
Sipra	435	14	449	435	13	448
01 Distribution	28	0	28	27	1	28
	11.346	2.006	13.352	11.271	1.965	13.236
Per categoria						
Dirigenti	336	2	338	345	2	347
Giornalisti	1.663	365	2.028	1.659	347	2.006
Quadri	1.376	0	1.376	1.361	1	1.362
Impiegati	6.827	1.403	8.230	6.724	1.410	8.134
Operai	1.007	227	1.234	1.042	194	1.236
Orchestranti e altro personale artistico	125	9	134	128	11	139
Medici ambulatoriali	12	0	12	12	0	12
	11.346	2.006	13.352	11.271	1.965	13.236

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 712,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 699,9 milioni di Euro), dei quali 551,7 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e 111,2 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1 e n. 2. La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 33,2 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: non significativo) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2009 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 23,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 18,2 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (21,1 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 3,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 2,4 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 11 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (1,7 milioni di Euro) e Rai Way (2,0 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 107,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 108,3 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 27 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (95,8 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 27

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Minusvalenze da alienazioni:		
Immobilizzazioni materiali	0,5	0,7
Immobilizzazioni immateriali
	0,5	0,7
Canone di concessione	29,5	29,2
Perdite su crediti del circolante	0,8	0,4
Altri oneri:		
omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	15,1	17,5
quote associative	3,5	3,2
ICI	4,4	4,4
altre imposte indirette, tasse e altri tributi	9,8	9,6
contributo Authority - DM 16/07/1999	4,9	4,3
risarcimento danni non coperti da ass.ni, multe, ammende e penalità	1,0	6,0
giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	3,3	3,4
sopravvenienze passive	23,4	14,5
accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9,7	13,3
altri	1,9	1,8
	77,0	78,0
Totale	107,8	108,3

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,6 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 28.

Proventi finanziari (in milioni di Euro)

Prospetto di dettaglio n. 28

	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	..	0,1
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,2
proventi diversi dai precedenti:		
- interessi da imprese collegate	..	-
- interessi su crediti verso banche	0,1	2,1
- interessi su crediti verso clienti	0,7	0,8
- interessi da operazioni di copertura tassi	-	0,2
- altri	0,2	0,2
	1,0	3,3
Totale	1,1	3,6

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 5,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 5,3 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti ed altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 29.

Interessi e altri oneri finanziari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 29	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Interessi e commissioni a imprese collegate
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni corrisposti a banche e ad altri istituti finanziari	4,7	5,0
- interessi su debiti verso fornitori	..	0,1
- altri oneri	0,4	0,2
	5,1	5,3
Totale	5,1	5,3

Utili e perdite su cambi. Evidenziano una perdita ammontante a 0,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: una perdita pari a 5,2 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Utili e perdite su cambi (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 30	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utili (perdite) su cambi da valutazione	(0,5)	(0,6)
Altri utili (perdite) su cambi	..	(4,6)
Totale	(0,5)	(5,2)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 0,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 3,0 milioni di Euro), determinate dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2008: 1,0 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nel periodo.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 6,9 milioni di Euro e oneri per 6,8 milioni di Euro, è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 31.

Proventi/Oneri straordinari (in milioni di Euro)	Prospetto di dettaglio n. 31	
	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Proventi		
b) Sopravvenienze attive	6,3	1,3
c) Altri	0,6	0,4
	6,9	1,7
Oneri		
b) Imposte relative a esercizi precedenti	..	(0,2)
c) Sopravvenienze e insussistenze passive
d) Altri:		
- oneri per esodi agevolati	(6,8)	(1,8)
	(6,8)	(2,0)
Totale	0,1	(0,3)

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 22,1 milioni di Euro si compone delle imposte correnti e differite espese nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)			
	Rilevate nei bilanci delle Società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
- IRES	(27,2)	-	(27,2)
- IRAP	(35,5)	-	(35,5)
Imposte differite attive	26,7	0,2	26,9
Imposte differite passive	13,8	(0,1)	13,7
Totale	(22,2)	0,1	(22,1)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato negativo di 61,8 milioni di Euro quasi esclusivamente di competenza del Gruppo.

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati - comprensivi della quota di pertinenza di terzi - è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato (in milioni di Euro)

	Utile di esercizio		Patrimonio netto	
	2009	2008	2009	2008
Bilancio Rai	(79,9)	(37,0)	497,1	576,8
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	17,0	23,2	143,6	127,4
Adeguamento del valore delle società collegate al metodo del Patrimonio netto	0,3	3,0	10,8	9,1
Altre rettifiche di consolidamento	0,6	4,8	(21,3)	(21,9)
Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento	0,2	(1,1)	1,6	1,4
Bilancio consolidato	(61,8)	(7,1)	631,8	692,8

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.



Rai



Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE		
Immobilizzazioni immateriali	1.013,4	1.034,5
Immobilizzazioni materiali	581,2	555,1
Immobilizzazioni finanziarie	22,8	21,3
	1.617,4	1.610,9
B. CAPITALE D'ESERCIZIO		
Rimanenze di magazzino	5,0	5,2
Crediti commerciali	779,9	594,3
Altre attività	263,4	277,2
Debiti commerciali	(811,4)	(724,5)
Fondi per rischi e oneri	(413,2)	(445,1)
Altre passività	(299,6)	(274,5)
	(475,9)	(567,4)
C. CAPITALE INVESTITO,		
dedotte le passività d'esercizio	(A+B)	1.141,5
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		358,2
E. CAPITALE INVESTITO,		
dedotte le passività d'esercizio e il TFR	(C-D)	783,3
coperto da:		
F. CAPITALE PROPRIO		
Quote della Capogruppo	631,2	692,1
Quote di terzi	0,6	0,7
	631,8	692,8
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE		2,7
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)		
- debiti finanziari a breve	169,6	8,2
- disponibilità e crediti finanziari a breve	(20,8)	(32,7)
	148,8	(24,5)
	(G+H)	151,5
I. TOTALE, COME IN E	(F+G+H)	783,3
		671,7

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. RICAVI	3.177,8	3.210,9
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(0,2)	..
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30,4	32,8
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.208,0	3.243,7
Consumi di beni e servizi esterni	(1.530,6)	(1.561,1)
C. VALORE AGGIUNTO	1.677,4	1.682,6
Costo del lavoro	(1.009,6)	(1.009,6)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	667,8	673,0
Ammortamenti programmi	(528,4)	(520,1)
Altri ammortamenti	(122,6)	(130,4)
Altri stanziamenti rettificativi	(49,9)	(37,3)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(26,9)	(19,8)
Saldo proventi e oneri diversi	24,5	69,1
E. RISULTATO OPERATIVO	(35,5)	34,5
Proventi e oneri finanziari	(4,8)	(7,9)
Risultato delle partecipazioni	0,5	3,0
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(39,8)	29,6
Proventi e oneri straordinari	0,1	(0,3)
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(39,7)	29,3
Imposte dirette	(22,1)	(36,4)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(61,8)	(7,1)
di cui:		
- quota Capogruppo	(62,1)	(7,5)
- quota Terzi	0,3	0,4

Tavola di rendiconto finanziario consolidato (in milioni di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	24,5	114,5
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	(61,8)	(7,1)
Ammortamenti	651,0	650,5
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	0,1	0,6
Variazione del capitale d'esercizio	36,2	31,0
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(91,5)	(34,4)
	(13,6)	(16,7)
	520,4	623,9
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. immateriali	(557,6)	(595,7)
. materiali	(138,1)	(118,7)
. finanziarie	(3,5)	(5,5)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	6,5	7,9
	(692,7)	(712,0)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi di finanziamenti	(0,7)	(0,7)
Altri movimenti di patrimonio netto	0,0	(1,0)
	(0,7)	(1,7)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI	(0,3)	(0,2)
F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO	(B+C+D+E)	(173,3)
	(173,3)	(90,0)
G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE FINALE)	(A+F)	24,5
	(148,8)	24,5



Rai



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il **bilancio consolidato del Gruppo Rai** al 31 dicembre 2009 – messo a vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono posti a confronto con quelli del consuntivo 2008.

L'area di consolidamento nel 2009 non include più la società Rai Click che, come detto nella nota sulla gestione del bilancio civilistico, è stata fusa per incorporazione in Rai SpA.

Il bilancio in esame chiude con una perdita di 61,8 milioni (7,1 nel 2008).

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento complessivo del Gruppo riprendendo in gran parte quanto detto per Rai SpA e integrando l'informazione con dettagli relativi a singoli aspetti di attività delle società consolidate.

È predisposta anche una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite sia informazioni sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali, evidenziando le motivazioni delle differenze rispetto al bilancio 2008, sia i dettagli che ne esplicitano la composizione.

Sono – infine – predisposte tre tavole per l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della gestione, le quali agevolano la lettura del bilancio consolidato.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area e i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra bilancio civilistico della Rai e quello consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2009 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2008.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, Vi attestiamo – sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione PWC – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue tre componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati "casi eccezionali" che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29 quarto comma D. Lgs. 127/91;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio;
- risultano iscritti crediti per imposte differite attive nei limiti dei benefici fiscali ottenibili in futuri esercizi: tali crediti sono per lo più riferiti a fondi accantonati in esercizi precedenti e ripresi a tassazione e a imponibili fiscali negativi dell'esercizio;
- nel fondo imposte differite sono, principalmente, rilevate le differenze temporanee, di futuro rientro, determinate da ammortamenti anticipati stanziati nei precedenti esercizi in sede di dichiarazione dei redditi.

.....

In definitiva, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2009 e la connessa relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 10 giugno 2010

I SINDACI EFFETTIVI

Dr. Domenico TUDINI
Prof. Paolo GERMANI
Prof. Gennaro FERRARA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)

Agli Azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e sue controllate (Gruppo RAI) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2009.

Roma, 10 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', written over the printed name and title.

Aurelio Fedele
(Revisore contabile)



Rai



Bilanci delle Società controllate

273 Rai Cinema SpA

277 01 Distribution Srl

281 Rai Corporation - Italian Radio TV System

285 Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

289 NewCo Rai International SpA

293 RaiNet SpA

297 RaiSat SpA

301 Rai Trade SpA

305 Rai Way SpA

309 Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo (in liquidazione)

313 Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	01 dicembre 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 99,997678 %; Rai Trade 0,002322%
Partecipazioni:	01 Distribution Srl 100%
Dipendenti:	59 a tempo indeterminato 1 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Franco Scaglia
Vice Presidente:	–
Amministratore Delegato:	Caterina D'Amico
Consiglieri:	Fabio Belli Giancarlo Leone Giuseppe Gentili Guido Paglia Ugo Zanello
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Paolo Del Brocco
Collegio Sindacale	
Presidente:	Enrico Laghi
Sindaci effettivi:	Roberto Ascoli Giuseppe Ferrazza
Sindaci supplenti:	Paolo Grassetto Piergiorgio Tomassetti

Rai Cinema SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	440.983.002	456.754.111
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	82.896.031	94.263.067
7.- Altre	182.369	326.529
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	524.061.402	551.343.707
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	24.296	30.753
4.- Altri beni	66.745	99.360
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	91.041	130.113
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	516.456	516.456
Totale partecipazioni	516.456	516.456
2.- Crediti		
d) verso altri	261.136	261.136
Totale crediti	261.136	261.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	777.592	777.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	524.930.035	552.251.412
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	545.023	851.350
TOTALE RIMANENZE	545.023	851.350
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	17.071.387	13.168.686
2.- Verso imprese controllate	12.958.883	24.266.349
4.- Verso controllanti	22.512.289	6.429.231
4.ter - Imposte anticipate	1.359.132	3.704.769
5.- Verso altri	1.899.330	259.932
TOTALE CREDITI	55.801.021	47.828.967
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	56.346.044	48.680.317
D) RATEI E RISCONTI	4.175.866	3.187.403
TOTALE ATTIVO	585.451.945	604.119.132

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	200.000.000	200.000.000
IV. RISERVA LEGALE	9.456.660	8.635.929
VII. ALTRE RISERVE	2	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.553.545	7.463.522
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	40.873.596	16.414.630
TOTALE PATRIMONIO NETTO	257.883.803	232.514.081
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	498.695	383.499
2.- Per imposte, anche differite	54.756	41.979
3.- Altri	3.096.741	5.210.680
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.650.192	5.636.158
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.077.334	1.320.640
D) DEBITI		
6.- Acconti	50.000	-
7.- Debiti verso fornitori	112.266.074	115.585.662
9.- Debiti verso imprese controllate	9.561.694	16.615.161
11.- Debiti verso controllanti	192.872.132	228.444.015
12. Debiti tributari	3.359.757	3.175.121
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	226.031	216.769
14.- Altri debiti	2.779.500	406.337
TOTALE DEBITI	321.115.188	364.443.065
E) RATEI E RISCOINTI	1.725.428	205.188
TOTALE PASSIVO	585.451.945	604.119.132

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	108.281.300	95.568.089
TOTALE CONTI D'ORDINE	108.281.300	95.568.089

Rai Cinema SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	371.304.181	365.936.887
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(306.327)	125.935
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.456.900	519.093
b) plusvalenze da alienazioni	-	7.800
c) altri	5.631.938	7.261.591
Totale altri ricavi e proventi	7.088.838	7.788.484
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	378.086.692	373.851.306
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(1.360.373)	(2.102.104)
7.- Per servizi	(48.370.388)	(71.454.549)
8.- Per godimento di beni di terzi	(1.470.534)	(1.489.396)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(3.346.745)	(3.469.288)
b) oneri sociali	(989.804)	(989.464)
c) trattamento di fine rapporto	(236.440)	(256.474)
d) trattamento di quiescenza e simili	(246.319)	(121.343)
e) altri costi	(26.745)	(24.636)
Totale per il personale	(4.846.053)	(4.861.205)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(241.598.859)	(243.104.281)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(49.159)	(55.659)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.991.884)	(10.405.947)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(112.677)	(261.448)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(252.752.579)	(253.827.335)
12.- Accantonamenti per rischi	(800.000)	(582.452)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(3.799.328)	(3.248.604)
Totale oneri diversi di gestione	(3.799.328)	(3.248.604)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(313.399.255)	(337.565.645)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	64.687.437	36.285.661
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	7.737	9.592
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	7.737	9.592
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	298	29.688
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	12.147	8.257
Totale proventi diversi dai precedenti	12.445	37.945
Totale altri proventi finanziari	20.182	47.537
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(4.256.385)	(11.404.525)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(255.827)	(47.306)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(4.512.212)	(11.451.831)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(979.175)	(1.305.046)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(5.471.205)	(12.709.340)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	327.244	3.273
c) altri	-	1
Totale proventi	327.244	3.274
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(21.466)	(163.051)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(19)	-
d) differenza da arrotondamento all'unità Euro	(1)	-
e) altri	(90.000)	(150.714)
Totale oneri	(111.466)	(313.765)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	215.778	(310.491)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	59.432.010	23.265.830
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(18.558.414)	(6.851.200)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	40.873.596	16.414.630

01 Distribution Srl

Denominazione:	01 Distribution Srl
Costituzione:	27 giugno 2001
Oggetto:	La Società ha per scopo l'acquisizione e la distribuzione cinematografica ed "home video" in Italia, di film televisivi e/o cinematografici, e/o filmati pubblicitari; lo sfruttamento di qualsiasi diritto derivante dalle produzioni televisive e/o cinematografiche e/o pubblicitarie comunque partecipate e/o organizzate; l'acquisizione e lo sfruttamento di diritti di licensing, merchandising ed edizione musicale.
Capitale sociale:	516.456,00 Euro Rai Cinema SpA 100%
Dipendenti:	28 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Adriano Coni
Amministratore Delegato:	Filippo Roviglioni
Consiglieri:	Caterina D'Amico Paola Malanga Paolo Del Brocco
Segretario del Consiglio:	Giuseppe Morazio
Collegio Sindacale	
Presidente:	Antonio Falsetti
Sindaci effettivi:	Marco Buttarelli Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Marco Tani Mauro Ianiro

01 Distribution Srl**Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.905	15.710
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.905	15.710
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	2.544	3.271
3.- Attrezzature industriali e commerciali	4.812	8.479
4.- Altri beni	2.971	5.649
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.327	17.399
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.470	10.127
Totale crediti	10.470	10.127
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.470	10.127
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.702	43.236
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	401.055	158.413
TOTALE RIMANENZE	401.055	158.413
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	24.049.322	28.104.483
4.- Verso controllanti	9.906.296	16.622.178
4.bis- Crediti tributari	-	3.694
5.- Verso altri	2.441.796	2.602.266
TOTALE CREDITI	36.397.414	47.332.621
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	452.236	22.418
3.- Denaro e valori in cassa	889	454
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	453.125	22.872
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	37.251.594	47.513.906
D) RATEI E RISCONTI	12.779	10.036
TOTALE ATTIVO	37.296.075	47.567.178

01 Distribution Srl**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	516.456	516.456
IV. Riserva legale	7.291	3.793
VII. Altre riserve	138.515	72.057
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	18.167	69.957
TOTALE PATRIMONIO NETTO	680.429	662.263
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	489.384	414.964
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	19.501.850	20.437.603
11.- Debiti verso controllanti	15.965.691	25.435.315
12.- Debiti tributari	126.432	98.486
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	105.556	110.896
14.- Altri debiti	426.733	407.651
TOTALE DEBITI	36.126.262	46.489.951
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	37.296.075	47.567.178

01 Distribution Srl**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	714.562	714.562
TOTALE CONTI D'ORDINE	714.562	714.562

01 Distribution Srl

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.391.751	58.807.333
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	242.642	103.273
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	256.750	745.612
c) altri	29.955.688	41.501.175
Totale altri ricavi e proventi	30.212.438	42.246.787
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.846.831	101.157.393
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(52.759)	(77.833)
7.- Per servizi	(68.412.855)	(94.944.605)
8.- Per godimento di beni di terzi	(998.759)	(1.296.422)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(1.724.129)	(1.841.167)
b) oneri sociali	(484.372)	(521.750)
c) trattamento di fine rapporto	(127.683)	(125.364)
d) trattamento di quiescenza e simili	(18.017)	(17.947)
e) altri costi	(30.475)	(27.974)
Totale per il personale	(2.384.676)	(2.534.202)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.805)	(4.805)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.913)	(5.864)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(350.729)	(199.260)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(361.447)	(209.929)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.548)	(1.544)
c) altri	(1.273.408)	(1.844.995)
Totale oneri diversi di gestione	(1.274.956)	(1.846.539)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(73.485.452)	(100.909.530)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	361.379	247.863
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	9.690	6.778
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	671	76.088
Totale proventi diversi dai precedenti	10.361	82.866
Totale altri proventi finanziari	10.361	82.866
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(17.152)	(1.842)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19.925)	(22.249)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(37.077)	(24.091)
17bis. Utili e perdite su cambi	(16.040)	(1.478)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(42.756)	57.297
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	15.897	22.865
c) altri	1	-
Totale proventi	15.898	22.865
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	(102)
Totale oneri	-	(102)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.898	22.763
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	334.521	327.923
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(316.354)	(257.966)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	18.167	69.957

Rai Corporation - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System	
Costituzione:	20 gennaio 1960	
Oggetto:	La Società opera nell’America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.	
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%	
Partecipazioni:	Rai Corporation Canada 100%	
Dipendenti:	46 a tempo indeterminato	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 4 agosto 2009) Fabrizio Maffei	(dal 4 agosto 2009) Massimo Magliaro
Consiglieri:	Filippo Bertolino Rubens Esposito	
Segretario del Consiglio:	Guido Corso	
Direttore Generale	Guido Corso	

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation

Stato Patrimoniale - Attivo (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
7.- Altre	4.111.182	4.485.681
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.111.182	4.485.681
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	510.847	1.205.749
4.- Altri beni	220.878	415.084
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	44.000	16.097
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	775.725	1.636.930
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.000	1.000
Totale partecipazioni	1.000	1.000
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	286.018	257.991
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	67.701	69.801
Totale crediti	353.719	327.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	354.719	328.792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.241.626	6.451.403
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	99.004	89.793
4.- Verso controllanti	8.888.645	8.415.897
4.bis- Crediti tributari	-	12.066
5.- Verso altri	279.796	226.304
TOTALE CREDITI	9.267.445	8.744.060
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	531.577	442.838
3.- Denaro e valori in cassa	3.000	3.000
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	534.577	445.838
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.802.022	9.189.898
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	15.043.648	15.641.301

Rai Corporation**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	10.000.000	10.000.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(599.417)	(761.018)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(275.954)	161.601
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.624.629	9.900.583
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	25.823	25.823
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	25.823	25.823
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.728.656	1.720.189
D) DEBITI		
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	159.466	79.431
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.144.086	2.303.552
7.- Debiti verso fornitori	645.858	793.823
9.- Debiti verso imprese controllate	1.000	1.000
11.- Debiti verso controllanti	250.919	156.905
12.- Debiti tributari	203.552	120.996
14.- Altri debiti	256.159	538.999
TOTALE DEBITI	3.661.040	3.994.706
E) RATEI E RISCOINTI	3.500	-
TOTALE PASSIVO	15.043.648	15.641.301

Rai Corporation**Conti d'Ordine** (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	12.158.672	12.884.014
4.- Altri	3.861.211	4.276.775
TOTALE CONTI D'ORDINE	16.019.883	17.160.789

Rai Corporation

Conto Economico (in Dollari USA)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.123.317	23.284.463
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	110.910	59.841
Totale altri ricavi e proventi	110.910	59.841
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.234.227	23.344.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(151.065)	(231.629)
7. Per servizi	(6.328.898)	(9.374.107)
8.- Per godimento di beni di terzi	(5.091.964)	(5.205.733)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.784.967)	(5.249.356)
b) oneri sociali	(1.296.824)	(1.366.444)
c) trattamento di fine rapporto	(8.707)	(116.968)
Totale per il personale	(6.090.498)	(6.732.768)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(379.701)	(378.968)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(941.429)	(960.021)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.321.130)	(1.338.989)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(117)
c) altri	(266.478)	(334.921)
Totale oneri diversi di gestione	(266.478)	(335.038)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.250.033)	(23.218.264)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(15.806)	126.040
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	5.918	192.324
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.691	15.862
Totale proventi diversi dai precedenti	9.609	208.186
Totale altri proventi finanziari	9.609	208.186
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.060)	(14.967)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(14.060)	(14.967)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(407)	(628)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(4.858)	192.591
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	3.703	538
Totale proventi	3.703	538
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	3.703	538
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(16.961)	319.169
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(258.993)	(157.568)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(275.954)	161.601

Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System

Denominazione:	Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System	
Costituzione:	18 febbraio 1987	
Oggetto:	La Società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada.	
Capitale sociale:	1.394 Dollari Canadesi 1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi Rai Corporation 100%	
Dipendenti:	nessuno	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 4 agosto 2009) Fabrizio Maffei	(dal 4 agosto 2009) Massimo Magliaro
Consiglieri:	Guido Corso Rita Carbone-Fleury	
Direttore Generale	Guido Corso	

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Attivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.394	1.394
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	-	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Stato Patrimoniale - Passivo** (in Dollari canadesi)

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	1.394	1.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.394	1.394
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI	-	-
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	1.394	1.394

Rai Corporation Canada**Conto Economico** (in Dollari canadesi)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

NewCo Rai International SpA

Denominazione:	NewCo Rai International SpA
Costituzione:	28 febbraio 2003
Oggetto:	La Società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione Italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate.
Capitale sociale:	1.300.000 Euro 1.300.000 azioni da 1,00 Euro Rai 99,954%; Rai Trade 0,046%
Dipendenti:	2 a tempo indeterminato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Pierluigi Malesani
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Carlo Sartori
Consiglieri:	Alessio Gorla Luca Balestrieri Pietro Badaloni
Collegio Sindacale	
Presidente:	Tiziano Onesti
Sindaci effettivi:	Giuseppe De Rosa Mario Amicone
Sindaci supplenti:	Antonio Falsetti Eugenio Quaglia

NewCo Rai International SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	2.901.651	1.208.157
Ammortamenti e svalutazioni	(581.423)	(48.097)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.320.228	1.160.060
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni	34.120	991
Ammortamenti e svalutazioni	(3.610)	(99)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.510	892
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.350.738	1.160.952
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI	3.312.689	1.575.424
TOTALE CREDITI	3.312.689	1.575.424
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.312.689	1.575.424
D) RATEI E RISCONTI	14.912	4.650
TOTALE ATTIVO	5.678.339	2.741.026

NewCo Rai International SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale		1.300.000	500.000
VII. Altre riserve		-	395.576
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		(1.700.721)	(559.314)
copertura parziale perdita d'esercizio		539.154	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		138.433	336.262
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		32.117	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		32.117	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.253	393
D) DEBITI		5.505.536	2.404.371
TOTALE DEBITI		5.505.536	2.404.371
E) RATEI E RISCONTI		-	-
TOTALE PASSIVO		5.678.339	2.741.026

NewCo Rai International SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri		230.768	561.114
TOTALE CONTI D'ORDINE		230.768	561.114

NewCo Rai International SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.231.387	1.889.444
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	95.088	110
Totale altri ricavi e proventi	95.088	110
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	5.326.475	1.889.554
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(34.541)	(5.182)
7.- Per servizi	(4.510.346)	(2.001.664)
8.- Per godimento di beni di terzi	(121.132)	(101.387)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(57.193)	(6.839)
b) oneri sociali	(37.441)	(2.234)
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi	(3.208)	(393)
Totale costi per il personale	(97.842)	(9.466)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(536.838)	(26.665)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.529.600)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.066.438)	(26.665)
12.- Accantonamenti per rischi	(32.117)	-
14.- Oneri diversi di gestione	(83.352)	(204.623)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.945.768)	(2.348.987)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(1.619.293)	(459.433)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. da imprese controllanti	-	2.294
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2.294
Totale altri proventi finanziari	-	2.294
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
.a imprese controllanti	(49.687)	(8.747)
.altri	(122)	(152)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(49.809)	(8.899)
17bis.- Utili e perdite su cambi	1.278	93
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(48.531)	(6.512)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(1.667.824)	(465.945)
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(32.897)	(93.369)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(1.700.721)	(559.314)

RaiNet SpA

Denominazione:	RaiNet SpA
Costituzione:	23 giugno 1999
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi.
Capitale sociale:	5.160.000 Euro 1.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,9%; Rai Trade 0,1%
Dipendenti:	45 a tempo indeterminato 20 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Giampaolo Rossi
Vice Presidente:	(carica vacante)
Amministratore Delegato:	Pietro Gaffuri
Consiglieri:	Alessio Gorla Fabio Belli Silvia Calandrelli
Segretario del Consiglio:	Felice Ventura
Collegio Sindacale	
Presidente:	Guido Tronconi
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Enrico Laghi
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo

RaiNet SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	147.481	137.786
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	147.481	137.786
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	92.028	95.457
3.- Attrezzature industriali e commerciali	843	3.579
4.- Altri beni	1.005.980	1.043.532
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.098.851	1.142.718
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.246.332	1.280.504
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	1.609.598	1.569.189
4.- Verso controllanti	11.388.529	14.712.677
4.bis- Crediti tributari	744	12.374
5.- Verso altri	43.033	32.430
TOTALE CREDITI	13.041.904	16.326.670
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.041.904	16.326.670
D) RATEI E RISCONTI	243.560	361.150
TOTALE ATTIVO	14.531.796	17.968.324

RaiNet SpA	Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.160.000	5.160.000
IV. Riserva legale	212.333	131.025
VII. Altre riserve	9	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.072.889	1.028.045
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.480	1.626.161
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.066.711	7.945.231
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.-Altri	1.011.095	990.736
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.011.095	990.736
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	526.576	548.592
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	3.306.383	3.179.836
11.- Debiti verso controllanti	1.042.530	4.666.938
12.- Debiti tributari	111.583	99.231
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	175.418	146.065
14.- Altri debiti	291.500	315.148
TOTALE DEBITI	4.927.414	8.407.218
E) RATEI E RISCONTI	-	76.547
TOTALE PASSIVO	14.531.796	17.968.324

RaiNet SpA	Conti d'Ordine (in Euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
4.- Altri	382.812	5.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	382.812	5.500

RaiNet SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.508.552	15.263.359
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	348.414	461.886
Totale altri ricavi e proventi	348.414	461.886
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	15.856.966	15.725.245
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(120.988)	(98.736)
7.- Per servizi	(9.059.584)	(9.145.412)
8.- Per godimento di beni di terzi	(313.329)	(117.144)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.595.286)	(2.829.462)
b) oneri sociali	(748.826)	(780.866)
c) trattamento di fine rapporto	(183.386)	(197.774)
d) trattamento di quiescenza e simili	(50.589)	(51.788)
e) altri costi	(29.406)	(113.000)
Totale per il personale	(3.607.493)	(3.972.890)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(120.171)	(96.735)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(424.633)	(385.023)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(129.883)	(70.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(674.687)	(551.758)
12.- Accantonamenti per rischi	(92.742)	(25.000)
13.- Altri accantonamenti	-	(4.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(6.545)	-
c) altri	(161.114)	(97.760)
Totale oneri diversi di gestione	(167.659)	(97.760)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.036.482)	(14.012.700)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	1.820.484	1.712.545
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	53.079	225.301
Totale proventi diversi dai precedenti	53.079	225.301
Totale altri proventi finanziari	53.079	225.301
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	(111)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(380)	(353)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(380)	(464)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(2.354)	9
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	50.345	224.846
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	14.256	18.171
Totale proventi	14.256	18.171
21.- Oneri		
c) altri	(17.605)	(68.401)
Totale oneri	(17.605)	(68.401)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(3.349)	(50.230)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.867.480	1.887.161
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(246.000)	(261.000)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.480	1.626.161

RaiSat SpA

Denominazione:	RaiSat SpA
Costituzione:	29 luglio 1998
Oggetto:	La Società ha per scopo la realizzazione di canali televisivi e audio tematici, di eventi, di prodotti multimediali on line, anche mediante acquisizione da terzi di servizi produttivi e diritti su prodotti audiovisivi (film, cartoni animati, varietà, documentari, informazione, intrattenimento, eventi sportivi, culturali, musicali ecc.) e loro sistemazione in palinsesti, al fine di costituire un'offerta rivolta al mercato della distribuzione gratuita e a quella a pagamento.
Capitale sociale:	2.585.000 Euro 500.000 azioni da 5,17 Euro Rai 94,9%; Rai Trade 0,1%; terzi 5,0%
Dipendenti:	77 a tempo indeterminato 12 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Carlo Freccero
Vice Presidente:	Pasquale D'Alessandro
Amministratore Delegato:	Lorenzo Vecchione
Consiglieri:	Fabio Belli Giancarlo Leone Giorgio Cogliati Luca Balestrieri
Segretario del Consiglio:	Valentina Del Pezzo
Direttore Generale	Giuseppe Gentili
Collegio Sindacale	
Presidente:	Paolo Germani
Sindaci effettivi:	Antonino Parisi Roberto Munno
Sindaci supplenti:	Antonio Santi Giovanni Naccarato

RaiSat SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.655.621	10.006.310
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.799	39.382
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	1.467.691	1.221.032
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.137.111	11.266.724
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	72.325	83.043
3.- Attrezzature industriali e commerciali	11.053	22.822
4.- Altri beni	22.313	31.410
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	105.691	137.275
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	11.505	11.505
Totale crediti	11.505	11.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.505	11.505
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.254.307	11.415.504
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	-	58.385
TOTALE RIMANENZE	-	58.385
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	7.387.133	18.589.397
4.- Verso controllanti	35.184.972	13.167.090
4.bis- Crediti tributari	101.373	1.031
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	109.768
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	454.072
5.- Verso altri	115.603	104.893
TOTALE CREDITI	42.789.081	32.426.251
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3.- Denaro e valori in cassa	1.478	1.682
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.478	1.682
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	42.790.559	32.486.318
D) RATEI E RISCONTI	201.504	597.065
TOTALE ATTIVO	55.246.370	44.498.887

RaiSat SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.585.000	2.585.000
IV. Riserva legale	639.187	639.187
VII. Altre riserve	3.557.282	3.499.162
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.149.703	6.958.121
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.931.172	13.681.470
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.022	7.022
2.- Per imposte, anche differite	8.159	8.510
3.- Altri	1.856.883	1.684.142
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.872.064	1.699.674
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	826.223	907.627
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	9.769.861	14.957.918
11.- Debiti verso controllanti	28.863.311	10.802.715
12.- Debiti tributari	367.749	706.069
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	574.778	780.140
14.- Altri debiti	1.041.206	941.743
TOTALE DEBITI	40.616.905	28.188.585
E) RATEI E RISCOINTI	6	21.531
TOTALE PASSIVO	55.246.370	44.498.887

RaiSat SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	3.831.154	7.009.201
4.- Altri	602.960	659.767
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.434.114	7.668.968

RaiSat SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.152.508	71.490.735
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(58.385)	-
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	531.335	1.085.488
Totale altri ricavi e proventi	531.335	1.085.488
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	63.625.458	72.576.223
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(120.600)	(223.606)
7.- Per servizi	(21.438.368)	(27.073.759)
8.- Per godimento di beni di terzi	(9.132.343)	(12.358.892)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.658.453)	(5.058.214)
b) oneri sociali	(1.467.985)	(1.771.709)
c) trattamento di fine rapporto	(296.794)	(321.792)
d) trattamento di quiescenza e simili	(67.591)	(71.638)
e) altri costi	(17.920)	(20.967)
Totale per il personale	(6.508.743)	(7.244.320)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(15.789.256)	(12.846.947)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.707)	(62.735)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(39.119)	(94.935)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(15.890.082)	(13.004.617)
12.- Accantonamenti per rischi	(172.741)	(324.055)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(547.728)	(1.590.675)
Totale oneri diversi di gestione	(547.728)	(1.590.675)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(53.810.605)	(61.819.924)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	9.814.853	10.756.299
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	1.229	68.378
Totale proventi diversi dai precedenti	1.229	68.378
Totale altri proventi finanziari	1.229	68.378
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(131.963)	(111.999)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(13.944)	(18.269)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(145.907)	(130.268)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(201.153)	15.951
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(345.831)	(45.939)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	129.263	5.615
c) altri	1	2
Totale proventi	129.264	5.617
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	129.264	5.617
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.598.286	10.715.977
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.448.583)	(3.757.856)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	5.149.703	6.958.121

Rai Trade SpA

Denominazione:	Rai Trade SpA
Costituzione:	27 giugno 1997 già NUOVA ERI - Edizioni Rai-Radiotelevisione Italiana SpA costituita il 23 luglio 1987
Oggetto:	La Società ha per scopo la produzione e lo scambio, in Italia e all'estero, di beni e servizi relativi a programmi radiofonici e televisivi e la loro fissazione su qualunque supporto materiale, a prodotti audiovisivi di qualsiasi contenuto (per esempio: sport, film, fiction ecc.) e a diritti di utilizzazione economica dei suddetti; l'impianto e l'esercizio, in Italia e all'estero, di industrie editrici, tipografiche, giornalistiche (con esclusione dei quotidiani nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dagli artt. 18 e 19 L. 6 agosto 1981 n. 416 e successive integrazioni e modifiche), librerie, musicali, audiovisive, discografiche e comunque produttrici di beni e servizi con eventuali altre tecnologie che lo sviluppo dei "media" potrà proporre; la vendita (all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza) dei relativi prodotti e dei relativi diritti derivati e di merchandising; il controllo e l'edizione della pubblicità sulle reti Rai.
Capitale sociale:	8.000.000 Euro 100.000 azioni da 80 Euro Rai 100%
Partecipazioni:	Immobiliare Editori Giornali Srl 1,75% Rai Cinema SpA 0,002322% RaiNet SpA 0,1% Rai Way SpA 0,00074% RaiSat SpA 0,1% NewCo Rai International SpA 0,046%
Dipendenti:	90 a tempo indeterminato 7 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Renato Parascandolo
Vice Presidente:	Alba Calia
Amministratore Delegato:	Carlo Nardello
Consiglieri:	Adriano Coni Barbara La Porta Scaramucci Giuseppe Pasciucco Michele Lo Foco
Segretario del Consiglio:	Marco Fioretti
Collegio Sindacale	
Presidente:	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi:	Antonio Falsetti Nicola Ceconato
Sindaci supplenti:	Mauro Liberatori Pier Luca Tabellini

Rai Trade SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	202.999	219.230
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.809	93.692
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	791.773	1.045.104
7.- Altre	239.120	161.866
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.325.701	1.519.892
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinario	685.945	615.017
4.- Altri beni	277.845	328.267
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	963.790	943.284
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
d) altre imprese	31.438	32.406
Totale partecipazioni	31.438	32.406
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	247.922	391.673
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	39.520	81.396
Totale crediti	287.442	473.069
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	318.880	505.475
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.608.371	2.968.651
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
3.- Lavori in corso su ordinazione	8.654	23.311
4.- Prodotti finiti e merci	289.284	347.091
TOTALE RIMANENZE	297.938	370.402
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	47.249.784	49.340.032
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	157.500
4.- Verso controllanti	16.657.972	14.601.141
4.bis- Crediti tributari	80.875	30.521
4.ter- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.240	1.323.317
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	136.111	140.398
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.196.145	3.502.662
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	775.000	1.750.000
TOTALE CREDITI	70.183.127	70.845.571
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	193	334
3.- Denaro e valori in cassa	6.999	8.455
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.192	8.789
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	70.488.257	71.224.762
D) RATEI E RISCONTI	855.526	838.552
TOTALE ATTIVO	73.952.154	75.031.965

Rai Trade SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	8.000.000	8.000.000
IV. Riserva legale	1.600.000	1.600.000
VII. Altre riserve	6.189.290	6.062.764
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.375.221	2.626.529
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.164.511	18.289.293
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3.- Altri	5.678.687	5.290.795
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.678.687	5.290.795
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.843.413	1.907.638
D) DEBITI		
6.- Acconti	4.943.579	3.958.796
7.- Debiti verso fornitori	28.888.861	25.641.469
11.- Debiti verso controllanti	11.503.198	14.349.968
12.- Debiti tributari	406.703	275.374
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	384.118	380.555
14.- Altri debiti	2.139.084	4.938.077
TOTALE DEBITI	48.265.543	49.544.239
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	73.952.154	75.031.965

Rai Trade SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	14.887.929	35.845.135
4.- Altri	7.487.741	7.844.405
TOTALE CONTI D'ORDINE	22.375.670	43.689.540

Rai Trade SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.022.074	77.361.749
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(57.807)	(255.938)
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(14.657)	408
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	35	94
c) altri	2.757.925	3.814.449
Totale altri ricavi e proventi	2.757.960	3.814.543
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	78.707.570	80.920.762
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(579.243)	(692.418)
7.- Per servizi	(39.824.893)	(42.234.679)
8.- Per godimento di beni di terzi	(12.707.641)	(11.060.074)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(4.529.843)	(4.490.440)
b) oneri sociali	(1.428.642)	(1.423.409)
c) trattamento di fine rapporto	(325.816)	(353.185)
d) trattamento di quiescenza e simili	(108.418)	(263.056)
e) altri costi	(40.936)	(53.771)
Totale per il personale	(6.433.655)	(6.583.861)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(10.361.604)	(11.105.715)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(350.476)	(339.174)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(67.949)	(14.193)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.313.219)	(624.680)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(12.093.248)	(12.083.762)
11.- Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(516)
12.- Accantonamenti per rischi	(671.635)	(521.000)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(1.331.226)	(1.213.174)
Totale oneri diversi di gestione	(1.331.226)	(1.213.174)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(73.641.541)	(74.389.484)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	5.066.029	6.531.278
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) dividendi da altre imprese	9.638	3.888
Totale proventi da partecipazioni	9.638	3.888
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	55.920	306.028
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	16	25
Totale proventi diversi dai precedenti	55.936	306.053
Totale altri proventi finanziari	55.936	306.053
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(18.944)	(18.952)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(18.944)	(18.952)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(54.512)	120.647
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(7.882)	411.636
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.296	-
Totale rivalutazioni	2.296	-
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(1.553)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(295.410)	(1.018.976)
Totale svalutazioni	(296.963)	(1.018.976)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(294.667)	(1.018.976)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	124.975	-
c) altri	2	1
Totale proventi	124.977	1
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(434)	(68.067)
Totale oneri	(434)	(68.067)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	124.543	(68.066)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.888.023	5.855.872
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.512.802)	(3.229.343)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	2.375.221	2.626.529

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA
Costituzione:	29 luglio 1999
Oggetto:	<p>La Società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi ad operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-tosuit", programmazione di rete e design, ricerca ed acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>
Capitale sociale:	<p>70.176.000 Euro 13.600.000 azioni da 5,16 Euro Rai 99,99926 %; Rai Trade 0,00074%</p>
Dipendenti:	<p>653 a tempo indeterminato 46 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Francesco De Domenico
Vice Presidente:	Franco Modugno
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti
Consiglieri:	<p>Cesare Tullio Bossetti Giovanni Galoppi Luca Balestrieri Marco Zuppi</p>
Segretario del Consiglio:	<p>Corrado Bontempi (in sostituzione di Enrico Alfonsi pensionato dal 01/07/2009)</p>
Direttore Generale	Aldo Mancino
Collegio Sindacale	
Presidente:	Giulio Andreani
Sindaci effettivi:	<p>Maurizio Mancianti Pietro Pilello</p>
Sindaci supplenti:	<p>Marcello Ronconi Roberto Munno</p>

Rai Way SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.035.281	397.942
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	4.228.267	2.973.316
7.- Altre	169.927	218.257
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.433.475	3.589.515
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	40.449.169	41.862.527
2.- Impianti e macchinario	104.254.015	88.256.138
3.- Attrezzature industriali e commerciali	5.475.133	6.201.534
4.- Altri beni	382.655	141.029
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	78.719.957	57.555.068
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	229.280.929	194.016.296
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	64.853
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	174.080	171.891
Totale crediti	174.080	236.744
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	174.080	236.744
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	234.888.484	197.842.555
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.638.789	1.865.494
3.- Lavori in corso su ordinazione	672.225	669.360
TOTALE RIMANENZE	2.311.014	2.534.854
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	11.707.136	8.549.456
4.- Verso controllanti	66.544.553	54.131.594
4.bis- Crediti tributari	321.758	310.295
4.ter- Imposte anticipate	1.520.872	1.713.234
5.- Verso altri	705.100	422.044
TOTALE CREDITI	80.799.419	65.126.623
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	83.110.433	67.661.477
D) RATEI E RISCONTI	907.417	909.074
TOTALE ATTIVO	318.906.334	266.413.106

Rai Way SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
		31.12.2009	31.12.2008
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I. Capitale	70.176.000	70.176.000
	IV. Riserva legale	3.418.612	2.431.612
	VII. Altre riserve	29.031.012	28.925.577
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	15.032.506	19.724.436
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.658.130	121.257.625
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	796.608	799.638
	2.- Per imposte, anche differite	1.013.705	1.034.326
	3.- Altri	16.269.484	17.846.851
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	18.079.797	19.680.815
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	22.566.869	22.927.215
D)	DEBITI		
	7.- Debiti verso fornitori	77.321.186	70.614.897
	11.- Debiti verso controllanti	69.017.772	15.468.405
	12.- Debiti tributari	4.926.024	7.520.036
	13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.493.846	2.095.791
	14.- Altri debiti	6.072.749	5.732.000
	TOTALE DEBITI	159.831.577	101.431.129
E)	RATEI E RISCONTI	769.961	1.116.322
	TOTALE PASSIVO	318.906.334	266.413.106

Rai Way SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
		31.12.2009	31.12.2008
	4.- Altri	41.944.201	32.413.261
	TOTALE CONTI D'ORDINE	41.944.201	32.413.261

Rai Way SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.679.988	194.576.964
3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.865	551.801
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.047.840	1.975.731
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	205.413	202.043
b) plusvalenze da alienazioni	15.451	52
c) altri	3.246.270	5.342.798
Totale altri ricavi e proventi	3.467.134	5.544.893
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	210.197.827	202.649.389
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(2.329.133)	(2.787.335)
7.- Per servizi	(46.156.829)	(46.626.055)
8.- Per godimento di beni di terzi	(42.111.756)	(39.133.828)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(35.082.892)	(35.203.805)
b) oneri sociali	(9.604.725)	(9.358.286)
c) trattamento di fine rapporto	(2.524.427)	(2.693.603)
d) trattamento di quiescenza e simili	(913.940)	(895.411)
e) altri costi	(193.857)	(250.925)
Totale per il personale	(48.319.841)	(48.402.030)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(675.146)	(1.287.155)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(38.430.773)	(33.793.400)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(164.000)	(160.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(39.269.919)	(35.240.555)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(226.705)	(322.508)
12.- Accantonamenti per rischi	(300.000)	(2.063.000)
13.- Altri accantonamenti	(2.020.000)	(662.147)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(160.403)	(179.218)
c) altri	(3.726.474)	(4.438.803)
Totale oneri diversi di gestione	(3.886.877)	(4.618.021)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(184.621.060)	(179.855.479)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	25.576.767	22.793.910
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	2.789	5.641
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.789	5.641
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	38.579
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	6.872	2.772
Totale proventi diversi dai precedenti	6.872	41.351
Totale altri proventi finanziari	9.661	46.992
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(522.246)	(586.567)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(90.920)	(81.784)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(613.166)	(668.351)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(21.674)	3.600
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(625.179)	(617.759)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	409.812	243.515
Totale proventi	409.812	243.515
21.- Oneri		
e) altri	-	(1.504.622)
Totale oneri	-	(1.504.622)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	409.812	(1.261.107)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	25.361.400	20.915.044
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(10.328.894)	(1.190.608)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	15.032.506	19.724.436

Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo

(in liquidazione - delibera del 23.01.1998)

Denominazione:	Sacis SpA - Commerciale Iniziative Spettacolo	
Costituzione:	04 giugno 1955	
Oggetto:	La Società ha per oggetto le iniziative e gli affari attinenti alle attività in genere dello spettacolo.	
Capitale sociale:	102.000 Euro 200.000 azioni da 0,51 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	nessuno	
Liquidatore:	(fino al 6 maggio 2009) Eugenio Quaglia	(dal 7 maggio 2009) Massimo Cappelli
Collegio Sindacale:		
Presidente:	Roberto Ascoli	
Sindaci effettivi:	Michele Giura Francesco Mariani	
Sindaci supplenti:	Paolo Saraceno Pier Giorgio Tomassetti	

Sacis SpA**Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	-	10.329
4.- Verso controllanti	5.049.860	5.154.232
4.bis- Crediti tributari	4.229	13.643
5.- Verso altri	-	1.446
TOTALE CREDITI	5.054.089	5.179.650
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
3.- Denaro e valori in cassa	153	342
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	153	342
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.054.242	5.179.992
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	5.054.242	5.179.992

Sacis SpA		Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)	
	31.12.2009	31.12.2008	
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	102.000	102.000	
IV. Riserva legale	20.400	20.400	
VII. Altre riserve	4.486.037	1.774.866	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(16.581)	2.711.171	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.591.856	4.608.437	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	1.115	
3.- Altri	429.937	490.469	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	429.937	491.584	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-	
D) DEBITI			
7.- Debiti verso fornitori	28.439	73.982	
11.- Debiti verso controllanti	4.010	-	
12.- Debiti tributari	-	5.989	
TOTALE DEBITI	32.449	79.971	
E) RATEI E RISCONTI	-	-	
TOTALE PASSIVO	5.054.242	5.179.992	

Sacis SpA		Conti d'Ordine (in Euro)	
	31.12.2009	31.12.2008	
4.- Altri	-	1.529	
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	1.529	

Sacis SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5.- Altri ricavi e proventi		
c) altri	60.533	2.853.615
Totale altri ricavi e proventi	60.533	2.853.615
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	60.533	2.853.615
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(5)	-
7.- Per servizi	(78.789)	(105.290)
8.- Per godimento di beni di terzi	(10.187)	(10.404)
14.- Oneri diversi di gestione		
c) altri	(26.219)	(22.051)
Totale oneri diversi di gestione	(26.219)	(22.051)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(115.200)	(137.745)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(54.667)	2.715.870
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(212)	(283)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(212)	(283)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(212)	(283)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	48.959	51.458
Totale proventi	48.959	51.458
21.- Oneri		
e) altri	(10.661)	(55.874)
Totale oneri	(10.661)	(55.874)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	38.298	(4.416)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	(16.581)	2.711.171
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	(16.581)	2.711.171

Sipra SpA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Denominazione:	Sipra – Società Italiana Pubblicità per Azioni
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	<p>La Società ha per scopo l'assunzione e lo sfruttamento di qualsiasi genere di pubblicità ed in particolare di quella da farsi a mezzo di stazioni radiotrasmittenti; l'assunzione in proprio e la partecipazione sia diretta che indiretta allo sfruttamento di qualsiasi applicazione radioelettrica.</p> <p>Potrà assumere, concedere e cedere partecipazioni in aziende similari ed in genere, osservato il disposto dell'articolo 2361 Codice Civile ed i vincoli di cui alla legge 14 aprile 1975 numero 103, in qualsiasi azienda sempre che l'interesse sociale, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, lo giustifichi. Potrà fare qualsiasi operazione commerciale, industriale e finanziaria, mobiliare ed immobiliare, in relazione al raggiungimento degli scopi sociali.</p>
Capitale sociale:	<p>10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%</p>
Dipendenti:	<p>434 a tempo indeterminato 16 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Roberto Sergio
Amministratore Delegato:	Maurizio Braccialarghe (dimissionario dal 18 novembre 2009)
Consiglieri:	<p>Andrea Lorusso Caputi Fabio Belli Giuliana Del Bufalo</p>
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Aldo Reali
Collegio Sindacale	
Presidente:	Salvatore Randazzo
Sindaci effettivi:	<p>Marco Tani Pier Giorgio Tomassetti</p>
Sindaci supplenti:	<p>Enrico Laghi Eugenio Quaglia</p>

Sipra SpA

Stato Patrimoniale - Attivo (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	635.301	-
7.- Altre	2.165.495	2.088.297
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.800.796	2.088.297
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	26.592.456	27.830.713
4.- Altri beni	2.083.692	2.325.450
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	2.801.138	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.477.286	30.156.163
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	51.931	34.713
Totale crediti	51.931	34.713
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	51.931	34.713
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	34.330.013	32.279.173
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	780.805	540.262
TOTALE RIMANENZE	780.805	540.262
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	309.684.724	302.174.275
4.- Verso controllanti	34.446.847	33.378.786
4.bis- Crediti tributari	188.571	165.114
4.ter- Imposte anticipate	1.332.396	1.037.814
5.- Verso altri	5.194.566	15.517.259
TOTALE CREDITI	350.847.104	352.273.248
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	38.832	60.385
3.- Denaro e valori in cassa	59.497	41.735
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	98.329	102.120
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	351.726.238	352.915.630
D) RATEI E RISCONTI	969.435	1.636.565
TOTALE ATTIVO	387.025.686	386.831.368

Sipra SpA**Stato Patrimoniale - Passivo (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.252.818	11.738.290
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.516.639	5.514.528
TOTALE PATRIMONIO NETTO	26.883.327	30.366.688
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2.- Per imposte, anche differite	358.768	387.496
3.- Altri	8.484.191	8.152.925
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.842.959	8.540.421
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7.356.382	8.014.309
D) DEBITI		
6.- Acconti	846.014	1.017.267
7.- Debiti verso fornitori	12.409.002	11.433.091
11.- Debiti verso controllanti	324.578.110	321.272.622
12.- Debiti tributari	949.813	1.028.105
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.041.176	2.059.032
14.- Altri debiti	2.644.288	2.632.051
TOTALE DEBITI	343.468.403	339.442.168
E) RATEI E RISCOINTI	474.615	467.782
TOTALE PASSIVO	387.025.686	386.831.368

Sipra SpA**Conti d'Ordine (in Euro)**

	31.12.2009	31.12.2008
3.- Impegni di acquisto e di vendita	5.132.581	6.638.666
4.- Altri	77.006.635	59.187.230
TOTALE CONTI D'ORDINE	82.139.216	65.825.896

Sipra SpA

Conto Economico (in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	992.500.433	1.191.055.075
5.- Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	10.982	4.648
c) altri	6.814.722	6.542.158
Totale altri ricavi e proventi	6.825.704	6.546.806
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	999.326.137	1.197.601.881
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(3.064.369)	(3.898.751)
7.- Per servizi	(954.331.879)	(1.146.237.071)
8.- Per godimento di beni di terzi	(3.579.214)	(3.058.042)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(19.346.199)	(19.657.300)
b) oneri sociali	(6.370.347)	(6.512.153)
c) trattamento di fine rapporto	(1.484.586)	(1.600.430)
e) altri costi	(1.097.337)	(1.076.069)
Totale per il personale	(28.298.469)	(28.845.952)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.939.713)	(1.732.466)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.048.194)	(2.064.764)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.500.000)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.487.907)	(3.797.230)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	240.543	441.878
12.- Accantonamenti per rischi	(317.000)	(2.908.500)
13.- Altri accantonamenti	(78.098)	(88.658)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(317)	(2.631)
c) altri	(2.101.698)	(1.913.245)
Totale oneri diversi di gestione	(2.102.015)	(1.915.876)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(997.018.408)	(1.190.308.202)
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	2.307.729	7.293.679
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	384	294
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	384	294
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	219.350	2.020.364
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	644.526	777.103
Totale proventi diversi dai precedenti	863.876	2.797.467
Totale altri proventi finanziari	864.260	2.797.761
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(47.800)	(123.342)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(28.366)	(33.455)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(76.166)	(156.797)
17bis.- Utili e perdite su cambi	59	(2.308)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	788.153	2.638.656
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	307.289	3.679
c) altri	545.496	384.350
Totale proventi	852.785	388.029
21.- Oneri		
c) sopravvenienze e insussistenze passive	(1.088)	(8.482)
Totale oneri	(1.088)	(8.482)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	851.697	379.547
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.947.579	10.311.882
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.430.940)	(4.797.354)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	1.516.639	5.514.528

Rai



Bilanci delle Società collegate
(prospetti riepilogativi)

Audiradio Srl

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 30,23%; terzi 69,77%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva ed imparziale con i mezzi più idonei ed aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Soci t  Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	3.630.585 Euro 242.039 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 22,84%; terzi 77,16%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La Società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni ed attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e Società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare ad essa complementare.
Capitale:	1.000.000 Euro
Posseduto da:	Rai 48,25%; R.T.I. 48,25%; TI Media 3,5%

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2009 delle Società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2009

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	7.469	200.751	86.443	2.495.201	72.815
Immobilizzazioni materiali	16.906	98.505	258.626	4.870.332	78.683
Immobilizzazioni finanziarie	850	31.284	8.149	207.408	-
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	3.746	112.389	480
Crediti	248.036	1.168.758	5.020.524	24.172.314	2.382.823
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	19.375.310	-
Disponibilità liquide	4.134.849	1.223.119	1.812.192	2.200.912	553.149
RATEI E RISCONTI	5.282	33.168	66.521	1.277.208	28.293
TOTALE ATTIVO	4.413.392	2.755.585	7.256.201	54.711.074	3.116.243

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2009

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	1.034.944	1.147.326	5.798.354	15.111.614	989.211
Utile (Perdita) dell'esercizio	90.730	109.006	8.048	1.285.348	165.084
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-	137.500	3.344.506	1.032
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.464	525.677	157.474	-	200
DEBITI	3.225.514	973.576	1.091.276	34.356.279	1.960.489
RATEI E RISCONTI	740	-	63.549	613.327	227
TOTALE PASSIVO	4.413.392	2.755.585	7.256.201	54.711.074	3.116.243
CONTI D'ORDINE	-	52.205.798	965.357	-	-

Conto Economico al 31.12.2009

	AUDIRADIO	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.867.337	17.339.493	5.331.190	52.253.065	5.848.554
COSTI DELLA PRODUZIONE	(6.734.594)	(17.259.641)	(5.380.306)	(51.268.871)	(5.593.562)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	25.680	132.937	56.685	(20.659)	10.598
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	479	307.701	1
Imposte sul reddito dell'esercizio	(67.693)	(103.783)	-	14.112	(100.507)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	90.730	109.006	8.048	1.285.348	165.084



Rai



Corporate Directory

Corporate Directory

Direzione Generale

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cernaia, 33
10121 Torino

Centro ricerche

Corso Giambone, 68
10135 Torino

Centro di produzione RF

Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione TV

Largo Willy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione

Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione

Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro di produzione

Via Marconi, 9
80125 Napoli

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Veneto

Palazzo Labia
Campo San Geremia, 275
30131 Venezia

Trento

Via Flli Perini, 141
38100 Trento

Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Marche

Piazza della Repubblica, 1
60131 Ancona

Umbria

Via Masi, 2
06121 Perugia

Abruzzo

Via de Amicis, 29
65123 Pescara

Molise

Viale Principe di Piemonte, 59
86100 Campobasso

Calabria

Via G. Marconi
87100 Cosenza

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Sardegna

Viale Bonaria, 124
09100 Cagliari

Rai SpA	Viale Mazzini, 14 00195 Roma Tel. 06.38781
Rai Cinema SpA	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701 info@raicinema.it
01 Distribution Srl	Piazza Adriana, 12 00193 - Roma Tel. 06.684701
Rai Corporation	32 Avenue of the Americas 25 th Floor New York - NY 10013 USA Tel. 001.212.468.2500
Rai International SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.36869583
RaiNet SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 06.38781 rai-net@rai.it
RaiSat SpA	Viale Mazzini, 14 00195 - Roma Tel. 06.68182754
Rai Trade SpA	Via Umberto Novaro, 18 00195 - Roma Tel. 06.374981 info@raitrade.it
Rai Way SpA	Via Teulada, 66 00195 - Roma Tel. 800.111.555 raiway@rai.it
Sipra SpA	Corso Bernardino Telesio, 25 10146 - Torino Tel. 011.7441111

Rai - Radiotelevisione italiana SpA

Capogruppo

Denominazione sociale: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14 - 00195 Roma

Immagini: quando possibile, i tenutari dei diritti sulle immagini sono stati sempre contattati e i diritti assolti. Qualora ciò non fosse stato possibile Rai è a disposizione per la loro assoluzione.

Progetto a cura di: Direzione Amministrazione e
Direzione Pianificazione e Controllo

Consulenza ed Editing: Ergon Comunicazione srl